IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpicoolo.it/

ANNO 116 - NUMERO 272 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 16 NOVEMBRE 1997

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

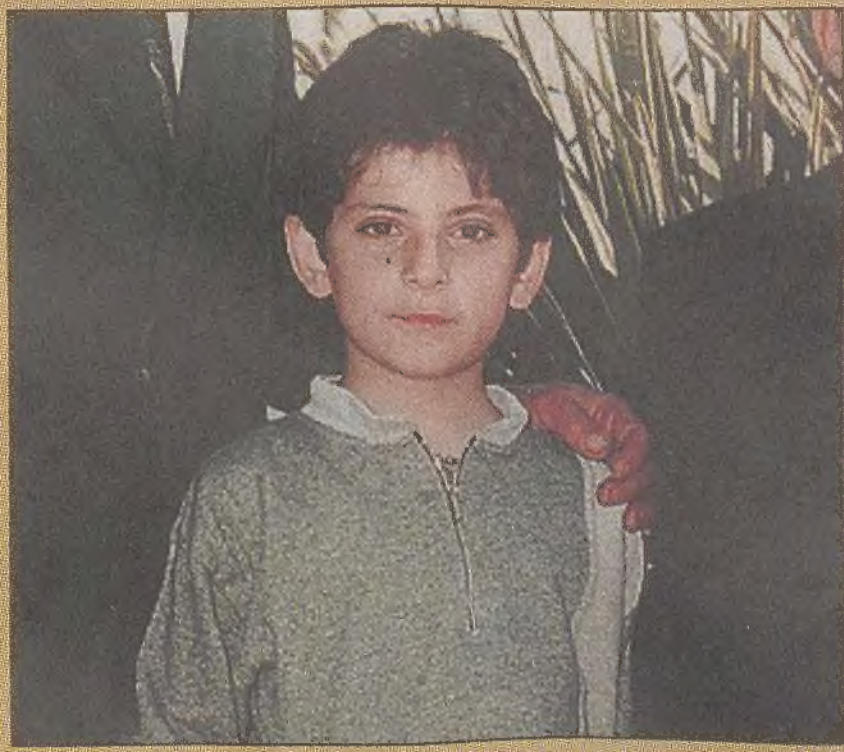
Tragico epilogo della scomparsa da scuola, una settimana fa: fermati tre uomini, uno dei quali ha confessato l'assassinio del bambino di nove anni

Orrore a Cicciano, Silvestro usato e ucciso dai pedofili

Tentativo di linciaggio da parte della folla - Notizie imprecise sull'occultamento del corpo, non ancora ritrovato

NAPOLI Silvestro Delle Cave, il bambino di 9 anni scomparso una settimana fa a Cicciano, nel Napoletano, è stato ucciso da due pedofili che conosceva e frequentava (assieme ad altri bambini) da parecchio tempo. Uno degli assassini, Andrea Allocca, ha 70 anni e abita nei pressi della scuola frequentata da Silvestro. L'altro, che ha confessato per primo, è suo genero, Gregorio Sommese, 43 anni, operaio incensurato. Dopo una notte di interrogatori è crollato ammettendo per primo il delitto. Ha pure indicato la zona in cui il suocero avrebbe nascosto il cadavere: un piccolo fondo agricolo di proprietà dell'Allocca. Qui i carabinieri hanno scavato invano per l'intera giornata allargandosi poi nella vicina discarica abusiva. E stato qui che nel pomeriggio un migliaio di persone hanno tentato di assalire l'auto dei carabinieri nella quale c'era l'Allocca, tentando un linciaggio. Il corpo di Silvestro però non è stato ritrovato fino a tarda sera, aggiungendo così un elemento da giallo ad una vicenda dai molti contorni ancora oscuri.

Anche in questo caso comunque i mostri sono vicini di casa o quasi. Lo confermano le parole del colonnello Ilio Ciceri, il quale fin dal primo momento ha parlato di reticenza e omertà. Un altro genero di Allocca, Pio Trocchia di 42 anni, è stato poi sottoposto a fermo.

● A pagina 3

Silvestro Delle Cave, 9 anni: sarebbe stato ucciso.

Mobilitazione dei politici e del mondo cattolico contro gli abusi su minori

«Subito una legge, dura»

ROMA Una legge che colpisca duramente i pedofili e chi si macchia di sfruttamento dei minori. L'ultimo delitto contro un bambino fa scatenare l'ondata delle polemiche e dello sdegno. E si erge il nuro dei «mai più». La legge sulla pedofilia, attualmente all'esame del Senato, va approvata al più presto. Lo chiedono un po' tutti. Invoca una «lotta senza quartiere alla pedofilia» il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, lo ripete il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco, lo sottolinea il presidente del Senato Nicola Mancino che chiede di perseguire «eventuali complicità e colpevoli silenzi».

Nel giorno dello sgomento, il mondo politico si interroga, riflette su se stesso. «C'è un'emergenza infanzia che va affrontata, i genitori si attendono da noi qualcosa, non solo leggi e leggine», osserva Alessandra Mussolini, deputata di An. E' vero però che una normativa non può bastare. Chiede «punizioni esemplari contro questa efferatezza immonda» il cardinale Michele Giordano, incita a «scendere in campo tutti» il vescovo di Acerra, monsignor Riboldi. Una «mobilitazione interiore» auspicata anche dall'«Osservatore Romano».

● A pagina 3

Oggi la sfida tra i sindaci: occhi puntati su Roma, Genova, Venezia e Napoli

Polo-Ulivo, tocca al voto

Un test molto importante per «saggiare gli umori»

Ma si guarda già al dopo

di Mario Quaia

Dieci milioni di italiani sono chiamati oggi alle urne. Eppure non c'è attesa (almeno non più di tanto) per conoscere l'esito del voto. Risultato scontato? Sembra di sì. La campagna elettorale è passata quasi sotto silenzio, i dibattiti in televisione sono praticamente spariti e nelle città interessate molti degli spazi elettorali sono rimasti desolatamente vuoti. Un fatto senza precedenti.

Tutti invece si interrogano su quali potranno essere le ricadute politiche di una tornata elettorale che in teoria dovrebbe essere soltanto amministrativa. I maggiori fermenti sono sotto la cenere del Polo, dove cova un malessere che con tutta la buona volontà di protagonisti, comprimari e comparse, difficilmente potrà essere tenuto sotto il silenziatore dell'interesse superiore.

«Il Polo è cotto», sostiene Di Pietro, ma l'ex pm oggi è un avversario politico e quel giudizio potrebbe essere viziato all'origine. Purtroppo non è così. All'interno dello schieramento uscito vincitore alle elezioni del 1994 si stanno consumando tradimenti e vendette. «La leadership non è in discussione», avverte ogni giorno, come un disco incantato, Silvio Berlusconi, dedito ormai più a coniare slogan che a fare politica («Falce, martello e manette», «Oggi combatteremo i russi, domani i rossi»). Già questo è un sintomo preoccupante perchè il ruolo di leader, in qualsiasi settore, lo si conquista sul campo, per merito e non perchè uno decide di esserlo in quanto «unto dal Signore».

Di fatto si guarda già al dopo e l'indicazione di Fini quale probabile erede sta assumendo sempre maggiore consistenza. D'Alema si è assunto la responsabilità di ammetterlo pubblicamente (anche se poi ha smentito questa affermazione ma, si sa, è prassi smentire le notizie vere) nel momento in cui tutti lo stanno pensando.

● Segue a pagina 2

Nel centrosinistra c'è attesa per l'«effetto Di Pietro», mentre nel centrodestra i moderati contano su un Berlusconi più debole per far rivivere la Dc

ROMA Oggi si vota per eleggere i sindaci di 421 Comuni, un test che riguarda circa dieci milioni di italiani. Particolarmente atteso il risultato dei duelli tra Polo e Ulivo a Roma, Napoli, Venezia e Genova. Ma si vota in altre undici importanti città capoluoghi di Provincia: Alessandria, Varese, La Spezia, Macerata, Latina, Chieti, Caserta, Salerno, Brindisi, Cosenza e Vibo Valentia. In questo turno autunnale saranno rinnovati anche i Consigli provinciali di Como, Varese, Vicenza, Genova, e La Spezia. Per domenica 30 novembre è previsto il secondo turno di ballottaggio. Nello stessa giornata ci saranno le amministrative siciliane per scegliere, tra gli altri, i sindaci di Palermo, Caltanissetta, Catania e Agrigento. Questa tornata servirà a dare ai partiti nazionali un panorama vasto degli umori politici degli italiani. Un sondaggio importante anche perchè per tutto l'anno prossimo non sono previste sfide elettorali significative, tranne nel caso di chiusura anticipata della legislatura. Nell'Ulivo c'è attesa per l'«effetto Di Pietro», mentre si agitano i centristi del Polo che, sperando in un ridimensionamento di Berlusconi, sognano la resurrezione della Dc.

● A pagina 2

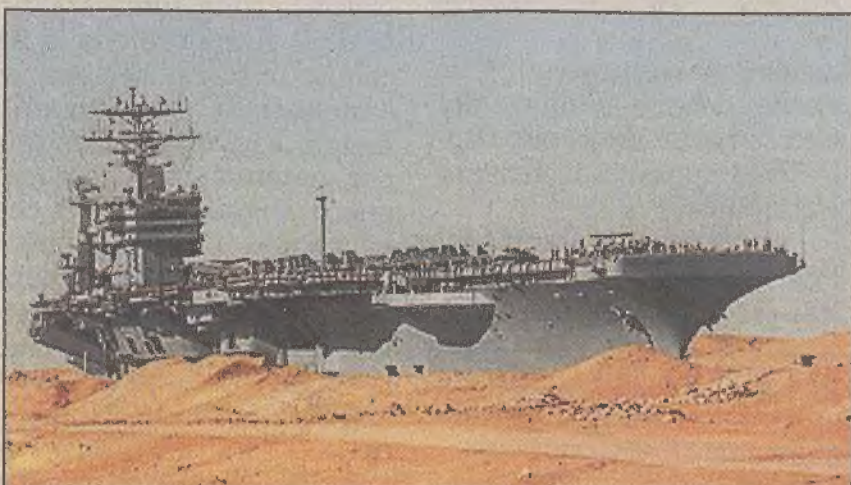
Gli azzurri di Maldini sconfiggono la Russia per 1-0

Grande festa a Napoli L'Italia è qualificata

NAPOLI L'Italia si è qualificata per la fase finale dei mondiali di Francia '98 battendo per 1-0 la Russia nella partita di ritorno del decisivo spareggio. Gli azzurri avevano terminato 1-1 la partita di andata, due settimane fa a Mosca. Di Casiraghi il gol partita, su splendido assist in profondità di Albertini, poco dopo l'inizio della ripresa, all'8' di gioco. Si è trattato di una gara comprensibilmente tirata e nervosa, vista l'importanza della posta in palio. Ma i ragazzi di Maldini, pur correndo alle volte qualche rischio e subendo a tratti alcune iniziative degli ospiti, hanno sostanzialmente tenuto in mano le redini della partita sfiorando parecchie volte il gol.

● In Sport

Dagli alleati occidentali agli arabi: tutti contro l'opzione militare. Sulla quale però il rais di Baghdad conta per rafforzare la sua posizione

Desert Storm 2, un affare tra Usa e Saddam

WASHINGTON La macchina politica e militare americana si muove decisa contro Saddam Hussein. Baghdad è pronta allo scontro, praticamente già in stato di guerra. E la diplomazia si muove freneticamente per evitare uno scontro che nessuno sembra volere, tranne i militari di Washington e lo stesso Saddam, che minaccia di scatenare il terrorismo.

Una seconda portaerei Usa, la Washington, è in viaggio dal Mediterraneo al Golfo Persico (nella curiosa foto al passaggio del Canale di Suez). Clinton sta per autorizzare l'arrivo nel Golfo dei bombardieri pesanti B-52, dei «bombardieri invisibili» e delle altre armi super-tecnologiche sperimentate nel '90. La giustificazione politica per un attacco c'è: Baghdad può ancora ricostruire i suoi arsenali e Clinton è intervenuto ancora per spiegare che «le armi chimiche sono una delle tre minacce principali che il mondo si troverà ad affrontare nel 21° secolo».

Ma attorno agli Usa non è che ci sia molto consenso su un'azione di forza. Scettici gli arabi, neppure l'Egitto vuole, stavolta, accettare la logica di forza dello zio Sam. Nel Consiglio di sicurezza Onu, poi, Russia, Francia e Cina lavorano a pieno ritmo per salvare Baghdad.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

SCIOPERO

Pannella, controlli clinici

● A pagina 2

TRAGEDIA

«Moby», ancora assoluzioni

● A pagina 4

ROMA

Morta, è divorata dai gatti

● A pagina 5

Moglie trascurata annuncia il tradimento al marito durante una trasmissione

Le corna spuntano dalla tv

NAPOLI *Stanca di essere abbandonata la domenica dal marito che preferisce la partita di pallone alla compagnia della sua donna, Michela, 30enne, napoletana, alta, occhi castano-verdi e dal fisico atletico, annuncia in tv che lo tradirà con il primo che si farà avanti purchè non sia amante del calcio.*

E' la storia raccontata dall'ideatore del programma «Sputa il rospo», Seby Roccaro sul circuito «Cinquestelle». A lui infatti si è rivolta Michela che, stanca di sentirsi trascurata alla domenica, ha chiesto aiuto alla redazione di «Sputa il rospo».

Roccaro allora è andato a Napoli, a casa della signora, a raccogliere e l'amarezza della signora e a documentarla su video. Attraverso il quale, rivolgendosi al marito, Michela ha sentenziato: «Caro mio, io sono stufa e strastufa del tuo modo di fare. Tu preferisci la tua amata partita invece che stare con me, almeno la domenica, unico nostro giorno libero. Io lavo, stiro, cucino per te tutta la settimana, ma tu te ne freghi. Visto che è così, ti faccio sapere che il primo che si farà avanti e che assolutamente non ami il calcio, io me lo faccio». A quel punto il conduttore esclama: «Signora, parliamone». «Michela - riferisce Roccaro - si butta nelle mie braccia e mi dà un bacio appassionato».

Il videomessaggio viene poi recapitato allo stadio dove c'è il marito calciofilo. Le telecamere giungono davanti al tifoso accanito; il suo viso cambia colore e il brutto rospo non viene digerito. L'uomo inveisce contro conduttore e cameramen. Poi, via verso casa. Dove, però, non trova più la signora.

a.n.

Elezioni amministrative, oggi alle urne dieci milioni di italiani

Sfida dei sindaci: primo round

Interesse per l'esito dei duelli a Roma, a Napoli, a Genova, a Venezia

DALLA PRIMA PAGINA

Un esito forse scontato, ma si guarda già al dopo

Questa situazione di impasse giunta al termine di un percorso costellato da tutta una serie di errori - di cui peraltro lo stesso Fini non è esente - sta caricando di attese politiche l'esito del voto di oggi. Il Polo riuscirà a serrare i ranghi, ponendosi l'obiettivo di nuove strategie, di un nuovo modo di fare politica? Riuscirà soprattutto a cambiare quegli uomini che nel variegato firmamento del centrodestra altro non sono che stelle cadenti? Oppure, come è già nell'aria, assisteremo a una fuga programmata di uomini, in crisi per una prolungata astinenza dal potere?

Siamo dunque a un passaggio molto delicato e preoccupante della vita democratica. Noi auspichiamo che tra le fila del centrodestra si sappia trovare quell'orgoglio di bandiera indispensabile per rifondare la Casa comune e assicurare al Paese, in attesa dell'alternanza, una efficace opposizione, così come avviene in tutte le democrazie più avanzate. Se perfino tra i banchi della maggioranza c'è chi esprime preoccupazione per questa ventilata deriva dissolutrice, significa che la posta in gioco è davvero alta.

L'accusa più ricorrente dell'opposizione alle forze di governo, in questa pur scarna campagna elettorale, è stata quella di aver instaurato un regime. Un'accusa fin troppo ovvia dal momento che si sono create le premesse, contrariamente alle consuetudini politiche italiane, per dare vita a un governo di legislatura. Quando il potere si consolida, si sa, il rischio di regime esiste perchè il confine tra il lecito e il meno lecito è quanto mai labile. Solo che in Italia si confonde spesso il dovere con il potere. Dovere di chi governa è quello di circondarsi di uomini di fiducia (non succede così anche negli Stati Uniti dove ad ogni cambio di maggioranza sono costretti a cambiare mestiere anche i funzionari?), il pericolo del potere consiste invece nella tentazione di invadere con propri uomini - o peggio contagiare con le proprie idee - quegli organi o quelle istituzioni che con la politica non hanno niente a cui spartire, organismi che semmai sono chiamati a svolgere funzioni di controllo e di garanzia. Ecco perchè è importante controllare, vigilare e anche denunciare, ma senza sparare a casaccio. Compito che spetta essenzialmente a un'opposizione matura, preparata e compatta.

Mario Quaia

ROMA Oggi si vota per eleggere i sindaci di 421 comuni, un test che riguarda circa dieci milioni di italiani. Particolarmente atteso il risultato dei duelli tra Polo e Ulivo a Roma, Napoli, Venezia e Genova. Ma si vota in altre undici importanti città capoluoghi di provincia, Alessandria, Varese, La Spezia, Macerata, Latina, Chieti, Caserta, Salerno, Brindisi, Cosenza e Vibo Valentia. In questo turno autunnale saranno rinnovati anche i Consigli provinciali di Como, Varese, Vicenza, Genova, e la Spezia. I seggi si aprono oggi alle 7 e si chiudono alle 22, domenica 30 novembre è previsto il secondo turno di ballottaggio. Nello stessa giornata si voterà il primo turno delle amministrative siciliane.

Le amministrative riguardano 338 comuni inferiori a 15 mila abitanti e 83 superiori a 15 mila abitanti, sparsi in tutte le regioni. Questa tornata, quindi, servirà a dare ai partiti nazionali un panorama vasto degli umori politici degli italiani. Un sondaggio importante anche perchè per tutto l'anno prossimo non sono previste sfide elettorali significative, nè amministrative nè politiche, tranne nel caso di una crisi di governo con chiusura anticipata della legislatura. Dal responso delle urne i due poli nazionali ricaveranno utili indicazioni che potrebbero anche influire sugli equilibri interni di entrambi gli schieramenti. Le sorprese potrebbero arrivare non tanto dall'elezione dei sindaci- in molti casi la riconferma di quelli uscenti appare scontata- ma dai voti di lista. Nel Polo delle libertà questi potrebbero infatti sancire lo spostamento a destra o al centro. Nell'Ulivo potrebbero misurare la conseguenze della recente crisi di governo voluta da Rifondazione, una sfida, quindi, tra le due sinistre di D'Alema e Bertinotti. Ma sono soprattutto i centristi e gli ex Dc di entrambi i fronti a contare sul voto di oggi: pochi punti percentuali in più darebbero loro maggior forza nelle rispettive coalizioni. Nel centro sinistra un Ppi più solido permetterebbe a Marini di fronteggiare con maggior vigore l'assalto al centro dell'ex Pm. Nel centro destra un buon successo consentirebbe a Ccd e Cdu di premere su Berlusconi perchè prenda l'iniziativa di riorganizzare gli elettori moderati.

I CANDIDATI NEI 15 CAPOLUOGHI

1. **Varese** *Polo:* Riccardo BROGGINI; *Ulivo e Rifondazione:* Ermanno MONTOLI; *Lega:* Aldo FUMAGALLI
2. **Venezia** *Ulivo:* Massimo CACCIARI (sindaco uscente); *Lega:* Giovanni FABRIS; *Polo:* Mauro PIZZIGATTI
3. **Alessandria** *Lega:* Francesca CALVO (sindaco uscente); *Forza Italia e AN:* Franco STRADELLA; *Ccd e Cdu:* Piercarlo FABIO; *Centrosinistra:* Mario IVALDI
4. **Genova** *Ulivo:* Giuseppe PERICU; *Rifondazione:* Giordano BRUSCHI; *Lista Civica:* Adriano SANSA (sindaco uscente); *Polo:* Claudio EVA
5. **La Spezia** *Centrosinistra:* Giorgio PAGANO; *Centro:* Luigi MORGILLO; *AN:* Roberto QUBER;
6. **Macerata** *Ulivo:* Antonio QUAGLIANI; *Polo:* Anna MENGHI
7. **Chieti** *Polo e MS-Fiamma:* Nicola CUCULLO (sindaco uscente); *Centrosinistra:* Uberto CRESCENTI
8. **Roma** *Ulivo:* Francesco RUTELLI (sindaco uscente); *Polo:* Pierluigi BORGHINI; *Lista Civica:* Sforza RUSPOLI; *MS-Fiamma:* Pino RAUTI
9. **Latina** *Polo:* Aimone FINESTRA (sindaco uscente); *Ulivo:* Antonio COSTANZO
10. **Caserta** *Polo:* Luigi FALCO; *Centrosinistra:* Giuseppe VENDITTO; *Centro:* Alessandro DE FRANCISCIS
11. **Napoli** *Ulivo:* Antonio BASSOLINO (sindaco uscente); *MS-Fiamma:* Raffaele BRUNO; *Polo:* Emiddio NOVI
12. **Salerno** *Progressisti:* Vincenzo DE LUCA (sindaco uscente); *Polo:* Luigi CASCIELLO; *Rifondazione:* Francesco MARI
13. **Brindisi** *Ulivo:* Carmine DI PIETRANGELO; *Polo:* Giovanni ANTONINO; *Rifondazione:* Nicola CESARIA
14. **Cosenza** *Centrosinistra:* Giacomo MANCINI (sindaco uscente); *Polo:* Giuseppe CARRATELLI; *MS-Fiamma:* Roberta BERNAUDO
15. **Vibo Valentia** *Rifondazione:* Giuseppe IANNELLO (sindaco uscente); *Polo:* Alfredo D'AGOSTINO; *Centrosinistra:* Antonio POTENZA

Rimpasto nel governo? Marini: non è vero, Andreatta e Pinto O.K.

Un test importante per le future strategie dell'Ulivo e del Polo

Voto-verifica sull'«effetto Di Pietro»

ROMA Oggi il voto e da domani il via alle «grandi manovre». Sia nell'Ulivo che nel Polo il risultato delle elezioni amministrative costituirà un test importante per le future strategie. Diverse sono le incognite che si profilano all' orizzonte della politica. Nell'Ulivo c'è attesa per l'«effetto Di Pietro» e non sono scomparse tra i moderati del Centrosinistra le perplessità sorte per la presenza di un nuovo leader. Ma al centro si agitano anche gli ex Dc che, sperando nella sconfitta del Polo e nel ridimensionamento politico di Silvio Berlusconi, si stanno riorganizzando per far rinascere la vecchia Democrazia Cristiana. Martedì è previsto il primo appuntamento. In un albergo romano si riuniranno a porte chiuse noti personaggi come l'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga, il finanziere Pellegrino Capaldo (ex Banca di Roma), Biagio Agnes e l'ex parlamentare dc Bruno Tabacci per riflettere e studiare come ridare forza al «grande centro» approfittando della crisi del Polo.

Nell'Ulivo si discute intanto della colllocazione da dare al neosenatore Antonio Di Pietro che continua ad assicurare di non avere affatto l'intenzione di dividere il Centrosinistra ma di voler soltanto raggruppare i moderati dell'Ulivo insieme agli altri leader del centro.

Ma, soprattutto D'Alema, vorrebbe coinvolgere il neosenatore nel governo e non è chiaro in che modo.

L'occasione potrebbe essere data da un rimpasto nell'esecutivo che ci potrebbe essere in primavera. Non è però semplice ridistribuire, anche se in parte, alcune poltrone. Si parla di Di Pietro possibile ministro per i rapporti con il Parlamento anche se il neosenatore punterebbe ad un incarico legato ai problemi della giustizia e della lotta alla criminalità.

Il segretario del Ppi Franco Marini ha smentito di essere interessato ad un rimpasto, essendo insoddisfatto (come hanno riferito i giornali) dell'operato di due ministri popolari, Andreatta (Difesa) e Pinto (agricoltura). Il Ppi, ha affermato Marini, apprezza il lavoro di tutti i suoi ministri e dà atto al governo intero di aver lavorato «bene e con grande successo». Perciò apparirebbero «del tutto fuori luogo ed incompresnibili eventuali fibrillazioni della maggioranza».

Nel Polo il voto potrebbe provocare ripercussioni interne soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra i vari leader. Antonio Martino di Forza Italia esclude comunque che qualcuno intenda mettere in discussione la leadership di Silvio Berlusconi. Nessuno, sostiene Martino alludendo certamente a Gianfranco Fini, si propone come leader alternativo. Ed aggiunge una critica affermando che chi parla di partito unico o di confederazione del centro «si preoccupano dello strumento senza prima aver chiarito l'obiettivo».

Elvio Sarrocco

Colloquio telefonico tra il premier e il leader radicale, che decide di non passare al digiuno della sete

Prodi dà ragione a Pannella: sì a una Tv «più equa»

Ma l'intervento del Professore scatena altre polemiche: per Storace (An) «intervento improprio»

IL CASO

Questo Patelli è indisciplinato Sospeso sei mesi dalla Lega

MILANO Alessandro Patelli, il consigliere regionale lombardo della Lega Nord sospeso per 6 mesi dal suo gruppo, «non sa giocare in squadra e continua ad avere atteggiamenti e iniziative che sono in contrasto con il gruppo». Così il capogruppo della Lega Nord Corrado Della Torre ha ribadito le motivazioni del provvedimento preso nei confronti dell' ex amministratore della Lega Nord. All'origine del provvedimento nei confronti di Patelli ci sono in primo luogo le sue dichiarazioni a favore del federalismo e la presentazione di un ordine del giorno per l' incompatibilità degli eletti al cosiddetto 'Parlamento della Padanià con il mantenimento di cariche elettive istituzionali. Ma c'è anche l'aver presentato un progetto di legge per vietare l'uso di termini stranieri, scritto peraltro in inglese. E' lo stesso Patelli a sottolinearlo elencando i 'capi di imputazionè contenuti nella lettera di sospensione. «Mi hanno accusato di presentare progetti di legge senza informarne il gruppo», ha detto. «In Consiglio regionale ho detto più volte che non si devono usare parole straniere negli atti regionali - ha spiegato Patelli - e poco tempo fa ho presentato un progetto di legge per vietarne l'uso. E il testo l'ho scritto in inglese, per ironia».

E attacca: «Doveva rivolgersi alla commissione vigilanza parlamentare». E proprio in questa sede domani saranno ascoltate le lagnanze di Pannella

ROMA Indebolito dalle lunghe ore di digiuno, ma confortato dalla solidarietà del mondo politico e dall'impegno di oltre 300 militanti del suo movimento che hanno condiviso con lui la scelta del digiuno, Marco Pannella ha deciso di non passare dallo sciopero della fame a quello della sete. Ed è stato però nuovamente ricoverato in ospedale, da dove è stato dimesso in serata, «per urgenti controlli», come fanno sapere esponenti della lista Pannella.

La rinuncia a passare alla forma estrema del digiuno della sete è venuta dopo un colloquio telefonico mattutino con Romano Prodi che ha garantito il suo impegno per «favorire un'informazione televisiva più equa». Anche il presidente del Consiglio, sulla base dei dati diffusi dall' Osservatorio di Pavia, ha infatti rilevato che ci sono state forti discriminazioni a danno della lista Pannella «la cui presenza sulle reti Rai, Fininvest e Tmc è stata sostanzialmente irrilevante».

Una convinzione salutata con soddisfazione da Pannella, ma che ha innescato nuove polemiche. In particolare il presidente della commissione di vigilanza Rai Francesco Storace fa notare che «se Prodi ha intenzione di fare qualcosa che riguardi la Rai è bene che lo faccia rivolgendosi alla commissione parlamentare. Mi parrebbe infatti assai improprio un intervento diretto su Viale Mazzini, a meno che il Governo non intenda con questo ottenere le dimissioni dei vertici Rai. E' comunque positivo che Prodi abbia riconosciuto che c'è una lesione del pluralismo». E anche Marco Follini del Ccd si domanda «a che titolo Prodi possa rassicurare Pannella».

Per Beppe Giulietti del Pds invece chiede che sia la Rai stessa, senza interventi esterni «a dar vita ad un pubblico dibattito, critico e autocritico, sulle questioni della comunicazione».

In attesa di sentire Prodi, lunedì alla commissione di Vigilanza sarà invitato lo stesso Pannella. In quella sede dovrà esporre la sua posizione sull'informazione del servizio pubblico nel corso di una riunione che ha all'ordine del giorno proprio il 'caso Pannellà.

E nello stesso giorno ci sarà «una nuova manifestazione di lotta e di mobilitazione non violenta in difesa della legalità e della democrazia».

Ieri la giornata del leader riformatore, malgrado la debolezza da digiuno e le precarie condizioni di salute dopo il malore che lo ha colpito la scorsa settimana, è cominciata con un volantinaggio a piazza di Spagna per denunciare la campagna di disinformazione che ha colpito il suo movimento. «E il fatto che ora, dopo anni di saccheggio di verità, tutti si siano accorti di ciò è un successo che però non fermerà la nostra azione».

p.t.

IN BREVE

Per accompagnare al voto

Un appello filo-animalista dal sottosegretario Rocchi: «I cani entrino nei seggi»

ROMA Ecco un appello che farà piacere ai numerosi animalisti. «I cani vengano ammessi nei seggi»: questo è infatti l' invito rivolto ai presidenti di seggio impegnati nella consultazione amministrativa dalla senatrice verde Carla Rocchi, sottosegretario alla pubblica istruzione.

«Molte persone - sottolinea Rocchi - si recano al voto accompagnate dal loro cane, non penalizzatele. Andare a votare insieme al più caro amico di tutti i giorni è un segno di civiltà che merita rispetto».

Per Rocchi la presenza di un cane consente inoltre l' espressione del voto ai non vedenti che senza l' animale avrebbero un' ulteriore difficoltà nell' esercizio del loro diritto.

Solidarietà artistica e sportiva all'«Unità» in crisi L'appoggio di Carlo Lizzani e di Massimo Moratti

ROMA Il regista Carlo Lizzani ha lanciato un appello a sostegno dell«'Unita». Dal Festival internazionalee del cinema di Salerno, il regista si rivolge «agli intellettuali e agli uomini di cultura» sostenendo che «occorre percorrere tutte le strade possibili per preservare il patrimonio rappresentato dal quotidiano 'L'Unita» nel panorama a culturale italiano.

Anche il presidente dell' Inter, Massimo Moratti, si è detto «dispiaciuto» di fronte all' ipotesi che l' inserto dell' Unità «Mattina» possa cessare le sue pubblicazioni.

«Più diamo possibilità di crescita a una informazione differenziata - ha aggiunto il presidente dell' Inter - più tutte ne traggono vantaggio. Le pagine locali come quelle di 'Mattinà aggiungono particolari sulle squadre milanesi che altrimenti non troverebbero spazio sulle pagine nazionali. I tifosi trovano notizie che altrimenti non avrebbero. Mi auguro che non vengano prese soluzioni drastiche».

«La lotteria dei posti di lavoro non mi piace» Alessandria, il candidato-sindaco si dissocia

ALESSANDRIA Il deputato «azzurro» Franco Stradella, candidato sindaco di Alessandria per Forza Italia e An, ha precisato di non aver alcun rapporto con la «lotteria per il lavoro», che ha messo in palio quattro posti di lavoro ed è organizzata in città, in questi giorni, dal Loos (Libero organismo per l' occupazione e lo sviluppo), che fa capo ad un altro esponente di Forza Italia, il senatore Eugenio Filograna. «Considero la 'lotterià una cosa inutile - ha detto oggi Stradella - e, visto che non sono riuscito ad impedirla, me ne sono tenuto sempre alla larga. E' un' operazione del senatore Filograna, che riguarda lui e qualche suo amico in lista con noi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 15 novembre 1997 è stata di 58.100 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

La nipote è stanca e mancano i soldi per mantenere l'edificio: le reazioni del Pds e della Regione Sardegna

Rischia di chiudere la casa di Gramsci

FIRENZE La nipote di Gramsci ha deciso che fra pochi giorni chiuderà la casa in Sardegna: «L'entusiasmo e la dedizione - dice - rimangono ma la realtà è triste e intorno a noi percepiamo segni di indifferenza». Sono piene di dolore e di rassegnato stupore le parole di Luisa (Didi) Paulesu, 68 anni, nipote di Antonio Gramsci, insegnante in pensione e appassionata custode di «Casa Gramsci», a Ghilarza di Oristano, dove abitava la mamma, Teresina, amatissima sorella del fondatore del Pcd'I. «Il 22 novembre - aggiunge Didi, a Firenze per una visita ad alcuni parenti - daremo la notizia ufficiale della chiusura di Casa Gramsci in occasione della presentazione, a Ghilarza, della rivista 'Società sardà, dedicata per metà ad Antonio Gramscì. Non ce la facciamo più, siamo invecchiati e la cura della casa porta via molte energie. Il Pci (che comprò la casa nel 1965 ndr) e poi il Pds, ci hanno lasciati liberi nella gestione ma non ci hanno aiutati». «Il finanziamento regionale - ha aggiunto - di 60 milioni è stato bocciato, malgrado la maggioranza di sinistra».

«Noi non consentiremo che avvenga la chiusura della 'Casa Gramscì; »Siamo pronti a incontrare anche lunedì i 'gestorì per trovare una soluzione«; »Sarebbe una perdita incomparabile per la cultura e la stessa dignità dei sardi«: queste le reazioni dei rappresentanti del Pds e della Regione sarda dopo le dichiarazioni della Paulesu. »Si farà tutto quello che è politicamente necessario - ha spiegato il segretario regionale del Pds, Emanuele Sanna - per evitare una cosa di questo genere. So che ci sono problemi anche di natura giuridica, ma troveremo gli strumenti e le risorse per risolverli». »I rapporti col Pci-Pds - ha osservato l' assessore regionale della Cultura, Efisio Serrenti - sono cose che riguardano quel partito. Per quanto ci riguarda come Regione, da lunedì sono pronto a incontrare i 'gestorì«. L' assessore ha ribadito che non è questione «nè di 60 milioni nè di 100». «Sono disponibile ad assumere - ha annunciato - anche un provvedimento di carattere amministrativo».

Caustico, da destra, il direttore del settimanale «Lo Stato», Marcello Veneziani: «L'impressione è che il Pds, nella sua reinterpretazione di Gramsci in chiave liberale, creda ormai che la sua casa stia in Wall Street e non più in Sardegna».

Tragico epilogo della vicenda di Silvestro Delle Cave scomparso una settimana fa: tre fermi dopo una notte di interrogatori. Uno degli assassini ha settant'anni

Ucciso dai pedofili ma non si trova il corpo

Le violenze sul bambino duravano da mesi e forse i suoi aguzzini temevano che stesse per svelare tutto

CICCIANO Silvestro è stato ucciso da due pedofili che conosceva e frequentava (assieme ad altri bambini) da parecchio tempo; uno degli assassini ha 70 anni e abita nei pressi della scuola elementare da dove il ragazzino s'allontanò la mattina di sabato 8 novembre, facendo dietrofront al momento di entrare in classe. L'altro, che ha confessato per primo, è suo genero, crollato ieri mattina dopo un'intera notte di interrogatorio; c'è anche una terza persona fermata, Pio Trocchia, del '55.

Il vecchio si chiama Andrea Allocca, pensionato, con alle spalle episodi di abusi sessuali su bambini. La sua casa si trova nel rione Gescal di Cicciano: uno dei cani cui erano stati fatti fiutare vestiti del piccolo, partendo da scuola s'era fermato a pochi metri da quell' abitazione, e non era andato più avanti, come se Silvestro fosse stato preso in braccio o messo su un'auto e portato via da quel punto che aveva raggiunto con i suoi piedi. Il genero si chiama Gregorio Sommese, 43 anni, operaio incensurato, abita nella vicina Nola. Dopo una notte di interrogatori è crollato ammettendo per primo il delitto. Ha pure indicato la zona in cui il suocero avrebbe nascosto il cadavere: un piccolo fondo agricolo fra i Comuni di Comiziano e Casamarciano, di proprietà dell'Allocca. Qui i carabinieri hanno scavato invano per l'intera mattinata, e si sono spostati poi intorno alle 14 nella vicina discarica abusiva, allargando le ricerche alla luce delle fotoelettriche. Anche in questo caso i mostri sono vicini di casa o quasi, come è accaduto per il tragico sequestro in Basilicata, come è accaduto a Torre Annunziata dove 18 mesi fa venne scoperta una «fabbrica di pedofilia» in una scuola.

Rosaria Perrone e Giuseppe Delle Cave (bracciante agricola, 34 anni, lei, e lui muratore, 36 anni, hanno un altro bambino Carmine di 4 anni) sono annientati dal dolore che arriva dopo un'intera settimana di angoscia e di vana attesa. Da ieri l'ira e l'odio prendono a tratti il sopravvento sulle lacrime. Presso la loro casa alla periferia di Roccarainola (paese agricolo contiguo a Cicciano) si sono radunati parenti e amici in lacrime in una lunga veglia funebre per il momento senza neanche la piccola salma da poter onorare.

Fino a tarda sera non si è saputo come è stato ucciso Silvestro. E' certo soltanto che la sua vita è stata spezzata lo stesso giorno stesso della scomparsa. Cosa ha scatenato la furia omicida? Forse il bambino era stanco degli abusi e voleva denunciare i suoi violentatori. Il genero di Allocca avrebbe fornito una sua giustificazione : «il ragazzo ci prendeva in giro». Nel pomeriggio è stato interrogato il terzo personaggio che non dovrebbe essere direttamente implicato nell'omicidio. Avaro di parole e di spiegazioni è stato il procuratore di Nola. «Abbiamo elementi per ritenere che siamo sulla buona pista», si è limitato a dire Adolfo Izzo, in una conferenza stampa annunciata e annullata di ora in ora nel corso della giornata. «Ora abbiamo bisogno di completare lo sforzo». Quanto al movente dell'omicidio ha aggiunto che si tratta di «un motivo abietto».

Mentre la nuova legge contro la pedofilia è ancora ferma al Senato politici e parenti delle vittime chiedono che «dall'indignazione si passi all'azione»

Esplode la rabbia: «Ci vuole la castrazione»

Il padre del bimbo ucciso dal mostro di Foligno: «Io sono per l'ergastolo»

ROMA Una legge severa. Che colpisca duramente i pedofili e chi si macchia di sfruttamento dei minori. Norme precise e non più solo parole. L'ultimo - in ordine di tempo - terribile delitto contro un bambino, il piccolo Silvestro Delle Cave, apre le cateratte di un fiume nero di polemiche, sdegno, vergogna. Sale a galla l'orrore nazionale per un crimine tanto brutale quanto ignobile, perchè commesso contro chi non sa difendersi. Ma questa volta, accanto alle dichiarazioni costernate, massiccio si erge il muro dei «mai più». Gli abusi sui piccoli sono paurosamente in rialzo: tra il '95 e il '96 i casi denunciati sono passati da 205 a 305. Lo dicono le statistiche che rivelano anche come molti, moltissimi reati del genere continuino a restare nel sommerso.

Ecco perchè la legge sulla pedofilia - già approvata in sede legislativa dalla Commissione Giustizia della Camera nel luglio scorso e ora all'esame del Senato - va approvata al più presto. Per dare un segnale, tangibile, per punire chi sfrutta sessualmente un minore - come prevede la normativa - con una pena carceraria che può arrivare a 20 anni. Lo chiedono un pò tutti, spinti dall'orrore per la tragica vicenda di Silvestro. Invoca una «lotta senza quartiere alla pedofilia» il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, lo ripete il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco - «oltre all'indignazione serve l'azione» -, lo sottolinea il presidente del Senato Nicola Mancino che chiede di perseguire «eventuali complicità e colpevoli silenzi».

Nel giorno dello sgomento, il mondo politico si interroga, riflette su se stesso. «C'è un'emergenza infanzia che va affrontata, i genitori si attendono da noi qualcosa, non solo leggi e leggine», osserva Alessandra Mussolini, deputata di An e principale ispiratrice della legge ora all'esame del Senato. E' vero però che una normativa - sollecitata ieri anche dalla senatrice Patrizia Toia, sottosegretario agli esteri - non può bastare. Chiede «punizioni esemplari contro questa efferatezza immonda» il cardinale Michele Giordano, incita a «scendere in campo tutti, a denunciare, impegnarsi, non chiudere gli occhi, costruire una cultura della vita» il vescovo di Acerra, monsignor Riboldi. Una «mobilitazione interiore» auspicata anche dall'Osservatore romano, «senza parole» per questa ennesima tragedia. E se il provveditore agli Studi di Napoli e provincia, Salvatore Cinà, dice che «istituzioni e famiglie dovranno realizzare una forte alleanza», si fa più folto il «partito» di quelli che - prevenzione a parte - invoca misure drastiche nei confronti dei pedofili. L' Unione sindacale di polizia (Usp) propone la «castrazione di Stato» per i pedofili assassini. In una nota il sindacato di polizia afferma che «i pedofili assassini meritano, a dir poco, il carcere a vita. Così come meriterebbero la castrazione di Stato prevista per legge». E della stessa opinione è Luciano Paolucci, il papà di Lorenzo, ucciso quattro anni fa da Luigi Chiatti, il «mostro di Foligno». «Propongo l' istituzione di un numero verde per i pedofili, che potranno parlare dei loro problemi con psicologi e esperti; chiedo che si faccia il possibile per curarli - dice Luciano Paolucci - ma se sbagliano devono essere puniti. Nel modo più duro: l'ergastolo - che sia però un vero carcere a vita, senza condoni o sconti di pena - e la castrazione chimica».

IN BREVE

I due bruti arrivano alla cava e la folla tenta il linciaggio

NAPOLI Oltre mille persone si sono radunate ieri nelle vicinanze della discarica in località Campocavallo tra Comiziano e Casamarciano, in provincia di Napoli, dove per tutta la giornata si è cercato il corpo di Silvestro Delle Cave, in un'atmosfera di crescente tensione. Quando sul luogo, accompagnmati dai carabinieri, sono giunti Gregorio Sommese e Andrea Allocca, i due uomini fermati per l'omicidio del bambino, si è temuto che la situazione potesse sfuggire di mano. Un gruppo di persone ha tentato di aggredire i due, che sono rimasti sul posto circa mezz'ora, durante la quale avrebbero fornito ai carabinieri dettagli sul luogo dove è sepolto il cadavere di Silvestro. L'auto dei carabinieri sulla quale si trovavano Allocca e Sommese è stata lievemente danneggiata durante il tentativo di linciaggio.

Il cardinale Giordano lancia un duro monito: «Efferatezza immonda, serve una pena esemplare»

NAPOLI «Efferatezza immonda» che va «punita in modo esemplare»: così il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli e presidente della conferenza episcopale campana, commenta la vicenda del piccolo Silvestro Delle Cave. «Parlare di orrore e di esecrazione o di sbigottimento - rileva il presule - non rende la piena di sentimenti che affollano il mio animo; e quello della gente di fronte a questo assurdo delitto; prevenire è il primo impegno ma punire in modo esemplare è anche ciò che ci si aspetta ora dalla magistratura».

Scoppia la polemica sui servizi tv «invadenti» L'Usigrai critica l'intervista alla madre affranta

ROMA L'Usigrai, il sindacato dei giornalisti della tv pubblica, ha criticato in una nota «il modo in cui alcune testate della Rai hanno riferito del tristissimo esito della vicenda del piccolo Silvestro». Il riferimento è all'intervista fatta alla madre di Silvestro Delle Cave prima che le venisse comunicata ufficialmente la notizia della morte del figlio. «Il diritto di una madre ad essere rispettata nel suo dolore - secondo l'Usigrai - vale almeno quanto il diritto di presenza sul quale ora questo ora quel partito, ogni giorno richiamano l' attenzione».

Racconta all'insegnante: «Mio padre mi violenta» Quattro anni di carcere a un operaio bolognese

BOLOGNA Denunciato dagli insegnanti della figlia tredicenne, con la quale aveva rapporti morbosi da almeno un anno e mezzo, un operaio di circa 35 anni è stato condannato a quattro anni di carcere con rito abbreviato dal Gip di Bologna Orazio Pescatore per violenza sessuale e maltrattamenti. L' uomo ha ottenuto la riduzione di un terzo della pena prevista dal rito alternativo e di un altro terzo per le attenuanti generiche, concesse perchè ha ammesso le sue colpe.

Caffo, neuropsichiatra e fondatore del Telefono azzurro: «E' importante che il bambino sappia che può ottenere ascolto dai genitori e dagli insegnanti»

Gli esperti: parlate coi vostri figli di questa «storia»

Spesso il pedofilo è un insospettabile amico di famiglia. Allarme per il crescente numero di casi

ROMA «C'era una volta un bambino a cui degli adulti cattivi facevano del male. Lui ebbe paura di raccontarlo alla mamma e al papà e gli adulti cattivi continuarono a fargli male fino ad ucciderlo». Così, secondo gli esperti, trasformando la storia di Silvestro in una favola triste «oggi - afferma Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile e fondatore del Telefono azzurro - si deve cogliere l'occasione per fermarsi a parlare con i propri figli di pedofilia».

Le parole per affrontare il problema devono essere chiare e rassicuranti: «è giusto parlare di persone malate - afferma Caffo - che vanno evitate, dalle quali è meglio tenersi lontani». «E' importante che il bambino sappia che può ottenere ascolto dai genitori, dagli insegnanti, che si può confidare con loro». «Il pedofilo - spiega Caffo - spesso riesce ad entrare in confidenza con il minore mostrandogli il suo interesse, coprendolo di attenzioni, quelle che spesso il bambino non trova in famiglia».

Attenzione alla vita del bambino, dunque, alla cerchia degli adulti che lo circondano, ai segnali che la piccola vittima di abuso esprime sempre: è quanto consiglia anche Tiziana Terribile, responsabile della sezione minori della direzione di polizia criminale, per prevenire drammi come quello di Silvestro. «I casi di violenza da parte di estranei sono rari - afferma Tiziana Terribile - ad abusare sono quasi sempre i familiari o i cosiddetti amici di famiglia. E' necessaria dunque un'attenzione a 360 gradi al nucleo di riferimento del bambino».

Un bambino però che, secondo Melita Cavallo, giudice per i minori presso il tribunale di Napoli, «non può essere terrorizzato, che non deve crescere diffidente e fragile».

«E' l'adulto - dice il giudice - che deve diffidare degli altri adulti che frequentano il bambino e vigilare». «E' importante, invece, che il bambino abbia una figura di riferimento significativa alla quale confidare qualsiasi esperienza - aggiunge Melita Cavallo - così come è giusto aiutarlo a costruire dei validi rapporti di amicizia con i coetanei che in caso di bisogno possono raccogliere segreti e confidenze».

Secondo il giudice inoltre «è tempo che la scuola si occupi dell' educazione sessuale dei ragazzi perche abbiano gli strumenti per distinguere i normali rapporti affettivi dall' abuso». Melita Cavallo denuncia, infine, l'emergenza pedofilia: «presso il tribunale di Napoli non c'è giorno che non arrivi un nuovo caso. Siamo arrivati all'impensabile, la sacralità del bambino è ormai compromessa».

IL GIALLO DELLE ASSENZE

La direttrice: «Né disattenzione né omertà». Ma i genitori degli alunni sono sgomenti

A scuola «nessuno sapeva»

CICCIANO Nessuno si era accorto di nulla, nessuno sembrava aver percepito, nè sospettato, a scuola il dramma di Silvestro che sarebbe stato sottoposto ad abusi sessuali, secondo quanto rivelato dagli investigatori, assentandosi durante l'orario delle lezioni. La direttrice didattica dell' istituto nel rione Gescal, Ines D'Angelo, nega che tra le insegnanti ci sia stata omertà o che qualcuno abbia saputo e taciuto. Ma ancora una volta, come per la vicenda pedofilia a Torre Annunziata, c'è una scuola al centro di una vicenda di violenza sui minori. Nel rione dei Poverelli, a Torre Annunziata, nel rione Gescal a Cicciano, da dove Silvestro si allontanò volontariamente senza che nessuno se ne accorgesse, per l'ultima volta, l'ultima di una lunga serie, secondo le indagini, sabato scorso. Ma la direttrice «difende» il suo istituto e il rione perquisito ieri da cima a fondo dai militari e parla addirittura di «un posto tranquillo dove non c'è criminalità, vi abitano operai, impiegati e mi sembra incredibile che possano essere accadute certe cose». Nella stanza della direttrice entra sconvolta una mamma della consulta dei genitori. E le domande si susseguono, spontanee: come è possibile che non vi siate accorti di nulla? E le assenze di Silvestro, possibile che un bambino così «segnato» non abbia dato nessun segno di turbamento esteriore? «Non so che dire - spiega la direttrice - sono stupita, sconvolta, ma non mi sento in colpa, io e le insegnanti non abbiamo nulla da rimproverarci, abbiamo fatto di tutto per vigilare e mi chiedo ancora se siano vere le cose che stanno trapelando...»

Barile ha salutato per l'ultima volta lo studente di 16 anni assassinato subito dopo essere stato sequestrato

«Ciao Donato», tra rabbia e dolore

Una bara bianca con un bouquet di fiori - Il vescovo: «Ribellatevi alle cattiverie»

Una compagna di classe gli ha restituito il cd prestatole pochi giorni fa, un amico gli ha dato appuntamento per l'indomani alla solita panchina

BARILE Una bara bianca, un bouquet di fiori candidi. Così l'ultimo saluto a Donato Cefola, il ragazzo di 16 anni rapito e ucciso martedì scorso nel Potentino. Intorno i compaesani commossi, straziati i genitori, distrutti gli amici più cari, quelli che - una compagna di classe - come ultimo gesto hanno voluto restituire al povero Donato il compact disc preso in prestito qualche giorno prima della sua terribile fine. A mezzogiorno la bara è stata portata nella chiesa di Santa Maria delle Grazie di Barile, tra ali di folla silenziosa. Poi, mentre i genitori del ragazzo e la sorella Assunta si sono seduti tra le prime file, è iniziata l'omelia del vescovo don Vincenzo Cozzi: «trasformate in magistero il vostro dolore: inchinatevi davanti al mistero della morte, e della morte tragica di Donato - ha tuonato il prelato - ribellatevi alle cattiverie, riscoprite il valore della vita e tutti - famiglia, chiesa, istituzioni - impegnamoci per un futuro migliore». Nel corso dell'omelia, il vescovo ha incoraggiato i familiari del ragazzo e si è rivolto direttamente ai rappresentanti delle istituzioni perchè aiutino a costruire una società «più rispettosa dell'uomo». Nessun appello diretto agli assassini, ma l'invito a «tutti coloro che hanno fatto del male a riconoscere il valore della vita che hanno spezzato e a pentirsi, perchè hanno inferto una grave ferita all'intera società umana».

Solo alla fine del rito, la disperazione ha avuto la meglio. E' successo quando - dopo i saluti della preside, di un insegnante e di una compagna di classe di Donato - ha preso la parola Giuseppe, un amico del giovane ucciso. Ti ricorderemo sempre, ha detto con gli occhi bassi, perciò «caro Donato non ti dico addio ma ti dico ciao, ci vediamo domani sera alla panchina». A quel punto, la commozione si è sciolta in pianti, applausi, abbracci. Il paese - rimasto come impietrito, senza più lacrime - ha avuto un sussulto. E già che anche il sindaco del paese, Giuseppe Mecca, al mattino aveva dichiarato: «ieri eravamo sgomenti, oggi lo siamo due volte. Barile piange Donato Cefola ma da oggi oltre che per lui piange anche Silvestro Delle Cave (il ragazzino di nove anni scomparso una settimana fa nel Napoletano e ucciso da due pedofili, ndr)». Tutto Barile si è stretto intorno alla famiglia di Donato, quando la bara è stata presa a spalla e portata al cimitero dove stamani avverrà la tumulazione.

Tutti intorno, a raccontare l'incredulità, la rabbia, il dolore. A dire, più forte della morte, che Donato resterà nei loro cuori.

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Melfi ha convalidato ieri l'arresto di Domenico D'Andrea, 31 anni, e Angelo Volonnino, 26, ritenuti responsabili del sequestro e dell' uccisione di Donato. Il gip ha, inoltre, convalidato il fermo di Carmela Lamorte, 45 anni, ritenuta la donna che, nella prospettiva del sequestro del giovane, ha più volte telefonato a Donato Cefola chiedendogli d'incontrarlo, e di Raffaele Larotonda, 25, che sarebbe stato a conoscenza del progetto di sequestro. Per D'Andrea, Volonnino e Lamorte è stato disposto il mantenimento della custodia in carcere, mentre Larotonda è agli arresti domiciliari.

Telefoni

Procurato allarme nel messaggio della segreteria: giovane nei guai

MILANO Attenzione ai messaggi personalizzati 'troppo spiritosi' lasciati sulla segreteria telefonica: si rischia una denuncia per procurato allarme. E' avvenuto a Milano, involontaria protagonista una ragazza «trovata in perfetta salute fisica» (come recita il verbale di polizia). Per fare «uno scherzo» agli amici aveva inciso, con la sua voce, il seguente messaggio: «devo risolvere il dilemma, se tagliarmi le vene oppure mettere la testa nel forno». E' una trentenne, studentessa universitaria, di cui la Questura ha diffuso il solo nome di battesimo, Mariella.

Con stupore ha aperto ieri sera poco prima alle 23 la porta di casa agli agenti: 20 minuti prima la sua insegnante di aerobica, una certa Fabiana, le aveva telefonato a casa e, al posto di sentire la prevedibile richiesta di lasciare nome e motivo della chiamata, ha udito allibita quello che ha interpretato come un annuncio di suicidio. Non avvezza allo «scherzo telefonico» ha avvisato la polizia che si è precipitata in casa, nella speranza di arrivare prima che la minaccia venisse attuata.

Rinviata la perizia sulle presunte vittime dei nostri militari in Somalia: sono irrintracciabili

«Ibis», non si trovano i somali torturati

LIVORNO E' stato rinviato a data da destinarsi l'incidente probatorio che martedì prossimo, a Livorno, avrebbe dovuto permettere di identificare, interrogare e sottoporre a visite mediche due somali rimasti vittime di presunte torture da parte dei militari italiani impegnati nel 1993 nell'Operazione Ibis. La Procura di Livorno ha fatto sapere al giudice per le indagini preliminari e agli avvocati difensori che l'udienza del 18 novembre non potrà avvenire perchè non è stato possibile rintracciare le parti lese.

La Procura intendeva sottoporre a perizia in primo luogo un uomo identificato per Ali Aden Abukar, che vive a Johar in Somalia il quale, secondo un avvocato somalo che ha identificato le vittime, sarebbe il giovane ritratto nella foto pubblicata dal settimanale «Panorama» che diede il via alla vicenda giudiziaria. Nella foto si vede un parà italiano - identificato nel maresciallo Valerio Ercole di Livorno - che si appresterebbe a sottoporre a scariche elettriche i genitali di un prigioniero.

In questo filone d'inchiesta, oltre ad Ercole, è indagato un altro militare, Antonello Migneco, 24 anni, di Augusta (Siracusa). I magistrati livornesi attendevano l'arrivo in Italia di Abukar e di un ufficiale della polizia somala, il maggiore Hussein Abdullahi, che partecipò all'interrogatorio durante il quale sarebbe avvenuta la presunta tortura.

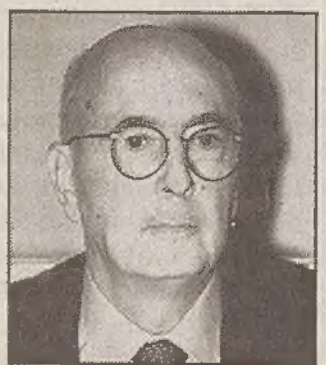
Tra i convocati il giovane della fotografia con i cavi del telefono da campo

I sostituti procuratori Ugo De Carlo e Carlo Cardi intendono inoltre ascoltare nell'ambito dell'incidente probatorio anche una giovane somala che è stata identificata in Somalia come la vittima di un altro episodio denunciato da fotografie di «Panorama», quello dello stupro collettivo eseguito con un proiettile d'artiglieria. Il 20 giugno scorso l'avvocato Douglas Duale, che assiste la comunità somala in Italia, annunciò che la ragazza era stata identificata, ma che non era sicuro che sarebbe stata disponibile a venire a testimoniare in Italia.

Per questa seconda vicenda a Livorno risulta indagato il maresciallo della Brigata Folgore Antonio Meligeni, il cui difensore il 15 ottobre scorso ha presentato alla Procura un'istanza per ottenere l'archiviazione della vicenda, ritenendo che la posizione del sottufficiale sia stata chiarita.

IN BREVE

Napolitano: «Per Silvia Melis lo Stato non ha pagato nulla»

ROMA «Fantasie prive di qualsiasi fondamento, che non è serio raccogliere e accreditare». Così il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha definito ieri le notizie riportate dall'onorevole Mario Tassone in un'interrogazione secondo cui per la liberazione di Silvia Melis, rilasciata in Sardegna nei giorni scorsi dopo un lungo sequestro, sarebbe «stato pagato un riscatto con i fondi del governo». «Il governo e gli organi dello Stato - afferma in una nota diramata agli organi d'informazione Napolitano - non hanno mai pensato di contribuire all'ipotetico pagamento di un riscatto ma si sono solo preoccupati di concorrere, applicando la legge, a tutte le attività investigative e di polizia finalizzate alla liberazione di Silvia Melis e alla cattura dei sequestratori».

In Vaticano il primo Sinodo sull'America si apre all'insegna del pessimismo

CITTA' DEL VATICANO Da oggi e fino al 12 dicembre, si svolge per la prima volta nella millenaria storia della Chiesa un'assemblea, o se si vuole un «Parlamento di Dio», speciale del Sinodo dei vescovi dedicata alle due Americhe. O meglio, com'è stato deciso per evitare di favorire le già dilaganti polemiche (e siamo nemmeno agli inizi), per l'America. Con le sue due anime: quella del Nord opulento e l'altra del Sud famelico, con problemi anche ecclesialmente diversi e spesso contrastanti, comunque difficili da coniugare. Questa mattina in San Pietro con Giovanni Paolo II messa solenne d'inizio. Il pessimismo è diffuso tra i partecipanti al Sinodo. Non hanno tutti i torti, considerando che i problemi da affrontare: dalla globalizzazione al secolarismo, dal debito estero alla penetrazione delle sette nel corpo ecclesiale».

Lorenzo Camerana, pronipote di Giovanni Agnelli muore in un incidente stradale a Pavia

PAVIA Un pronipote del senatore Giovanni Agnelli, Lorenzo Camerana, di 34 anni, è morto l'altra notte in un incidente all'imbocco della tangenziale Ovest di Pavia. Il giovane era alla guida della sua auto, proveniente da Casteggio e diretta verso Milano, che si è schiantata contro il guard-rail. Camerana è morto sul colpo, mentre sua moglie, Uberta Zambeletti, 31 anni, ha riportato la frattura della gamba sinistra e guarirà in tre mesi. Camerana discendeva dalla figlia del fondatore della Fiat, Aniceta, sorella di Edoardo Agnelli, padre di Gianni.

Travolge con l'auto un ragazzo che muore Commerciante s'impicca per il rimorso

TERAMO Si è impiccato quasi certamente per il rimorso di aver provocato la morte di un giovane 24enne che aveva investito con la sua macchina lungo la statale 16. Gaetano Palombo, commerciante nativo di Villa Santa Maria (Chieti), di 35 anni, ma residente a Silvi (Teramo), è stato trovato ormai agonizzante dal padre nella cucina della sua abitazione, appeso ad una corda che aveva legato a un paletto posto sulla parte superiore di due pensili. Inutile si è rivelato il disperato tentativo di soccorso: l' uomo è morto prima dell' arrivo del 118.

Lentini, squilibrato ruba un carro funebre per andare a trovare l'amica del cuore

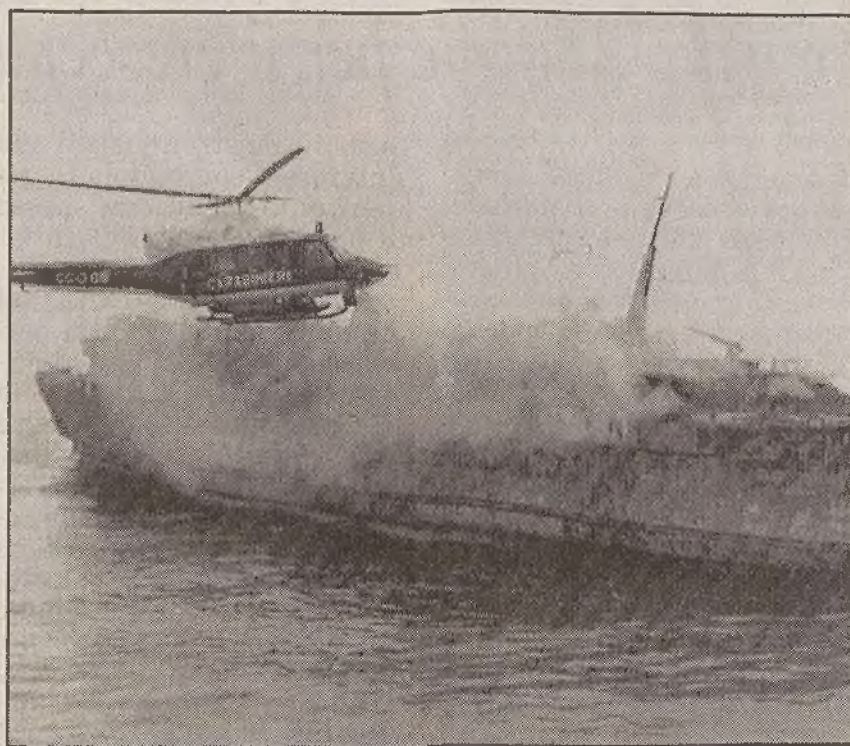
CATANIA Per rincontrare una ragazza, un uomo G.C. di 37 anni, che soffre di disturbi mentali, ha rubato un carro funebre per andare da Lentini (Siracusa) a Caltagirone dove la donna vive ricoverata in un istituto che accoglie gli pisicolabili. I carabinieri lo hanno arresto per furto. I due si erano conosciuti nell'Istituto La Grazia, dove G.C. era rimasto rinchiuso per un anno dopo avere compiuto una rapina. Venerdì il desiderio di rivedere la ragazza ha preso il sopravvento sulle difficoltà di trovare un veicolo per percorrere i chilometri che separano i due centri e l'uomo non ha esitato a rubare il carro parcheggiato davanti alla ditta di onoranze funebri di Lentini. Giunto a Caltagirone non è comunque riuscito ad incontrare la ragazza perchè è stato bloccato dai carabinieri.

Scagionati «perché il fatto non costituisce reato» il perito e il nostromo del traghetto che volevano manomettere la leva del timone

«Moby Prince», assoluzioni anche per il depistaggio

L'azione dei due (uno reo confesso) per il magistrato non avrebbe modificato la situazione

LIVORNO Assolti «perchè il fatto non costituisce reato»: anche il secondo processo sulla vicenda del disastro del traghetto «Moby Prince» (140 morti il 10 aprile 1991 a Livorno), dedicato all'episodio di un presunto sabotaggio a bordo del relitto, è finito senza colpevoli. Il processo principale si era concluso in tribunale il 31 ottobre scorso con l'assoluzione dei quattro imputati di omicidio colposo plurimo.

Il pretore di Livorno alle 16.15 ha pronunciato un'altra sentenza di assoluzione, stavolta nei confronti dell'ex nostromo del «Moby Prince» Ciro Di Lauro e dell'ispettore della Navarma Pasquale D'Orsi, che dovevano rispondere di frode processuale per un tentativo fatto all'indomani dell'incidente di modificare la posizione della leva del timone del relitto. «Chiedo la condanna degli imputati, anche per dare un segno: si capisca che una briciola di verità in questo mare magnum d'incertezze è stata accertata»: così il pm Emilia Grassi aveva concluso ieri la sua requisitoria, sostenendo che quello che era stato ricostruito in aula era un vero e proprio depistaggio, peraltro confessato da Di Lauro. «Quando D'Orsi ha ordinato a Di Lauro di picchiare su quella leva - ha detto il pm - ha agito nell'interesse della Navarma, la sua compagnia, cercando, con un depistaggio, di addossare la colpa dell'accaduto all'intero equipaggio». Il pm aveva chiesto una condanna a un anno di reclusione per Di Lauro e a un anno e otto mesi per D'Orsi.

L'episodio del tentativo di sabotaggio avvenne all' indomani del disastro e fu scoperto in epoca successiva. Di Lauro la sera della tragedia era in licenza e riuscì così a salvarsi dalla collisione. In seguito - a suo dire - fu contattato dall' ispettore D'Orsi della Navarma e condotto a bordo del relitto.

Qui D'Orsi, sempre secondo il nostromo del traghetto che si era schiantato contro una petroliera incendiandosi, gli avrebbe ordinato di colpire la leva del timone, nel tentativo di portarla dalla posizione manuale a quella automatica. Il tentativo però non riuscì perchè la plancia di comando era un unico blocco fuso.

E' probabile che il pretore abbia ritenuto che il gesto di Di Lauro non abbia modificato lo stato delle cose e non sia quindi da ritenere reato.

IL CASO

«Sottratti» i fratellini adottati I passaporti russi sono spariti

TAURIANOVA Ruota intorno alla mancanza di alcuni documenti, tra cui i passaporti di cui s'è persa traccia, la soluzione della vicenda di Alexei e Julia, i due bambini russi che, portati in Italia da una coppia di Taurianova, Colomba e Antonio Nanchi, che li ha adottati a San Pietroburgo, sono stati «sottratti» venerdì ai nuovi genitori, su decisione del Tribunale per i minori di Reggio Calabria. L'ordinanza, infatti, non pone come motivazione, come si poteva ritenere, la differenza di età tra Colomba Raco Nanchi (57 anni) e i bambini (Julia ha 12 anni, il fratellino due di meno), ma l'inosservanza di alcune formalità.

Ieri l'avv. Carmelo Sergi, che assiste i Nanchi, ha depositato un'istanza con cui chiede al Tribunale dei minori la revoca del provvedimento che sottrae i bimbi a chi li ha adottati e, contestualmente, sollecita il loro affidamento alla coppia di Taurianova. A sostegno dell'istanza, Antonio e Colomba Nanchi ricordano che le autorità di San Pietroburgo hanno emesso una sentenza con cui concedevano l'adozione dei due bambini (lasciati dalla madre in un istituto per minori abbandonati), riconoscendo la piena affidabilità della coppia. Sulla base di tale sentenza, i Nanchi hanno ottenuto dal Consolato generale italiano di San Pietroburgo che Alexei e Julia, ufficialmente loro figli (almeno per le autorità russe) avessero un passaporto italiano. Il Consolato ha, quindi, concesso il visto che è solo turistico ma, ha reso noto il legale, corredato da un attestato in cui si spiega che lo stesso visto, in base alla sentenza russa, è valido quale attestato di adozione e, conseguentemente, deve essere considerato a tempo indeterminato. Però, una volta che la «nuova» famiglia Nanchi è giunta in Italia, la Polizia di frontiera di Fiumicino ha sollevato questioni di carattere tecnico (legate anche alla recente entrata in vigore del Trattato di Schengen) che, sempre a detta dell'avv. Sergi, poggiano su presupposti sbagliati, da un punto di vista pratico, anche se possono avere qualche fondamento formale. I Nanchi sono stati per quattro giorni bloccati a Fiumicino e sarebbe stato in questo periodo (la coppia e i bimbi hanno vissuto tra uffici di Polizia e stanze d'hotel) che sarebbero andati perduti i passaporti, nella sostanza, insieme alla sentenza russa, il documento che ufficializza la regolarità della procedura di adozione. «I Nanchi - ha detto Sergi - e io abbiamo molte speranze di vedere accolta l'istanza: da tempo si discute dell'opportunità di abbattere la barriera della differenza 'massima' di età per le adozioni».

A Taurianova i genitori adottivi replicano: «Il visto del Consolato di San Pietroburgo ha piena validità»

Giovane invaghito di una «passeggiatrice» albanese la trucida quando lei lo deride umiliando la sua virilità

Uccide la «sua» prostituta a coltellate

TORINO Il sentimento, che era nato in lui per una giovane prostituta albanese, non gli ha impedito di reagire con 32 coltellate a uno scherzo, troppo insistente, che umiliava la sua «virilità». Così, Domenico Fazzolari, piastrellista,26 anni, di Marina Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), incensurato, dal '91 residente a Ulzio (Torino), ha ucciso, secondo la ricostruzione dei carabinieri, Luljeta Vejko, 25 anni (clandestina, proveniente da Durazzo, che frequentava da mesi) abbandonandone il cadavere alla periferia di Torino, dove è stato trovato venerdì sera.

Qualche ora prima, Fazzolari si era recato dai carabinieri di Ulzio e, in stato confusionale, aveva detto loro di avere avuto una violenta lite la giovane, durante la notte tra giovedì e venerdì. I militari avevano contattato i colleghi di Torino e accompagnato il piastrellista nella stazione Oltredora del capoluogo piemontese, che ha competenza sulla zona in cui l' albanese «lavorava» e in cui è stato trovato il cadavere. Qui, Fazzolari ha confessato di avere colpito violentemente l'amica e con «un paio di coltellate» e di averla poi spinta fuori dall' auto. Non ha detto esplicitamente di averla uccisa, ma i carabinieri non hanno avuto dubbi nel ritenerlo responsabile dell'omicidio. Il cadavere, devastato da 32 coltellate su collo, addome, mani e gambe (segno secondo i carabinieri della lotta della vittima contro la furia omicida) è stato trovato vicino la discarica municipale, in via Villaretto all'altezza della tangenziale Nord, una zona spesso scelta per gli incontri tra prostitute e clienti. Vicino al cadavere è stato rinvenuto anche un coltello che, secondo gli inquirenti, sarebbe quello usato per l'omicidio.

Fazzolari ha raccontato di essersi appartato, quella sera, con la ragazza, intorno alle 23, come era già accaduto molte altre volte. Poi, aveva avuto un momento di violenza incontrollabile quando, rinfacciandogli un problema sessuale che gli impediva di avere rapporti normali, aveva cominciato a prenderlo in giro. Per questo l'aveva colpita, ma, secondo il suo racconto, solo con due coltellate; poi l'aveva spinta a forza fuori dall'auto.

Emergono dall'inchiesta altre incredibili negligenze durante la cura nella camera iperbarica

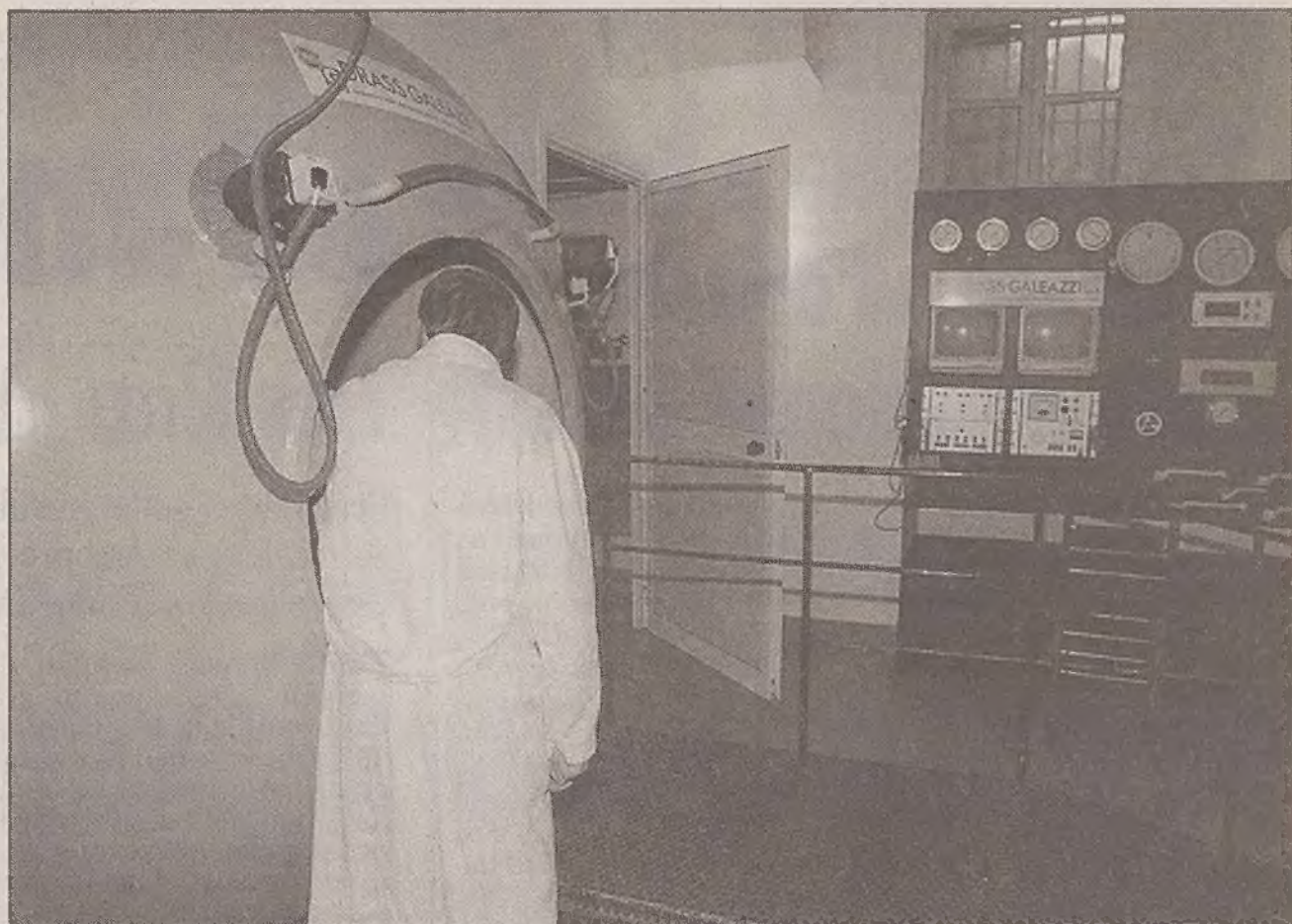
Nessuno neppure al monitor

Il tecnico, figlio del primario, non vide subito la fiammata

Si trovava poco distante: comunque un suo tempestivo intervento non sarebbe valso a nulla perchè l'impianto antincendio era fuori uso

MILANO Non ci sarebbe stato nessuno davanti al monitor collegato con la telecamera interna alla camera iperbarica quando, alle 11,10 del 31 ottobre, è scoppiato l'incendio che ha ucciso undici persone. Nemmeno il tecnico Andrea Bini, che invece avrebbe dovuto seguire dall' esterno le operazioni nella camera iperbarica dell' istituto Galeazzi di Milano. Il giovane si trovava poco distante. Secondo quanto emerso dalle indagini, dell' incidente si sarebbe accorto suo fratello Massimo, che controllava un'altra delle tre camere iperbariche e avrebbe visto le fiamme dal monitor. Avrebbe chiamato subito Andrea, che avviò le procedure di sicurezza: interruzione dell'afflusso di ossigeno e avvio dell'antincendio, che però non funzionò perchè inefficiente.

L'intervento di Andrea Bini, che come Massimo è figlio di primo letto della moglie del prof. Giorgio Oriani, primario del reparto e tra gli indagati per la tragedia, sarebbe stato quasi immediato, al massimo qualche decina di secondi dopo la vampata iniziale. Gli investigatori ritengono che non sarebbe cambiato molto se Bini fosse intervenuto prima, perchè l'antincendio non funzionava. Ciò nonostante Bini è stato iscritto nel registro degli indagati per concorso in omicidio colposo plurimo, incendio colposo e omissione di cautele.

Bini, interrogato nei giorni scorsi alla presenza del suo legale, ha negato di aver mai lasciato il proprio posto di lavoro. Sarebbero state le testimonianze e gli indizi raccolti dai carabinieri del Nucleo operativo di Milano ad accertare incongruenze e contraddizioni nelle dichiarazioni fatte da Bini poco dopo l'incidente. Gli investigatori stanno anche valutando se Bini dovesse collaborare con il suo collega Massimiliano Felline, morto nell'esplosione con dieci pazienti, nel controllo delle persone che entravano nella camera, in particolare, degli oggetti che queste portavano con loro. Un controllo che avrebbe dovuto avitare che, durante l' ossigenoterapia, qualcuno potesse portare con sè oggetti o indumenti che avrebbero potuto provocare un incendio.

Il pm Francesco Prete, titolare dell'indagine, ha interrogato ieri come testimone un funzionario del Presidio multizonale d'igiene e prevenzione (Pmip) di via Juvara, competente sul Galeazzi. L' inchiesta da alcuni giorni si sta focalizzando più sugli aspetti amministrativi collegati all'incidente. Non è ancora chiaro, per la mancanza di una normativa specifica sulle camere iperbariche, quali enti, oltre allo stesso «Galeazzi», dovevano garantire l' efficienza e la sicurezza delle camere iperbariche.

VIAGGI A RISCHIO

Serie di scioperi nella settimana entrante

Benzinai chiusi tre giorni Fermi anche i capistazione e i controllori di volo

ROMA Controllori di volo, capistazione e benzinai. E' il tris servito nella terza settimana di novembre dall'Italia degli scioperi. Ecco in dettaglio durata e giorni degli scioperi.

Benzinai. Lo sciopero inizierà alle 19 di martedì e terminerà alle 7 di venerdì mattina. Resteranno chiusi anche gli impianti situati lungo le autostrade dalle 22 sempre di martedì fino alle 6 di giovedì 20, per «la mancata applicazione da parte dell'industria petrolifera dei miglioramenti economico-normativi concordati a luglio».

«Pieno» a rischio da martedì sera a venerdì mattina e fino a giovedì anche in autostrada

I gestori protestano anche «contro il governo che ha emanato uno schema di decreto legislativo che, se applicato nella sua iniziale stesura, porterebbe alla chiusura di oltre 10 mila impianti (oltre 1/3 dell' attuale numero) con gravi ripercussioni sui livelli occupazionali».

Capistazione. L'Unione capistazione ha confermato lo sciopero di giovedì 20 e sabato 22 novembre per protestare «contro gli interventi della polizia ferroviaria nei confronti dei lavoratori in sciopero nella protesta del 6 e 7 novembre scorso». In una nota l'Ucs parla di «comportamenti banditeschi perpetrati dalle Fs e supportati dalla polizia, con la complicità di alcuni organi istituzionali, che essendo da anni a conoscenza di questi scempi, continuano a restare in silenzio, per dare una falsa immagine di democrazia al nostro Paese».

Controllori di volo. I controllori aderenti a Cgil Cisl Uil, Anpcat, Appl, Licta hanno proclamato per giovedì 20, dalle 12 alle 16, uno sciopero nazionale di categoria. Sono in corso azioni per giungere alla revoca dello sciopero. Qualora la protesta venisse confermata saranno comunque garantiti i servizi minimi prèvisti dalla legge.

Il vicesindaco De Corato sostiene che i vigili urbani non possono occuparsene

Con una scusa o con l'altra gli alberghi rifiutano ospitalità a 55 clandestini

Milano non ospita i curdi

MILANO «Non c'è posto», «Siamo pieni, ci spiace» erano le risposte più cortesi. Oppure «Sono sporchi», «Rompono tutto». E' stata un'impresa, per i carabinieri, trovare un posto per tre o quattro notti ai 55 curdi scoperti ieri mattina a Milano stipati in un Tir rubato e in procinto di partire per Francoforte e Stoccarda prima della scadenza del decreto di espulsione che avevano ricevuto dalle autorità brindisine in applicazione della Legge Martelli. Erano senza soldi, senza documenti, affamati e infreddoliti, ma tutto sommato in buona salute. I medici che li hanno visitati hanno prescritto ad alcuni degli analgesici contro il mal di testa.

Latita la «Milano Solidale» (anche se alla fine il Comune ha trovato venti posti letto) e manca anche la disponibilità degli hotel a una stella il cui elenco è stato fornito dalla Prefettura (ai quali la Prefettura garantisce il pagamento della pensione completa per gli ospiti).

I curdi sono stati riuniti nella sala convegni del circolo sottufficiali della caserma Montebello e, tramite due interpreti hanno raccontato la loro storia. Hanno lasciato i parenti e un lavoro in Kurdistan, e cercano la libertà. Ognuno ha promesso ai passeur che li hanno stipati in 800 sulla motonave con la quale hanno raggiunto la costa pugliese, dai 2.500 ai 3mila dollari.

I carabinieri hanno offerto loro da mangiare, nel pomeriggio hanno distribuito latte, biscotti, confezioni di marmellata e cioccolato. E, nella stanza del tenente Michele Tamponi e dei suoi collaboratori, è durata per tutto il pomeriggio la ricerca di un alloggio precario per tre o quattro giorni. Anche i giornalisti si sono sentiti coinvolti e hanno contribuito offrendo i numeri di telefono delle loro agende.

Il vice sindaco Riccardo De Corato ha messo a disposizione soltanto alcuni posti nei dormitori pubblici di viale Ortles e di via Barzaghi. «I carabinieri - ha detto ieri sera De Corato - si sono rivolti a noi per trovare un alloggio ai cittadini curdi, ma noi non abbiamo pattuglie sufficienti di vigili urbani per provvedere alla loro sorveglianza. I curdi rimasti senza un alloggio sono una ventina e noi potremmo sistemarli nella struttura della Protezione Civile di via Barzaghi, ma chiediamo ai militari dell' Arma di impegnare delle loro pattuglie per tenerli sotto controllo».

E a Parigi imbarazzi per il coinvolgimento del play-boy Gargia

Si allunga la lista di attori e vip vittime del casinò a Marrakesh

CATANIA Anche Gina Lollobrigida (*foto*) figura tra i «testimonial» coinvolti da una cosca mafiosa di Catania nella «stangata di Marrakesh», insieme con Ira Fuerstemberg, Alba Parietti, Ben Gazzara, Demetra Hampton. Nuovi particolari sulla truffa che si svolgeva attorno ai tavoli verdi dello «chemin de fer» nel Casino dell'Hotel «Es Saadi» sono emersi nel corso delle quattro ore di interrogatorio reso da Alberto Cilona, il «cervello» della truffa, al Gip di Catania Nunzio Sarpietro. Una truffa miliardaria, che andava avanti da anni, e che ha «spennato» almeno duemila incauti «graditi ospiti».

Cilona ha ammesso in parte le responsabilità contestategli, ha negato di avere spacciato droga e minacciato i giocatori che non saldavano i debiti e di avere avuto complici a livello organizzativo. Chi accettava di fare un fine settimana gratis a Marrakesh - ha sostenuto l' indagato - doveva giocare, chi non giocava doveva rimborsare il costo del biglietto aereo per rientrare. Cilona ha spiegato di avere avuto anche lui «problemi». Il carattere eterogeneo della sua clientela lo poneva spesso di fronte ad assegni bancari, per importi consistenti, privi di fondi.

Tra gli ingredienti della «stangata» oltre ai mazzi di carte magnetizzati, alle comunicazioni radio tra «base operativa» e croupier corrotti, vi erano anche alcuni «figuranti», destinatari di cospicue, rassicuranti vincite, solo «formali».

La Procura di Catania ha convocato per domani alcuni dei noti personaggi del mondo dello spettacolo che sarebbero stati involontari «testimonial» della stangata di Marrakesh. Sono Ira Furstenberg, Ben Gazzara, Marisa Laurito e Milly Carlucci. Per giovedì è stata convocata invece Alba Parietti. Tutti saranno sentiti come persone informate dei fatti dai sostituti procuratori Mario Amato, Sebastiano Mignemi e Flavia Panzano. La scorsa settimana era stata già sentita, sempre come teste, dagli stessi magistrati, l' attrice Demetra Hampton, più volte ospite del Casinò di Marrakesh.

Si tinge intanto di giallo la grande serata del 15 dicembre prossimo all'Espace Cardin dove il «tout Paris» è stato invitato per la ventiduesima edizione del premio 'The Best'. Chi farà gli onori di casa? E' l'interrogativo che turba il sindaco della capitale francese Jean Tiberi, che come ogni anno ha concesso il suo «alto patronato» alla manifestazione in cui Massimo Gargia, ex play-boy, da anni public-relation e giornalista mondano con amicizie altolocate, assegna gli Oscar a donne e uomini più eleganti del mondo.

Gli inviti, dei «carton» formato gigante, sono stati distribuiti a centinaia di personalità del jet-set internazionale dalla posta parigina, che lavora a pieno ritmo anche il sabato, proprio mentre dall'Italia arrivano notizie delle «grane» di Gargia che ha ricevuto un ordine di custodia cautelare per la maxi-truffa del casinò di Marrakech.

La magistratura di Catania che indaga sulla clamorosa «stangata», vuole sapere infatti dal patron di «The Best» i motivi che lo hanno spinto a scrivere sul settimanale «Chi» un articolo sulle «notti di azzardo e passione» nella città marocchina dal sapore inequivocabilmente pubblicitario.

A preoccuparsi è anche Pierre Cardin, «mostro sacro» dell'haute couture e «ambasciatore onorario» dell' Unesco. Dallo scorso anno la cerimonia della consegna del «The Best» è ospitata infatti nello spazio culturale che porta il suo nome, una ariosa costruzione a due passi dall' Eliseo e dalla Concorde , nella Parigi settecentesca disegnata da Jacques-Ange Gabriel.

Nell'invito Cardin figura tra i padroni di casa, insieme a Gargia e a Jacques Mouclier, il presidente della Federazione francese della Moda.

Lo scorso anno tra i dieci uomini più eleganti del mondo la giuria di «The Best» ha scelto Fidel Castro, non solo per l' abbigliamento ma per «il suo stile di vita». Insieme al «lìder maximo» cubano, assente «giustificato», è stato anche premiato Roger Clinton, il fratello del presidente americano. Tra le donne premiate nel 1996 figuravano Claudia Cardinale, Alba Parietti, Annie Girardot e alla torera Marie Sara.

Inquietanti risvolti dalle dichiarazioni di un pentito sul parroco simbolo delle vittime innocenti della camorra

Don Diana non restituì le armi a un boss

Sarebbe stato ucciso per lo sgarro fatto al clan che gliele aveva consegnate

NAPOLI Sei ordinanze di custodia cautelare, arresti e un'ombra che dalle parole di un «pentito» si allunga sulla figura di don Giuseppe Diana, il parroco di Casal di Principe assassinato in chiesa il 19 marzo del '94, divenuto simbolo delle vittime innocenti della camorra. Gli sviluppi dell'inchiesta sull'omicidio del sacerdote hanno portato ai provvedimenti restrittivi emessi dal gip del Tribunale di Napoli Maria Aschettino, su richiesta dei pm della Dda, e insinuato un dubbio (per ora senza riscontri) sull'operato del sacerdote.

Destinatari dei provvedimenti, il boss Nunzio De Falco (arrestato in Spagna), ritenuto il mandante del delitto, i presunti esecutori materiali, Mario Santoro e Vincenzo Verde; un affiliato al clan che all' ultimo momento non si presentò all'appuntamento con il «commando», Giuseppe Della Medaglia.

Nell'elenco ci sono anche Giuseppe Quadrano, il «pentito» che si è accusato di aver organizzato il delitto su ordine di De Falco, e un pregiudicato che si è reso latitante. E avrebbero dovuto esserci anche Giovanni Ciccarelli, ucciso in un agguato, e Armando Quadrano, quest'ultimo fratello del collaboratore di giustizia, anche lui divenuto pentito e poi morto suicida nei mesi scorsi nel carcere di Campobasso. Giuseppe Quadrano gli ordinò di sostituire Della Medaglia.

Giuseppe Quadrano ha raccontato di aver raggiunto in Spagna da latitante, dopo l'uccisione di don Diana, Nunzio De Falco e di aver saputo dal boss che con l'eliminazione del parroco si era raggiunto un triplice obiettivo: vendicare la morte di un pregiudicato, zio di Quadrano, del quale il sacerdote non aveva voluto celebrare i funerali; far arrivare a Casal di Principe un ampio spiegamento di forze che avrebbe ostacolato le attività degli Schiavone, «punire» il prete di uno «sgarro». Don Diana - riferisce il pentito - prima della «scissione» nel clan aveva ricevuto in consegna una partita di armi. A scontro in atto, Nunzio De Falco ne avrebbe chiesto la restituzione, ma il parroco - sostiene Quadrano di aver appreso dal boss - gli rispose che le aveva già ridate agli Schiavone.

Rumena seviziata da connazionali Volevano che spacciasse droga

ROMA La polizia ha liberato una rumena di 22 anni sequestrata e seviziata da un mese in un'abitazione della periferia romana da una coppia di connazionali che volevano costringerla a trasformarsi in corriere della droga. I due rumeni, Basile Gagiu, 55 anni, e Marianne Passere, 39, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile nella notte mentre cercavano di trascinare nuovamente la ragazza nella villetta della zona della Borghesiana dalla quale era riuscita a fuggire approfittando di un loro momento di disattenzione.

La giovane era venuta in Italia con il miraggio di lavorare come baby sitter, ma la realtà si era subito dimostrata diversa. I due connazionali volevano imporle di trasportare stupefacenti in diversi Paesi europei. Al rifiuto della ragazza era cominciata una lunga sequela di violenze e sevizie: minacce, botte, abusi sessuali, sigarette spente sul seno e su un braccio, perfino una coltellata ad una gamba.

L'altra notte è riuscita a fuggire scavalcando la rete di recinzione della villetta nella quale era segregata. La sua fuga è stata però scoperta dai carcerieri che le sono corsi dietro e sono riusciti a riprenderla. Le urla di aiuto della giovane sono state udite da una vicina che ha avvertito il 113. Gli agenti sono intervenuti bloccando i tre: in Questura la giovane ha raccontato la sua storia, i connazionali sono stati arrestati per sequestro di persona.

L'anziana donna era morta da giorni in un alloggio degradato a Centocelle a Roma

Divorata dai gatti con cui viveva

La donna abitava da sola. Gli animali affidati al servizio del Comune

ROMA Stesa sul letto con volto, braccia e parte del busto già divorati, sino alle ossa, dai cinque gatti con cui viveva e che le facevano compagnia. E' stata trovata così, ieri mattina, con i gatti che le stavano mangiando le gambe, una donna di 76 anni, morta forse da una ventina di giorni, nel suo appartamento a Roma, nel popolare quartiere periferico di Centocelle.

Un odore nauseabondo che da giorni si sentiva fin giù per le scale e il silenzio alle chiamate hanno spinto i vicini di casa della donna ad avvertire il 113. L' equipaggio di una volante e gli investigatori del commissariato Centocelle sono entrati nell' appartamento, la cui porta d'ingresso era chiusa dall' interno, dopo l'intervento dei vigili del fuoco entrati dalle finestre lasciate aperte. L'abitazione è stata trovata in degrado. I gatti saranno affidati al servizio comunale.

Dalle prime informazioni raccolte dalla polizia, sembra che la donna fosse sola e non avesse alcun parente. I vicini hanno riferito agli agenti che un'assistente sociale andava a trovare la donna, che a sua volta seguiva un'anziana malata.

Lucia Pappadà, l'anziana trovata morta, «viveva solo per i suoi gatti - ha raccontato una vicina - non vedeva nessuno e non scambiava mai qualche parola. L' unico suo pensiero erano quei gatti, la mattina usciva per andargli a comprare le scatolette e quando tornava i miagolii degli animali si sentivano per tutto il palazzo».

«Nessuno del palazzo è mai riuscito a farsi aprire la porta - ha detto un condomino - Quando veniva la padrona di casa a riscuotere l' affitto non faceva entrare neanche lei e le portava i soldi giù al portone».

Lucia Pappadà viveva in via delle Robinie da oltre 15 anni e mai in questo periodo qualcuno era venuta a trovarla. Tutti gli abitanti del palazzo, un edificio che ospita 14 appartamenti, da poco restaurato, conoscevano l' aziana donna, originaria di Caltanissetta, e le sue stravaganti abitudini.

«Nessun amico, nessun parente - hanno detto gli inquilini - non è possibile vivere così». L' ultima volta la donna è stata vista 15 giorni fa dall' inquilino dell'appartamento attiguo, che le ha consegnato il certificato elettorale e dal pizzaiolo sotto casa dove la donna aveva comprato qualcosa da mangiare.

Le poltrone dell'euro

Tra Germania e Francia contrasti all'orizzonte sulla presidenza Bers

BRUXELLES Gli attriti franco-tedeschi sulla presidenza della futura Banca centrale europea (Bce) potrebbero riacuirsi domani, quando i ministri economico-finanziari dei Quindici torneranno a riunirsi a Bruxelles per il loro consueto incontro mensile (Ecofin), in cui dovranno definire, tra l'altro, i termini del coordinamento politico-economico dei Paesi che adotteranno l'euro.

Molti i temi all'ordine del giorno. Tra questi non figura la presidenza della Bce (in gara ci sono, per ora, l'olandese Wim Duisenberg, appoggiato dalla Germania, e il francese Jean-Claude Trichet). Quasi certamente, però, la questione sarà discussa in modo informale durante la colazione di lavoro. All'ordine del giorno c'è invece la decisione su un'altra poltrona: la presidenza della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers), visto che il mandato dell'attuale numero uno, il francese Jacques de Larosiere, già prorogato di cinque mesi, è in scadenza a gennaio 1998.

Partendo dall'accordo franco-tedesco del 14 ottobre scorso (il vertice bilaterale di Muenster), i Quindici dovrebbero definire nero su bianco i compiti dell'organismo di coordinamento delle politiche economiche dei Paesi della zona euro, un punto su cui Parigi ha insistito moltissimo per creare un contrappeso politico alla Bce, incontrando però le resistenze tedesche. In base al compromesso che si delinea il nuovo organismo (già denominato «E-X», dove la «E» sta per euro e la «X» per il numero dei Paesi che adotteranno la moneta unica) avrà un carattere consultivo puramente informale, mentre l'unico organo decisionale dovrebbe restare l'Ecofin a quindici. Resta da vedere, però, se e in che misura l'«E-X» prenderà di fatto delle pre-decisioni, che poi l'Ecofin è chiamato soltanto a ratificare.

Altro elemento di contrasto franco-tedesco sarà la definizione della politica di cambio dell'euro (articolo 109 del trattato di Maastricht). I tedeschi vogliono una politica monetaria orientata esclusivamente alla stabilità interna, indifferente al valore esterno; i francesi, invece, temono che un euro orientato solo alla stabilità diventi troppo forte, minacciando le esportazioni. C'è poi la questione della rappresentanza esterna della zona euro (verso il resto del mondo), per esempio nei G-7. La zona euro, sostiene la Commissione, dovrà parlare all'unisono.

Gran consulto fra i vari protagonisti (Consob, Ania, Isvap, Commissione di vigilanza) in un convegno a Trieste

«Fondi pensione senza rischi»

Desiata: «Ma il sistema sociale non si riforma con i piccoli passi»

Scetticismo sulla previdenza complementare su base locale: per Assoprevidenza «l'obiettivo non può essere quello di investire solo in una regione»

TRIESTE Recenti indagini di mercato indicano che fra una ventina d'anni circa il 70 per cento dei lavoratori dipendenti avrà aderito ai fondi pensione. Sulla previdenza complementare si gioca la scommessa del welfare state. È una questione che investe direttamente lavoratori e imprese. E sui fondi pensione la partita è ancora aperta. Nel recente passato la previdenza complementare era un *optional*. Nel futuro prossimo riguarderà tutti. È questo non solo per il deficit esplosivo dell'Inps: «I fondi pensione —afferma Alfonso Desiata, presidente dell'Ania e di Alleanza assicurazioni— rischiano di avere una dimensione modesta se non si riuscirà a ridurre la quota della previdenza pubblica. Il governo sta facendo quello che può. Ma con molta difficoltà. Il sistema sociale non si riforma con i piccoli passi».

Ieri a Trieste si è svolto un vero e proprio summit, organizzato dall'Irfai (Istituto di ricerche finanziarie applicate internazionali) presieduto da Maurizio Fanni. C'erano tutti i protagonisti che contano nel mondo finanziario, economico e giuridico: dal presidente dell'Ania e di Alleanza assicurazioni, oltre a Desiata c'erano il presidente dell'Isvap, Giovanni Manghetti, il presidente della commissione di vigilanza sui fondi pensione, Daniele Pace, a Luigi Capitani per la Consob. Al centro dei lavori la tutela del risparmiatore, i cambiamenti della vigilanza sul mercato finanziario e in particolare per quanto riguarda la realizzazione dei fondi pensione. «Siamo nel cuore della riforma dello stato sociale — afferma Sergio Corbello, presidente di Assoprevidenza— perchè aderire ad una forma di previdenza integrativa, sarà un problema che investirà tutti e non solo una mera opportunità. Certo, sarà necessario adottare gli accorgimenti necessari per garantire a tutti la maggiore tutela».

Tutto ruota intorno ai fatidici tre *pilastri* che rappresentano la previdenza di base (quella con cui siamo abituati a fare i conti), quella complementare (con cui faremo i conti) e altre forme di risparmio come i fondi comuni e le polizze vita. Insomma, con l'avvio dei fondi pensione sarà necessario avere la maggiore informazione possibile: «È vero che la previdenza complementare privata non può essere ancorata a interessi pubblici —afferma Carlo Cester, ordinario di diritto del lavoro all'università di Trieste— ma essa avrà anche finalità socialmente utili».

Le recenti bufere nel Sud-est asiatico hanno innescato una forte diffidenza dei piccoli risparmiatori verso il mercato finanziario. Per questo la vigilanza sul mercato dei capitali assumerà un ruolo dominante e decisivo. Anche per quanto riguarda la creazione dei fondi pensione: ieri si è discusso soprattutto in termini di controllo sia del rapporto fra amministratori dei fondi pensione e società di gestione, sia di vigilanza sul mercato finanziario dove i titoli vengono negoziati e le informazioni diffuse: «Qui bisogna tenere conto —afferma Fanni— della natura del risparmio. Il lavoratore- risparmiatore è poco disposto a rischiare i propri soldi». E nel convegno i vari protagonisti (Consob, Isvap, Commissione di vigilanza sui fondi pensione, non c'erano esponenti di Bankitalia) hanno delimitato gli ambiti delle rispettive responsabilità. Ci si trova di fronte quindi ad un cambiamento «di rilevanza strategica nel mondo del lavoro, nei confronti del rapporto con lo Stato, per coprire il fabbisogno previdenziale» -come ha sottolineato Manghetti.

In Friuli-Venezia Giulia esiste inoltre un progetto che prevede possibili forme di previdenza complementare su base regionale. La Consob non è entusiasta. Assoprevidenza precisa di essere favorevole, ma con molti distinguo: «Un fondo di questo tipo —afferma Morbelli— deve puntare sul mercato finanziario globale e non su quello regionale. L'obiettivo del fondo non può essere quello di investire in una regione. Altrimenti otterremmo una forma di investimento *incestuoso* che non procurerebbe alcun vantaggio ai risparmiatori».

Piercarlo Fiumanò

M15158

FONDI PENSIONE
(Cosa sono e come funzionano)

•Accesso
Tutti i lavoratori, sia dipendenti sia autonomi, che decidono di aprire una posizione previdenziale privata. È possibile passare da un fondo all'altro in caso di cambiamento di lavoro.

•Tipologia
Possono essere chiusi o aperti. I primi sono definiti da contratti collettivi (chimici, per esempio) o da accordi in grandi gruppi aziendali (Ibm, Fiat, ecc.). I secondi sono costituiti da enti gestori come banche, Sim e assicurazioni nei quali possono confluire tutti i lavoratori che non hanno sufficiente massa critica per muoversi in autonomia.

•Finanziamento
In genere i fondi pensione si finanziano con una piccola percentuale dello stipendio versata sia dal lavoratore sia dall'impresa e una quota del Tfr.

•Garanzie
L'operato degli enti gestori è sotto il controllo dei vari organi finanziari e da una apposita commissione di vigilanza.

SINDACI A CONFRONTO

In sintonia con Albertini

Illy: «Troppe tasse sulle imprese»

TORINO I sindaci di Milano e di Trieste - Gabriele Albertini (Polo) e Riccardo Illy (indipendente sostenuto anche dall' Ulivo) - si sono trovati in sintonia sui metodi per risolvere i problemi delle piccole e medie imprese. Parlando a Torino, nell' ambito della conferenza dell' Aspen Institute Italia, Albertini e Illy hanno indicato le stesse ricette, invocando una minore pressione fiscale e un utilizzo, fino anche al 100%, del gettito di imposte pagate allo Stato a favore del territorio da cui il contributo proviene. Albertini ha prefigurato per i comuni un futuro da «regione autonoma, come la Valle d' Aosta, dove, ad esempio, l'Iva sulla benzina resta tutta sul territorio».

Entrambi i sindaci hanno chiesto una riduzione della tassazione sui redditi di impresa. «Il ministro Visco - ha affermato il sindaco di Trieste - avrebbe dovuto essere più coraggioso nella modifica della tassazione sul reddito di impresa. L' ha portata dal 53 al 41%, ma resta un 4% in più rispetto alla media europea». Illy ha poi dato una sua spiegazione su come molte imprese riescano ad aggirare la pressione fiscale: «Il principio adottato - ha detto - è quello di *famiglia ricca e azienda povera* che si traduce così:l' azienda trasferisce fondi dall'impresa alla famiglia, la quale li investe in titoli di Stato che utilizza poi come garanzia per ottenere prestiti dalle banche. La diminuzione dell' imposta è garantita dal fatto che l' azienda può detrarre dal suo reddito le imposte che paga sugli interessi del prestito. L' azienda così risparmia, ma non potrà mai pensare di quotarsi in borsa. Ecco perchè è raro che piccole imprese si quotino a piazza Affari».

In un convegno a Udine botta e risposta fra governo e industriali sui temi del risanamento

Treu: «Confindustria profeta di sciagura» Replica Cipolletta: «Abbiamo ragione noi»

UDINE Per il ministro del Lavoro **Tiziano Treu**, in Italia «è stata fatta un' operazione di risanamento faticosa, che può considerarsi conclusa; ora - ha aggiunto - si passerà, con il massimo impegno, alla soluzione dei problemi dell' occupazione». Parlando a Udine, a un convegno dell'Associazione delle Piccole Industrie della provincia e alle manifestazioni per i 25 anni di presenza dell' Enaip in Friuli, Treu ha detto che, per quanto riguarda la finanza pubblica, «dal prossimo anno si proseguirà con il mantenimento». «In Europa - ha spiegato - ci stanno guardando con attenzione e con un pò di ammirazione; la ripresa è solida e anche se non siamo i primi della classe, siamo in buona posizione. Alcuni, compresa la Confindustria - ha aggiunto - hanno fatto i profeti di sciagura, ma tali profezie non si sono avverate; anzi, i risultati sono stati migliori del previsto, compresi i dati della crescita economica: l' anno prossimo sarà superiore al due per cento, il doppio nel Nord- Est. Mi auguro - ha detto Treu - che anche l' occupazione vada meglio del previsto, superando la previsione dell' incremento annuo dello 0,5-0,6 per cento» e per questo, ha aggiunto, sarà «fondamentale la definizione del passaggio da scuola a lavoro».

Immediata la replica del direttore generale della Confindustria, **Innocenzo Cipolletta**, che conferma le critiche al Governo per le manovre sulla finanza pubblica: «Il Governo - ha detto Cipolletta a Udine- ha dovuto fare quattro manovre successive per raggiungere gli obiettivi prefissati e tutte le volte noi abbiamo detto che non era sufficiente e avevamo ragione. Se il Governo ha raggiunto alla fine gli obiettivi - ha aggiunto - è perchè si è piegato alle nostre critiche, facendo più manovre di quelle previste.

Banco Roma, ecco i nuovi vertici Sul mercato il 30% del capitale

ROMA A poco più di una settimana dall'apertura dell' offerta pubblica di vendita la Banca di Roma compie il previsto cambio di vertice e definisce i 'numerì del collocamento. Il cda dell'istituto ha nominato amministratore delegato Antonio Nottola, una carriera tutta interna all' azienda, e direttore generale Giorgio Brambilla, già amministratore delegato del Creberg.

Domani, a Milano, scatterà il «road-show», la presentazione della caratteristiche dell'offerta pubblica agli analisti finanziari, insiema alla possibilità di «prenotare» le azioni. Ieri il cda ha definito le caratteristiche dell'offerta pubblica di vendita: verranno offerte sul mercato 1 miliardo e 600 mila azioni, pari al 30% del capitale sociale dell'istituto capitolino: 900 milioni di azioni (di cui il 10% riservato ai dipendenti del Gruppo Banca di Roma) saranno destinate ai risparmiatori, lotto minimo pari a 5 mila azioni; 700 milioni di azioni interesseranno gli investitori istituzionali italiani ed esteri. In base al valore medio tra il prezzo minimo (1200 lire) e massimo (1700 lire), il controvalore dell'offerta azionaria è pari a 2.320 miliardi. Se il 10% dell' OPVS sarà riservato ai dipendenti del gruppo, un massimo di 223,5 milioni di azioni interesserà gli azionisti della Banca di Roma con l'esclusione dell' Ente Cassa di Risparmio di Roma, della Cassa di Risparmio di Roma Holding e dell'Iri.

Porto di Trieste

Trattativa laboriosa con Ect Lacalamita: «Sul Molo VII gestione con concessione»

TRIESTE «Macchè accordo di programma, il viatico procedurale per privatizzare il Molo VII è stato delineato con chiarezza : la gestione ai privati verrà affidata mediante concessione e credo che Ect abbia correttamente compreso le nostre esigenze di carattere contrattuale e giuridico». Michele **Lacalamita**, presidente dell'Autorità portuale triestina, si è un po' scocciato del frequente vociferare riguardo una presunta preferenza del terminalista olandese per soluzioni alternative alla concessione (come quelle indicate dal comma 4 dell'art.18 della legge 84/94).

«Trieste - incalza il presidente - non è Voltri o Gioia Tauro, qui non c'è bisogno di ricorrere ad altri soggetti amministrativi garanti: qui c'è un'Autorità che ha le competenze per negoziare e decidere. Già un altro gruppo (Sinport ndr) aveva chiesto di adottare l'accordo di programma e da Trieste rispondemmo no. Proseguiremo lungo la strada tracciata».

Lacalamita ha avuto ieri mattina un altro colloquio con John **Hillier**, il consulente dell'Ect che segue la trattativa - forse più laboriosa di quanto gli entusiasmi iniziali lasciassero presagire - per ottenere il Settimo. Alla luce dell'interesse internazionale suscitato dal terminal Vecon veneziano e dal Vte Sinport («corteggiato» da Singapore), considerato il non improbabile insediamento di Evergreen a Gioia Tauro, una base mediterranea assume per Ect crescente rilevanza strategica.

Il traffico container nei porti italiani registrerà nel '97 una crescita del 27%: si passerà dai 3,7 milioni di teu del '96 agli oltre 4,8 milioni di teu dell'anno in corso. L'aumento è generalizzato, con l'eccezione della sola La Spezia. Gioia Tauro ha trainato le statistiche, superando già in settembre il milione di teu; Genova non vuole essere da meno e in questi giorni festeggia il traguardo «milionario». Non è molto rispetto ai 14 milioni di teu di Singapore, ma è importante ai fini di un rilancio in grande stile del Mediterraneo.

Massimo Greco

IN BREVE

Per Guidalberto Guidi

«I fondi comunitari europei sono destinati soltanto a provocare altri danni»

TORINO «I fondi comunitari sono poco utili, anzi faranno dei danni; mi ricordano molto la Cassa per il mezzogiorno». Lo sostiene Guidalberto Guidi, consigliere delegato del Centro Studi della Confindustria. La polemica sui fondi comunitari è partita da una «provocazione» ad un convegno, come l' ha definita lo stesso Guidi, a proposito del ruolo dei comuni nei confronti delle imprese. «E' inutile - ha detto Guidi - che i sindaci si agitino tanto per fare politiche industriali o finanziarie che a loro non competono; pensino piuttosto a far funzionare le città».

Telecom: la tariffa urbana a tempo estesa a tutti «Tut» arriva anche ai piccoli centri (1000 abbonati)

ROMA Arriva la «Tut» per tutti: la tariffa urbana a tempo applicata da Telecom Italia sulle telefonate in città dal 3 dicembre prossimo sarà estesa anche ai 1.334 comuni italiani (si tratta in genere di reti urbane con 500-1.000 abbonati) che finora ne erano esenti. Lo ha stabilito il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico con un decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale». Contestualmente all'attivazione della «Tut» alle «reti urbane minori» sarà abolito il canone mensile supplementare di 1.550 lire che veniva applicato alle bollette come compensazione per il minor costo delle telefonate. Con questa innovazione, la «Tut» - nata nel 1983 - sarà in vigore su tutto il territorio nazionale.

Arriva il «ranger» dei boschi: un nuovo mestiere che potrebbe procurare migliaia di posti di lavoro

PARMA Arrivano gli imprenditori *ranger dei boschi*. Secondo Carlo Borgomeo, il presidente della società per l' imprenditorialità giovanile, «48 mila nuovi posti di lavoro per almeno 20 anni nella manutenzione dei boschi italiani si possono iniziare a creare sfruttando le leggi esistenti». Come la 236 (art.1 bis), per la parte che finanzia società di giovani nell' area della manutenzione e dell' ambiente nei territori, sia al nord che al sud, che da qualche settimana sono quelli dei progetti Obiettivo 5 della comunità europea. «Pensiamo che sia una opportunità di straordinaria importanza per realizzare interventi produttivi e non assistenziali», ha detto Borgomeo spiegando la concreta praticabilità di un progetto *restauro dei boschi*.

Sta per arrivare la benzina «superverde»: ci ha pensato il governo con un decreto

ROMA Dopo la benzina verde arriverà quella *superverde*: il Governo, con un decreto pubblicato ieri, ha infatti autorizzato la produzione, l'importazione e la commercializzazione di miscele di benzina più «ecologiche». Gli obiettivi del provvedimento - firmato dal presidente del Consiglio Romano Prodi e dai ministri Bersani, Visco, Bindi e Ronchi - sono tre: «ridurre la dipendenza energetica del paese limitando l'uso di greggio negli impianti di raffinazione e favorendo innovazioni che possano migliorare gli attuali margini di flessibilità operativa; armonizzare gli standard e la normativa del settore petrolifero a livello comunitario.

Ricerca a tutto campo di Egidio Vrsaj, economista dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia

Un osservatorio privilegiato sulla transizione nei Paesi dell'Est

TRIESTE Per muoversi in modo più agevole nella complessa realtà economica e istituzionale dell'Unione Europea, che guarda con attenzione ai Paesi dell'Est, Egidio Vrsaj – economista e ricercatore dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia (Isig) – ha scritto un prezioso saggio intitolato «La Mitteleuropa 2000 e la nuova "Ostpolitik" dell'Italia» (Franco Angeli, Milano pagg. 217, L. 34.000).

La «preziosità del volume», come dice Alberto Gasperini, direttore dell'Isig nella presentazione, sta nella ricostruzione storica dell'unificazione europea, e nella densissima mole di dati socio-economici che permette di «pesare» l'Europa comunitaria, i Paesi dell'Est e il resto del mondo.

Al centro fisico, economico e politico della «ostpolitik» italiana verso la nuova Mitteleuropa, sta naturalmente Trieste e la regione Friuli-Venezia Giulia. La nostra città e la nostra regione sono il punto di intersezione di due assi fondamentali per il futuro economico di quelle regioni che stanno a Sud delle Alpi e che si rivolgono ad Est.

Da una parte, longitudinalmente, c'è (o ci sarà) il «Corridoio n. 5», mentre verticalmente il «Corridoio adriatico» si interseca con il primo proprio a Trieste.

Il «Corridoio n. 5» è un «eurocorridoio» prioritario, cioè dovrà (o dovrebbe) essere realizzato entro il 2010, e collegare Barcellona a Kiev, via Milano, Trieste, Lubiana e Budapest. È in questa prospettiva che i ministri dei Trasporti d'Italia, Slovenia, Ungheria e Ucraina hanno firmato a Trieste, il 16 dicembre 1996, un «Protocollo d'intesa» che prevede per la tratta Trieste-Kiev (1600 chilometri) investimenti per 12 mila miliardi in 15 anni. Il «Corridoio adriatico», invece, coinvolge più di un terzo delle regioni italiane, il 32% del prodotto interno lordo, il 30% dei traffici e il 41% dei turisti.

Sullo sfondo di questa «intersezione» c'è la transizione dei paesi dell'Est dell'economia pianificata all'economia di mercato. I costi della riconversione dal modello sovietico (nato dall'ideologia staliniana del «socialismo in un solo paese» e non – come ricorda Vrsaj – dalla «rivoluzione permanente» che era di matrice trozckista) verso la privatizzazione (selvaggia) del mercato, sono stati spaventosi (crollo della produzione nei primi anni '90 dal 20% al 50%).

I programmi europei Phare, Tacis, Interreg e Obiettivo 1,2,3,4,5 (l'Obiettivo 2 coinvolge anche Trieste) hanno avuto il compito di aiutare questa riconversione, puntando prevalentemente sulle piccole e medie imprese, e quindi le regioni del Nord Est italiano hanno un ruolo sempre più strategico in questo vasto progetto di trasformazione sociale ed economica.

Franco Del Campo

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

STAGIONE 1997

Pagina a cura della **SPE** in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1997

La stagione dei riconoscimenti

La stagione trascorsa rimarrà nella nostra memoria come la stagione dei ragguardevolissimi riconoscimenti.

Per la sesta volta consecutiva l'isola di Grado ha ottenuto dalla Cee l'assegnazione della Bandiera blu d'Europa mentre Legambiente nella sua esclusiva classifica di Ecosistema innalza la spiaggia di Grado al 1.o posto per qualità dei servizi, pulizia e organizzazione dell'arenile. Un'assegnazione di certo prestigiosa che va a ricompensare il nostro merito paziente, la nostra continuità d'impegno e alcune felici intuizioni in ambito culturale.

Ma vi è un fatto turisticamente ancor più rilevante che va considerato: in una situazione complessiva che registra, nelle spiagge dell'Alto Adriatico, un calo di presenze considerevole (oscillazione dal -12 al -8% di presenze), Grado è in controtendenza e chiude la stagione '97 con un saldo attivo dell'1,8% rispetto alla stagione precedente, con un aumento importante di ospiti d'Oltralpe.

Questo credo sia un fatto turisticamente rimarchevole che sancisce la bontà dell'offerta dell'Isola d'oro; che stabilisce il buono stato di salute, strutturalmente sano, della nostra proposta turistica. Una proposta composita e varia, che non si sofferma compiaciuta sulla posizione benevola del suo arenile o della pulizia del suo mare, ma spazia suggestionando le molte curiosità del turista del 2000.

Enfatizzare gli elementi addizionali della nostra offerta è risultato essere una buona idea; e se questo ha avuto un eccellente esito per Grado lo ha avuto e lo avrà ancora di più per la splendida Aquileia.

Dobbiamo insistere con ostinazione sul taglio culturale delle nostre manifestazioni poiché cultura chiede il nostro turista fedele, con la consapevolezza che se il mare, la sabbia e il sole sono prerogativa di molti, i maestosi percorsi archeologici di Aquileia, la sua basilica, l'incanto della nostra laguna, la seduzione del nostro centro storico e l'umore mitteleuropeo sono davvero rari.

Questi sono i punti di forza sopra i quali concentrerò il mio secondo mandato di presidente dell'Azienda di Grado e Aquileia, incarico che il presidente della Giunta regionale ha voluto di recente riassegnarmi.

Alessandro Felluga

L'ampliamento della piscina termale

Grande è la domanda che si rivolge verso il termalismo se proposto in modo moderno; lo attestano il successo della Piscina Termale di Grado, che ha più che triplicato le prestazioni effettuate tra il 1992 e il 1996, e i buoni risultati delle Terme Marine, che rendono concreta la possibilità di estendere l'apertura degli stabilimenti a tutto l'arco dell'anno.

La piscina termale è un impianto ad acqua di mare esistente da molti anni, che, arricchito con attrezzature nuove (idromassaggi, vasca whirlpool, idromassaggio shiatsu, sauna e bagno di vapore con nebbia marina) ha trovato una pronta risposta da parte del pubblico e anche nel periodo invernale è diventata un vero punto di forza del termalismo di Grado, tale da integrare e completare l'offerta turistica della spiaggia.

La strada quindi è stata aperta, ma le prospettive ancora più ambiziose richiedono interventi più consistenti e un importante potenziamento delle strutture.

Il progetto di ampliamento delle Terme Marine e della piscina, approvato dall'Azienda di Promozione Turistica, comporta un investimento di quasi 4 miliardi di lire per rendere concrete queste prospettive. Il progetto prevede in primo luogo l'ampliamento della piscina. Sarà realizzata a fianco di quella esistente una nuova vasca, dedicata interamente all'idromassaggio in acqua di mare. Qui saranno poste svariate e gradevoli attrezzature di massaggio, ma si potrà godere anche di una splendida vista sul mare. Sul lato nord dell'attuale piscina sarà creata una grande zona con diversi tipi di sauna e bagno di vapore, con vasca per idromassaggio collettivo, spogliatoi e docce, così da farne un reparto autonomo.

Altro impianto destinato alla cura del corpo sarà la palestra per le attività di fitness dotata delle rispettive attrezzature e una zona di riposo e relax rivolta a vetrata verso il giardino interno. Al piano superiore si troveranno invece i locali per i lettini abbronzanti, i massaggi e le cure estetiche. Attraverso un corridoio di collegamento si accederà all'ala ovest delle Terme Marine, che potrà offrire anche nel periodo invernale i suoi servizi di idromassaggio terapeutico, di cure inalatorie e di fisiokinesiterapia.

L'ingresso ai nuovi reparti e alla piscina sarà anche l'ingresso invernale delle terme, con le zone destinate all'accettazione, alla biglietteria e agli ambulatori, mentre gli spogliatoi saranno ampliati per essere adeguati all'afluenza prevista di 500 persone al giorno.

Una gamma così ampia di servizi non potrà essere priva di un ampio locale per la ristorazione e bar, che sarà posto a lato delle piscine e avrà vista sul mare.

Ad esso si potrà accedere da tutti i reparti e renderà piacevole una permanenza anche prolungata in questo che sarà di fatto un nuovo centro termale.

Mostra documentaria sulla storia di Aquileia

«Aquileia»: crocevia dell'impero romano - economia, società, arte» è il titolo della mostra documentaria che ha luogo fino a dicembre nel museo civico. La rassegna intende presentare attraverso immagini fotografiche e disegni una documentazione completa sulla vita della città antica di Aquileia in tutti i suoi aspetti: sotto il profilo storico e amministrativo, nei suoi monumenti pubblici e privati, nelle espressioni artistiche e negli aspetti umili, ma estremamente vivi, della vita di tutti i giorni. Lo scopo è quello di portare l'attenzione di questo grande centro antico, di cui si conosce ancora poco, presentando a un vasto pubblico, in maniera accessibile e gradevole, quanto la scienza ha raggiunto e sta elaborando. Orario di apertura: da martedì a venerdì 10-12, festivo 10-12 14-16; ingresso libero.

Ripresi i lavori per il parco termale acquatico

I lavori del Parco termale acquatico, di cui è stato ultimato l'edificio spogliatoi e servizi, di concezione molto moderna e funzionale, ha subito purtroppo vicissitudini nelle opere di realizzazione della grande vasca natatoria attrezzata, che ne hanno ritardato la realizzazione. Di fronte a queste difficoltà, l'Azienda, fermamente determinata di procedere comunque al completamento dell'opera, ha deciso di proseguire i lavori in economia diretta, impegnandosi in prima persona e utilizzando il proprio personale e le proprie risorse. Si tratta di una decisione coraggiosa e inusuale per un ente pubblico, ma che dà la misura della volontà di superare ogni ostacolo e portare a termine quella che dovrà essere una struttura fondamentale del turismo di Grado. I lavori sono già ripresi e procedono con speditezza; gestendoli in prima persona, l'Azienda vuole garantirsi un adeguato impegno di mezzi e personale, al fine di accelerare i tempi di esecuzione, e le migliori scelte esecutive, così da garantire la massima qualità dell'opera.

Il segretario di Stato americano sarà in Arabia Saudita, Kuwait e Qatar per cercare di convincere i Paesi arabi

Gli Usa alla ricerca di nuovi alleati

Ora si tenta di ricompattare la coalizione che scatenò la «Tempesta nel deserto»

La posizione «attendista» di Clinton però non sembra rassicurare Saddam il quale si proclama pronto ad abbattere nei cieli iracheni gli aerei spia «U-2»

WASHINGTON Se vuoi la pace, preparati per la guerra: a questo motto tanto caro all' ex primo ministro britannico Winston Churcill sembra ispirarsi in queste ore della crisi irachena la posizione di Bill Clinton. Il presidente americano ha infatti deciso di rafforzare la presenza militare americana nel Golfo ma ha anche lasciato aperta la porta della diplomazia. Il segretario di stato Usa, signora Madeleine Albright, ha infatti inserito soste impreviste in Arabia Saudita, Kuwait e Qatar nel programma iniziale del suo viaggio in Europa e Medio Oriente, destinato a ricompattare la vecchia coalizione anti-Saddam che aveva permesso al presidente George Bush di lanciare nel 1991 l'operazione «Tempesta nel deserto».

Considerando che la portaerei «Washington» non raggiungerà la regione della crisi prima di una settimana e giudicando improbabile un attacco unilaterale, Clinton ha intanto deciso che nonostante la crisi in atto non fosse il caso di annullare il programmato viaggio in California e in Nevada a caccia di fondi per le disastrate casse del partito democratico. La posizone attendista di Clinton non sembra però tranquillizzare Saddam Hussein, che ieri ha ribadito di non voler cedere al «ricatto americano» delle ispezioni e di essere pronto ad abbattere gli aerei spia americani U-2 se dovessero riprendere i voli di controllo dell'Onu. L'Iraq appare dunque intenzionato a non cedere nel nuovo braccio di ferro e si prepara ad un attacco americano. La televisone di Baghdad continua a lanciare appelli ai militari affinchè rientrino immediatamente alle loro basi mentre cominciano a ricomparire intorno ai punti sensibili della difesa irachena gli «scudi umani»: donne e bambini schierati davanti a depositi di munizioni, piste aeree e al palazzo presidenziale.

La stampa americana in generale interpreta l'atteggiamento di sfida e le parole irachene come un segnale di debolezza che lascia trasparire come la decisone del presidente Clinton di mettere in moto la macchina militare abbia messo sotto pressione il regime iracheno. Il «New York Times» giudica invece l'invio di un'altra portaerei nel Golfo Persico come un segno dell'isolamento in cui gli Usa, a parte il sostegno della Gran Bretagna, si troverebbero al momento di sferrare un attacco su Baghdad. «Un'altra portaerei nel Golfo significa che gli Usa si preparano a sferrare un attacco aereo anche se il sostegno dei Paesi della regione dovesse mancare», scrive il «Nyt». Sempre secondo il «New York Times», all'origine della crisi tra Stati Uniti e Iraq vi sarebbe la richiesta dell'Unscom di visitare alcuni siti militari segreti. «I siti segreti in cui gli ispettori dell'Onu ritengono che gli iracheni nascondano i laboratori per la costruzione di armi biologiche».

Il giornale, che cita fonti governative americane e delle Nazioni Unite, sostiene che il capo degli ispettori dell'Onu Richard Butler ha inviato una lettera al vice premier iracheno Tareq Aziz il 27 ottobre scorso in cui si sollecitava il permesso per ispezionare i siti segreti sorvegliati dalle Guardie presidenziali di Saddam Hussein. Aziz - secondo il «Nyt» - non ha mai risposto alla lettera di Butler e, per tutta risposta, due giorni dopo Baghdad ha annunciato che avrebbe abbattuto gli aerei-spia americani.

Nuovi volontari si sono presentati ieri per offrirsi come «scudi umani»

Non trema l'orgoglio del Rais

Intanto però gli iracheni si sono visti ieri razionare la benzina per le auto

AMMAN Le trombe della propaganda del regime di Baghdad hanno continuato anche ieri a descrivere l'Iraq come un paese unito, orgoglioso e pronto al sacrificio, in nome dell' indipendenza e del «grande leader» Saddam Hussein. Ma mentre altri volontari si sono presentati per fare da «scudi umani», fonti dell'opposizione in esilio hanno parlato di un clima ben diverso, dove più che l'orgoglio regna la paura.

I giornali hanno scritto a caratteri cubitali che nessun attacco militare forzerà il governo a revocare la decisione di respingere gli ispettori dell'Onu di nazionalità statunitense.

Il quotidiano ufficiale «Babel» ha persino lanciato un appello «alle organizzazioni filo-irachene arabe affinchè compiano attacchi contro gli interessi Usa e britannici», in appoggio alla causa di Baghdad. Il ministro degli esteri Said al-Sahaf ha dal canto suo detto che ormai «appare chiaro a tutti che per gli Usa le sanzioni (contro l'Iraq) devono restare finchè il loro obiettivo, cioè la caduta del governo indipendente, non verrà realizzato». Egli ha inoltre ribadito la minaccia di abbattere gli aerei spia U-2, che sono americani, ma «prestati» all'Onu per «monitorare» le attività militari irachene. «Dobbiamo difendere la nostra sicurezza», ha detto al-Sahaf, precisando che questo vuol dire: «sparare su quegli aerei» se voleranno sull'Iraq. Intanto gli iracheni si sono visti ieri razionare la benzina: 40 litri ad automobilista ogni quattro giorni. E' stato vietato pure l'uso delle armi da fuoco: chi sparerà anche un solo colpo rischierà fino a sei mesi di carcere.

Anche le riserve alimentari cominciano a scarseggiare, mentre un altro migliaio di donne e bambini si sono insediati ieri in uno dei vari palazzi presidenziali di Baghdad, come «volontari». Secondo quanto hanno detto fonti dell'opposizione irachena in esilio ad Amman - che per «motivi di sicurezza» hanno chiesto l'anonimato - si tratta però persone «costrette con la forza», o spinte dalla fame dove possono trovare del cibo. La gente «si apetta la catastrofe», hanno detto le fonti, secondo cui molti iracheni auspicano comunque un decisivo attacco militare che possa in qualche modo spodestare Saddam. Allo stesso tempo temono però che se il «blitz» dovesse fallire, la situazione potrebbe peggiorare. I governatori di diverse regioni del paese hanno chiesto ai clan locali di ribadire la loro fedeltà al regime ma in molti casi «non c'è stata alcuna risposta», hanno detto ancora le stesse fonti. Questo avrebbe portato Saddam Hussein a temere per la sua vita e a rifugiarsi nei suoi ultra-protetti bunker fuori Baghdad.

Dopo il summit con Netanyahu

La Albright incontra Arafat, ma la pace resta ancora lontana

BERNA Nuovo colloquio, con la mediazione americana, in vista di un rilancio del processo di pace in Medio Oriente: ma la situazione sembra essere rimasta la stessa di prima. Dopo essersi incontrata venerdì a Londra con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyau, il segretario di stato americano Madeleine Albright si è vista ieri a Berna, in Svizzera, dove si trovava in visita, con il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat.

«Il processo di pace è bloccato da otto mesi, ma forse un progresso è ancora possibile», ha dichiarato la responsabile della diplomazia americana dopo il colloquio. Dello stesso parere si è detto Arafat, senza aggiungere dettagli. «La sicurezza in Medio oriente è nell' interesse di tutti - ha aggiunto il leader palestinese - è nell'interesse dei palestinesi, degli israeliani, degli americani e di tutta la comunità internazionale».

Madeleine Albright

Tuttavia, anche dopo questo colloquio in Svizzera al termine del quale Albright ha voluto lasciare aperto uno spiraglio di speranza, il pessimismo continua a regnare negli ambienti diplomatici. Il segretario di stato non ha voluto rivelare se dalla conversazione con Arafat siano emersi elementi concreti che possano giustificare un minimo di ottimismo.

«E' nell'interesse di tutti fare avanzare il processo di pace», ha detto il capo della diplomazia statunitense riecheggiando le sue parole di venerdì durante l'incontro con il premier israeliano Netanyahu nella capitale britannica: «E' essenziale che sia gli israeliani che i palestinesi rispettino gli accordi». Il capo del governo israeliano aveva sottolineato di essersi trovato in piena sintonia con Albright ed aveva detto che «si può trovare una soluzione con la buona volontà, la comprensione e la collaborazione da entrambe le parti». «Israele è deciso a rispettare gli accordi (...) Abbiamo fatto quanto avevamo promesso e vorremmo ora vedere un impegno comune basato sul principio della reciprocità», aveva detto.

Egli aveva anche accennato ad un'agenda «in quattro punti» discussa con il segretario di stato americano. La situazione è attualmente molto tesa nei territori dell'Autonomia e Arafat - che oggi è apparso spesso impenetrabile - ha detto di recente in un'intervista di avere intenzione di proclamare l'indipendenza dello stato palestinese prima della fine del secolo.

Il nomignolo è stato coniato dall'opposizione nei confronti dei tre candidati alle prossime elezioni presidenziali

La Serbia ha il suo Triangolo delle Bermude

Nessuna svolta politica in vista, ma dietro l'angolo c'è la bancarotta di Stato

BELGRADO «Il triangolo delle Bermude»: così in Serbia è stato già ribattezzato il terzetto di candidature che si contenderanno il prossimo 7 dicembre la carica di presidente della Repubblica. Vojislav Seselj, ultranazionalista in odore di crimini di guerra che ha sfiorato l'elezione nella precedente tornata mancando di poco il quorum del 50% dei suffragi, Vuk Draskovic leader del Movimento per il rinnovamento serbo, e Milan Milutinovic, ex ministro degli esteri e uomo di Milosevic, fanno tremare i polsi agli osservatori occidentali e ai nuclei dell'opposizione. Il primo, che è già nel mirino del Tribunale internazionale dell'Aia sta predicando il suo Vangelo a fianco dell'ultrà della destra slovacca, Jan Slot e assieme intessono le lodi, nel nome anche dei frontisti francesi di Le Pen, di un'Europa di forti Stati nazionali pronta a combattere ogni forma di cosmopolitismo.

Nulla di più rassicurante giunge dalle labbra di Draskovic il quale si è autodefinito il miglior studente, il miglior giornalista (quando era corrispondente dall'India per la Tanjug e non conosceva una parola di inglese si faceva tradurre i giornali dai funzionari d'ambasciata jugoslavi che gli dettavano anche i contenuti dei suoi testi), il miglior scrittore e il miglior comunista. Insomma un super mix tra Gramsci e Stalin da far invidia al mondo intero. E c'è poi Milutinovic, che ha sostituito il candidato alla precedente tornata, quel Zoran Lilic incapace, dicono a Belgrado, neppure di fare ombra vista la sua inconsistenza politica. L'ex ministro degli esteri, oltre a essere un pupillo di Milosevic ha decisamente più carisma e più carte da giocare del suo predecessore, ma i sondaggi, per ora, parlano tutti a favore di Seselj.

Draskovic però ha cercato di coalizzare attorono a sè tutte le forze di sinistra che non parlino socialista (il partito di Milosevic) e, assieme ai partiti etnici degli ungheresi (presenti in Vojvodina) e dei musulmani spera di poter racimolare quei 300 mila voti in più dell'ultimo appuntamento con le urne che gli permetterebbero di uscire vincitore. Ma il problema di fondo resta un altro. La Serbia, come confermano a Bruxelles, è in situazioni socio-economiche disastrose e la situazione potrebbe esplodere da un momento all'altro. Al mercato nero il marco si è apprezzato di molto, ma i trafficanti sono riluttanti a venderlo perché sono sicuri dell'innesco di una nuova inflazione a livelli sudamericani che accrescerebbe il valore della valuta tedesca in modo esponenziale. Lo Stato è di fronte alla bancarotta e da mesi oramai non riesce a pagare neppure le pensioni. Mentre al di sopra di tutto c'è una pesante connivenza tra criminalità organizzata a nomenklatura politica che ha creato miliardari (pochi) e poveri (tanti) in una sorta di cocktail sociale a dir poco dirompente.

Mauro Manzin

Germania: gli ecologisti pronti alla difficile scalata del potere

BERLINO Con un'accoglienza plebiscitaria al battagliero discorso del leader Joschka Fischer i Verdi tedeschi, riuniti a congresso a Kassel (Assia), hanno dato prova ieri di compatezza e della volontà di arrivare al potere per un cambio della guardia dopo 15 anni di governo della coalizione cristiano liberale del cancelliere Helmut Kohl. In un lungo e acclamato discorso, Joschka Fischer, esponente dell'ala «realista», ha reclamato davanti ai 750 delegati la necessità di un vero cambio di indirizzo in Germania, possibile a suo dire «solo» con l'apporto determinante dei Verdi in una coalizione con i socialdemocratici (Spd). Dei cronici attriti interni e dissensi nell'ala di sinistra, cosiddetta «fondamentalista», capitanata da Juergen Trittin, non si è avuto sentore: il brillante e popolare stratega Fischer è riuscito a convincere il popolo ecologista della opportunità di rinserrare le fila a meno di un anno dal cruciale appuntamento elettorale che potrà decidere un ribaltamento degli equilibri politici. I numeri, secondo un sondaggio della rete Tv Zdf ci sarebbero: se si votasse infatti oggi in Germania, l' attuale coalizione conservatrice Cdu-Csu-Fdp otterrebbe solo il 43 per cento, contro il 48 per cento di una coalizione rosso- verde fra Spd e Buendnis 90/Die Gruenen (Alleanza 90/Verdi).

Dopo lo scandalo sul libro che parla delle privatizzazioni in Russia

Ciubais rassegna le dimissioni, ma Eltsin salva il vice premier

MOSCA Cadono altre teste per lo scandalo dei diritti d'autore incassati in anticipo da sei dirigenti del Cremlino compreso il vicepremier Anataloy Ciubais per un libro «fantasma» sulle privatizzazioni, un libro mai scritto. Il presidente Boris Eltsin ha silurato due alti funzionari, ma ha salvato Ciubais respingendo le dimissioni presentate dal giovane riformatore. La figura del vice primo ministro, per quanto se la sia cavata con una reprimenda, esce comunque appannata dallo scandalo. Eltsin ha definito «inaccettabile» il suo comportamento, anche se lo ha lasciato al suo posto. Sono stati invece rimossi Maxim Boiko, capo del ministero per le privatizzazioni, e Piotr Mostovoi, direttore dell'Agenzia federale per la liquidazione delle società statali. Già venerdì, Eltsin aveva silurato Alexander Kazakov, il vice capo dell'amministrazione.

Sono loro a pagare il conto per la vicenda dell'ancora inesistente libro intitolato «Storia delle privatizzazioni in Russia». I sei autori -Ciubais, Kazakov, Boiko, il suo predecessore Alfred Kokh, il presidente della Commissione federale per i titoli azionari Dmitry Vasiliev e Arkady Evstafiev, un ex collaboratore di Ciubais- hanno ricevuto un acconto di 90. 000 dollari. La somma è stata versata dalla casa editrice Segodnya Press, società partecipata dalla Oneximbak, uno dei più grandi istituti di credito della Russia e tra i principali beneficiari del programma di privatizzazioni. Dato che la pubblicazione del volume non è ancora avvenuta e che è molto improbibile per il libro un futuro da best seller, il consistente anticipo per gli autori (circa 150 milioni di lire a testa) è stato bollato come una «mazzetta» occulta da diversi deputati comunisti della Duma.

DAL MONDO

Turchia: sventato attentato contro il premier Yilmaz

ANKARA La polizia ha sventato ieri un attentato dinamitardo contro il primo ministro turco Mesut Yilmaz nel nordest del Paese, secondo quanto ha detto all' agenzia Anadolu un membro del governo. «La polizia ha scoperto una bomba in una scatola collocata in un luogo dove Yilmaz avrebbe dovuto pronunciare un discorso in pubblico», ha dichiarato il sottosegretario all'Economia Eyup Asik. Gli artificieri «hanno allora fatto esplodere la bomba sotto controllo», ha aggiunto Asik, senza precisare se la polizia abbia sospetti sui responsabili del fallito attentato.

Stati Uniti-Russia: un vertice informale impegna Hillary e Naina, le due mogli dei presidenti

MOSCA Vertice Usa-Russia tra «first ladies». Hillary Clinton ha incontrato ieri Naina Eltsin a Ekaterimburg, frontiera geografica tra Europa e Asia e teatro della furia dei bolscevichi che in questa località massacrarono lo zar Nicola II e la sua famiglia. L'incontro, concordato durante il recente vertice del G-8 a Denver, in Colorado, è avvenuto tra imponenti misure di sicurezza in una città praticamente blindata. Fonti vicine al «vertice rosa» hanno riferito che alle signore è stato riservato «un protocollo di prima classe simile a quello che si riconosce ai presidenti».

Francia: doppio incidente aereo sui Pirenei Muoiono sei persone nei pressi del Pic du Midi

TOLOSA Un doppio incidente aviatorio è costato ieri la vita a sei persone sui Pirenei. Un aereo da turismo si è schiantato in prossimità dell'osservatorio del Pic du Midi, a quanto sembra dopo che aveva investito un uccello. I quattro occupanti, due adulti e due minori, sono morti. Il secondo incidente si è verificato qualche ora più tardi. Dopo aver fatto scendere un medico e un infermiere, un elicottero di soccorso ha investito i cavi elettrici mentre si levava in volo dal luogo della sciagura ed è precipitato. I due piloti hanno perso la vita.

La prestigiosa università americana di Yale vieta i rapporti sessuali tra studenti e docenti

NEW HAVEN L'Università di Yale, uno degli atenei più prestigiosi degli Stati Uniti, ha posto il divieto alle relazioni sessuali tra studenti e professori, dando un giro di vite rispetto al precedente atteggiamento di disapprovazione. La nuova direttiva è stata approvata dal rettorato in base alla raccomandazione presentata da una commissione di 10 «saggi» nominata dopo che una studentessa aveva denunciato un assistente di molestie sessuali. Secondo la commissione, una relazione sessuale tra studente e docente «insidia l'integrità del processo educativo».

Dolly Kyle Browning, 49 anni, avvocatessa e ninfomane, racconta al «Times» di Londra di aver avuto rapporti sessuali per 30 anni con il Presidente

Clinton, adesso spunta la madre di tutte le amanti

WASHINGTON Altro che Rodolfo Valentino. Bill Clinton sembra avere più amanti che capelli in testa. La sua sedicente «ragazza segreta», Jennifer Flowers, ha appena finito di raccontare tutti i particolari intimi e i segreti anatomici del Presidente americano agli avvocati di Paula Jones (che è, a sua volta, una sedicente «vittima sessuale» del focoso primo cittadino americano), ma ecco che spunta la «madre di tutte le amanti»: tale Dolly Kyle Browning, 49 anni, avvocatessa attualmente residente a Dallas, Texas. Dolly, che vezzosa ricorda di essere stata chiamata per anni «mia bella ragazzina» da Clinton, sarebbe stata l'amante del Presidente per tutta la sua vita: dalle scuole medie di Hot Spring, Arkansas, fino alle soglie della Casa Bianca.

La dolce signora racconta con dovizia di particolari la sua storia al «Times»: la «love story» sarebbe cominciata quando lei aveva 11 anni, e sarebbe finita solo tre anni fa, alla trentesima «rimpatriata» della loro classe.

Dolly vive ora con il suo terzo marito, ma a suo dire non avrebbe mai smesso di andare a letto con Clinton nel corso di tutti i suoi tre matrimoni. Ammette tranquillamente di essere praticamente una ninfomane, di essere stata in cura per anni per curare la sua «dipendenza sessuale». Ma l'attrazione, reciproca, con Bill Clinton sarebbe rimasta una costante: dalle notti ai tempi dell'università, alle fughe in macchina, fino ai più recenti incontri clandestini nelle stanze d'albergo.

«Siamo sempre rimasti in contatto, e ogni volta che mi trovavo in Arkansas per vedere mia madre, Bill mi chiamava e ci incontravamo». Una storia molto romantica, tanto che per anni (ma sembra sia stata anche diffidata dagli uomini del Presidente) Dolly Kyle si è rifiutata di venderla ai tabloid, difendendo la sua privacy e quella di Clinton.

Ma nel 1986 la signora, non riuscendo proprio a farne a meno, si trovava ad avere rapporti sessuali contemporanei con un numero imprecisato di uomini. Per cui, decise di entrare in terapia. E, racconta, proprio lo psichiatra gli consigliò di scrivere la storia della sua relazione con Bill Clinton.

Indovinate come finisce la storia? Gli appunti di Dolly sono diventati il suo «primo romanzo», dal titolo involontariamente comico «Le ragioni del cuore». Il libro è naturalmente disponibile su Internet, all' indirizzo www.deardolly.com. Per leggerlo, basta pagare 30 dollari. Inevitabile.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

In un convegno affrontate tutte le tematiche relative all'insegnamento della musica contemporanea

Capodistria: musicologi a confronto

Denunciata la mancanza di una più aperta mentalità culturale dei docenti

CAPODISTRIA La musica contemporanea e il suo insegnamento: questo il filo conduttore del dibattito promosso e organizzato dalla Scuola di musica di Capodistria nell'ambito di una tavola rotonda il cui tema ha suscitato un profondo interesse a livello non solo regionale, con il coinvolgimento di musicologi, compositori, editori, insegnanti e allievi anche da Lubiana, Trieste e Gorizia. Quali relatori sono intervenuti rappresentanti delle diverse realtà del mondo musicale, politico e istituzionale sloveno. A introdurre con chiarezza e metodicità le problematiche dell'insegnamento della musica d'oggi all'interno dei programmi scolastici è stata Nusa Umer, forte della notevole esperienza acquisita come titolare della cattedra di pianoforte presso la Scuola di musica di Capodistria.

L'intervento di Blazena Arnic, inviata dall'Associazione dei compositori sloveni, è sembrato invece piuttosto limitante: la sua tesi, secondo cui il maggiore problema nella didattica della musica contemporanea è da scrivere unicamente alla diversità di notazione rispetto alla scrittura tradizionale e alla mancanza di un sistema di lettura comune a tutti gli autori, ha suscitato una vivace discussione. Negli interventi è stato sottolineato il fatto che la musica non dovrebbe essere eccessivamente codificata, ma piuttosto abituare alla creatività, a sentire ed eseguire proprio ciò che non è scritto in partitura, punto di vista che concorda con l'affermazione del pianista Bojan Gorisek: «I suoni sono come idee fresche udite per la prima volta». Altri insegnanti hanno fatto quindi notare l'indisponibilità degli stessi bambini ad accettare sonorità cui non sono abituati. A questo punto si sono inserite le opinioni esposte dal musicologo Matjaz Barbo, secondo il quale in Slovenia la programmazione politico-culturale ed editoriale è carente: una corretta impostazione istituzionale stimolerebbe nuovi sforzi creativi e amplierebbe l'utilizzo della nuova musica.

Dall'intera tavola rotonda sembra emergere una resistenza all'accettazione e all'insegnamento della musica contemporanea che è da ascrivere non tanto a questioni di tecnica compositiva o di politica, ma piuttosto alla mancanza di una mentalità culturalmente aperta nei docenti. Di ciò abbiamo una conferma quando noti compositori come Jez e Ajdic, presenti tra il pubblico, sentono l'esigenza di rivolgere un appello agli insegnanti ad acquisire competenze specifiche perfezionandosi all'estero. Proprio in questo ambito è emersa l'importanza della nuova pubblicazione presentata in questi giorni dalle Scuole di musica del Litorale, in cui figurano dodici brani selezionati tra i trantasette pervenuti al concorso di composizione di pezzi per giovani pianisti, indetto lo scorso aprile.

L'iniziativa, stimolo di creatività nello specifico campo della musica didattica, è stata anche una prova di abilità: «Devo riconoscere – dice il settantaseienne compositore Primoz Ramovs, presidente della giuria – che è molto più semplice costruire un lavoro sinfonico che qualche facile pezzettino per bambini, che entri nel loro mondo accendendo l'amore per la musica».

Silvia Di Marino

La mostra è il risultato del circostanziato lavoro dello storico Pucer

I tesori dell'Archivio di Pirano in esposizione anche a dicembre

CAPODISTRIA Nell'atrio dell'Archivio regionale di Capodistria, sezione di Pirano, per tutto il mese di novembre e quello di dicembre è aperta la mostra dedicata ai 120 anni dell'Archivio piranese, come istituzione, perché sono conservati documenti che risalgono al 1173. Un'interessante esposizione raccolta in una decina di vetrine, curata dall'archivista e storico Alberto Pucer, da un ventennio impiegato nell'Ufficio pubblico.

È la sua ultima «fatica». Sinora ha pubblicato oltre 170 articoli su giornali e riviste, un catalogo sui cent'anni di turismo organizzato a Portorose uscito nel 1985, l'inventario della collezione Giuseppe Tartini 1654-1951, edita nel 1993 e una collana composta di quattro libri tascabili, dedicati, rispettivamente, agli abitati di Padena (Padna), Corte (Korte), Carcauze (Krkavce) e Monte di Capodistria (Smarje), rientrante nella serie «I paesi dell'Istria slovena».

Ora sta preparando la guida intitolata «L'entroterra costiero» che sarà pubblicata dopo Capodanno in quattro lingue: sloveno, italiano, inglese e tedesco, con la presentazione di 42 abitati dalla costa all'altopiano carsico.

Pucer, classe 1955, nato a Padena, nel comune di Pirano, laureato in storia all'Università di Lubiana (Facoltà di filosofia), è stato, tra l'altro, promotore dell'apertura della Galleria Bozidar Jakac, nel 1990, nel suo paese natio, che raccoglie le opere pittoriche e grafiche donate dal noto artista sloveno e meta di richiamo per i turisti.

È stata allestita nella vecchia scuola nei pressi della chiesa e sono esposti anche reperti archeologici dell'antica Padena del secondo secolo e alcuni materiali etnografici. A coronamento del suo instancabile impegno, di recente Pucer ha ricevuto il premio «Alojz Kocjancic 1997», riconoscimento che da sei anni viene assegnato dai comuni costieri per significativi contributi nella ricerca, nella cura e nella salvaguardia dell'identità culturale dell'Istria, terra da lui amata e costante materia di studio, com'è estimatore in generale dell'arte, della pittura, della poesia, della musica e del cinema. Tra i sogni nel cassetto, quello di realizzare un film.

La mostra è visitabile da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

Le «doppiette» del Belpaese amano cacciare in Slovenia

LUBIANA I cacciatori del Belpaese sono al primo posto, tra quelli stranieri, a praticare l'attività venatoria in Slovenia. Nella stagione 1996-97 ne sono stati segnalati circa 1600, su un totale di oltre 4800, seguiti dagli austriaci (circa 1500) e dagli sloveni, oltre 1100. In complesso i risultati denotano una flessione del 5 per cento rispetto alla stagione precedente, con una diminuzione degli italiani del 13 per cento e un aumento degli austriaci del 7 per cento. Come informa l'Associazione venatoria della Slovenia, che raccoglie le varie società venatorie e gestisce una superficie di oltre 1.700.000 ettari adibiti alla caccia, è stato realizzato un fatturato di più di 2 milioni 400 mila dollari e sono stati abbattuti 4320 capi di selvaggina nobile (stesso numero della stagione precedente) e più di 31.700 di quella stanziale (più 18%). Sino alla fine di dicembre è aperta la caccia a cervo, daino, capriolo e camoscio e il permesso giornaliero costa dai 50 ai 100 marchi. Poi, sino al primo gennaio, al muflone e sino al 15 febbraio al cinghiale (costo 50 marchi), una settimana prima della luna piena in febbraio, marzo, aprile, ottobre, novembre e dicembre, all'orso (permesso 130 marchi). Per la selvaggina stanziale, segnalando ancora qualche data di apertura della caccia, sino al 15 gennaio si può cacciare il fagiano e sino al 31 gennaio, la lepre.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,56 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,09 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 102,50 = 1.139,81 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.209,68 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 94,40 = 1.049,74 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.117,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'OPINIONE

Servono contatti diretti e attività comuni

Il ruolo delle minoranze come cerniera interetnica nei rapporti tra gli Stati

Sto notando, con piacere, che in questo nostro piccolo mondo, mondo di frontiere, che dovrebbe esserlo sempre meno, si stanno manifestando iniziative degne di considerazione e di appoggio. Una tra queste è la necessità di contatti diretti anche tra le due minoranze.

Ne avevo parlato già alcune volte col senatore Darko Bratina, purtroppo prematuramente scomparso, che condivideva questa necessità. In queste ore si sta decidendo chi sarà il suo successore. Certamente il suo programma non escluderà questo segmento che è poi di importanza vitale, sia politica, sia culturale.

La minoranza slovena in Italia ha già fatto passi in questo senso. E vedo che anche la comunità italiana in Slovenia, stando anche ad alcune conversazioni nei giorni scorsi, si sta orientando in questa direzione. È questa una lacuna che dovrebbe essere riempita. I contatti con le minoranze non vanno messi soltanto in relazione ai rappresentanti dei due paesi, nei quali esse vivono, ma anche alla loro diretta collaborazione.

Non sarebbe affatto fuori luogo se alle conversazioni, riguardanti ad esempio i problemi della minoranza slovena in Italia, partecipassero anche i rappresentanti della minoranza italiana e viceversa in Slovenia. I problemi sono diversi e differenti ma i connotati politici essenziali sono sempre quelli. I punti di vista e le esperienze reciproche arricchirebbero la possibilità di soluzione dei problemi ed aprirebbero interessanti prospettive.

Non sarebbe un assurdo se, ad esempio, alle riunioni più o meno già permanenti con Fassino e Vaigl prendessero parte, insieme, i rappresentanti delle due minoranze. Anche in un più vasto campo internazionale sarebbe una novità di rilievo. NOn è un'idea originale, ma certamente potrebbe essere fautrice di interessanti «sbocchi» nella politica dei due paesi. Anche in questo caso il «bilaterale» potrebbe essere allargato verso il «multilaterale», rappresentato dalle minoranze che sono poi elementi di ricchezza della nuova Europa.

E mi ricordo che, un po' futuristicamente, l'idea di una più vasta e reciproca funzione delle minoranze in questo settore d'Europa, fu oggetto di attenzione già nelle conversazioni che ebbi col compianto Antonio Borme più di 25 anni fa.

Miro Kocjan

I loro rappresentanti dovrebbero sedere assieme a Fassino (foto) e al suo collega di Lubiana, Vaigl

Passi in avanti in questa direzione sono evidenti per gli sloveni in Italia, così come per i nostri connazionali in Istria

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO 2/5 - STOCCOLMA 2/5 - HELSINKI 4/7 - MOSCA 3/5 - COPENAGHEN 3/6 - LONDRA 13/15 - AMSTERDAM 8/10 - BERLINO np/np - VARSAVIA 5/12 - PARIGI 6/9 - PRAGA 2/6 - VIENNA 4/10 - GINEVRA 1/8 - BELGRADO 6/15 - BUCAREST 6/12 - MADRID 7/9 - BARCELLONA 10/15 - SOFIA 0/8 - LISBONA 12/17 - ISTANBUL 13/18 - ALGERI 13/19 - TUNISI 14/19 - ATENE 13/19 - LARNACA 12/20 - IL CAIRO 16/23

IL TEMPO OGGI

2.000 m -3 °C
1.000 m +2 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - MONFALCONE - LIGNANO - GRADO - TRIESTE

Tmax. 11/14 Tmin. 0/3

Tmax. 12/15 Tmin. 6/9

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,2	14,1
GORIZIA	4,4	14,1
MONFALCONE	3,8	14,9
UDINE	3,5	14

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 15 NOVEMBRE 1997

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione, al mattino, cielo da variabile a nuvoloso, in giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso.

DOMANI — attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa, al mattino, soffierà vento da Nord-Est moderato.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI

2.000 m -4 °C
1.000 m +2 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - MONFALCONE - LIGNANO - GRADO - TRIESTE

Tmax. 12/15 Tmin. -1/+3

Tmax. 12/15 Tmin. 6/9

	MIN.	MAX.
VERONA	1	11
VENEZIA	5	13
MILANO	1	13
TORINO	0	11
GENOVA	10	16
BOLOGNA	4	11
FIRENZE	3	16
PISA	4	12
ANCONA	5	10
PERUGIA	5	13
PESCARA	6	15
L'AQUILA	-1	8
CIAMPINO	6	14
FIUMICINO	6	15
CAMPOBASSO	5	7
BARI PALESE	12	17
NAPOLI	12	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	14	18
PALERMO	15	17
MESSINA	15	18
CATANIA	11	20
CAGLIARI	7	17
ALGHERO	4	17

SERENO: 8 o più ore di sole - POCO NUV.: 6-8 ore di sole - VARIABILE: 4-6 ore di sole - NUVOLOSO: 2-4 ore di sole - COPERTO: 2 o meno ore di sole - SOLE: NUBI BASSE
MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole - 5-10 mm moderata - 10-30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI - FORTI - TEMPORALE - NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Su Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia condizioni di variabilità con addensamenti più intensi sulle zone alpine e prealpine e possibilità di isolate precipitazioni che, intorno ai 1200 metri, potranno assumere carattere nevoso; tendenza a graduale miglioramento dalla tarda mattinata. Sulle altre regioni del settentrione cielo sereno con locali addensamenti. Al centro e sulla Sardegna condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, in giornata temporaneo aumento della nuvolosità, inizialmente su Marche e Umbria e, successivamente, su Abruzzo e zone interne del Lazio.

TEMPERATURA: in lieve aumento nei valori massimi.

VENTI: deboli al Nord, moderati al centro con rinforzi sulle ioniche.

MARI: poco mossi i bacini centro-settentrionali.

CANTINA

Innovativa portata di un regolamento esaminato nell'Oltrepò pavese

I consorzi di tutela delle Doc pronti a fare il salto di qualità

L'argomento che vado qui ad affrontare ha carattere tecnico, più precisamente di legislazione vinicola, ma è di indubbio interesse anche per i consumatori. Bene o male tutti sanno cos'è un vino Doc. Sigla che sta per Denominazione di origine controllata. E' un vino di qualità, perché prodotto con le uve di una determinata zona, e non con altre fatte venire da chissà dove e a prezzi più bassi. A garantirlo è un registro tenuto dalle Camere di commercio, dove devono essere annotati annualmente i quantitativi di uva ricavati dai vigneti della zona considerata ottimale per la produzione di quel dato tipo di vino.

A istituire questo sistema, che ricalca quello francese - sempre primi i francesi in materia vitivinicola - dei VQPRD (tradotto: Vini Di Qualità Prodotti in Regioni Determinate) è stato un decreto legge del 1963. Ma con l'andare del tempo le norme hanno mostrato smagliature. Così la materia è stata rimodellata con la legge 164 del 1992.

Fin dall'originario decreto 930 del '63 le Doc potevano essere gestite da Consorzi volontari, che distribuiscono i bollini che si vedono su molte bottiglie Doc. Si pensi ai marchi a noi più vicini, Collio, Isonzo. Ma un vino Doc può essere prodotto anche da aziende che non aderiscono al Consorzio, perché la condizione necessaria è soltanto quella dell'iscrizione del vigneto all'Albo tenuto dalle Camere di commercio.

Con la normativa del 1992 si è aperta una nuova via per i Consorzi di tutela delle Doc. Ma solo di recente, con un decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 5 agosto scorso, è stato emanato il regolamento previsto da quella legge, che definisce ulteriori compiti e prerogative dei Consorzi. Entrerà in vigore il 5 febbraio 1998 e dà due anni di tempo agli attuali organismi rappresentativi delle zone a denominazione di origine controllata per trasformarsi, ove ne facciano richiesta allo Stato e ne abbiano i requisiti, in una sorta di enti pubblici di vigilanza sui vini a Doc della zona di pertinenza.

Questo aspetto fortemente innovativo della legislazione non è stato da tanti percepito nella sua portata. L'ha colto il Consorzio dell'Oltrepò pavese con un convegno svoltosi a Broni, promosso dal presidente Antonio Mangiarotti e dal direttore Fabio Lombardi, al quale è intervenuto anche il presidente nazionale della Federdoc Elio Assirelli. I Consorzi, è stato detto, potranno riscuotere corrispettivi per il servizio di promozione della Doc anche dai non associati. E' una tesi che farà certamente discutere in una regione vitivinicola come la nostra, dove i Consorzi non raggruppano tutte le aziende produttrici di vini Doc. Ma è bene si sappia fin d'ora dove l'interpretazione normativa va a parare.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Un pò di depressione per un passo falso compiuto nel lavoro. Reagite, potete rimediare. Date una svolta decisiva alla vita di coppia.

Toro 20/4 20/5
Sul lavoro è un periodo di tensioni: cercate perciò di essere molto diplomatici, ma non meno decisi. In amore la ferita si rimargina lentamente.

Gemelli 21/5 20/6
Una mossa infelice avrà conseguenze negative per la professione. Anche in amore non buttatevi anima e corpo in una storia.

Cancro 21/6 22/7
Frenate la smania di novità nel lavoro. E fate in modo da non esporvi troppo in prima persona. Controllate e tenete un po' a freno le passioni.

Leone 23/7 22/8
Momento delicatissimo sotto vari profili, ma soprattutto nel nuovo incarico di lavoro affidatovi. Non cedete alle lusinghe di qualcuno.

Vergine 23/8 22/9
Vi attendono giornate potenzialmente produttive, vi conviene rimboccarvi le maniche. In amore frenate la passionalità se volete che duri.

Bilancia 23/9 22/10
Giornate attive vi attendono nei prossimi giorni: ottimo lo sviluppo degli affari. In amore state muovendo i primi passi con un partner nuovo.

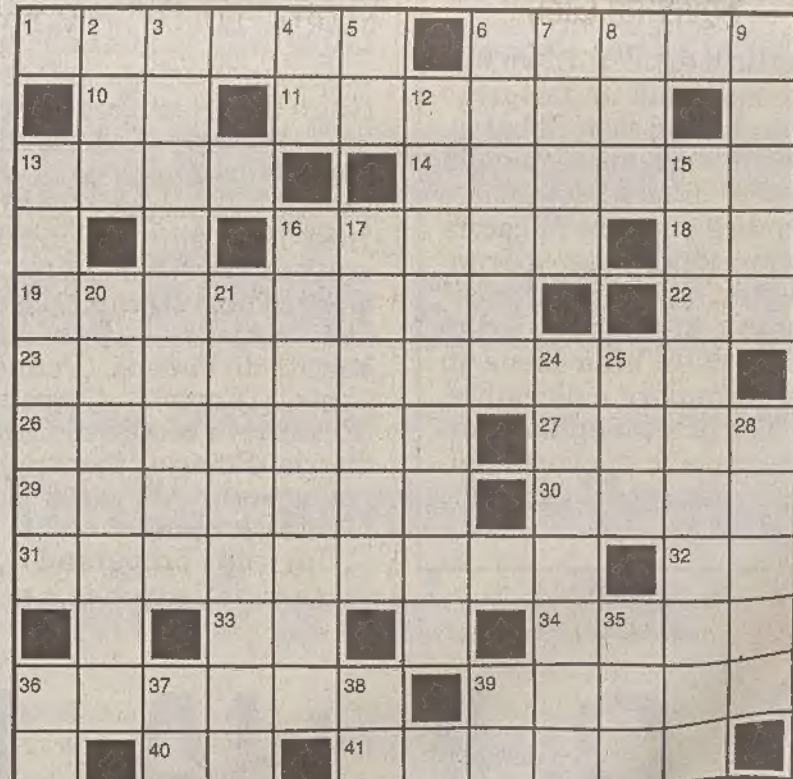
Scorpione 23/10 21/11
Cercate di reagire: la tendenza all'apatia potrebbe bloccare il cammino verso il successo nel lavoro. Ottimo sviluppo in una storia d'amore.

Sagittario 22/11 21/12
Cosa accadrà oggi dipenderà molto da quello che avete in mente voi. Gli amici vi rallegreranno, ma con il partner è aria di baruffa.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri vi rendono più intraprendenti del solito, ma non per questo dovete agire senza riflettere. Un incontro può mettere in discussione i sentimenti.

Aquario 20/1 18/2
Un'importante questione verrà messa sul tappeto nei prossimi giorni: cercate di venirne a capo. Riscoprirete l'entusiasmo con una persona nuova.

Pesci 19/2 20/3
Una notizia tanto attesa si rivelerà deludente: non dovete abbattervi ma andare avanti con più grinta. Intesa esaltante con un Ariete.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo sport con i fantini - 6 La città che si chiamò «Augusta Praetoria» - 10 Istituto Autonomo - 11 La caratteristica prateria stepposa ungherese - 13 Fibra tessile per imballaggi - 14 Sa preparare cocktails - 16 Scuole per piccini - 18 Sigla di Livorno - 19 Cagionare - 22 Si coltiva a Ceylon - 23 Metà di mille - 26 Spossati, stremati - 27 Quella «bunker» accoglie i maxiprocessi - 29 Città e cantone svizzero - 30 Rapida espansione economica - 31 Lo fu anche Ario - 32 Dopo il si in musica - 33 Iniziali dell'attore Cruise - 34 Giovane contestatore degli anni '60 - 36 Usano il diamante - 39 Si porta addosso - 40 Pezzo degli scacchi - 41 Nobili titolati.

VERTICALI: 2 Segno positivo - 3 Rimprovero di ammonimento - 4 Casella Postale - 5 Simbolo dell'oro - 6 Arbusti dai bellissimi fiori - 7 Botti... pieghevoli - 8 Samuele... piccolo - 9 Nome della Girardot - 12 Guardare di sfuggita - 13 Lo era per nascita Ulisse - 15 Sono di elevata condizione sociale - 16 Dev'essere ottima in un locale per concerti - 17 Folgore o freccia - 20 Fonti di guadagno - 21 Un tipo di monumento o di... circo - 24 È ricco e fa l'indiano - 25 Pronome possessivo - 28 Benvoluto - 35 Uno a Bonn - 36 Chiudono attivo e passivo - 37 È un po' troppo... - 38 Iniziali della Bergman - 39 Sigla di Arezzo.

INDOVINELLO

Fruttivendolo furbastro

Sta molto attento al peso; come regola
è bene preparato ad incassare,
ai conteggi facendo assai attenzione.
Le sue castagne sono da evitare.

C. Pardera

INDOVINELLO

Mio figlio ha un'automobilina nuova

Impulsivo, alla mano, servizievole,
ciarliero, sempre pronto alla risposta
ma non c'è modo di parlargli più
se per caso è occupato col «tutù»

Ser Viligelmo

SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
Cappello, capello

Zeppe:
Matta, rosa = matita rossa

Cruciverba

C	I	T	■	A	L	D	O	■	B	E	N
O	R	E	C	C	H	I	■	M	A	L	I
M	O	T	E	L	■	■	F	A	R	E	■
P	■	T	R	A	S	C	I	N	A	T	A
E	L	I	A	S	C	A	N	E	T	T	I
N	C	■	■	S	I	N	I	S	T	R	O
S	■	A	L	I	P	A	S	C	I	A	■
A	■	P	E	S	I	S	T	A	■	U	N
T	■	R	E	M	O	T	E	■	E	T	A
I	D	I	■	O	N	E	R	O	S	O	■
V	O	L	O	■	E	■	E	P	T	■	F
O	M	E	R	O	■	■	■	I	E	R	I

IL LOTTO

BARI	73	13	14	19	27
CAGLIARI	47	75	23	39	49
FIRENZE	73	34	10	79	17
GENOVA	16	12	56	78	27
MILANO	85	14	33	37	34
NAPOLI	54	68	31	21	17
PALERMO	14	68	24	39	10
ROMA	89	29	36	41	65
TORINO	83	64	88	52	84
VENEZIA	4	16	17	79	66

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 X 2 1 2 X 1 2 2 1 2 1

Nessun vincitore con 12 punti
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 4.111.700
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 283.000

†

Il 14 novembre si è spento

Romano Burla

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARINA, le figlie MONICA con BRUNO e SACHA, CRISTIANA e MICHELA, il fratello GIANNI con MARIA e BARBARA, la mamma con ALDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano al lutto zia LILIANA, ANNAMARIA, TIZIANA e familiari.

Trieste, 16 novembre 1997

Si uniscono al grande dolore di MARINA e parenti: NADA, BORIS, ANDREA e GABRIELLA.

Ciao

Romano

Trieste, 16 novembre 1997

Il personale del ristorante la Marinella rimpiange il collega e amico

Romano

Ti ricorderemo sempre.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico e collega

MAÎTRE D'HOTEL

Romano Burla

AMIRA - Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi - Sezione di Trieste.

Trieste, 16 novembre 1997

Zia TINA e famiglia si stringono affettuosamente a MARINA, MONICA, CRISTIANA, MICHELA.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano al dolore le famiglie SAFRETTI MAZZARA.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano al dolore di MICHELA e famiglia gli amici e colleghi di lavoro.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano al lutto della famiglia i cugini MARISA, BRUNO, MORENO, MARZIA.

Trieste, 16 novembre 1997

Vicini a MONICA e famiglia: MICHELA, SANDRO, ESTER, SANDRO, NADA, GIANFRANCO, GISELLA, DARIO, TIZIANA.

Trieste, 16 novembre 1997

Dopo lunga malattia sopportata come una Santa si è spenta la mia cara

Modesta Pauletti in Lautizer

di anni 76

Lo annuncia con dolore il marito ALFREDO, il figlio SERGIO, il cognato GUERRINO, IDA, le sorelle CONCETTA e LETIZIA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gabriele Purger

ringraziano sentitamente il parroco don GIOVANNI, padre ENZO, padre BOGOMIR e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 16 novembre 1997

V ANNIVERSARIO

Giordano Ulcigrai

Ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 16 novembre 1997

†

«Venuta la sera il Signore disse loro: "Passiamo all'altra riva"».

Evang. S. Marco IV 35

Il giorno 14 novembre si è spento serenamente per raggiungere la sua ELDA il nostro caro papà e nonno

Alberto Slejko

Lo raccomandano al Signore il figlio DARIO con la moglie ROSANNA, i nipoti FRANCESCA ed EMANUELE, i fratelli VALERIA e GIUSEPPE.

I funerali si svolgeranno martedì 18 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza di via Besenghi.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano al dolore le nipoti DONATELLA e SANDRA GORUPPI con le famiglie.

Trieste, 16 novembre 1997

Famiglie NEREO e FULVIO GORUPPI partecipano al lutto.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano al lutto e sono vicini a DARIO e famiglia i suoceri LILIANA e GUERRINO ROZBOWSKY.

Trieste, 16 novembre 1997

Sono vicini a DARIO gli amici:
- CLAUDIO e SILVIA
- LAURA ed ENRICO
- MARINO e SILVIA

Trieste, 16 novembre 1997

†

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Severina Glessi ved. Mosetti

di anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLARA ed ENZO, la nuora SANDRA unitamente ai parenti tutti.

Ricordano la cara nonna i nipoti ALESSIA, DAVIDE, MASSIMO e ROSELLA.

I funerali saranno celebrati domani, lunedì 17 novembre, nella chiesa parrocchiale di San Giusto, muovendo alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 16 novembre 1997

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Nicolina Zucca

Lo annunciano con immenso dolore i figli ROBERTO e ADRIANO, le cognate DANIELA ed ELISABETTA, i nipoti SARA, GLORIA, DAVIDE, LORENZO e ANDREA, il suo amato PIETRO, cugini, parenti e amici tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 18 novembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elisa Cante ved. Giorgetti (Lisetta)

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Pino Gregori

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 16 novembre 1997

V ANNIVERSARIO

Mario Savi

Nel cuore.

I tuoi cari

Trieste, 16 novembre 1997

†

Il giorno 12 novembre è venuta a mancare l'anima buona e generosa di

Salvatore Placereano

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio con l'amore di sempre la moglie CARLA unitamente alla cognata MARIELLA, ai nipoti RENZO e GABRIELLA con ROBERTO.

Trieste, 16 novembre 1997

Ricorderanno sempre i giorni felici passati con

zio Sai

FRANCESCA, RICCARDO, ILARIA, ROBERTO.

Trieste, 16 novembre 1997

Ricorderanno il caro

Salvo

gli amici di tutta la vita: KURT e LICIA, figli e familiari.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano con affetto FULVIA e AARON.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano al lutto MARINA, REMIGIO, NORINA.

Trieste, 16 novembre 1997

†

Dopo lunga malattia, sopportata con coraggio, ha cessato di vivere

Elisabetta Caruso in Rosso

Annunciano il marito PIETRO, i figli MASSIMO con MARIA LUISA, e VITTORIO, unitamente alla sorella ADRIANA, ai parenti tutti e all'affezionatissima amica BRUNA.

La cerimonia funebre si terrà lunedì 17 alle ore 10.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

Affettuosamente vicini gli amici ANTONIO, MARIA PIA, SERENA e CLAUDIO.

Trieste, 16 novembre 1997

†

Il giorno 9 novembre 1997 si è spenta

Maria Spessot ved. Malusa

A tumulazione avvenuta lo annunciano i nipoti ROSSELLA e MASSIMO e parenti tutti.

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferdinanda Negroni ved. Skosples

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa sarà celebrata sabato 22 novembre alle ore 19 nella chiesa di Santa Teresa.

Trieste, 16 novembre 1997

I familiari di

Ettore Farina

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 novembre 1997

Le famiglie COSSUTTA ringraziano commosse tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'adorata

Rina

Trieste, 16 novembre 1997

†

«Fa che ascoltiamo, Signore, la tua voce. Le tue parole sono spirito e vita».

Il 14 novembre, serenamente, si è spenta

Anna Dellore ved. Dapretto

di anni 93

Ne dà il triste annuncio la figlia NERINA assieme ai nipoti GIORGIO con GRAZIA, GIANNI con GIGLIOLA e MARINELLA con DALIBOR.

Un ringraziamento particolare all'assistente MARINA PIANI.

Il funerale avrà luogo lunedì 17 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 1997

Ciao

nonna bis

- SHEILA, STEFANO, GIULIA e MARCO

Trieste, 16 novembre 1997

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Scherl ved. Raunich

Ne danno il triste annuncio il figlio GILDO, la nuora SILVA, il nipote RICCARDO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. HROVATIN.

I funerali seguiranno domani 17 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano al dolore ERMANNO, ROBI, CARLA, ANDREA.

Trieste, 16 novembre 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Vatovac

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CVETKA, la figlia LORENA, il genero ROBERTO, la nipote CATERINA, la mamma MARCELLA.

I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe.

San Giuseppe, 16 novembre 1997

Impossibilitati a farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno onorato la nostra

Bruna Paliaga ved. Boldrini

Un grazie particolare alla dottoressa SERENA MIHICH e al dottor FRANCO BALSEMIN per le premurose cure.

La figlia ONDINA e familiari

Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 19 ore 18.30 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Simonetta de Guarrini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 novembre 1997

ANNIVERSARIO

Nel XXV anniversario della morte di

Carlo Pironti

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 16 novembre 1997

†

Certa di ritrovare i suoi cari, si è spenta serenamente

Emilia Urbani ved. Ferluga

La ricorderanno con affetto i figli ALFREDO con FULVIA e ALESSANDRO con FRANCESCA, le amate nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì 17 novembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

Nonna

grazie per i ricordi gioiosi dell'infanzia, gli affettuosi consigli dell'adolescenza, i caldi maglioni e le specialità triestine.

- Le tue ERICA, ELISA, EVA

Trieste, 16 novembre 1997

RENATO e JOLANDA PELLARINI sono vicini affettuosamente ai figli ALFREDO e ALESSANDRO per la scomparsa della loro amata mamma.

Gorizia, 16 novembre 1997

Ciao

zia

- Nipoti e pronipoti URBANI

Trieste, 16 novembre 1997

Dopo grave malattia si è spenta ieri 15 novembre

Zdravka Valentina Kozulic

Ne danno il triste annuncio il fratello MILAN e la nipote ALESSANDRA.

La famiglia ringrazia le amiche dell'ANDOS per la costante vicinanza e in particolare MARIA, ILIANA, MILENA, ENZA, FULVIA e anche la signora RITA.

I funerali seguiranno martedì 18 novembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

Condivide il dolore con la famiglia KATIJA WILHELM.

Trieste, 16 novembre 1997

Addolorate partecipano famiglie BAJC e PINTO.

Trieste, 16 novembre 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Urbancich

Ne danno l'annuncio la moglie VANDA, le figlie ALESSANDRA e MIRIAM, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 novembre alle ore 9.30 nella chiesa di S. Luigi, la salma proseguirà per Preganziol (Tv).

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

Angelo Capponi

Ringrazio sentitamente i parenti, gli amici e tutte le gentili persone che, con la loro presenza, mi sono state vicine dando l'ultimo saluto al mio caro papà.

NILDE

Una Santa Messa in Sua memoria verrà celebrata mercoledì 3 dicembre 1997, alle ore 18, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 16 novembre 1997

I familiari di

Natalia Ploier ved. Golobar

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 novembre 1997

I ANNIVERSARIO

Milos Mrak

Vivi sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 16 novembre 1997

†

Il giorno 14 novembre 1997 si è spento improvvisamente il nostro caro

Ferruccio Ruzzier

Lo annunciano con immenso dolore la sua ANNA, i figli BRUNO, GIULIANA, la nuora RITA, il genero FABIO, i nipoti MARTINA, LUCA, il fratello NALDI e famiglia.

Si ringraziano in particolar modo LUCIANO e famiglia SERRA.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto della Divisione neurologica dell'ospedale Maggiore per le cure prestate.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 12.20 da via Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 16 novembre 1997

Vicine a GIULY: FULVIA e famiglia.

Trieste, 16 novembre 1997

Affettuosamente vicini all'amico BRUNO e famiglia gli amici MARIA, CLAUDIO, IVAN, MAURIZIA, CLAUDIO, LIDIA, SILVIA, GIANNI, ILARIA, KATIA, PINO, GABRY, CRISTINA, ROBY.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano il cognato e famiglia VALENTE.

Trieste, 16 novembre 1997

È mancato ai nostri cari l'11 novembre 1997

Davorino Cossutta (Davo)

Ne danno triste annuncio la mamma VITTORIA, la sorella ADELINA con il marito VITTORIO, il nipote MAURO con SILVIA e DEAN e parenti tutti.

Il funerale si svolgerà lunedì 17 novembre 1997 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga direttamente in chiesa di S. Croce.

S. Croce-Maribor Capodistria-Buenos Aires, 16 novembre 1997

†

Si è spento serenamente

Domenico Predonzani (Netti)

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, i figli LAURA, CARLO, PAOLO, GIORGIO; il genero PAOLO, la nuora FIORELLA con i nipoti.

I funerali si svolgeranno martedì 18 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aurelio Chermaz

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla Ditta Sea Edile Adriatica e al Centro d'Igiene mentale della Maddalena.

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

LICIA e PIERO ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della mamma

Germana Zoff ved. Codellia

Trieste, 16 novembre 1997

I ANNIVERSARIO

16.11.1996 16.11.1997

Maria Picone ved. Giardina

Ti ricorda sempre con affetto il figlio GIUSEPPE con la moglie MARINA.

Trieste, 16 novembre 1997

†

Il giorno 13 novembre si è spenta serenamente

Elda Valente ved. Visintin

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie ELSA, le adorate nipoti SILVIA e LAURA, i cognati e i parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che le hanno voluto sempre bene e le sono stati vicino anche in questi ultimi momenti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della III Medica.

Il rito funebre avrà luogo lunedì 17 novembre 1997 alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

Si associa al lutto AMALIA SPECCHIARI.

Trieste, 16 novembre 1997

†

È mancato all'affetto dei suoi cari, dopo breve malattia

Stelio Irmi

Lo annunciano con dolore la moglie ANITA, il figlio MARIO con ANNA MARIA, il nipote LORENZO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 novembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano commosse famiglie RENDI, MARINI, CORTELLO.

Trieste, 16 novembre 1997

†

Si è spenta serenamente

Onorina Pozzi in Viola

Ne danno il triste annuncio il marito LIVIO, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 19 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Santo Doimi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 17 novembre, alle ore 19, nella chiesa di Gesù Divino Operaio in via Benussi 13.

Trieste, 16 novembre 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Maria Tripar ved. Vecchiet

GIORGIO, NEVIA e DONATELLA

Trieste, 16 novembre 1997

I ANNIVERSARIO

Susanna Bertozzi

Sarai sempre nei nostri cuori.

ROBERTO con la famiglia, ANNUCCIA, MARGHERITA, WALTER, famiglie LONCARIC, KNESEVIC, TOSI, BRANDOLIN, APOLONIO

Trieste, 16 novembre 1997

†

«La tua dolce anima sarà la luce della nostra vita».

Ha raggiunto in Cielo la sua adorata IOLE, lasciandoci nel più profondo dolore, il nostro caro papà

Giorgio Luisa

Costernati l'annunciano i figli GIORGIO e GUIDALBERTO, le cognate LIVIA e NIVES, la nipote SALLY e figli.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor PUPPIS.

I funerali seguiranno martedì 18 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

Partecipano famiglie CIMBERLE, MC DANIEL, PARKER.

Trieste-Fort Wayne, 16 novembre 1997

Partecipano al lutto famiglie SPECOGNA, ZAFFANELLA, COSSETTO.

Trieste, 16 novembre 1997

CARLO e BRUNA LUISA partecipano al dolore di GIORGIO e GUIDO per la scomparsa del papà

Giorgio

Trieste, 16 novembre 1997

Il 13 novembre ci ha lasciati

Raffaela Iovine ved. Moscatelli (Lina)

Ne danno il triste annuncio i figli ADELE e SANDRO con le rispettive famiglie, i nipoti DIEGO, VANNA, GABRIELE, ANDREA, OMAR, DENIS, ALESSANDRO, fratelli, sorelle e congiunti presenti e assenti.

I funerali si svolgeranno lunedì 17 novembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 novembre 1997

Ciao

Nanna

- BAI

Trieste, 16 novembre 1997

Lina

resterai sempre nei nostri cuori.

Con amore: RITA, MARIO, ADELE, FRANCO e MARIANNA.

Trieste, 16 novembre 1997

Profondamente commossi partecipano al lutto i consuoceri ALVIERO e BRUNA.

Trieste, 16 novembre 1997

È mancato al nostro affetto

Gildo Pertich

Lo annunciano il fratello e le sorelle con famiglie.

Canada-Trieste, 16 novembre 1997

Rita Comandini

sarà ricordata durante la Messa di giovedì 20 novembre, ore 18, nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 16 novembre 1997

I familiari di

Giuseppina Vascotto in Dagri

sentitamente ringraziano.

Trieste, 16 novembre 1997

Resi noti i compensi dichiarati, Anna Piccioni la più «povera»

Redditi dei consiglieri Calandruccio a valanga

TRIESTE E' sempre Carmelo Calandruccio, consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia per il Ccd-Cdu, ma anche proprietario e amministratore di numerosi immobili in Trieste, l'esponente più ricco, stando almeno alla dichiarazione dei redditi 1996, dell'intera assemblea con i suoi 700 e oltre milioni denunciati. Dopo Calandruccio, ma con una differenza di oltre 400 milioni, troviamo il pidiessino udinese Sergio Cadorini, medico. Segue poi con 270 milioni dichiarati Oscarre Lepre, esponente del Ppi, già assessore alle finanze nella precedente giunta.

Il reddito più basso (135 milioni di lire; 42 milioni di imposta netta e sette di tassa della salute) è stato dichiarato invece da Anna Piccioni, insegnante triestina, eletta nelle liste della Lega Nord e ora indipendente. Redditi ben al di sopra i duecento milioni per il presidente della Giunta Regionale Giancarlo Cruder (Ppi) e anche per il suo omologo del consiglio Roberto Antonione (Fi). Ma tra quanti dichiarano oltre i duecento milioni troviamo anche l'ex presidente di giunta la leghista Alessandra Guerra, il suo collega di partito e anche di esperienza presidenziale Sergio Cecotti.

Sotto i 150 milioni, assieme alla consigliera triestina Piccioni troviamo il goriziano Mauro Larise I redditi complessivi, per il 1996, dichiarati dai Consiglieri Regionali sono stati resi noti ieri dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, insieme alle imposte pagate, sempre il 1996, dagli stessi Consiglieri Regionali.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Redditi di consiglieri regionali (Anno 1996)

M15157	Partito	Reddito compl. dich.	Imp. netta	Tassa salute	Contr. alla cassa mutua
Antonaz R.	Rc	177.710	61.785	7.700	34.132
Antonione R.	Fi	242.919	73.269	7.700	34.132
Arduini P.	Ln	227.935	65.656	7.700	34.132
Ariis A.	Fi	184.058	46.359	7.700	34.132
Bortuzzo M.	Ln	233.803	73.269	5.796	34.132
Budin M.	Pds	206.177	71.045	7.700	34.132
Cadorini S.	Pds	288.965	100.010	1.415	34.132
Calandruccio C.	Cdu	700.001	314.410	7.700	34.132
Castagnoli G.	Ri	169.444	42.962	7.700	34.132
Casula G.	An	202.660	54.506	7.700	34.132
Cecotti S.	Ln	255.013	82.131	7.700	34.132
Chiarotto T.	Cdu	180.325	52.030	7.700	34.132
Coiro M.	An	217.249	67.803	4.738	34.132
Compagnon A.	Ind	179.938	44.575	7.700	34.132
Cruder G.	Ppi	256.770	81.653	7.700	34.132
Cudin C.	Ppi	225.392	67.178	4.351	34.132
Degano C.	Ppi	236.758	71.987	7.700	34.132
De Gioia R.	Si	227.490	64.782	7.700	34.132
Degrassi M.	Pds	194.520	54.657	7.700	34.132
D'Orlandi G.	Pri	241.195	68.599	7.700	34.132
Dressi S.	An	189.442	71.564	7.700	34.132
Durat G.	Si	215.662	62.876	5.088	34.132
Fabris S.	Ln	192.902	51.602	7.700	34.132
Fasola G.	Ln	216.947	64.489	7.700	34.132
Gambassini G.	Lpt	211.949	76.172	6.366	34.132
Ghersina P.	Fv	176.386	61.183	7.700	34.132
Giacomelli S.	An	216.797	79.032	7.700	34.132
Gobbi E.	Ind	192.377	69.017	7.700	34.132
Gottardo I.	Ppi	206.501	58.386	7.700	34.132
Guerra A.	Ln	248.068	80.992	7.700	34.132
Larise M.	Uf	137.840	28.034	7.141	34.132
Lepre O.	Ppi	270.293	89.561	5.502	34.132
Londero V.	Ln	178.491	41.172	7.700	34.132
Longo B.	Ppi	223.093	66.716	4.503	34.132
Martini A.	Ppi	192.744	66.032	7.700	34.132
Mattassi G.	Pds	238.746	74.844	7.700	34.132
Mioni E.	Fv	192.893	50.079	7.700	34.132
Molinaro R.	Ppi	184.859	50.206	7.700	34.132
Monfalcon F.	Rc	218.832	82.125	4.861	34.132
Moretton G.	Ppi	228.372	64.344	7.700	34.132
Narduzzi D.	Ln	171.861	45.111	7.700	34.132
Pedronetto G.	Uf	169.444	43.862	7.700	34.132
Pegolo G.	Rc	172.129	59.609	7.700	34.132
Piccioni A.	Ind	135.338	42.382	7.024	34.132
Polidori P.	Ln	170.013	55.552	7.700	34.132
Puiatti M.	Fv	228.058	69.730	7.700	34.132
Ritossa A.	An	171.516	42.799	7.700	34.132
Saro F.	Fi	170.831	40.848	7.700	34.132
Sdrauliq A.	Fi	182.127	62.680	7.700	34.132
Sedran E.	Uf	201.954	55.711	7.700	34.132
Sirocco F.	Ln	169.444	42.401	7.700	34.132
Sonego L.	Pds	227.796	67.729	7.700	34.132
Strizzolo I.	Ppi	193.999	52.656	7.700	34.132
Tanfani R.	Ri	178.122	62.648	7.700	34.132
Tomat A.	Cdu	169.689	43.339	7.680	34.132
Travanut R.	Pds	197.608	55.531	6.291	34.132
Vatri G.	Ppi	168.476	43.503	7.700	34.132
Vazzoler E.	Ri	169.444	41.033	6.049	34.132
Zoppolato B.	Ln	223.824	62.810	7.700	34.132
Zoratto G.	Ln	169.468	38.124	7.700	34.132

I difensori dei familiari delle vittime potrebbero rivolgersi all'ente per la salvaguardia dei diritti dell'uomo

Foibe, atti alla Corte europea

E Pirina presenta una nuova denuncia sulle deportazioni titine

Sui fatti esposti dallo storico, svoltisi tra le Valli del Natisone e il Collio, il pm romano Pititto ha già aperto oltre un anno fa un fascicolo

GORIZIA La Corte Europea di salvaguardia dei diritti dell' uomo potrebbe essere chiamata, su richiesta dei difensori dei familiari delle vittime italiane delle foibe, a esprimersi contro l'«improvvisa e inaspettata decisione del Gup di Roma Alberto Macchia», che ha dichiarato improcedibile il procedimento contro alcuni dei presunti responsabili di quelle stragi. Lo ha detto l'avvocato Marcantonio Bezicheri di Bologna che rappresenta i familiari di alcune delle vittime e le associazioni dei profughi giuliani, istriani e dalmati. La decisione del Gup per Bezicheri è «un' assurdità storica, giuridica e processuale» perché «ha ritenuto quelle stragi come compiute da cittadini di stato estero in territorio straniero». Fino al trattato di pace del '47, secondo il legale, quei territori erano «parte integrante dello Stato italiano e tale era la situazione dall' 8 settembre '43 a tutto il '45», periodo in cui avvennero i fatti al centro del procedimento.

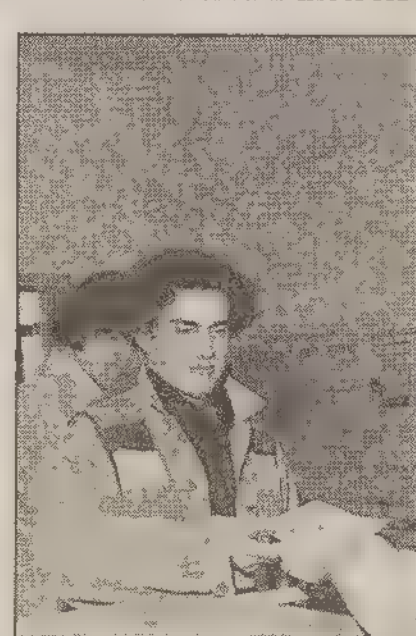
Intanto, si è mosso anche Marco Pirina, il presidente del Centro studi e ricerche storiche «Silentes Loquimur», che ai carabinieri di Pordenone ha presentato una denuncia contro «i responsabili delle deportazioni, degli infoibamenti e della sparizioni di oltre 600 italiani, ricordati uno per uno nel Lapidario di Gorizia». Nella denuncia Pirina fa riferimento «a una serie di fatti gravissimi, conosciuti da un punto di vista storico-politico, ma mai perseguiti dall'autorità giudiziaria, avvenuti ai danni di cittadini, fatti accaduti a seguito dell'occupazione da parte di formazioni partigiane del IX Corpus sloveno con cui collaboravano da alcuni mesi formazioni partigiane italiane nelle zone di Gorizia, Cormòns, Collio, Cividalese e Valli del Natisone». Tali fatti secondo Pirina accaddero dopo il 1.o maggio 1945 e quindi a guerra terminata.

Su questi fatti, che ebbero come scenario il Collio e le Valli del Natisone, il pm Pititto ha già aperto oltre un anno fa un fascicolo dopo aver ricevuto dalla Procura goriziana un voluminoso dossier raccolto dai carabinieri. Diciassette sarebbero le persone coinvolte nell'inchiesta, che è vasto raggio e riguarda anche la fossa di Stremiz, dove la scorsa primavera vennero alla luce resti di ossa umane, appartenenti presumibilmente a persone fucilate per vari motivi dai partigiani della «Natisone-Garibaldi».

fr.fe.

In cinquantamila alle urne, e a Vito d'Asio l'unico candidato sfida la scarsa affluenza

Tra i Comuni chiamati al voto anche Cervignano, Tarvisio e Duino-Aurisina

UDINE Sono circa cinquantamila i cittadini del Friuli-Venezia Giulia oggi chiamati alle urne per scegliere i loro nuovi sindaci. Tra i comuni più importanti ricordiamo quelli di Tarvisio, Cervignano, Duinoi-Aurisina. Ma dopo tanta campagna elettorale non mancano anche le particolarità, come quella del comune di Vito d' Asio, 1.200 abitanti, in provincia di Pordenone, nel quale vi è un solo candidato sindaco che avrà così per concorrenti esclusivamente i numeri: quelli dell' affluenza alle urne. Marco Ghiglione, 43 anni, imprenditore e musicista, sostenuto da una lista civica di centro dal nome singolare (Le cinque stelle per la valle) corre infatti da solo per la poltrona di primo cittadino dal momento che un' altra lista, con un altro candidato sindaco, è stata presentata quando i termini previsti dalla legge erano già scaduti, anche se solo da otto minuti. Le speranze di successo di Ghiglione sono però legate al raggiungimento del quorum dei votanti (il 50 per cento dei 1.026 aventi diritto), un traguardo non scontato, vista l'alta percentuale di emigrati e di anziani residenti in paese. Il mancato raggiungimento del quorum imporrebbe un commissario, come è già accaduto, nelle elezioni dello scorso aprile, nel vicino paese di Clauzetto.

Precipita con il deltaplano Si rompe soltanto un piede

UDINE Luciano Furlan, di 50 anni, è precipitato ieri pomeriggio, con il proprio deltaplano a motore, nel cortile dell' abitazione del fratello dopo averla sorvolata due volte per fare un saluto. A Furlan i medici dell'ospedale di Cividale del Friuli, dove è stato ricovrato, hanno diagnosticato la sospetta frattura del piede sinistro e contusioni multiple. Furlan, prima di rientrare, ha sorvolato, come di consueto, la casa del fratello, Gian Mario, in contrada «Madriolo», a pochi chilometri dal paese ma, per cause imprecisate, ha perso il controllo del deltaplano, che è precipitato, sfiorando le cime di alcuni alberi.

Il Friuli-Venezia Giulia potrebbe perdere l'autonomia impositiva in questo settore

Cambia la tassa automobilistica

La variazione già inserita nella Finanziaria - E la Ln protesta

In futuro meno forze sindacali Ma maggiore rappresentatività

MONFALCONE Meno sindacati ma più rappresentativi: potrebbe essere questo lo scenario futuro della democrazia del lavoro in Italia se fosse approvata una proposta di legge presentata da Pietro Gasperoni (Pds) in Parlamento, e illustrata dallo stesso deputato al direttivo regionale della Cgil del Friuli Venezia Giulia.

Gasperoni ha annunciato che il provvedimento sarà discusso a dicembre, nella sintesi della commissione che ha esaminato ben 13 diverse proposte di legge. «Si tratta - ha spiegato - di un 'mix' tra rappresentanza elettiva e associativa, simile a quello varato dal decreto legislativo per la contrattazione nel pubblico impiego». In quel settore - ha aggiunto il segretario generale della Cgil-Funzione Pubblica, Paolo Nerozzi - il numero dei sindacati si è già ridotto da 104 a 24, grazie all' introduzione di «sbarramenti» sulle percenutali degli iscritti (quattro per cento) e dei votanti (dieci per cento). La Cgil - ha concluso Giampaolo Patta, segretario confederale - auspica che questo criterio venga ora esteso anche al settore privato, sull' onda del decreto legge approvato per il pubblico impiego.

«Non ci interessa mantenere il monopolio della rappresentanza - ha detto ancora il segretario regionale Bruno Zvech - ma ogni sindacato dovrà dimostrare di rappresentare una parte significativa di lavoratori».

TRIESTE Il governo nazionale - con il disegno di legge collegato alla finanziaria (norme per la razionalizzazione della finanza pubblica) già approvato dalle commissioni riunite del parlamento, ed in particolare il comma 11 dell'articolo 6, sta per accentrare la determinazione delle tasse automobilistiche, uniformandole in tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, che da sempre adottano tariffe particolarmente diverse e più basse, in virtù della loro autonomia. Da qui la protesta di sette consiglieri regionali leghisti (Zoratto, Londero, Arduini, Fasola, Fabris, Zoppolato e Cecotti), che in una interrogazione sulle tasse automobilistiche chiedono spiegazioni all agiunta su questo nuovo «attacco al già flebile livello di autonomia delle regioni e su questo ulteriore prelievo dalle tasche dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia apportando una maggiorazione superiore a quella prevista per legge.

«E' preciso dovere - sottolineano i consiglieri - del presidente della giunta intervenire, a norma dello statuto di autonomia, alle sedute del consiglio dei ministri per concorrere a trattare questioni che riguardano particolarmente la regione. Tale episodio non è oltretutto isolato - denunciano i consiglieri - ma fa parte di un insieme di provvedimenti (vedi testo uscito dalla Bicamerale) che vanno a compromettere se non a pregiudicare l'attuale livello di autonomia e specialità della nostra regione.

I consiglieri del Carroccio invitano perciò il presidente della giunta ad adottare le più opportune iniziative per ripristinare i poteri in capo alla nostra regione e, nel caso specifico, in materia di tasse automobilistiche. Invitano inoltre a «non continuare ad accettare supinamente i diktat del governo dell' ulivo perseverando nella politica della latitanza, ma ad attivarsi urgentemente presso il governo allo scopo di impedire il continuo stillicidio di misure che, in barba agli sbandierati intenti federalisti, di fatto accentrano sempre più competenze nelle mani della classe politica statalista».

Importanti novità e veri e propri record nel mondo produttivo agricolo

Il Friuli ora scommette anche sull'olio e sull'aceto balsamico

Legge sull'handicap I sindaci chiedono la reale applicazione

UDINE Il presidente regionale di Federsanità Anci del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Napoli, ha espresso, a nome dei sindaci del Medio Friuli, preoccupazioni per un eventuale slittamento della fase attuattiva della legge regionale 41 del 1996 sull'handicap.

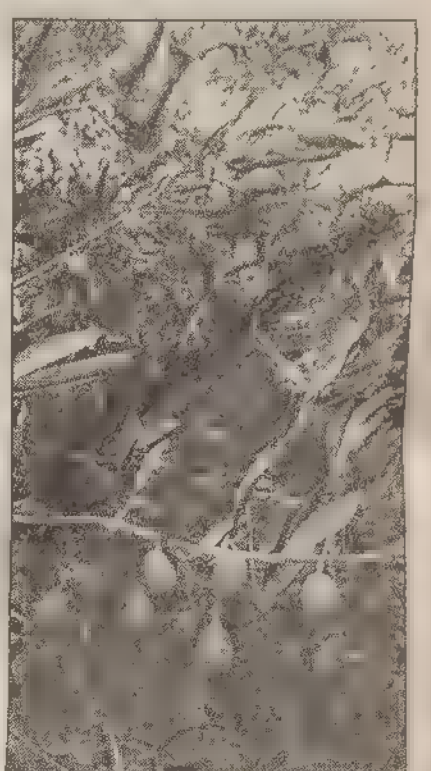
Napoli - informa un comunicato di Federsanità - ha reso noto che il problema sarà sollevato il prossimo 19 novembre a Udine, in occasione della programmata riunioen della Consulta tra la Regione e le Autonomie Locali, alla quale parteciperanno per l'occasione il presidente della Giunta Regionale, Giancarlo Cruder, e l'assessore regionale alla sanità, Cristiano Degano.

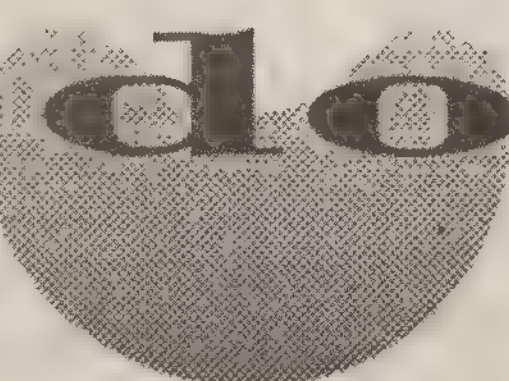
UDINE Non soltanto vino. Il Friuli adesso scommette anche su olio e aceto balsamico. Nel giro di ventiquattr'ore due avvenimenti «storici» hanno inaugurato una nuova via dell'agricoltura regionale. All'abbazia di Rosazzo Walter Filiputti ha franto ieri il primo extravergine delle olive raccolte, assieme ad ospiti di riguardo, dalle 700 piante che circondano la pieve. La sera prima Lino Midolini, a Manzano, ha condito con il suo «Asperum» una cena nella nuova «balsameria» già omologata come la più grande del mondo, e che sarà perciò inserita nel volume del «Guinness dei primati» edizione 1998.

L'olio i frati di Rosazzo lo hanno prodotto per secoli. Poi alcune terribili gelate, l'ultima quella dell'inverno del 1929, decimò le piante. Da alcune talee dell'originaria «cultivar», la varietà Bianchera, la stessa che oggi si coltiva anche nel Muggesano e a San Dorligo della Valle perchè già in epoca romana resistente alla Bora, sono stati ricavati gli ulivi piantati dieci anni fa. Ma si sa che gli ulivi sono alberi che vivono a lungo ma crescono piano.

L'«Asperum» è errato definirlo un aceto. E' una «salsa aromatica agrodolce», un alimento, tratto dal mosto cotto d'uva acetificato da un micoderma che intacca gli zuccheri. Poi, come il «balsamico di Modena» viene conservato in botticelle di legni diversi, travasato di anno in anno dalle più grandi alle più piccole, fino a essere pronto per il suo aristocratico consumo.

Il primo assaggio dell'olio di Rosazzo è coinciso con l'inaugurazione di «Vino & Cose», piccolo «spaccio» a fianco della Badia, scrigno di Patrizia Filiputti: libri di enogastronomia, strumenti di cucina, bicchieri, oggetti per abbellire la tavola, prodotti culinari particolari. Per l'occasione, anche due giovanissime commesse d'eccezione, Jennifer e Diamante, le nipotine di Ottavio Missoni.

Nella Balsameria Midolini di Manzano, fra oltre 700 botticelle di gelso, frassino, robinia, ciliegio, rovere, castagno e ginepro della Renzi di Modena, dalle quali, alla fine del processo naturale, possono, per ora, ricavarsi appena 7 ettolitri di «balsamico», il modenese Renato Bergonzini ha illustrato le virtù alimentari di questo nuovo prodotto delle uve dei Colli orientali. In anni in cui, come ha detto Gigi Desantis, «la gente vende il nulla sotto il vuoto spinto».

Il Friuli, insomma, ha un altro new-deal. Fra una decina d'anni in regione si produrranno 10mila quintali di olive, metà a Trieste e metà nelle altre tre province. L'abbazia di Rosazzo è fra gli antesignani.

Baldovino Ulcigrai

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.06
	tramonta alle	16.33
La Luna:	si leva alle	18.33
	cala alle	8.44

46.a settimana dell'anno, 320 giorni trascorsi, ne rimangono 45.

IL SANTO

Santa Margherita

IL PROVERBIO

Le dispute dei grandi si leggono sul dorso dei servi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**3,03**
Via Battisti	mg/mc	**6,22**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,98**
Piazza Vico	mg/mc	**5,41**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,09**
Via Carpineto	mg/mc	**1,54**

TEMPO

Temperatura:	**8,2** minima
	14,1 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1018,7** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**16,6** da Nord-Ovest
Mare:	**14,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.40	**+51**	cm
	ore	23.02	**+33**	cm
Bassa:	ore	3.46	**-22**	cm
	ore	16 28	**-62**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.09	**+45**	cm
Bassa:	ore	4 21	**-16**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo crolli, nobili avanzi, bellezze scrostate, eccoci all'ultimo capitolo con un piccolo «happy end»

Un museo per non dimenticare

Dovrebbe nascere un «contenitore» della civiltà istriana

Qui accanto, l'ex Ufficio Igiene di via Torino: è stato proposto come Museo della civiltà istriana. Sotto il titolo, da sinistra: le porte «di servizio» del teatro e cinema «Fenice», l'ex chiesa di San Luigi, il dismesso teatro del Dopolavoro dei cantieri, in via San Francesco, ora adibito a magazzino. (Foto di Marino Sterle)

Lo chiedevano da anni. Si accontentavano di fare storia con le parole. Ma non dimenticavano che, nei magazzini del porto, c'erano i segni concreti del loro terribile sbandamento esistenziale. Nessuno ha avuto il coraggio di buttar via gli armadi, le valigie, le saponette degli istriani approdati a Trieste con l'esodo. Ma nessuno, finora, aveva saputo dar loro un senso più alto, trasformando invecchiate masserizie in una Ellis Island locale, in testimonianza storica. Quel passo sta per essere fatto: dovrebbe nascere a Trieste il Museo della civiltà istriana.

Dopo crolli, degrado, nobili avanzi, bellezze scrostate, eccoci dunque all'ultimo capitolo con un piccolo «happy end»: all'angolo di via Torino l'**ex Ufficio Igiene** - chiuso da tempo - si prepara a questa sua seconda vita. Sembra che Comune e Irci hanno trovato un felice accordo (in attesa di essere formalizzato). Nei quattro piani del palazzo dismesso - circa 4000 metri quadrati di area - entreranno quei pezzi di vita quotidiana che gli esuli lasciarono come icone di una Pompei politica.

L'Irci stabilirà lì la propria sede, l'archivio e la biblioteca, che dovrebbe venir arricchita da quella della Società di archeologia e storia patria; una sala resterebbe destinata a zona di lettura, aperta anche ai frequentatori della attigua Biblioteca civica, sovraffollata di studenti. La ristrutturazione sarebbe a carico dell'Irci, con i fondi a suo tempo stanziati dagli accordi di Osimo. Il nuovo Museo etnografico vivrebbe in correlazione con una banca-dati: perché la memoria dell'esodo non si disperda con il fluire delle generazioni, ma abbia gli strumenti per diventare storia.

E dopo la bella notizia, cosa ci resta? A dire il vero, si potrebbero aggiungere molti altri grani a questo rosario di cosiddetto «degrado». Non perché Trieste sia tutta un rottame, per carità, ma perchè è città grande e antica, piena di sedimenti e di ricchezze tramontate (e anche perché l'incuria di decenni ha purtroppo costruito tali danni che oggi i bocconi rimasti sul piatto risultano spesso indigeribili, se non avvelenati).

Durante questa marcia per tappe sono giunte moltissime segnalazioni su altri luoghi e altre cose: che fine hanno fatto i vecchi lavatoi in pietra? E il parco di Villa Brunner in via Tolmezzo, un tempo in parte sacrificato per case poi mai costruite? E che ne è di quella casa in Vicolo delle Ville, di cui si tramanda perfino una singolare leggenda? E perché non curiosare in Villa Porcia Melara, unico esempio di stile palladiano, ieri in mezzo al prato e ora con la superstrada fuori del cancello? E la grottesca Villa Bottacin, contigua al parco dell'ex Opp, un tempo ammirata perfino da Massimiliano d'Asburgo? E le serre di Villa Revoltella, che sembrano vittime di un antico tornado?

Nessuno s'è ricordato però che, nascosto da un negozio, esiste l'invisibile corpo centrale dell'ex teatro e poi cinema «**Fenice**», nell'omonima galleria tra via Battisti e via San Francesco, un pezzo storico anche quello. Un incendio - come per il «Filodrammatico»... - ne ha stroncato la sorte. E del resto sarebbe stato fuori norma, e inadatto al mercato delle sale cinematografiche, ormai tutte piccole e «multiple» (il «Fenice» aveva 1300 posti).

Sempre su via San Francesco, ma dopo la galleria Fenice andando in direzione via Carducci, si nota un alto portone di legno, sovrastato da un'enorme finestra. Anche lì c'era un teatro. Era architettonicamente bellissimo, fu a lungo usato dal **Dopolavoro dei cantieri**. Inagibile, per ora è adibito a magazzino libri.

Entrambi hanno la medesima proprietà, privata, da anni in attesa - dice - di prendere qualche iniziativa che appaia congrua sia alla nobiltà dei palazzi e sia al centro storico (nonché rispettosa, adesso, del nuovo piano regolatore). Dunque, semmai qualche cosa ne verrà fuori, i tempi di attesa non sono nemmeno prevedibili.

Quattro passi, e siamo in via Udine. Al numero 43 giace ansimante (nel senso che perde proprio pezzi, creando preoccupazione nella polizia municipale) l'ex **Casa del marinaio inglese**, tutta merlettata, costruita nel 1895 per la colonia inglese su interessamento della chiesa anglicana e grazie a molti generosi contributi. Restò una sede florida fino alla prima guerra mondiale, quando fu posta sotto sequestro come «bene nemico», e infine andò in decadenza. Nel 1926 fu venduta al Consorzio antitubercolare. Soppressi i consorzi, ora non si è riusciti nemmeno a individuarne la proprietà: il palazzetto non appartiene né al Comune, né alla Provincia, né all'Azienda sanitaria.

Strano - e già segnato, come vedremo - il destino di una **ex chiesa** a San Luigi. Tutta in mattoni rossi, tondeggiante e poco convincente, è deserta da anni se non fosse per il fatto che vi entrano i senzatetto - tempo fa un ragazzo morì di droga proprio fra quelle povere pareti. E' stata richiesta per attività culturali (marionette, laboratori, ecc.), ma forse la proposta non era accettabile. Una porticina secondaria, quasi celata alla vista del passante, è aperta: dentro, ammassi di immondizie indistinte, e gatti sospettosi.

«Quella ex chiesa noi la butteremo giù - spiega l'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna -, non c'è altro da fare, anche perché comunque abbiamo deciso di non tenere in piedi dei ruderi, né lì né altrove. Ora però, per almeno un anno, l'edificio di San Luigi ci servirà come magazzino temporaneo, perché il Tribunale ha deciso di "sfrattare" tutti gli archivi che contengono i certificati elettorali».

Per il resto, ognuno scelga da sè: non per criticare - mestiere che qui non crea mai disoccupati - ma per riaprire gli occhi sul panorama. La Pescheria sulle Rive? Il contiguo ex deposito vini, dove sta crollando perfino la recinzione che segnala il pericolo di crollo? Quell'inquietante ma affascinante quartierino «mignon» che è la cosiddetta «Piccola Parigi», con zone «off limits» e avvisi dei carabinieri appiccicati sui muri, che visti da lontano sembrano inquietanti affissi mortuari?

Ci fermiamo qui. Conservando anche le moltissime notizie aggiuntive che tanti lettori hanno recapitato strada facendo sui diversi capitoli architettonici - ma anche storici e umani - transitati per queste righe: c'era questo e c'era quello. Come in una storia di famiglia, che non finisce mai.

Gabriella Ziani

Le foto realizzate dall'Associazione «Amici dei musei», da cui risulta evidente lo stato deplorevole di questo «gioiello» neoclassico: verranno presentate lunedì 24 all'auditorium del Museo Revoltella.

Il celebre monumento neoclassico sulla via Venezian

Intanto la «Rotonda Pancera» si consuma in una marcia agonia

Muri a pezzi, guano di piccioni che ormai invade l'appartamento «nobile» (vuoto), facciate interne che sembrano quelle della deserta Cittavecchia, uccelli che fanno il nido sulle scrostatissime persiane, altorilievi - riprodotti sui libri di storia dell'arte - neri più del nero Calimero, e crepe, e travi portanti che hanno di marcito, arboscelli che crescono sulle grondaie. Sì, questa è la Rotonda Pancera, celebre monumento neoclassico, situato tra le vie Felice Venezian e via della Rotonda.

Per denunciarne l'assai precario stato di manutenzione, l'Associazione triestina «Amici dei musei» ha commissionato foto e diapositive, e ha indetto una manifestazione pubblica per il 24 novembre alle 17, nell'auditorium del Museo Revoltella, intitolata «Agonia di un monumento». Ed è veramente impressionante vedere quelle foto (di Fausto Sussan) e quelle diapositive (di Pier Paolo Giacconi), alcune delle quali sono qui riprodotte.

La Rotonda Pancera, considerata uno degli emblemi della stagione neoclassica triestina, è attribuita all'architetto Matteo Pertsch. Fu costruita attorno al 1803 per il magistrato friulano Domenico Pancera, dal 1795 iscritto nella classe patrizia. Al piano nobile c'è l'altrettanto famosa «Saletta pompeiana», i cui affreschi con ogni probabilità portano la firma di Giuseppe Gatteri. Nella «Sala circolare» (in seguito usata dalla vedova Pancera - risposata con Alessandro Scaramella, primo violino al «Verdi - come stanza di musica) gli affreschi sono da tempo molto rovinati.

I proprietari abitano tra Venezia e Preganziol (Treviso). Secondo la Soprintendenza - la Rotonda è naturalmente sottoposta a vincolo - un restauro è estremamente costoso per dei privati, mentre l'ente locale del Ministero dei beni culturali non riceve facilmente finanziamenti per beni in proprietà privata. La Soprintendenza ha curato un restauro nel 1976, ne ha imposto un altro nel 1984, si è preoccupata di salvaguardare gli affreschi nel 1986. Ma l'anno seguente un incendio (quanti incendi nei posti più delicati, a Trieste!) causò danni per circa 50 milioni.

Il «piano nobile» da nove anni è sfitto. «Lo stato di conservazione del monumento ci ha costernato» scrivono gli «Amici dei musei». Mentre gli storici dell'arte continuano a produrre libri nei quali la Rotonda Pancera sembra una «pin up», le foto recenti ce la mostrano purtroppo nello stato di una cantina abbandonata.

Dure critiche del Centrodestra alla sortita del sindaco sui tagli alla Grandi Motori

«Illy, stai difendendo solo il capitale»

Serpi, Camber e Marzi concordi: un autogol la dichiarazione su Diesel Ricerche

«In pochi anni in città sono andati perduti centinaia di posti di lavoro»

Non hanno perso l'occasione, anche se non si può dire che non fosse ghiotta. Illy «giustifica», quantomeno da un punto di vista imprenditoriale, i tagli alla GmT e a Diesel ricerche? Il Polo ci si butta a pesce, riproponendo storiche critiche contro «il sindaco del capitale e non dei lavoratori». «La sua sortita – commenta Francesco Serpi di An – è stata intempestiva, un errore strategico di rara portata». E via con la sparata «su certi sindacalisti buffoni, che hanno sostenuto la candidatura di un industriale che nella sua fabbrica non tollera ci siano

Francesco Serpi (An)

rappresentanze sindacali». Avanti con un «cahier de doleance» che la rappresentanza del Centrodestra (oltre a Serpi, Marzi del Ccd e Piero Camber di Forza Italia/LpT) tratteggia con termini apocalittici. «Ho letto recentemente sul Sole 24 ore – ironizza Camber – un articolo di auto-elogio del sindaco dal titolo "Trieste ha scelto: priorità allo sviluppo". Eppure il numero dei disoccupati iscritti alle liste di collocamento è salito dagli 8705 del '91 ai quasi 16.000 attuali, con percentuali doppie non solo rispetto al Friuli, ma a tutto il Nord Italia. Senza dimenticare che i 932 posti di lavoro persi complessivamente nel '96 erano già diventati 1097 a tutto agosto '97... E con questo quadro, Illy si permette di mandare a casa anche qualche decina di tassisti dipendenti... ».

«Abbiamo – incalza Serpi – un indice di occupazione nell'industria del 13 per cento, paragonabile solo a quello di certe città del profondo Sud. Possiamo permetterci di depauperare ancora il settore? E sulla base di quali soluzioni di sviluppo? Non dimentichiamoci che le maestranze che si vogliono eliminare dalla Grandi Motori sono ad elevata specializzazione, e la loro uscita dalla produzione penalizzerà ulteriormente il tessuto industriale. Con il trend attuale, possiamo aspirare, al massimo, a diventare una città–dormitorio da 100.000 abitanti».

«Il problema – aggiunge Maurizio Marzi – è che su queste ultime, gravi vicende, non c'è stata alcuna mobilitazione. E meno male che Illy ha accettato almeno la nostra proposta di una seduta del consiglio comunale interamente dedicata alla crisi dell'ocupazione... La verità è che il protocollo d'intesa si è rivelato finora carta straccia, che ogni posto di lavoro perduto non è rimpiazzabile, che lo stesso mondo sindacale, col quale dovremo riaprire un dialogo, è rimasto spiazzato dal comportamento del *suo* sindaco...L'Assindustriali, intanto tace. O forse è Illy a farne le veci?».

«Non dimentichiamoci – conclude Camber – che anche Trieste tra poco dovrà fare i conti con l'ingresso della Slovenia nell'Ue. A Gorizia, il sindaco Valenti e il collega di Nova Gorica Spacapan sono riusciti ad ottenere 500 miliardi dal progetto europeo B7-543 dedicato alla ricostruzione delle Repubbliche dell'ex Jugoslavia. Illy, invece, sogna di fare il presidente della giunta regionale o il ministro. Ma è tempo che si svegli, e si muova a difesa della città».

f.b.

La proposta dell'Assonautica verificata con i vertici della Fiera ligure

Salone velico? Genova nicchia

«Collaboriamo solo se spostate la Barcolana e puntate sul turismo»

Un salone della vela nel periodo della Barcolana? Con l'impegno delle parti istituzionali e sportive l'idea potrebbe andare in porto. La strada non è però senza difficoltà; se si vuole che per i 30 anni della Barcolana questa mostra divenga realtà bisogna muoversi subito.

E' quanto sta facendo l'Assonautica provinciale. Ma andiamo con ordine. La proposta della stessa Assonautica per una manifestazione specializzata nella vela ha suscitato interesse in città, anche in seguito alle voci su un abbandono del settore vela da parte del Salone nautico di Genova. Il presidente dell'Assonautica provinciale, Donaggio, dopo aver costituito un comitato ristretto con la Fiera, ha così inviato a Genova il vicepresidente dell'Assonautica, l'assessore regionale De Gioia, per verificare con i vertici della Fiera ligure queste voci e l'eventuale disponibilità a collaborare per un salone della vela a Trieste.

Dall'incontro che De Gioia ha avuto con il presidente della Fiera di Genova Carla Bottino e con quello dell'Ucina Mario Giusfredi, le speranze di un'azione concordata si sono ridimensionate. Il Salone di Genova, che negli ultimi anni ha visto ridursi lo spazio della vela, vuole infatti rilanciarla già dal prossimo anno, anche per fronteggiare la concorrenza di Viareggio che ha messo in cantiere il «Vela Show».

Ma non tutti i «canali» con Genova sembrano chiusi. I vertici del Salone sono disponibili a collaborare solo se fosse possibile spostare la data della Barcolana (che spesso coincide con il Salone...) e se la manifestazione triestina venisse focalizzata sull'accessoristica e sul turismo nautico. In sostanza il «no» riguarda l'esposizione di barche nuove.

Donaggio e De Gioia non demordono. La questione sarà discussa nei prossimi giorni in seno all'Assonautica. Un'ulteriore iniziativa collaterale alla Barcolana, che punti sui settori collegati alla nautica tenendo conto delle pecularità della nostra area viene infatti ritenuta necessaria. «Trieste si trova a poter giocare — rileva De Gioia — la grossa opportunità di punto di riferimento per l'intera nautica dell'Adriatico».

E un primo «alleato» c'è già. E' il presidente della velica di Barcola-Grignano, Fulvio Molinari. «La data della Barcolana — spiega — non è un dogma. Una fiera nautica a Trieste in quel periodo andrebbe benissimo. I contatti con i concorrenti della Barcolana proseguono per tutto l'anno e quindi non sarebbe difficile avvisarli di un eventuale spostamento della domenica della regata».

Molinari è convinto che l'obiettivo è raggiungibile: «Con un po' di buona volontà si deve trovare un rapporto di collaborazione con la Fiera di Genova e con la Federazione della vela per armonizzare le date delle manifestazioni. In pratica — sottolinea — si tratta di arricchire la parte espositiva del programma già avviato quest'anno: una sequenza di regate e di rassegne, da settembre in poi, che si conclude con la Barcolana».

Giuseppe Palladini

INTERVENTO

Secondo il segretario del Sunia, Mauri

«Il ricorso dell'avvocato Fast sulla presidenza dello Iacp è una vera contraddizione»

Il segretario responsabile del Sunia giudica sbagliate, fuori luogo e assurde le dichiarazioni dell'avvocato Fast sia da professionista serio quale egli indubbiamente è, che da persona equilibrata e nota nel mondo della proprietà edilizia triestina, e non. Non vi è dubbio che l'avv. Fast abbia decenni di esperienza nel campo alloggiativo, ma purtroppo sta dall'altra parte e tutela interessi diversi, salvaguardano la rendita immobiliare, le convenienze della proprietà sempre tendente a liberalizzare il mercato locativo. La funzione dell'edilizia pubblica è anche quello di essere elemento calmierante, di medizione sociale, di ricerca costante del rapporto ottimale tra la tutela delle fasce più deboli e il pareggio dei bilanci dell'Ente.

L'annunciato ricorso al Tar, se fossimo in estate, potrebbe essere considerato effetto di un colpo di sole. L'avvocato Fast dovrebbe sapere che questo atto avrebbe l'immediato effetto di rinviare ancora nel tempo una situazione di precarietà all'Istituto e in secondo luogo, da uomo di legge, dovrebbe capire che non essendo lui da solo portatore d'interessi diffusi ma che tale finalità la detiene e mantiene il Consiglio di amministrazione, tale ricorso diventa una difesa d'interessi proprio in quanto, lui vuole fare il presidente, ed è proprio in questa fattispecie che si crea un evidente conflitto d'interessi. Basti citare la prossima capillare iniziativa dello Iacp in merito alla convocazione delle assemblee e della costituzione dei condomini fra inquilini divenuti proprietari. Il presidente dello Iacp sarebbe parte direttamente interessata in quanto presidente della proprietà edilizia (tra l'alto nel Consiglio di amministrazione ci sono altri componenti con evidenti conflitti d'interessi). Stante l'attuale composizione del Consiglio d'amministrazione dello Iacp e i vincoli imposti dalla Legge regionale per la nomina della Presidenza, le soluzioni prospettate risultano inadeguate rispetto alla difficile situazione che sta attraversando l'Istituto e, soprattutto rispetto agli impegni che si dovranno affrontare nell'immediato futuro. Questo però non può giustificare una scelta che rovescia completamente le basi solidaristiche, sociali ed economiche che stanno alla base di un Ente, che bisogna ricordare non è in deficit e si regge con l'esclusiva entrata dei canoni degli inquilini.

Se l'assessore De Gioia vuole rompere con le vecchie logiche partitocratiche dia attuazione a una delibera votata da tutti i gruppi consiliari e avvii la riforma degli Iacp, la confronti con il sindacato, apra un confronto e ponga le condizioni per una gestione commissariale di tutti gli Istituti autonomi case popolari che duri al massimo sei mesi e prima delle elezioni regionali costruisca i nuovi enti per l'edilizia pubblica. Altrimenti le provocazioni, come lui le ha chiamate, non portano da nessuna parte, e la cosa più saggia appare quella di trovare i giusti equilibri per gestire al meglio una fase, comunque di transizione e di riforma.

Il segretario del Sunia
Giuliano Mauri

L'assessore De Gioia ha scritto al ministro Visco in merito alla norma prevista dalla Finanziaria

Contratti sociali: la Regione dice no alle tasse

Il problema riguarda gli affitti inferiori a due milioni e mezzo annui

Solo considerando lo Iacp, la questione interessa più di 13 mila famiglie. E lo stesso Istituto dovrebbe sborsare oltre 2 miliardi

La Regione dice no alle tasse sui contratti d'affitto «sociali», previste nella Finanziaria, che toglie l'esenzione alle registrazioni dei contratti d'affitto inferiori ai 2 milioni e mezzo annui.

Immediata, infatti, la presa di posizione dell'assessore regionale all'Edilizia, Roberto De Gioia, che contro la proposta di legge Ciampi-Visco, ha scritto una secca lettera di protesta allo stesso ministro delle Finanze e per conoscenza anche al ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa.

Ecco quanto si legge nel documento: «La proposta contenuta nella legge finanziaria 1998, di cui è stata avviata la discussione alla Camera dei deputati, dopo la recente approvazione del Senato, con la quale si introdurrebbe l'obbligo di registrazione di tutti i contratti di locazione abitativa, per i quali vige attualmente un regime di esenzione, rischia di ripercuotersi negativamente nei confronti delle fasce economicamente più deboli, ed esposte al costo della casa».

De Goia sottolinea anche come in questi giorni si sia resa evidente la preoccupazione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni degli inquilini per gli effetti di una norma che verrebbe a interessare, con maggiorazione di costi, nuclei familiari già assistiti dai Comuni e le oltre 13 mila famiglie della sola città di Trieste, che costituiscono una fetta significativa dell'utenza dello Iacp triestino.

«Per queste ragioni – si legge ancora nel documento – le chiedo la possibilità di un accantonamento della disposizione, il cui effetto in termini di gettito risulterebbe del tutto marginale rispetto agli impegni della Finanziaria».

Per le sole case dello Iacp, come detto, sono ben oltre 13 mila le famiglie che, avendo un canone d'affitto inferiore ai 2 milioni e mezzo, sono interessate al provvedimento. Se questo divenisse legge porterebbe a un esborso per spese di registrazione (una tantum) valutabile da 75 mila lire in su. Cifra che lo Iacp sarebbe disposto a dilazionare nelle 12 mensilità di affitto. Le famiglie con un canone inferiore alle 16 mila lire mensili (sono 1.100) si troverebbero quindi a pagare una tassa di 5-6 mila lire ogni mese.

Ma non basta. Se 75 mila possono sembrare una cifra irrisoria (ma non lo è affatto, visto che interessa soprattutto le fasce protette degli inquilini disagiati o anche quelli, ad esempio, dell'edilizia assistenziale della fondazione Caccia Burlo) anche per lo Iacp sarà una vera batosta. L'Istituto dovrà sborsare oltre due miliardi all'Erario per coprire il restante 50 per cento di spese di registrazione (l'altra metà, come detto, spetta agli inquilini). Naturalmente per far tornare i conti e reperire i fondi lo Iacp dovrà intervenire a scapito degli affitti e delle manutenzione degli stabili.

Concludendo, De Gioia dice di sperare che la proposta di legge decada. Diversamente avvierà un'azione coordinata verso il Governo con gli altri assessori all'edilizia delle diverse regioni.

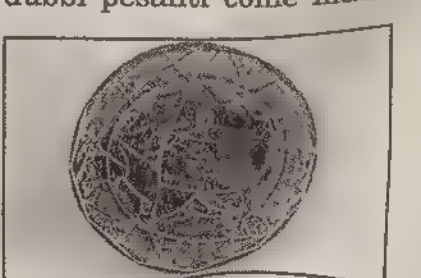
da. cam.

Altro clamoroso errore della Zecca di Stato sulle nuove monete

E l'Istria si scoprì riunita, ma solo sulle 1000 lire

Quel che non è riuscito alla storia è riuscito alla zecca di Stato: dalla scorsa settimana l'Istria è riunificata, con buona pace delle neonate Repubbliche slovena e croata che all'indomani della loro indipendenza si erano spartite lungo il corso del fiume Dragogna la tormentata penisola.

La «svista» è evidente le nuove monete da 1000 lire: l'autore dell'Europa stilizzata prodotta sulla moneta si è dimenticato di riprodurre il confine tra Slovenia e Croazia: non si tratta dell'unico errore: ugualmente clamoroso, ma già ampliamente rilevato anche dai media nazionali quello della Germania divisa in due.

Se lo sbaglio, anzi gli sbagli, geopolitici commessi da un'artista possono anche essere giustificati, dubbi pesanti come macigni è lecito avanzare sulla preparazione culturale e storica dei membri della giuria che quel bozzetto hanno approvato. Come dire che il voto ottenuto in Geografia dalla commissione, anche a prescindere dagli sconvolgimenti dell'ultimo decennio, non dovrebbe essere proprio dei migliori...

Vien da chiedersi se per caso nel concorso per il recto della moneta (sul verso è riprodotto il tradizionale volto femminile che rappresenta l'Italia) non sia stata richiesta una cartina dell'Europa così come si presentava alla fine degli anni '90. Se così fosse, in tempi di costituzione dell'Europa unita, la moneta appare quanto meno in ritardo.

Non sarebbe stato magari più opportuno cancellare del tutto i confini interni tra singoli stati? O, in subordine, limitarsi a una stilizzazione di quelli esterni?

Dopo quello della mucca pazza arriva un nuovo, inaspettato morbo

Galline tutte matte? No, influenzate

Sospetti focolai di Aviare, non pericolosa per l'uomo, segnalati in regione

Galline e polli d' allevamento con un piede nella tomba per colpa di un'epidemia di influenza. Infatti dei sospetti focolai di influenza Aviare, una malattia non pericolosa per l'uomo ma molto contagiosa per tutti i volatili da cortile e al selvaggina allevata, sono stati segnalati nella nostra regione. Lo annuncia il servizio veterinario della Direzione regionale della Sanità. Precisa anche che i servizi delle aziende sanitarie hanno già adottato i provvedimenti adatti per fronteggiare la situazione.

Spiega il veterinario dell'Azienda sanitaria triestina, Massimo Erario: «Esistono diversi ceppi di influenza Aviare. Questo tipo colpisce essenzialmente il pollame e potrebbe interessare anche faraone e tacchini di allevamento; non colpisce piccoli volativi come ad esempio, canarini o usignoli. È la prima volta che si segnala in Italia questo virus che si è manifestato inizialmente nella zona di Treviso e nel Veneto».

È la prima volta che il virus si manifesta in Italia. Allevatori sollecitati a segnalare gli eventuali casi

Il virus influenzale è molto contagioso, come detto, con mortalità elevata, anche se asintomatica. Nella nostra provincia esistono tre allevamenti di media grandezza di pollame a gestione industriale. Il virus dunque, che non ha ripercussioni sull'uomo può provare seri danni per la zootecnia anche se quella locale è ridotta verso l'esiguità del nostro territorio. In proposito la Direzione della Sanità ha sollecitato gli allevatori, al fine di salvaguardare il patrimonio avicolo regionale, a intensificare le azioni di profilassi di rete, quali le operazioni di pulizia dei locali destinati all'allevamento, nel limitare l'entrata in azienda di persone e mezzi di trasporto e segnalare al servizio veterinario, ogni sospetto di malattia e gli episodi di mortalità.

Chiarisce Erario: «Il contadino deve avvisarci immediatamente, anche se c'è da dire che l'epidemia colpisce piuttosto gli allevamenti, che il singolo pollo ruspante, che è più isolato dagli agenti esterni».

Nei prossimi giorni il servizio veterinario triestino intensificherà ancora di più i controlli verso gli allevamenti e nelle macellerie e pollerie, dove però tutte le carni di volatili arrivano con una garanzia di una bolla di accompagnamento e il bollino metallico che indica l'allevamento di provenienza. Quindi il consumatore non ha nulla di cui temere. Per eventuali segnalazioni telefonare al Servizio veterinario di Trieste: tel. 829601.

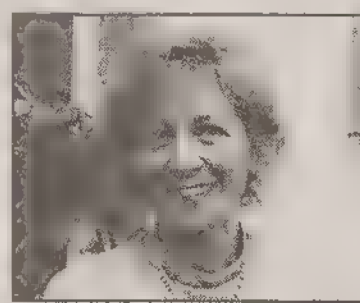
Daria Camillucci

Nomina della Provincia di Gorizia

Musei di Borgo Castello: direzione alla triestina Emanuela Montagnari

E' triestina la nuova direttrice dei Musei provinciali di Borgo Castello, a Gorizia. Si tratta della professoressa Emanuela Montagnari Kokelj, quarantadue anni, specializzata in archeologia e docente all'Università. Personalità piuttosto nota nell'ambiente, la Montagnari aveva curato qualche anno fa, per conto degli stessi Musei una mostra intitolata «Il Carso goriziano» incentrata sull'analisi dell'importante sito di Castellazzo di Doberdò.

Emanuela Montagnari

Alla stessa studiosa si deve inoltre l'ultima sistemazione della sezione archeologica del museo goriziano nelle sale del piano terra di Casa Formentini, realizzata negli anni Ottanta e chiusa al pubblico da qualche anno. Vanta inoltre una lunga esperienza museale avendo collaborato per dodici anni con i Musei di Storia ed Arte di Trieste sia nell'organizzazione di mostre sia nell'attività didattica». La Provincia di Gorizia ha deciso di affidarle la riorganizzazione dell'istituzione, anche in funzione di un nuovo indirizzo culturale promosso dalla giunta Brandolin.

Arrestati e liberati dopo due giorni in carcere due nomadi ai quali gli agenti avevano trovato un sacchetto sospetto

Ora spacciano anche la cocaina falsa

Nella roulotte c'erano altre patacche: lingotti d'oro e d'argento e collanine

E finti poliziotti del Sap annunciano sottoscrizioni

Il meccanismo è oramai noto. Spacciarsi per incaricati della raccolta di fondi per gli scopi più disparati, salvo poi incamerare il danaro che qualcuno ingenuamente offre credendo di avere di fronte delle persone in buona fede.

Di episodi del genere sono molto ricche le cronache di questi ultimi mesi.

La particolarità del caso che sta avvenendo in questi giorni a Trieste è però assolutamente nuova: stavolta i presunti «addetti alla raccolta» si presentano come poliziotti aderenti al Sap, il sindacato autonomo di polizia.

E i destinatari della "beneficenza" sarebbero gli orfani dei caduti della Polizia.

I casi si sono ripetuti con tale frequenza da obbligare all'intervento diretto il segretario provinciale del Sap, Alberto Vario, che ha informato dell'accaduto l'Autorità giudiziaria.

«Abbiamo ricevuto parecchie telefonate di protesta da parte dei cittadini - spiega Vario - che si rivolgono a noi perchè questi sedicenti addetti alla raccolta, pur di realizzare il loro scopo, oltre a usare la nostra sigla, millantano conoscenze utili per eventuali favori, caldeggiando l'abbonamento a riviste che niente hanno a che fare con la Polizia di Stato. Per giunta - aggiunge - i veri incaricati delle sottoscrizioni alla rivista 'Polizia pubbluica sicurezza' non sono agenti, perciò non potrebbero in alcun caso essere iscritti al sindacato».

Ma il segretario del Sap non si è limitato a invocare l'intervento dell'Autorità giudiziaria, ha allertato i posti di polizia della città, affinchè quanto prima si arrivi a identificare gli artefici di questi tentativi di truffa.

"E rivolgiamo anche un invito alla prudenza alla cittadinanza - dice ancora Vario - che deve diffidare di tutti coloro che si presentano per chiedere soldi, in quanto nella maggior parte dei casi si tratta di truffatori".

u. sa.

Durante la perquisizione nel caravan degli zingari è stato trovato pure un pane di hashish: semplice truciolato di legno annerito

L'importante in questi tempi è quel che appare. L'apparenza, non la sostanza. Lo aveva analizzato già qualche anno fa Erich Fromm. Certe volte basta una collana di bigiotteria al collo di una donna del jet set per suscitare ammirazione e invidia. Perchè nessuno andrebbe mai a pensare che si tratta di un falso, di una volgare patacca.

Alcuni pani di hashish (vero) sequestrati in una vecchia operazione.

La stessa filosofia dell'apparenza questa volta però non ha portato fortuna a due nomadi che sono finiti in prigione per detenzione di droga falsa. A quanto pare non avrebbero "bidonato" solo qualche tossicidipendente, ma anche i poliziotti sono caduti nell'inganno. E hanno creduto che i pani di hashish (semplice truciolato di legno) trovati nella loro roulotte e un sacchetto di cocaina tenuto ben nascosto in tasca (farina e altre polveri di incerta origine) fossero vera e propria droga. Ma lo erano solo nel prezzo, ovvero nel bidone.

«Dottore abbiamo fermato due spacciatori. Uno ha un sacchetto di cocaina del peso di 50 grammi», hanno detto al sostituto procuratore Federico Frezza. Poi gli agenti hanno portato al Coroneo Giuliano Levacovich, 24 anni e al carcere di Udine Adriana Braidic, 26 anni accusandoli di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Un paio di giorni dietro le sbarre. Giuliano Levacovic e Adriana Braidic hanno proclamato la propria innocenza. Ma nessuno ha creduto. Finchè non c'è stato il colpo di scena.

A far chiarezza e soprattutto a far riaprire le porte della prigione in uscita è stato il chimico Gabriele Furlan che, su incarico della procura, ha analizzato la polvere bianca e ha scoperto che non era droga. Ma appunto farina e truciolato di legno annerito per dare l'effetto hashish.

E pensare che al momento dell'arresto dei due nomadi i poliziotti avevano anche fatto su quella polvere il narcotest ottenendo un risultato positivo.

Ma c'è di più. Giuliano Levacovic che risiede in via Petracco 2 e Adriana Braidic abitante in via Pietraferrata 32, non si sono limitati a detenere droga falsa, (che secondo i poliziotti avrebbero spacciato a ignari tossici), ma si sono dedicati anche a oro e gioielli, ovviamente patacche.

Nella perquisizione alle roulotte in cui i due sono alloggiati, gli agenti hanno trovato anche false catenine d'oro e addirittiura lingotti d'oro e d'argento ovviamente falsi. Merce che, sempre secondo la polizia, sarebbe stata oggetto di uno dei prossimi bidoni. E questo a dimostrazione di un'attività molteplice e fantasiosa che avrebbe fatto invidia al più incallito dei truffatori.

«Questa è una partita di coca rubata. La vendiamo a metà prezzo», dicevano i due per invogliare i tossici a comperarla. Qualcuno anche ci cascava. E in omaggio una collanina d'oro. Falso, naturalmente.

c.b.

Un centro specializzato in questo tipo di trapianti sorgerà nel reparto di Oncologia dell'ospedale Maggiore

Midollo osseo per i malati di tumore

Sarà una struttura in grado di accogliere fino a cinquanta pazienti all'anno

Un centro per il trapianto di midollo osseo, destinato ai pazienti oncologici. Sarà questo il nuovo fiore all'occhiello della sanità triestina: una struttura di riferimento regionale e nazionale, che sorgerà all'Oncologia del Maggiore e sarà in grado di accogliere fino a 50 malati all'anno.

L'annuncio è stato dato nel corso del convegno nazionale di Oncologia promossa dalla Società italiana dei tumori che si è concluso ieri alla Stazione Marittima e ha visto riuniti oltre 100 medici e 300 infermieri.

L'avviamento del nuovo centro, che potrebbe divenire realtà già dal prossimo anno, è il frutto di una recente esperienza portata a termine con successo dal reparto di Oncologia del vecchio ospedale. Nel corso dell'estate era stata infatti sottoposta a questo genere di trattamento una donna di 41 anni, malata di tumore alle ovaie. Dopo vari rifiuti da parte di altri centri italiani la donna si era infine rivolta al Maggiore, dove – con la collaborazione del Centro trapianti del Burlo – era stato portato a termine l'intervento.

Per curare la donna, l'ospedale si era dotato delle strutture indispensabili, essenzialmente una stanza stérile per raccogliere la paziente nel decorso post-operatorio, mentre gli operatori avevano acquisito le nuove competenze indispensabili. Oggi da quella vicenda prende vita una nuova speranza per i malati di tumore.

«Il trapianto di midollo osseo – spiega infatti il responsabile dell'Oncologia, Guido Tuveri – è una terapia di grande interesse per il trattamento dei tumori solidi, tanto che si sta cercando di ampliare la gamma delle sue applicazioni, valutando quali neoplasie potrebbero efficacemente venir combattute con questo metodo».

Il procedimento per il trapianto autologo, in pratica un autotrapianto come quello praticato alla paziente quest'estate, è nel complesso piuttosto lineare. Si prelevano dal malato il midollo e le cellule staminali del sangue (i «semi» da cui cresce poi il tessuto) e lì si conserva sotto zero. Il malato viene quindi sottoposto a una massiccia dose di chemioterapia: che distrugge il tumore ma anche il tessuto delicatissimo quale il midollo. A questo punto si impiantano le cellule del sangue e il midollo osseo prelevati: nella speranza che crescano, dando vita a nuovo tessuto.

«È il momento più delicato dell'intervento – spiega il dott. Tuveri – Il paziente è in ablasia, cioè è privo di cellule in circolo. Si tratta quindi di tenerlo in vita mediante trasfusioni e antibiotici». I rischi sono elevatissimi, ma se questa fase viene superata la guarigione diventa una speranza veramente concreta.

Daniela Gross

DECESSI PER TUMORI
NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE

PROVINCE	DECESSI per 10.000 abitanti
TRIESTE	**44,2**
GENOVA	41,1
BOLOGNA	37,1
FIRENZE	33,5
TORINO	30,2
VENEZIA	29,9
PADOVA	29,8
MILANO	29,4
VERONA	29,1
ROMA	28,1
MEDIA NAZIONALE	**27.0**
MESSINA	21,9
PALERMO	21,3
NAPOLI	19,7
TARANTO	19,4
BARI	19,1
CATANIA	18,7
CAGLIARI	18,4

Millecento morti all'anno, cioè tre al giorno per questa causa: un numero che non ha eguali su tutto il territorio nazionale

Abbiamo un record poco invidiabile nei decessi per cancro

In un anno, secondo le ultime statistiche dell'Istat, nella provincia di Trieste i tumori hanno provocato la morte di 1.135 persone: in media, tre al giorno. Ciò, in altri termini, significa che il 28,1 per cento (vale a dire, quasi uno su tre) dei decessi sopravvenuti in tale anno nella nostra provincia è imputabile alla malattie neoplasiche.

Le forme più diffuse sono risultate essere i tumori alla trachea, bronchi e polmoni (responsabil del decesso di 210 persone) e quelli all'intestino (141); seguiti dai tumori alla mammella (98), al fegato e alle vie biliari (82), allo stomaco (67) e agli organi genitali della donna.

Qualora si rapportino i 1.135 decessi per tumore alla consistenza numerica della popolazione residente, si ottiene un tasso di mortalità imputabile a questa patologia pari a 44,2 decessi – in media – ogni diecimila abitanti: un'incidenza (superiore del 63,7 per cento alla media nazionale) che colloca la provincia di Trieste in testa alla graduatoria delle diciassette maggiori province italiane basata sul rapporto «abitanti-decessi per tumori».

Tassi elevati – ma inferiori, comunque, a quello di Trieste – si registrano, come si evince dalla tabella, anche nelle province di Genova, con 41,1 casi per diecimila abitanti, e di Bologna (37,1I).

E la nostra regione è anche la più colpita da melanomi della pelle: si è parlato di diagnosi precoce

Quanto alle cause del fenomeno, nella maggior parte dei casi – osservano gli esperti – il cancro è provocato da fattori esterni e ambientali, quali il fumo (compreso quello passivo), l'inquinamento atmosferico, l'alcol, la dieta e l'ambiente di lavoro; per cui, agendo su questi fattori è possibile ridurre il rischio dell'insorgere di forme tumorali.

Nel settore della prevenzione e della cura, va ricordato il Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano, che già a partire dal 1992 ha attivato un numero verde, denominato «Telefono amico», per fornire, con la consulenza di medici, psicologi e assistenti sociali, informazioni sui problemi connessi le malattie tumorali.

Progressivamente sono state migliorate e potenziate, sul territorio, anche le apparecchiature terapeutiche (a mo' d'esempio, ricorderemo soltanto il nuovo «acceleratore lineare» per la cura dei tumori, installato all'ospedale Maggiore di Trieste); mentre iniziative intese ad approfondire e individuare i settori «a rischio» sono state realizzate dall'Istituto e dai servizi di Medicina del lavoro e dalla Usl locali.

Il Friuli-Venezia Giulia è anche la regione italiana più colpita dal melanoma della pelle con un'incidenza che supera gli 80 nuovi casi all'anno e che dimostra un trend in continuo aumento. Su questo tema la clinica Dermatologica dell'Università diretta dal prof. Giusto Trevisan, e la divisione di Prevenzione oncologica del Centro di riferimento oncologico di Aviano, diretta dal prof. Andrea Veronesi, hanno organizzato ieri un incontro dal titolo «Il melanoma cutaneo: prospettive di diagnosi precoce».

gio. pa.

Nonostante le lettere di protesta, le barriere architettoniche esistono ancora

Esami in corridoio, trasferimenti a braccia: per gli handicappati l'ateneo è un inferno

17 giugno 1997: Davide Cester, iscritto al terzo anno del corso di laurea in Filosofia, ha appena concluso il suo esame di Didattica al Dipartimento di psicologia di via dell'Università. Niente di strano, se non il fatto che l'esame si è svolto in un corridoio del terzo piano, nel bel mezzo del passaggio di studenti e professori.

Una sede certo inconsueta, ma l'unica possibile per un ragazzo come Davide, miodistrofico costretto su una sedia a rotelle. Sei gradini gli hanno impedito di sostenere l'esame nello studio del prof. Capellari, ma agli ostacoli si è aggiunta la beffa: il montascale per superarli c'è, ma è inutilizzabile perché non collaudato.

Non basta questo. Davide ripensa a quando, pochi giorni prima, per assistere a un seminario nella sala riviste, alcuni compagni lo hanno portato a braccia per fargli superare 30 gradini inaccessibili. E poi, c'è quello strettissimo ascensore fuori norma, che in via Lazzaretto Vecchio porta alla Presidenza e alle sedi di discussione delle tesi di laurea. Dovrà forse discutere anche quella in qualche corridoio? E quanti altri ragazzi come lui dovranno farlo?

Ce n'è abbastanza per far passare la gioia di aver superato bene l'esame: Davide espone tutto in una lettera che indirizza al preside della facoltà e per conoscenza al Rettore e alla sezione tecnica dell'Università. Da allora sonc passati quattro mesi e Davide non ha ottenuto risposta. Ha da poco spedito un'altra lettera ma nulla all'Università è cambiato.

Eppure esistono leggi nazionali e regionali, che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche .

Il preside della facoltà di Filosofia, Silvana Monti ha confermato di aver ricevuto e di ricevere diverse segnalazioni con richieste di intervento su queste e altre barriere. Le decisioni in tal senso sono tuttavia di competenza della Direzione amministrativa. L'architetto Campani, capo della Sezione tecnica, ha affermato che seppure con lentezza, si sta provvedendo per quanto è possibile nell'ambito della fattibilità immediata.

Tra gli interventi, per i primi mesi del '98, rientra l'installazione del montascale per raggiungere la sala servizi. Riguardo a quello già installato e inutilizzabile, l'architetto ha rilevato che recentemente è stato collaudato e si tratta ora di dare in gestione» le chiavi alla portineria.

Quanto all'ascensore fuori norma, nel palazzo di via Lazzaretto Vecchio, il suo rimpiazzo è legato alla difficile fase di ristrutturazione e non rientra nelle competenze della Sezione tecnica. Il Rettore Lucio Delcaro, insediatosi il 1.o novembre, giorno per giorno sta conoscendo la realtà organizzativa generale dell'Università. Pur non essendo ancora a conoscenza dei progetti e dei finanziamenti possibili, Delcaro ha sottolineato la necessità di rendere agibili a breve termine gli ambienti più utilizzati.

Anna Maria Naveri

«Ma il provvedimento sia transitorio»

Parcheggi in via Rossini: continua il dibattito sulle decisioni del Comune

Continuano le prese di posizione pro e contro i parcheggi in via Rossini. L'architetto Barbara Fornasir giudica «molto saggia la decisione dell'assessore Barduzzi». «Tale provvedimento -sostiene la Fornasir- oltre ad aiutare commercianti e cittadini in occasione delle festività natalizie, consente d'introitare diversi soldi nelle casse comunali che potrebbero essere destinati (ovviamente assieme ad altri finanziamenti) all'arredo urbano di tutta la zona pedonale, così da fornire al cittadino e al turista un'immagine estetica e una vivibilità migliore, creando una piacevole passeggiata lungo il Canale. Invece che aizzare lotte e malumori -conclude Barbara Fornasir- sarebbe più logico ottenere dall'amministrazione l'assicurazione che il provvedimento sarà revocato ai primi di febbraio.»

Claudio Siniscalchi, presidente di Legambiente, giudica invece inopportuna la scelta della giunta comunale. Secondo Legambiente esistono alternative valide rispetto alla creazione di parcheggi in centro. «Disponiamo di ampi parcheggi periferici -si legge in una nota- quali l'autoporto di Fernetti, la zona dello stadio Rocco e altre aree da attrezzare lungo gli assi di entrata in città. In questi spazi si potrebbe offrire all'utenza d'oltreconfine e non, un parcheggio gratuito e sorvegliato e collegato con bus-navetta al centro cittadino.»

«Un'ulteriore possibilità - secondo quanto sostengono ancora gli ambientalisti- andrebbe individuata all'interno del Porto vecchio, attrezzando a parcheggio alcune di quelle aree».

IN BREVE

Incrocio Mazzini-Roma L'Acegas precisa: «Noi non c'entriamo»

L'Acegas non ha niente a che vedere con il cosiddetto semaforo "maledetto" posto all'incrocio tra le vie Roma e Mazzini. Lo precisa la stessa azienda, stanca, dichiaratamente, di essere citata «in modo del tutto ingiustificato». Chiamata in causa da un articolo dell'11 settembre scorso, precisa una nota aziendale, l'azienda aveva già evidenziato come sia unicamente competente in materia semaforica per i servizi di manutenzione programmata.

L'Acegas, si legge, «deve mantenere le attuali funzionalità o manutenzioni correttive con servizio di pronto intervento 24 ore su 24 per ovviare a guasti e disservizi segnalati e concordati con il Centro radio dei vigili urbani».

L'azienda esclude dunque »qualsiasi competenza o responsabilità» in ordine alla regolazione del traffico stradale. Non è neanche vero, dunque, viene ancora precisato che la responsabilità del coordinamento a quell'incrocio sia divisa tra Acegas, AcT e Comune.

L'incrocio tra via Roma e Mazzini, come si ricorderà, è tristemente presente da vari anni nella cronaca cittadina per una serie di incidenti, molto spesso con esito mortale, causati in varie occasioni più da una sincronizzazione semaforica tutt'altro che ottimale che da un comportamento non consono alle regole del codice della strada da parte dei guidatori coinvolti.

Possibili interruzioni nell'erogazione di energia per lavori di manutenzione sulla media tensione

Dalle 24 di giovedì alle 3.30 di venerdì si potranno verificare interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica nelle vie Catullo, Fabio Severo (inizio), Virgilio, Clivo Artemisio, Romagna (inizio), Zanella, dello Scoglio, San Francesco, Battisti, Marchesetti, Mauroner, Machlig, Ginnastica.

Ne dà notizia un comunicato dell'Acegas. In quella sona dovranno infatti venir svolti lavori di manutenzione straordinaria sulla rete di distribuzione in media tensione.

Mercatino dell'antiquariato in Cittavecchia: istituiti divieti di transito e di fermata

Dalle 8 alle 20 si svolge oggi nelle vie del centro storico il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca. Cartelli che prevedono il divieto di transito, sosta e fermata dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi sono stati apposti su tutte le strade di accesso e in particolare via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna delle Torre e via del Rosario. I veicoli in sosta abusiva verranno rimossi.

MUGGIA La deviazione della linea ad Aquilinia: finita la sperimentazione

Autobus 20, promosso

Secondo l'Act gli utenti sono più del previsto

Soddisfazione da parte dell'utenza e dell'Act dopo l'esperimento di deviazione della linea «20» messo in atto in questi mesi a Muggia.

Nelle prossime settimane si procederà comunque all'eliminazione di alcune corse, mentre c'è ancora chi protesta per la scelta fatta dall'amministrazione comunale.

Tutto bene, dunque, dopo le polemiche che erano seguite, nei mesi scorsi, alla decisione di spostare l'itinerario della corsa «20» che ora, invece di percorrere la galleria di Montedoro, sale lungo la via Flavia di Stramare per poi scendere fino ad Aquilinia, lungo una corsia preferenziale.

Il cambiamento aveva suscitato all'inizio forti perplessità, perché la «20» è la linea che collega Muggia a Trieste e un allungamento del percorso avrebbe finito col penalizzare tutti i muggesani. Pare invece che non sia stato così.

Le corse in certi orari verranno soppresse, però non dovrebbero causare disagio a chi usa il mezzo pubblico

La deviazione dell'itinerario ha allungato mediamente, in termini di tempo, solo di un paio di minuti la corsa degli autobus. In cambio però sono sparite le lunghe soste in galleria durante le ore di punta, evitando così parte dell'ingorgo quotidiano di Aquilinia.

Ma è stato raggiunto anche lo scopo che aveva dettato questa scelta. La deviazione dell'itinerario serve ora centinaia di persone, che da anni chiedevano un simile intervento. Dall'Act giunge anzi la conferma che l'utenza servita risulta addirittura superiore alle aspettative, e di questa fanno parte anche numerosi «pendolari» che ogni giorno attraversano i valichi con la Slovenia per raggiungere Trieste. Nessun problema sulla scorrevolezza del traffico, intanto, sembra aver procurato la riattivazione del semaforo all'incrocio tra la provinciale e la statale, alla fine della corsia preferenziale per gli autobus.

Nell'ambito di una serie di interventi generali, specificano all'Act, verranno ora soppresse alcune corse durante gli orari più «morbidi», ma non dovrebbero esserci ripercussioni sensibili per coloro che si servono del mezzo pubblico.

Come in ogni vicenda, anche in questo caso esiste un rovescio della medaglia. Nella fattispecie, riguarda il prezzo che alcune famiglie saranno costrette a pagare in termini di inquinamento acustico e atmosferico, derivante dal fatto che le corse deviate passano ora a pochi metri dalle abitazioni situate lungo la via di Stramare.

Soddisfatto invece il sindaco Dipiazza, che si era sempre detto convinto della scelta. «Abbiamo reso un servizio ad Aquilinia - dichiara il primo cittadino - che negli ultimi tempi era un po' dimenticata. Ora con l'acquisto di un'area per il parcheggio e la realizzazione della "terza corsia" dovremmo risolvere gran parte dei disagi legati al traffico nella frazione. Poi penseremo al sociale, cercando di acquistare l'ex caserma della Guardia di Finanza, da utilizzare a questi scopi».

Riccardo Coretti

Percorso più lungo, ma meno code con la nuova linea di autobus ad Aquilinia.

Domani alle 18

In consiglio si discute dei grandi punti-vendita

E' fissato per domani alle 18 il consiglio comunale di Muggia. Dopo una serie di interrogazioni e interpellanze, il consiglio esprimerà un parere sulla domande di insediamenti commerciali con superfici di vendita superiori ai 400 metri quadrati, presentate dalle società A. e C. di Pordenone e Ifim di Montebelluna.

Si parlerà poi dell'acquisizione di un terreno ad Aquilinia, di proprietà Jankovitz. E sarà approvato lo schema di convenzione con la Caritas diocesana per la raccolta differenziata e il recupero degli indumenti usati: arrivano anche a Muggia i cassonetti gialli.

IN BREVE

La quinta circoscrizione va a Basovizza per discutere

I consigli di quartiere di solito chiamano i cittadini a raccolta nelle proprie sedi, ma la seconda circoscrizione ha deciso di fare il contrario: va ad incontrare gli abitanti sul loro territorio.

Il consiglio rionale sarà infatti il 20 novembre nella sala parrocchiale di Basovizza *(nella foto* , al n. 40, per un incontro diretto con gli abitanti al fine di discutere i problemi della piccola località. La circoscrizione invita «caldamente» tutti i cittadini a partecipare.

Assistenza ai tossicodipendenti: secondo An il centro di via Conti è «pericoloso»

Il gruppo consiliare di Alleanza nazionale all'interno della quinta circoscrizione presenterà nella prossima riunione, fissata per il 19 novembre alle 20 nella sede del centro civico di via Caprin, una mozione riguardante «la pericolosità del centro di assistenza ai tossicodipendenti di via Conti».

Altre mozioni riguardano la richiesta di ulteriori cassonetti per le immondizie sul territorio e «lo stato di degrado della collina di via Salem». Infine, il consiglio si occuperà della modifica della concessione data all'Associazione culturale «Robin Hood» nella sede del ricreatorio «Padovan» e di alcune modifiche al pianoterra di via Settefontane 4 (Banca Antoniana),

Resi noti i dati elaborati dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura relativi alla produzione del 1996

Primizie verdi: il radicchio produce tre miliardi e mezzo

Per le olive un anno nero: il raccolto è calato del 50 per cento rispetto all'anno precedente, anche se la qualità risulta sempre più alta

Un'agricoltura variegata, ricca di peculiarità, suscettibile di ulteriori positivi sviluppi. Un settore che, se supportato da un'attenta programmazione nei piani di sviluppo, debitamente finanziati, è in grado di generare reddito. Pure in spazi terribilmente limitati e in territori accidentati come quelli triestini.

È questo il quadro complessivo deducibile dalla «Redazione annuale sull'andamento dell'agricoltura nella provincia di Trieste per il 1996», redatta dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. Un consuntivo fatto di cifre e dati, ma anche di considerazioni importanti per fotografare obiettivamente il movimento agricolo nostrano. Come per il passato, le colture orticole rappresentano uno dei settori più remunerativi del primario locale. Le coltivazioni principali e successive, condotte esclusivamente in piena aria, occupano complessivamente ben 147 ettari.

Radicchi, insalate, cicorie e via dicendo riforniscono essenzialmente un mercato locale, tradizionalmente interessato a queste produzioni. Il totale è di 22.800 quintali di primizie verdi, ove il classico radicchio fa la parte dei leone (10 per cento del globale, per una produzione di 5130 quintali, pari a un valore approssimativo di oltre tre miliardi e mezzo di lire). Per cui alcune aziende impostate a livello monocolturale riescono a realizzare dei redditi piuttosto elevati.

Nel Carso triestino la coltura della patata è consuetudine, sia per esigenze di autoconsumo che per la particolare qualità. Lo scorso anno, su 69 ettari di superficie, ne sono stati realizzati 17.250 quintali. La vite rimane la coltura legnosa di maggiore importanza per la provincia. Occupa circa 305 ettari (di cui solo il 10 per cento iscritti all'albo dei vigneti «doc Carso»), con una produzione di uva destinata esclusivamente alla vinificazione di circa 22.700 quintali.

Da due anni a questa parte la coltura dell'olivo, complici innanzitutto le avverse condizioni climatiche, sta segnando il passo. Praticata soprattutto nei Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia, occupa una superficie di 50 ettari. Nel 1996 si sono raccolti 1340 quintali di olive: ma il calo rispetto al '95 è del 50 per cento.

Riconosciuta pure a livello nazionale la qualità dell'extravergine nostrano, estremamente remunerativo per quegli olivicoltori che lo vendono direttamente in azienda. Superfici estremamente limitate vengono impiegate per le colture fruttifere. Di un certo interesse soprattutto la produzione del fico (3,7 ettari, per circa 300 quintali) e quella del kiwi (soprattutto in quel di San Dorligo) per circa 300 quintali di frutta su due ettari impegnati.

Non molti sono al corrente del fatto che la piazza triestina rappresenta una delle poche del Nordest del Paese a praticare le colture floricole recise (rose, gerbere). Le superfici in piena area occupano circa 22 ettari, quelli in serra non arrivano nemmeno a tre. La vendita del fiori viene direttamente dal produttore al dettagliante, condizione che garantisce prezzi remunerativi. Il rovescio della medaglia è rappresentato dai costi di commercializzazione piuttosto alti, dovuti soprattutto alle modalità di vendita individuale da parte di aziende troppo piccole per comprimere i costi.

Citazione particolare per l'attività di agriturismo che, vista l'approvazione della nuova normativa regionale (la 25/96), potrebbe consentire a diverse aziende di attivare nuove iniziative (creazione di alloggi con possibilità di pernottamento per i turisti), oltre alla consueta offerta dei prodotti tipici.

Maurizio Lozei

Zootecnia in difficoltà: sul territorio aumenta il rischio di incendi

Meno pascoli, più pericolo

Come in buona parte del Paese, il settore zootecnico provinciale, comunque caratterizzato da piccoli numeri, attraversa notevoli difficoltà. Le incertezze nell'attribuzione delle quote latte, l'eccessiva burocrazia, la crisi di «vocazioni» tra i giovani hanno contribuito in buona parte alla contrazione del settore. Circa 670 i bovini presenti nel Triestino, per la maggior parte votati alla produzione lattaria. Cionbudstante la produzione media di latte per capo è ritenuta più che soddisfacente (57 quintali all'anno), per una produzione di latte trasformato in caseari di 14.938 quintali al 31 dicembre dello scorso anno.

Oltre alla già nota crisi della Latteria sociale del Carso (avvilita da consistenti interessi passivi), si segnala il continuo abbandono di superfici a prato e pascolo (i prati sono ridotti a 1300 ettari e i pascoli a 3791). La situazione porta, tra le altre cose, notevoli problemi nella prevenzione degli incendi. Il pascolo dei bovini infatti, ben visto pure dagli organismi forestali, è un notevole deterrente. E' aumentato il numero degli equini (circa 400 unità), e quello dei suini, allevati in prospettiva dell'offerta agrituristica. Circa un migliaio le arnie: per un miele di qualità che trova nella cosiddetta «melata di bosco» il suo «nettare» di punta.

m.lo.

LE ORE DELLA CITTA'

Defunti umaghesi

Oggi alle 15 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna verrà celebrata una messa in memoria di tutti i defunti umaghesi.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 il pomeriggio sarà dedicato all'incontro, ai giochi e al divertimento in compagnia.

Cinema e classe operaia

La Cappella Underground, in collaborazione con l'Associazione culturale Macondo, in occasione del centenario della Ferriera di Servola, presenta la rassegna «La classe operaia e il cinema». Le proiezioni, con inizio alle 21, si tengono al circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162). Domani sarà proiettato «La classe operaia va in paradiso» (Elio Petri, 1971); giovedì «La bella vita» (Paolo Virzì, 1994). L'ingresso è riservato ai soci. Per ulteriori informazioni: Cappella Underground, piazza Benco 4, tel. 363637.

Festa dell'Arca

All'Opera figli del popolo di largo Papa Giovanni XXIII 7, l'Arca (Consorzio servizi per l'infanzia) che associa i nidi Arcobaleno, Casetta e Guscio, organizza per oggi alle 11, una festa per salutare genitori e bambini che hanno frequentato i suoi centri estivi. Verranno esposti lavori e rappresentati gli spettacoli ideati dai bambini.

A Teatro con l'Armonia

Al teatro Silvio Pellico di via Ananian oggi alle 16.30 L'Armonia presenta la compagnia teatrale Ex allievi del Toti in «Pacchi d'America virgola...» di Renato Paggiaro nel libero rifacimento di Flavio Bertoli, regia di Giuliano Zannier.

Comunità di Sicciole

Nella ricorrenza del patrono San Martino, verrà celebrata una messa nella chiesa di via Vasari, oggi alle 16 dal parroco Don Guido. Seguirà un incontro nella sede dell'Unione degli istriani di via Pellico 2.

Ciussi al Revoltella

La rassegna dedicata dal museo Revoltella all'opera di Carlo Ciussi sarà prorogata fino al 23 novembre. Oggi Luca Geroni sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra.

Messa Unitalsi

Oggi alle 15.30, nell'approssimarsi della festività della Madonna della Salute, sarà celebrata una messa a cura dell'Unitalsi triestina nella chiesa di S. Maria Maggiore. Tutti gli ammalati della città sono invitati a partecipare al rito.

Mostra di Sormani

A Palazzo Costanzi oggi alle 11.30 Sergio Molesi sarà a disposizione per una visita guidata alla mostra di Marino Sormani.

Circolo fotografico

Oggi alle 11, nella sede del Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4) avrà luogo l'inaugurazione della mostra, la proiezione e la premiazione delle opere ammesse al concorso fotografico internazionale «Andrea Pollitzer». Una seconda proiezione di tutte le dia presentate al concorso si terrà martedì alle 19. La mostra proseguirà fino al 23 novembre con orario feriale 18-20 e festivo 10-12.

Famiglia di Grisignana

Oggi, alle 16 nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, monsignor Giuseppe Rocco celebrerà a nome della Famiglia di Grisignana, una messa in suffragio dei defunti grisignanesi. Tutti i concittadini e amici sono invitati ad assistere.

Circolo Grbec

Il Circolo culturale sloveno Ivan Grbec (via di Servola 124) organizza la tradizionale festa di San Martino oggi dalle 17.30 in poi. Ci rallegrerà la fisarmonica di Aleksi Jercog.

Gioventù musicale

Oggi alle 11 al Teatro Miela nell'ambito del ciclo «Le domeniche dei giovani diplomati dei conservatori italiani» si esibirà la chitarrista Simona Zanella.

Comunità di Momiano

Oggi la Comunità di Momiano festeggia il patrono San Martino con una messa alle 16 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Subito dopo, all'Associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, angolo via Franca 7, avrà luogo il tradizionale incontro dei momianesi.

Personale di Pecelli

Continua fino a domani la mostra personale di Giuliano Pecelli alla galleria d'arte Grandangolo di via Ponziana 8. La rassegna, dal titolo «Incanti primordiali», è visitabile con orario feriale 10.30-12.30 e 17-20; festivo 10.30-12.30.

Amici Utat

Domani alle 18 nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, Renata Valentini presenterà il suo filmato sul soggiorno a Parenzo effettuato con il Club nel mese di luglio; Sergio Marzi presenterà il filmato dal titolo «Badkleinkirchkeim, Perla della Carinzia», in preparazione al viaggio di Capodanno del Club.

Cattedra cateriniana

Domani alle 19 al circolo culturale Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18 (autobus 11 e 25) ci sarà una tavola rotonda con l'assessore provinciale Manfredi Poillucci, l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto e don Di Piazza, esperto in problematiche di emarginazione, sul tema «La morte, la sofferenza e la Città, pastorale e amministrazione pubblica di fronte alle relative problematiche». Ingresso libero.

Emporio della solidarietà

L'associazione Goffredo de Banfield, in occasione delle prossime festività natalizie, offre la possibilità di fare del bene con un acquisto: sarà inaugurata domani alle 16 in via Caprin 7 l'emporio della solidarietà, dove trovare originali regali a sfondo sociale per tutte le tasche. L'emporio resterà aperto fino al primo dicembre nei giorni feriali con orario 10-12 e 16-19. Il ricavato delle vendite sarà destinato all'attività di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti e ai pazienti oncologici della città.

NOZZE D'ORO

Cinquant'anni fa si unirono in matrimonio Clelia e Giuseppe Cesaria. I più sinceri auguri dal figlio Gino e famiglia.

Alpini della Corsi

In occasione della tradizionale «Cena degli auguri» i soci della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini si troveranno al Jolly Hotel sabato 6 dicembre alle 20. Per le prenotazioni rivolgersi esclusivamente in segreteria della sezione dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 20.

Feder consumatori

La Federconsumatori nell'intento di facilitare l'attività a tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, si è trasferita in Largo Barriera Vecchia 15, II piano. Per qualsiasi problema inerente il consumerismo saremo presenti nella nuova sede il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Tel. 773190 (segreteria telefonica in funzione 24 ore su 24). Fax 3726413.

Centro Unesco

La Mostra filatelica dedicata all'Unesco resterà aperta, nella sede di via Dante 7, sino a giovedì tutti i giorni feriali, tranne il sabato, dalle 16 alle 18. le scolaresche potranno visitare la mostra pure al mattino, previo appuntamento telefonico (630397).

ORE SPE

Laurea in odontoiatria

Il 7 novembre, presso l'Università di Trieste, SABRINA PRASELI si è laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria, discutendo con il chiarissimo professor Mario Silla, relatore, la tesi su «Complicanze delle malocclusioni». La Commissione di laurea, presieduta dal chiarissimo professor Mario Silla, ha assegnato la votazione di 110 su 110 e lode. Alla neodottoressa giungano le felicitazioni dei parenti e degli amici.

RISTORANTI E RITROVI

FARMACIE

Domenica 16 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 16, piazzale Valmaura 11, piazza Garibaldi 5, lungomare Venezia 3, Muggia, Aurisina, tel. 200121.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma, 16; piazzale Valmaura 11; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

QUI BENZINA

TURNO D

AGIP:
p.zza Caduti Libertà 2 (Muggia), Largo Piave, Viale Campi Elisi, Sistiana SS 14 km 103-902 (Duino Aurisina), Largo Sonnino 10, Piazza Sansovino 6.

SHELL:
Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.

ESSO:
Largo Roiano 3/5, Opicina S.S. 202 (quadrivio), via Giulia 2 (Giardino pubblico).

I.P.:
Riva O. Augusto 2, Piazza Libertà 3.

ERG:
via Piccardi 46.

API:
via F. Severo 2/5.

INDIPENDENTI:
via F. Severo 2/3, Riva N. Sauro 6/1, v.le Miramare 233/1.

PICCOLO ALBO

Un bellissimo gatto norvegese delle foreste di un anno sterilizzato e abbandonato cerca disperatamente una famiglia che lo adotti. Tel. 300352.

La gentile signora che ha assistito all'incidente del 5 novembre alle 17.30 circa, in via Rittmeyer (angolo via Udine) nel quale è rimasto coinvolto un pedone, investito da un'auto in manovra di retromarcia mi contatti al n. 364077.

MOSTRE

GALLERIA ATHENA
via S. Francesco 51/A
ANTONI
PALCIC
TALLERI
e
Maestri 8/'900 italiano

□□□□□□□□□□□□□

RETTORI TRIBBIO 2
FAMÀ, SIAUSS
SIVINI, STEIDLER

STATO CIVILE

NATI: Vegliach Alice, Dragic Denis, Marin Silvia, Osini Giovanni, Giometti Sofia, Monti Costanza.

MORTI: Valente Elda, di anni 86; Iovine Raffaella, 73; Urbani Emilia, 86; Irmi Stelio, 86; Slejko Alberto, 85; Burla Romano, 54; Caruso Elisabetta, 74; Ruzzier Ferruccio, 73; Predonzani Domenico, 83; Marzaro Clara, 69; Marchioli Giorgio, 56; Medani Paolo, 89; Scherl Antonia, 77; Bernetti Anna, 83; Placereano Salvatore, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lucci Roberto, operaio con Angeli Cristina, impiegata; Stornello Ignazio, tubista con Pahor Tamara, commerciante.

IN BREVE

Ospiti 300 anziani: raccolta di fondi
Pranzo di Natale alla Pro Senectute

Torna l'iniziativa «Aggiungi un posto a tavola». La Pro Senectute promuove una raccolta di fondi per offrire in un ristorante, alla vigilia di Natale, un pranzo per 300 anziani, preceduto da una messa a Sant'Antonio Nuovo. L'Associazione si appella alla generosità dei cittadini: le offerte di 25 mila lire per ogni posto a tavola possono essere fatte sia attraverso le elargizioni del *Piccolo* che nella sede di via Valdirivo 11 (dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-19, sabato 10-12) Agli anziani che non possono uscire di casa saranno consegnati pacchi dono a domicilio.

Torna la tradizione degli «ingressi» al Verdi Biglietti in vendita al prezzo di 15 mila lire

Con questa stagione lirica e di balletto il teatro Verdi (*foto*) ha ripristinato la tradizione degli ingressi alle gallerie e al loggione dove, come in passato, agli ingressi sono riservati dei posti a sedere. I biglietti si vendono il giorno dello spettacolo a 15 mila lire.

Caporetto, disfatta o no? Incontro-dibattito martedì al Circolo culturale Terzo Millennio

«La sorpresa strategica di Caporetto» è il tema della conferenza-dibattito che, promossa dal Circolo culturale Terzo Millennio e dalla Cattedra di Storia contemporanea (Facoltà di Scienze della formazione), si terrà martedì alle 18 nella sede del Circolo (via Dante 5, 2.o piano). Sarà presentato un nuovo punto di vista sulla battaglia, in base a documenti che smentiscono l'immagine della «disfatta». Parteciperanno i docenti dell'ateneo Fulvio Salimbeni e Antonio Sema e Paolo Gaspari, editore dei saggi che aprono nuove prospettive agli studi sulla Grande guerra.

La riforma scolastica fra problemi e prospettive Gli addetti ai lavori ne parlano mercoledì al Cca

Dal riordino dei cicli scolastici alla riqualificazione del personale. Di problemi e prospettive connessi alle novità della riforma in campo scolastico si parlerà nell'incontro pubblico organizzato dal Circolo della cultura e delle arti mercoledì alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8). Interverranno il provveditore Vito Campo, Claudio Desinian, della Facoltà di Scienze della formazione dell'ateneo cittadino, e Gianfranco Hofer, preside del liceo Galilei.

Settimana dei ragazzi alla Borsatti: autori, disegnatori, burattinai presenti in libreria

La libreria Borsatti (via Ponchielli 3) propone la Settimana dei ragazzi, indirizzata a tuti gli alunni delle scuole elementari e medie: da domani a sabato le mattinate saranno animate da burattinai, autori, editori, disegnatori. Per informazioni tel. 7600290.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/11	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
16/11	8.00	It ISOLA MAGENTA	Brindisi	Silone
16/11	10.00	Al TEDI	Bar	rada
16/11	11.00	Sv BALKANSTAR 4	Bourgas	rada/33
16/11	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
17/11	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
17/11	6.00	Ma MSC ADRIATIC	Venezia	49/8
17/11	8.00	Ge HAMBURG	Capodistria	51/15
17/11	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
17/11	9.00	Ma AMBER	Zueitina	Siot
MOVIMENTI				
16/11	6.00	Mc OILINVEST I	da rada	a Siot 4
16/11	14.00	Mc MARE ORIENS	da rada	a Siot 4
TRIESTE - PARTENZE				
16/11	14.00	It LAURANA	Durazzo	22
16/11	16.00	It REZ	ordini	Alder
16/11	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
17/11	8.00	It STELLA AZZURRA	Augusta	Silone
17/11	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italc.
17/11	14.00	Ge HAMBURG	Gioia Tauro	51
17/11	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
17/11	21.00	Az NATAVAN	ordini	40
17/11	21.00	Ma OILINVEST I	ordini	Siot 4
17/11	22.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	49

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonio Basiaco da Ornella, Irma e Lisetta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Bisiacchi dagli amici Berto, Vittorio, Francesco, Iolanda e Dante 50.000 pro Centro Emodialisi.
— In memoria di Alessandro Loy nel V anniv. (12/11) dalla moglie Lisetta e dalla figlia Luciana 100.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Alberto Lugnani nel XXI anniv. (16/11) dalla figlia Graziella e genero Aldo 20.000, dalla cognata Nella 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alberto Mogorovic dalla moglie 50.000, da Evelina 50.000 pro Ass. Amici del cuore (dott. Scardi).
— In memoria di Antonio Emanuele Paoli per il compleanno (16/11) dalla moglie Erminia 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane dei poveri), 100.000 pro Aism.
— In memoria di Bruno Seculin da Rina e Livio Zorzetto 30.000 pro Airc.
— In memoria di Duilio Sillani dalla fam. Zocchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Gattone dai colleghi Sfreddo Spa 120.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Rosa Geromella Lukaric da Ida, Christiana e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rosa Gregorich ved. Stefani dalla fam. Safred Archimede 100.000 pro chiesa S. Giovanni Bosco, 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Kucija da Jolanda Antolovich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro Loj dalla fam. Molino 50.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Elisa Maietti dalla fam. Cantori 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Aurelio Marco da Bruno e Laura Campedelli 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria della nonna Mimi Martelli da Mariarosa, Ireneo e Francesca 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Aldo Micalessin dalla moglie 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alberto Mogorovic dalle famiglie Paranuzzi 50.000, Damian 30.000, Ricobon 30.000, Teghini 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Naveri, Albino Jelercic, Savina Giorgi da A. baucer 20.000 pro Astad, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro mani Tese.
— In memoria di Vittorio Ortolani dai condomini di via Bonomea 243 125.000 pro S. Bartolomeo Barcola (poveri), 125.000 pro Agmen.
— In memoria della cara Bruna Paliaga ved. Boldrini da Lucilla 50.000 pro ricreatorio G. Padovan (fondo ed allievi).
— In memoria del barone Giannio Parisi da Domenico Guerrina e Gianni Armellin 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Enrico Paulich dai colleghi del figlio 715.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Oreste Percos dalla moglie Etta 100.000, dal figlio Flavio, dalla nuora Gloria e dal nipote Stefano 100.000, da Maria Braida 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Iolanda Piva ved. Nardella dalla cugina Nerina 30.000 pro Airc.
— In memoria di Natalia Ploier in Golobar da Stellia e Dora 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egidio Polacco da Marina, Elisa, Fulvio Sossi 100.000 pro Pro Senectute, da Licia Cusma 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Nevia e Vittorio 50.000 pro Uic.
— In memoria di Wilma Poropat Foradori da Marina e Alberto 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nerio Pugliese dalle fam. Bossi e Polli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Otello Raccanelli dalle sorelle 50.000 pro Uildm, dalle sorelle 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Norma 20.000 pro Sogit.

Ultimo giorno di visita per l'esposizione allestita alla Marittima
Sui ghiacci dell'Antartide

Ultimo giorno di visita, oggi (con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) per l'esposizione – a ingresso gratuito – allestita al piano terra della Stazione marittima in occasione della presentazione della sezione triestina del museo nazionale dell'Antartide.

L'«esplorazione» di quello che sarà il futuro museo consiste in un viaggio, attraverso immagini e filmati virtuali, il cui obiettivo è quello di narrare la storia delle esplorazioni italiane nel Continente bianco. Oltre al materiale video riguardante l'Antartide, la rassegna presenta anche un plastico della sede triestina del museo (il cui edificio, nel comprensorio dell'ex Opp, vedrà l'inaugurazione del primo lotto entro la fine del '98) e un Cd rom didattico-divulgativo sulla storia delle esplorazioni al Polo Sud.

Intanto, sempre nell'ambito della presentazione del museo alla Marittima, nei giorni scorsi si sono tenuti due appuntamenti di divulgazione sul tema dell'Antartide, condotti rispettivamente da Bruno Marsico, dell'Enea, e da Furio Finocchiaro, del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università.

Rivolti in particolare agli studenti delle scuole superiori, gli incontri hanno affrontato numerosi temi riguardanti l'Antartide: dalla storia delle esplorazioni internazionali, al Polo Sud, alle attuali missioni e all'ubicazione delle basi internazionali, per arrivare fino all'analisi della flora e della fauna presente sul Continente bianco. A seguito delle conferenze, gli studenti triestini hanno poi visitato l'esposizione della Marittima.

Dedicata ai progetti per il futuro la Giornata del ringraziamento celebrata al liceo privato

Bachelet: a lezione di speranza

Illustrato ai ragazzi il piano degli industriali sul Porto

Giovani parte attiva del dibattito economico e politico della città. Giovani che si interessano del futuro di Trieste, che chiedono chiarimenti e garanzie, che analizzano in maniera critica i progetti per la Trieste del domani, dove e quando saranno loro i protagonisti. Accade nella Giornata del ringraziamento organizzata ogni anno dal liceo linguistico europeo Bachelet: una manifestazione diretta e gestita dai cento studenti della scuola superiore privata triestina che ha sede in Seminario.

Quest'anno il tema di discussione era la speranza. Intesa in maniera particolare: «Speranza è elaborare un progetto da realizzare nel futuro», hanno detto gli studenti. Per questo, nel loro «Thanksgiving day» – mutuato dalle scuole anglosassoni ed elaborato alla loro maniera – hanno voluto sentire dalla voce di Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, una descrizione del progetto «TriesteFutura».

Si è aperta con la messa celebrata dal vescovo l'iniziativa che gli alunni hanno voluto incentrare sul domani della città

Prima dell'incontro un gruppo di dieci ragazzi ha analizzato il progetto, visitato il sito, discusso il piano e concentrato l'attenzione sul futuro del Porto vecchio. Poi, ieri, i ragazzi hanno ascoltato Pacorini per poi dare il via a una raffica di domande. Non domande qualsiasi: domande concrete. Interessate, anche preoccupate per la sorte di una città che rischia di «ammosciarsi» – come hanno detto – davanti al loro occhi e sotto ai loro piedi. È stato questo il primo, diretto contatto tra «TriesteFutura» e i giovani che nella città di domani dovranno organizzarsi e vivere.

L'iniziativa dell'incontro fra l'Assindustria e i ragazzi del Bachelet è stata considerata in maniera positiva anche dal provveditore agli studi Vito Campo)per la prima volta in visita all'istituto superiore privato). Perché «la scuola del futuro - ha detto Campo - deve essere sempre più in contatto con il mondo del lavoro e dell'economia». Obiettivo, questo, raggiunto dal Bachelet, che nel piano didattico prevede un orientamento di concreto contatto con la società, il mondo del lavoro, la politica e la cultura locale.

Ma nella Giornata del ringraziamento del Bachelet non c'è stata soltanto «TriesteFutura». Di buon mattino, il vescovo Ravignani ha celebrato una messa, cui ha fatto seguito la recitazione di una serie di testi riguardanti il tema della speranza, a cura di Elena Senes, allieva del Bachelet e attrice della compagnia della Contrada. La Biblioteca civica e La Contrada hanno invece collaborato con gli studenti per la realizzazione di «Teatro nel teatro», testo recitato e scritto dagli studenti stessi, e per la presentazione multimediale su «Petrarca a Trieste».

Ha chiuso la giornata il concreto ringraziamento agli studenti e agli insegnanti che hanno terminato l'attività nell'ambito del liceo triestino.

fr. c.

La tradizionale Giornata del ringraziamento al Bachelet è stata dedicata quest'anno al tema della speranza.

Presentato il libro di Pietro Spirito

Vita e sorte di Pierre Dumont, affascinante «socio di Dio» riemerso dai tribunali del '700

Una storia liberamente tratta da un'ingarbugliata vicenda giudiziaria

Premessa: sei anni fa, nel 1991, il giornalista e scrittore Pietro Spirito cura, per i tipi dell'editore palermitano Sellerio, un'antologia delle «Cause celebri e interessanti» di Francois Gayot de Pitaval. Tra il materiale che alla fine si decide di non pubblicare perché troppo «ingarbugliato» per poter essere semplicemente trascritto in quell'antologia, compare anche il resoconto giudiziario denominato «Causa di Dio».

Passano due anni, ma quel documento continua a frullare in testa a Spirito. Finché, come egli stesso racconta, l'autore non trova finalmente la chiave giusta per impossessarsene e cominciare da lì un suo personale racconto, una sua storia che proprio da quel materiale risulta «liberamente tratta».

La storia in questione è stata pubblicata quest'anno, per gli stessi tipi di Sellerio, sotto un titolo accattivante, che incuriosisce e ben riassume tutto quanto – in questo piccolo ma densissimo volumetto – viene raccontato: si tratta di «Vita e sorte di Pierre Dumont socio di Dio», di cui l'altra sera hanno parlato Valerio Fiandra ed Elvio Guagnini in un incontro pubblico tenutosi alla libreria Borsatti, per accompagnare piacevolmente i lettori tra le pagine di un testo che cattura l'attenzione e fa riflettere per le assonanze con il presente.

Si tratta però di un libro che appare soprattutto, hanno ben evidenziato Guagnini e Fiandra, come uno straordinario – per dirla alla Quenau – esercizio di stile, per il quale «ritorna con imediatezza alla mente Gadda» e con cui Spirito riesce a collocarsi nel secolo – il Settecento – di cui racconta.

Una narrazione che si dipana con un fare barocco nella ricerca dei termini e un sottile gusto per le descrizioni; ma anche, come ha annotato Guagnini, «con una capacità di delineare i personaggi in una sintesi efficacissima», operando inoltre su differenti tipologie narrative, «su registri diversi, tenuti d'occhio ed estratti al momento in cui la situazione lo richieda». Senza mai dimenticare, però, che si sta raccontando una storia. Una storia che, una volta iniziata a leggere, non si può lasciar stare. (nella foto Lasorte, da sinistra, Fiandra, Spirito e Guagnini)

Enrica Cappuccio

Festeggiati in una conviviale i 103 anni di attività del Club

Cena umbra per il Touring

Università popolare: al conservatorio Tartini le audizioni dei partecipanti al Premio Marizza

Si terranno domani alle 10 al conservatorio Tartini le audizioni dei partecipanti alla prima edizione del Premio pianistico annuale Stefano Marizza, promosso dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Tartini e con la famiglia Marizza. Le domande di partecipazione al concorso, riservato a giovani pianisti residenti in regione, nell'Istria e nel Quarnero, sono state 15. Nell'audizione di oggi (l'ingresso è libero) i concorrenti dovranno suonare per non meno di 30 minuti, presentando tre brani. Il vincitore del premio (3 milioni di lire) si esibirà in concerto a Trieste, Pirano e Fiume. In giuria docenti del Tartini e delle Scuole di musica di Fiume e Lubiana.

Un vecchietto arzillo e simpatico, sempre pronto – valigia alla mano – ad affrontare nuovi viaggi, a esplorare terre sconosciute, a raccontare itinerari e culture. Il Touring club italiano ha festeggiato in questi giorni i 103 anni di attività attraverso l'ormai classica consuetudine che vede radunati in diverse città di tutta Italia i soci, nell'occasione della cena conviviale.

Quale sede dedicata alla cerimonia celebrativa per quanto riguarda la provincia triestina quest'anno è stata scelta Muggia, che ha accolto il console regionale del Touring club, Giorgio Tombesi, la console provinciale Fulvia Costantinides, vari ospiti (fra i quali il sindaco della cittadina Dipiazza) e il consueto variegato e numeroso gruppo di appassionati del Tci.

La serata, imperniata sulla cucina e sui vini dell'Umbria (i cuochi umbri non hanno potuto essere presenti alla manifestazione a causa del terremoto, mentre il servizio vini è stato curato dalla sezione triestina dell'Associazione italiana sommelier) è stata caratterizzata da diversi momenti di notvole significato. In particolare, quello della premiazione: Giorgio Tombesi ha consegnato un riconoscimento al socio più anziano per iscrizione presente in sala, Piero De Favento, che ha esibito una tessera di adesione al Touring club datata 1925. È risultato invece Sergio Hrovatin il titolare della tessera più recente, consegnata soltanto pochi mesi fa. Infine una bambina di cinque anni, Camilla Gombani, ha ricevuto il premio destinato alla persona più giovane in sala non iscritta al Tci. (*Nella foto Bruni, un momento della cena*)

Consegnato anche un riconoscimento al socio più anziano

CAPODANNO NELLA NEW YORK D'EUROPA

Da Berlino a Praga, un brindisi al nuovo anno in atmosfere inconsuete: fra nostalgie del passato e anticipi di futuro

I mille volti di Praga magica

Le stradine antiche del centro, l'atmosfera inquietante del Castello, le suggestioni del vecchio cimitero ebraico e il Ponte Carlo con le sue statue scure illuminate dal sole. Praga è una tappa di sicura suggestione. Per le sue bellezze artistiche e architettoniche. Ma non solo. La città offre infatti al visitatore un fitto calendario di manifestazioni culturali in cui si alternano concerti, balletti e opere. E per chi ama la vita notturna, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Da alcuni anni la città di Rodolfo II si è animata di locali di tutti i tipi, dalle discoteche ai locali jazz ai ristoranti di tutti i tipi e di tutte le ascendenze gastronomiche.

È la città più trendy del momento, quella più vivace, più alla moda, più divertente. Stiamo parlando di Berlino, già ribattezzata la New York tedesca. Mentre i più insigni architetti contemporanei ne stanno ridisegnando radicalmente la fisionomia, mentre la vita culturale ferve con notevoli sprazzi d'avanguardia e quella notturna è ormai considerata la più frizzante d'Europa, Berlino si avvicina al Duemila tutta rinnovata. Praticamente irriconoscibile dalla città di frontiera, difficile e non troppo divertente, che è stata fino alla caduta del Muro nell'89.

Il volto nuovo della città è praticamente indefinibile: un alternarsi unico di liberty, neoclassico e grattacieli modernissimi. E non è ancora detta l'ultima parola, perché Berlino oggi è un enorme cantiere da cui prenderà forma nel giro di pochi anni il volto definitivo di questa grande città.

Fervono i restauri alla Pariser platz, nei pressi della porta di Brandeburgo e nella Potsdamer Platz, crocevia di scambi commerciali fino alla prima guerra mondiale mentre del vecchio Muro c'è ben poco da rimirare: giusto un museo a lato del Checkpoint Charlie, un tempo passaggio tra l'Est comunista e l'Occidente, oggi semplice cimelio del passato.

Crescono a vista d'occhio i quartieri nuovi, restaurati con gusto e amore per il passato o nuovi di zecca, lucenti di metallo e di vetro. Aprono nuove gallerie d'arte, boutiques, centri commerciali e grandi magazzini di livello parigino. Mentre la notte si anima di caves, club e discoteche di tendenza che richiamano a sé i giovani di tutt'Europa.

VIAGGI

Nel paradiso degli atolli

Un tuffo nel mare blu smeraldo. La tintarella su una spiaggia candida, il relax sotto la palma e un brindisi sul bordo della piscina per salutare il nuovo anno. Mentre le piogge e i primi freddi avanzano, l'estate dei tropici si fa un miraggio sempre più allettante. Se il sole, i colori brillanti, il dolce far nulla sulla riva di un mare unico sono per voi una tentazione irresistibile gli atolli e i mari del Sud sono lì che vi aspettano.

Paradiso dei sub di tutto il mondo, sogno degli amanti dell'esotismo, le Maldive, le Seychelles, la Polinesia e i Caraibi propongono strutture turistiche di ottimo livello e tariffe non più proibitive. La formula più diffusa è quella del villaggio turistico che ai vantaggi della formula tutto compreso (volo, pernottamento e pensione) unisce la possibilità di trascorrere l'intera vacanza a contatto con la natura senza eccessivi formalismi praticando gli sport preferiti: dalle immersioni allo snorkeling alla pesca.

VIAGGI

A caccia di doni nei mercatini

Se amate il natale tradizionale, quello tutto neve, ghirlande d'agrifoglio e cori Stille Nacht, non c'è nulla di meglio dell'Austria, della Germania o, più vicino a noi, del Trentino. A Salisburgo già fervono i preparativi per i festeggiamenti di fine anno a base di decorazioni luminose e della tradizionale maratona concertistica. A Vienna il Natale è ormai nell'aria mentre da Bressanone a Bolzano la festa è già nell'aria.

Già ora nelle piazze dei paesini e delle città di tradizioni tedesche si preparano i tradizionali mercatini natalizi. Un'ottima occasione per gustare con un certo anticipo il clima festivo e fare scorta di regali da mettere sotto l'albero.

Accanto agli oggetti da regalo più importanti vi si possono infatti acquistare le ghirlande e le figurine con cui addobbare la casa in puro stile Mitteleuropa o ci si può regalare una mantella o una gonnellona praticamente identiche a quelli della principessa Sissi.

E se allo shopping decidete di abbinare un soggiorno, non avrete che l'imbarazzo della scelta tra hotel, piccole locande e pensioncine romantiche in cui l'accoglienza è sempre di grande cordialità e le attrezzature turistiche sono di ottimo livello.

FILO DIRETTO

Meno tempo a disposizione degli automobilisti causa lo sciopero dei benzinai: ma la Camera di commercio non dilazionerà i termini

Agevolata, problemi per la ricarica della «card»

Sul Piccolo di sabato 8 novembre è apparsa la lieta – per gli automobilisti – notizia che che dal 7 fino al 21 novembre è possibile effettuare la ricarica, sulla tessera «azzurra», di 30 litri di benzina agevolata per i veicoli intestati a privati e 150 ai veicoli intestati a imprese o enti.

Due pagine più avanti, viene data notizia dello sciopero – dal giorno 18 al 24 – degli impianti di distribuzione di carburante. Quindi, in quei giorni gli utenti avranno vita dura per trovare un distributore aperto non solo per fare il pieno ma soprattutto solo per caricare la tessera.

Lo sciopero è un dovere sacrosanto, ma gli utenti che per svariati motivi (assenza dalla città, malattia o magari perché venuti a conoscenza il giorno 19 della notizia, ecc.) non riuscissero a caricare la carta entro il 18 novembre dovrebbero dare la caccia, pena la perdita del contingente a un distributore aperto magari consumando carburante, inquinando e quindi rispondendo positivamente all'assessore Barduzzi che – ironia della sorte – due pagine prima (sempre nell'edizione di sabato 8) affermava: «Chiediamo ai cittadini un atto di responsabilità, perché di mezzo c'è la nostra salute, allo scopo di ottenere una riduzione spontanea dell'uso delle automobili private».

E quindi – nonostante sembri strano che la Camera di commercio non fosse a conoscenza di questo sciopero e proprio per evitare disagi all'utenza e parafrasando l'assessore Barduzzi con il suo chiedere un «atto di responsabilità» – sarebbe doveroso prolungare di ulteriori quattro giorni la possibilità di ricaricare la tessera. Nell'era della telematica questo non dovrebbe essere impossibile, anche se la CdC afferma che il tempo così ristretto per il caricamento è dovuto all'opportunità di valutare, a fine mese, l'ipotesi di ulteriori distribuzioni a seguito di eventuali giacenze residuali di quest'ultima distribuzione.

Ebbene, se proprio dovesse essere così difficile valutare in pochi giorni l'opportunità di un'ulteriore distribuzione, questa venga effettuata entro la prima decade di dicembre: gli utenti saranno comunque contenti e, in molti casi, non avranno perso quella precedente.

Massimo Gobessi

Pur comprendendo pienamente le preoccupazioni espresse dal sig. Gobessi, la Camera di commercio non ritiene di prorogare di qualche giorno la seconda distribuzione (ovvero il caricamento dell'ulteriore assegnazione sulle tessere azzurre) per una serie di considerazioni che brevemente riassumo. Innanzitutto desidero evidenziare che lo sciopero dei benzinai durerà solo due giorni, quindi il disagio per l'utenza è assai inferiore a quello ipotizzato.

Se poi la preoccupazione maggiore del sig. Gobessi è quella di un possibile aumento di traffico e smog proprio a causa della scadenza da noi posta, desidero ricordare che, per quanto riguarda le tessere per la benzina agevolata, è comunque possibile, in via eccezionale, «caricare» il secondo contingente recandosi a piedi in un qualunque distributore cittadino.

Infine ritengo opportuno evidenziare come una eventuale proroga dei tempi di caricamento della seconda tranche (atto, fra l'altro, non immediato, visto che prevede una precisa delibera di giunta integrata) provocherebbe ovviamente uno slittamento anche dei tempi di assegnazione del saldo finale già annunciata (e già ricordata dal sig. Gobessi) con il risultato che l'utenza avrebbe poi pochi giorni per consumare tutta l'assegnazione residua; in questo caso si rischierebbe realmente di incentivare il traffico e lo smog cittadino.

Arcangelo Flaminio
segretario generale
Camera di commercio

Archivio storico **Livio Saranz**

Ancora una foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia, Livio Saranz: ecco una veduta di Campo San Giacomo con la chiesa, i pochi passanti, i tram e un carro trainato da un mulo. La foto dovrebbe risalire all'ultimo Ottocento: chi volesse dare ulteriori indicazioni può contattare l'Istituto (Porto Franco Vecchio, Mag.4, tel. e fax 370727).

La camera iperbarica

Ho letto l'articolo riguardo la chiusura della camera iperbarica all'ospedale di Cattinara e sono rimasta sconvolta.

Due anni fa mio marito, ricoverato in quell'ospedale per la sua patologia, ha avuto bisogno di una trentina di sedute nella camera iperbarica. È sempre entrato nel «loculo» (come lo chiamano gli addetti) accompagnato da un medico dopo aver lasciato all'esterno qualunque oggetto avesse con sé. Ha trovato nel personale medico e paramedico la massima gentilezza e una grande competenza; questo lo ha aiutato ad affrontare con ottimismo quei momenti così difficili.

È giusto controllare con serietà che tutto funzioni nella massima sicurezza, ma bisogna fare in modo che le lungaggini della burocrazia non lascino la nostra città priva a lungo (tranne che per i «casi di emergenza») di questo servizio così importante, non renderebbe giustizia neanche allo staff medico che lì lavora con serietà, al quale vanno i ringraziamenti di mio marito e miei.

Laura Mancuso

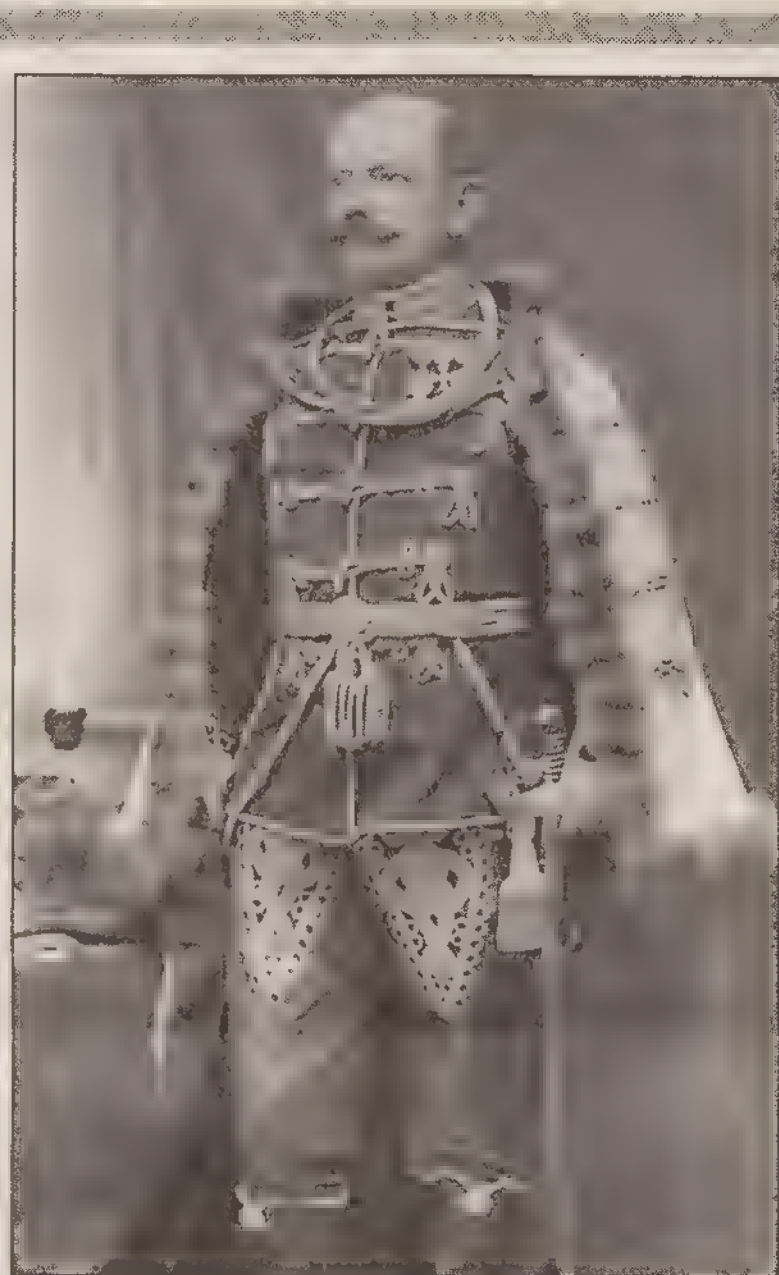
Ancora su Oberdan

Con lettera pubblicata il 10 novembre il signor Lucio Catalan spiega le ragioni, condivisibili, in base alle quali il monumento a Oberdank non dovrebbe essere posizionato nell'omonima piazza. Pur avendo più volte riletto la mia precedente segnalazione tramite la quale proponevo che venisse rimesso in piazza Venezia il pregevole monumento all'arciduca Ferdinando Massimiliano, e che fossero ricordati con nuovi monumenti alcuni personaggi illustri che fecero grande la Trieste mitteleuropea, non mi è riuscito di trovare il passo dove – secondo il signor Catalan – auspicherei che venisse «riesposta al pubblico» la statua all'Oberdank, essendomi semplicemente dichiarato favorevole – visto che altri vogliono portarla alla luce – a vederla da una parte piuttosto che da un'altra.

Sono infatti coloro che si rifanno ai miti risorgimentali e irredentisti ad auspicare un tanto e, per quel che mi riguarda, come è giusto venga riconosciuto a quella parte dei triestini che si riconoscono nei valori della Mitteleuropa il diritto di rivedere in piazza i monumenti a essi cari, in un'ottica di tolleranza e di reciproco rispetto è giusto che agli eredi dei «liberal-nazionali» venga riconosciuto altrettanto.

Se quindi essi desiderano – come più volte hanno dichiarato alla stampa – portare alla luce il monumento al terrorista e tentato regicida Oberdank quale alto simbolo dei loro ideali è giusto vengano accontentati e io sono il primo a sottoscrivere la cosa perché la faccenda, sotto sotto, non mi dispiace affatto.

Ognuno è libero di scegliersi i simboli che più gli si confanno, e sarà piuttosto nei loro ambienti, che comprendono monarchici e tradizionalisti, che ci si dovrà porre degli interrogativi, se è vero che neanche il fascismo volle esporre il monumento a un così imbarazzante personaggio e che il filosofo della destra Julius Evola (tanto noto quanto evidentemente poco letto) finì per riconoscere che la Triplice Alleanza che l'Oberdank (al pari di Bresci) volle sabotare era stata la giusta formula per un'Europa padrona dei propri destini nella quale anche l'Italia avrebbe avuto una sua dignità, considerando quindi come un gravissimo errore di quest'ultima la rottura nel 1915 di tale alleanza e la sua conseguente entrata in guerra contro gli imperi centrali.

Enrico Mazzoli

Una divisa... da operetta

Questa ricca e sgargiante divisa di ufficiale ungherese, portata con tanta disinvolta fierezza, rappresenta la testimonianza di un mondo che ormai rivive soltanto... nelle operette.

Pietro Covre

Gatti randagi: troviamo un accordo

Di recente, trovandomi a Roma, mi ero recato con alcuni amici del posto, in largo Argentina, proprio di fronte ai resti dei templi repubblicani. Già prima di arrivarvi avevo notato, nelle vicinanze, una libreria che esponeva, in bella mostra, sia dei calendari sia delle cartoline illustrate rappresentanti i gatti romani fotografati proprio tra le rovine dei Fori o nei giardini della città. E proprio tra i ruderi di largo Argentina avevo notato una folta colonia di gatti che, in quel momento, stava circondando due signore che distribuivano del cibo.

Avendo espresso il mio apprezzamento per questo atto di umanità nei confronti di quei felini, uno degli amici (che era vissuto a Trieste per un certo periodo) mi aveva fatto presente che anche nella nostra città – e probabilmente più che a Roma – c'erano persone che amavano gli animali e in particolare, i cani e i gatti. Infatti, nel corso della sua permanenza a Trieste, aveva avuto occasione di constatare che, oltre al gran numero di famiglie e di persone sole che tenevano in casa un animale da compagnia, c'erano anche molti cittadini che si occupavano di nutrire i gatti di strada. Pertanto egli riteneva tale comportamento dei triestini nei confronti degli animali come un ulteriore segno della civiltà e cultura del nostro popolo.

A sentire questo discorso, che naturalmente ho molto gradito, non ho potuto esimermi dal pensare alle polemiche nate a Trieste in relazione ai gatti randagi, particolarmente a quelli che si trovano nel cimitero di Sant'Anna. È possibile, mi sono chiesto, che mentre gli altri ci apprezzano anche per l'attaccamento e lo spirito di umanità dimostrati verso gli animali, ci sia chi, smentendo queste considerazioni, voglia penalizzare degli esseri viventi che hanno la sola colpa di esistere?

Ci sono però anche delle lagnanze (più che giuste quando si riferiscono a fatti realmente accaduti), riguardanti il comportamento deplorevole di coloro che, dopo aver nutrito i gatti randagi, lasciano in giro carte e contenitori vuoti, sporcando l'ambiente. Ebbene, mi chiedo, non è possibile mettere d'accordo tutti, con una maggiore tolleranza e benevolenza verso i felini da una parte e una maggiore attenzione verso l'ambiente dall'altra?

Non è possibile inoltre – e qui mi rivolgo alle autorità competenti e alle benemerite associazioni interessate nonché alla sensibilità dei cittadini – provvedere (come peraltro già in parte avviene) alla sterilizzazione del maggior numero possibile di gatti randagi, eliminando così, alla radice, ogni motivo di polemica?

Loredano Tranquillini

La «regione» Friuli

È l'11 novembre: nel mio consueto zapping mattutino tra rassegne stampa e informazioni varie mi imbatto inevitabilmente nella disinformazione dei media: La Stampa e il Gazzettino comunicano, in prima pagina, che la camera iperbarica di Cattinara è l'unica del «Friuli». Forse l'avranno appreso dalla televisione: infatti almeno due telegiornali hanno dato la stessa notizia.

Rai Uno e Rai Tre presentano invece, nella rubrica «Viaggiare informati», una carta d'Italia in cui sono indicate Pordenone, Udine e Gorizia. Di Trieste neanche l'ombra: forse penseranno che si trovi in Slovenia. La sera mi sintonizzo su Rai Uno per seguire «Novant8», trasmissione in diretta da Trieste: apprendo che il «Friuli» è la seconda «regione» dove nascono meno bambini.

Ugo Borsatti

Automobilista pirata

Il 7 novembre, alle 17.30 circa, sono stato investito sulle strisce pedonali in viale Miramare, di fronte alla stazione ferroviaria, da un autoveicolo proveniente dal centro e diretto verso Roiano. Era una Wolkswagen Polo grigia metallizzata (vecchio tipo). Ho riportato (grazie a Dio, perché poteva andare peggio) una lussazione alla spalla destra e varie contusioni sul corpo guaribili in circa 30 giorni.

Vorrei «ringraziare di cuore» il sopraccitato automobilista per non essersi fermato a prestarmi soccorso, per la grande umanità dimostrata verso il prossimo e nello stesso momento gli auguro sinceramente di non trovarsi mai nelle mie condizioni. Comunque sarei molto grato se ci fosse ancora qualcuno che mi potesse offrire la sua testimonianza riguardo l'incidente sopra menzionato.

Igor Cossutta

Più indicazioni ai turisti

Nei giorni scorsi ero a San Giusto ed è arrivato un pullman. Quando la gente è uscita dalla chiesa si è fermata a gruppetti. Io mi sono avvicinata ad alcuni che erano un po' più in là e ho detto: perché non andate laggiù in fondo? Da lì potrete vedere il golfo. Subito ci sono andati. Ora, mi domando perché non mettono lì una freccia con su scritto: vista del golfo.

Un altro caso vorrei citare, per quanto riguarda la fontana di piazza dell'Unità: dovrebbero mettere un cartello che spiegasse che quelle statue rappresentano quattro fiumi e che una di queste statue ha il volto coperto perché raffigura il Nilo, che per tanti tanti non si sapeva da dove nascesse.

Pierina Petronio

L'omaggio a Cosina

Mi si consenta di ringraziare – attraverso il Piccolo – il sig. Dipiazza, sindaco di Muggia, per aver egli promosso la posa in opera, nella sua bella cittadina, di una targa in memoria del sacrificio di Eddie Max Walter Cosina, deceduto nell'infame attentato di Palermo in via D'Amelio ove persero la vita il giudice Borsellino e altri agenti della sua scorta. Una lodevolissima iniziativa, che dà lustro a lui e ai suoi concittadini. Walter, che io mi onoro d'aver avuto per collega, merita questo doveroso omaggio per il suo attaccamento al dovere, per la passione e competenza profusi nell'adempimento del suo delicato servizio, per la squisita umanità, per la generosa disponibilità proprio nei servizi di particolare importanza e delicatezza.

Un grazie anche all'Anps, Associazione nazionale della Polizia di Stato, che, con il suo presidente Catella ha presenziato alla cerimonia con il labaro e una folta rappresentanza di soci, alle autorità civili e militari, ai colleghi in servizio e in pensione e a tutti i cittadini muggesani e triestini che erano presenti alla commovente cerimonia.

Questa ulteriore prova di stima sia di conforto ai familiari di Cosina, in particolare alla madre, la quale può essere fiera di questo suo generoso figlio, che ha dato alla patria, sempre servita fedelmente, il dono supremo della vita. Ciao, Eddie Max Walter Cosina.

Salvatore Porro
ispettore della
Polizia di Stato

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i nostri lettori a inviare lettere quanto più concise possibili, per non essere costretti – se fosse necessario – a dover «tagliare» i testi.

Ricordiamo inoltre che le lettere verranno prese in considerazione solo se complete di firma (che dovrà essere pubblicata per esteso), indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario le lettere non potranno essere pubblicate.

Un grazie alla Polstrada

Voglio ringraziare la Pattuglia B9583 della Polstrada per il cortese e fattivo aiuto ricevuto la mattina del 26 ottobre.

Roberto Collarini

Sposi di cinquant'anni fa

Ecco Olga e Michele: a questa bella coppia che festeggia i cinquant'anni di matrimonio, le figlie Silvana, Gianna e Graziella, i generi e i nipoti augurano loro di continuare in serenità il cammino verso il futuro.

GLI ANZIANI

Essere giovani non è una questione di età

Non si diventa vecchi,
perché ci è piovuto addosso
un certo numero di anni.
Si diventa vecchi,
perché si sono abbandonati
i propri ideali.
Gli anni solcano la pelle,
rinunciare al proprio ideale
solca l'anima.
Le preoccupazioni, i dolori,
i timori, la disperazione
sono i nemici che,
lentamente,
ci piegano verso la terra
e ci fanno diventare polvere
prima della morte.
Giovane è colui
che è capace
di stupore e meraviglia.
Come il bambino insaziabile,
egli si domanda
e poi?
Egli sfida gli avvenimenti
e trova gioia
nel gioco della vita.
Voi siete giovani
quanto lo è la vostra fede,
vecchi
come il vostro dubbio;
giovani
come la vostra fiducia
in voi stessi,
giovani
come la vostra speranza,
vecchi
quanto il vosto abbattimento.
Rimarrete giovani
finché
vi conserverete recettivi;
recettivi
a ciò che è bello,
buono e grande;
recettivi
ai messaggi della natura,
dell'uomo, dell'infinito.

gen. Douglas A. MACARTHUR

Perché invecchiare?

Meglio maturare la propria giovinezza

Trieste è la città che si contende con Genova il primato della più alta densità di anziani d'Italia. Viene a rappresentare l'esempio campione di quella che è prevista essere la società del domani, che porterà a scoprire la piena e rinnovata soggettività di un tipo umano già presente ma, tutto sommato, poco visibile nella nostra collettività, in larga misura dominata e condizionata da uno stereotipo di «debolezza» o di inerzia sociale.

Non si deve pensare all'anziano come a un paziente. Ci sono un'analisi sociologica da rivedere e delle potenzialità da sottolineare, in modo da garantire un benessere psicofisico e sociale alle cinque età biologiche, ormai divenute una realtà.

Sempre più protagoniste saranno quelle persone che «hanno maturato la loro giovinezza», anziani con funzioni e ruoli da ritrovare, elementi tipo e promotori di quella che prevedibilmente sarà dunque la società del futuro, punto di incontro fra giovani di ieri e vecchi di domani.

Gli anziani di questo fine millennio vanno intesi come risorsa, come produttori di ricchezza e non solo come consumatori, come fautori di un clima sociale più civile. Vanno considerati come depositari di «tempo», di un tempo attivo e di relazione fra le varie fasce di età.

L'odierna modernità ci consente di godere delle conquiste del nostro tempo; il non viverle significa vivere in una società premoderna e questo molto spesso capita agli anziani. L'anziano invece deve vivere il futuro con i mezzi del presente. La sua voglia di vivere deve però talvolta essere organizzata o sollecitata.

Di grande importanza è certamente il carattere, ma importante è anche modificare nel senso più generale ed ampio il modo di concepire l'età più avanzata, vuoi che si tratti di maturità o di vechiaia. Basilare si conferma la prevenzione, mirata alla salute intesa sia in senso fisico che psichico.

Bisogna insomma imparare a progredire negli anni non appassendo, ma maturando la propria giovinezza, per rimanere parte attiva ed integrante della società.

Domani è sempre un altro giorno

La capacità di rinnovare la propria vita o di ritrovare il sapore della propria esistenza anche in vecchiaia

Invecchiare non significa subire il deterioramento dell'organismo, ma il suo rimodellamento: il corpo si adatta ogni giorno a quello che sta succedendo». Questa la tesi e le ipotizzabili nuove realtà dell'esistenza umana illustrate ed esaminate dal prof. Claudio Franceschi, ordinario di Immunologia a Modena, autore di uno studio sulle basi biologiche della longevità.

Tesi che sembra trovare conferma nella galleria di personaggi che, qualche tempo fa, si avvicendarono in un programma radiofonico dedicato alla terza età. Gli ospiti con il loro raccontarsi, con la testimonianza del loro modo di interpretare la vita che scorre, del loro gestire la vecchiaia, potevano proporre ad esempio contagioso la loro vitalità, le loro risorse, il beneficiare di associazioni sorte con finalità di organizzazione, motivazione, animazione e sostegno delle giornate di chi si trova con più ore libere.

Persone che, riappropriatesi del proprio tempo, una volta cessati i rapporti con la vita lavorativa di dovere, hanno trasformato un hobby, scoperto magari per caso, in un lavoro di piacere. E poi gli iscritti all'università della terza età, seriamente e puntualmente frequentata; la signora appassionata e coinvolta in tutto ciò «che fa teatro», che non gradisce le si chieda l'età, «perché parlar di anni è come parlar di debiti»; l'autrice di un volume dal titolo significativo: «E xe subito ieri», che in una sorta di decalogo, dalla prima pagina consiglia «come diventar veci senza romper». Indimenticabile la figura della dinamica ultranovantenne con la passione per le bocce, le carte, il ballo.... tutto ciò che è vita. Esempi di come domani sia sempre un altro giorno e di come il cuore non invecchi mai, la coppia che attorno ai 70 ha riscoperto l'amore, o la madre di una danzaterapeuta argentina, che confessò di aver scoperto l'amore a 80 e passa anni. E ancora a proposito della capacità di rinnovare la propria vita o di ritrovare il sapore della propria esistenza, il vedovo che ha ritrovato vitalità in palestra e nell'imparare a suonare il pianoforte.

Sbalorditiva la teoria del valore marginale, rivoluzionata per l'esistenza umana del dott. Piero Kern, ultraottuagenario gentiluomo vecchio stampo: mentre nell'affamato il valore della prima fetta di pane decresce con quelle seguenti, viceversa nella vita, una volta doppiati gli 80, il valore degli anni diventa crescente man mano che essi avanzanq e in buona salute.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA referenziata offresi per pulizie domestiche zona Monfalcone telefonare ore pasti 0481/43841. (C808)

SIGNORA referenziata pratica offresi lavori domestici pulizie uffici o altri lavori tutti pomeriggi. Telefonare 040/772183. (A12358)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CONIUGI pensionati cercano signora 55/65.enne quale collaboratrice famigliare munita di patente auto. Vitto alloggio e compenso. Telefonare dalle 17/19 040/765819. (A12344)

3 Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERE cameriere bar pizzeria libero esperienza trentennale massima serietà offresi per posto fisso. 040/392035.

COMMESSO esperto vendita elettrodomestici valuta opportunità inserimento azienda settore o altro comparto commerciale. Assunzione gode di contributi regionali Lr 32/85 BU 3.9.97. Scrivere a Cassetta n. 13/5 Publied 34100 Trieste. (A12354)

CUOCO 26.enne qualificato con esperienza pluriennale offresi, telefonare allo 040/302989 preferibilmente dopo le 17. (A12375)

DIPLOMATO autista patente D-E carrellista magazziniere pratico offresi urgentemente. Telefono 44218. (A12382)

INGEGNERE cinquantatreenne, incisiva esperienza pianificazione produzione, organizzazione, controllo gestione, costi, Dl 626, qualità Iso 9000, curriculum prestigioso, valuta concrete opportunità direzione aziende industriali, consulenze, Trieste - Gorizia - Slovenia. Indirizzare segnalazioni: casella postale n. 82 30026 Portogruaro (Ve). (A11772)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. SOCIETÀ milanese offre opportunità settore party-system affini a signore motivate. No vendita diretta. Telefonare ufficio 040/308040. (A12369)

A persona veramente capace offresi opportunità vendita servizi telefonia mobile solo professionisti motivati. 0481/43045. (C00)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Ottimi guadagni Stella via Principe Eugenio 42 - 00185 Roma 06/4464832. (GRO)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico minimo 20 anni anche part-time. Per appuntamento telefonare al n. 040/775527. (A12327)

AMBOSESSI guadagnerete confezionando buste domicilio. Richiedeteci opuscoli informativi allegando 4 francobolli. Scriveteci: Lelli, Casella 3160/PL Forlì. (B00)

AZIENDA commerciale seleziona 3 ambosessi 20-40 fisso mensile. Monfalcone 0481/412758. (C0807)

AZIENDA commerciale settore edilizia cerca giovane geometra/architetto per mansioni tecnico-commerciali. Non indispensabile esperienza. Richiesta auto propria, pratica uso pc. Scrivere Cassetta postale 3 34077 Ronchi (Go). (C00)

AZIENDA di Gorizia settore dolciario cerca meccanico o elettromeccanico con esperienza. Tel. 0481/20712 - 522948 - 522872.

AZIENDA leader settore arredamento cerca commesso/a con esperienza. Inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 12/T Publied 34100 Trieste. (A12352)

AZIENDA leader settore distribuzione materiale elttrico seleziona collaboratore per lavoro promozione commerciale. Si richiedono diploma indirizzo tecnico o esperienza settore. Offronsi crescita professionale ed economica, formazione tecnica commerciale. Interessati telefonare 040/383833. (A12273)

AZIENDA livello nazionale seleziona diplomato max 23 anni militesente per ampliamento dell'organico. Massima serietà 040/369022. (A12405)

AZIENDA seleziona personale da inserire in Trieste, per servizio di portineria. Si richiede disponibilità ad effettuare turnazioni festive e notturne. Telefonare ore ufficio 0336/486982. (GMI)

BANCONIERA/E con esperienza, bella presenza e velocità cercasi. Presentarsi lunedì ore 19 via Università 1. (A12318)

CARROZZERIA in Monfalcone ricerca lamierista con esperienza. Telefonare ore ufficio 0338/6693399.

CERCHIAMO un/una parrucchiere/a con provata esperienza e qualifica professionale e un/una lavorante per un salone in Trieste. Inviare curriculum a Cassetta n. 18/T Publied 34100 Trieste. (A12395)

FARMACIA cerca farmacista referenziato. Scrivere a cassetta n. 8/T Publied 34100 Trieste. (A12259)

GRIZZLY Italia Spa necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923. (GBG)

INDUSTRIA locale cerca impiegata/o ottima conoscenza inglese e tedesco. Scrivere a cassetta n. 29/R Publied 34100 Trieste. (A11956)

LEI sta veramente cercando di voler migliorare il suo stile di vita impegnandosi in maniera sicura, in part time o full time? Richiedesi volontà, per seria formazione motivazionale. Per precolloquio 0481/767330 solo mattino da lunedì a venerdì. (C0809)

MAGAZZINIERE supermercato cerca età massima 29 anni, militesente, referenziato. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 11/T Publied 34100 Trieste. (A12325)

Continua in 31.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.26 IR	Venezia S.L
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

CULTURA & SPETTACOLI

INCHIESTA *La seconda parte del nostro viaggio tra i giovani che vivono a Trieste*

Mamma, io non ti lascio mai più

Trovare lavoro è difficile? Addio sogni di libertà: si resta in famiglia

TRIESTE Trovare un lavoro, ormai, è più difficile che vincere la Lotteria di Capodanno. Ma molti giovani risolvono il problema imboccando una scorciatoia. Ovvero, scelgono di non tagliare mai il cordone ombelicale che li lega alla famiglia d'origine. Continuando, insomma, a godere di un certo benessere attingendo alle risorse economiche dei genitori.

La permanenza in famiglia, prolungata fin oltre i 30 anni, è un fenomeno ormai dilagante: su una trentina di giovani da noi avvicinati, solo due sono autonomi grazie a una borsa di studio. Mammoni, pigri, inetti? «Non c'è alternativa», afferma Chiara, 26 anni, laureata in Lettere, che pure ha cercato di darsi da fare «un po' qua e un po' là»; ma, sommando questi lavoretti «non si riesce ugualmente a mantenersi». E rileva come in altri Paesi sia normale per i giovani andarsene da casa al momento di iniziare l'università, grazie al lavoro part-time e allo stanziamento di numerose sovvenzioni. Invece in Italia, come osserva Enrico, «si fa conto sulla famiglia come fattore di protezione sociale naturale»; si sfrutta, in pratica l'atteggiamento protettivo con cui i genitori italiani investono i loro pargoli.

I più consapevoli si rendono conto di far parte di una gioventù un po' viziata; come nota Chiara «la maggior parte di noi, pur non avendo una famiglia scialacquona che ti accontenta in tutto, se proprio non vuole lavorare, può comunque mangiare, dormire, comprarsi i vestiti e anche andare al cinema». Francesco, invece, condanna la mentalità dei genitori d'oggi: «Sono sempre più protettivi, se il figlio va male a scuola arrivano a prendersela col preside, con gli insegnanti». E gli fa eco Daniele: «Penso che con i miei figli sarò più severo, metterò subito in chiaro come ci si deve comportare».

I giovani, quindi, auspicano l'esercizio dell'autorità, una maggiore responsabilizzazione da parte dei genitori. Questo vuol dire che, oltre ai problemi economici certi modelli comportamentali sbagliati favoriscono lo strutturarsi della classica famiglia italiana. Ad esempio, non è solo dovuto alla laurea in Matematica e all'attività di ricerca se Martino, ventisettenne, vive per conto suo da tre anni; ritiene, infatti, di dover ringraziare i suoi genitori: «Non mi sono mai sognato di chiedere più del necessario, ma se la pensò così devo ringraziare l'educazione ricevuta».

Ma come vivono i giovani all'interno della famiglia? C'è chi la ritiene una soluzione di comodo, come Emiliano che, dopo essersi imbarcato su una nave, ha scelto di stazionare all'università quando più a lungo possibile: «Ho scoperto che lavorare fa male alla schiena». però non si preoccupa di sparare a zero su chi lo mantiene: «Ho tagliato ogni rapporto coi genitori; le loro rimostranze possono farle al muro, oppure la domenica mattina perché sto a casa fino alle due».

Altri, come Marco, puntano sul conflitto generazionale: «Sto poco in casa, non c'è comunicazione, penso che la famiglia abbia perso ogni significato». Sulla stessa lunghezza d'onda è Luca: «I miei hanno una mentalità ristretta, vivono in un mondo loro, i punti di contatto sono praticamente nulli». Francesco, invece, tenta di formulare un ragionamento a più ampio raggio: «La famiglia, com'è concepita adesso, è in crisi perché si fanno pochi figli. La famiglia «nucleare» è nevrotizzante e fonte di tensioni, perché tutte le aspettative sono concentrate sul figlio unico e viceversa».

Ma, anche quando non ci sono particolari conflitti, il soggiorno in famiglia assomma alla innegabile comodità parecchi disagi; inadeguatezza e senso di colpa, innanzitutto, che si tentano di estinguere procurando di contribuire almeno alle spese. E che dire delle inevitabili rinunce? Sentiamo lo sfogo di Sergio: «In una situazione del genere non puoi programmarti la vita: questo produce molta ansia. Di crearsi una propria famiglia non se ne parla nemmeno; siamo una generazione di sfigati, siamo arrivati in ritardo su tutto: paghiamo per le colpe dei nostri padri».

Chi, come Martino, è riuscito a emanciparsi, è ben felice di potersi gestire autonomamente; per lui «è stata una liberazione», non perché ci fossero particolari conflitti, ma perché «ognuno ha voglia di crearsi la propria vita».

Nonostante questi motivi di insoddisfazione, la gran parte dei ragazzi in famiglia si trova sostanzialmente bene. Si può, quindi, azzardare un'ipotesi: restando a casa si prolunga la condizione di figli, ma anche quella di giovani; tirando le somme, i due poli, quello negativo e quello positivo, probabilmente si elidono a vicenda, creando una situazione neutra abbastanza tollerabile.

Restare in famiglia significa anche rimanere attaccati alla città d'origine; ma, nel caso di Trieste, più che una conseguenza sembra essere una concausa. Infatti, tutti i ragazzi intervistati hanno dichiarato di non voler lasciare la città: una sorta di sirena incantatrice che li cattura con la sua privilegiata collocazione ambientale.

Ma questo «impatto particolare» basta a spiegare un attaccamento al limite del morboso? Vediamo cosa ne pensa Alice, 21 anni, triestina di adozione: «Il triestino lo riconosci ovunque, perché si rode di nostalgia e non vede l'ora di tornare a casa; una volta c'erano dei motivi patriottici, adesso i giovani sono legati alle piccole cose, sentono la mancanza del mare, dell'ambiente, del clan degli amici. Manca anche la bora: ma questo vale per me, figuriamoci per uno che ci rifoli c'è nato».

Alice approva anche la mentalità che, data l'origine sicula, ritiene i troppo aperta; però le sembra logico che i ragazzi godano di una maggiore libertà, visto che la città è fondamentalmente sicura.

Ma, rispetto all'ambiente, l'apprezzamento è tutt'altro che unanime. Secondo Marco, 21 anni, la città è intollerante, dispotica: «Se parli in italiano ti etichettano come snob, se invece parli sloveno sei subito definito comunista». E stigmatizza anche il vizio di criticare, la tendenza al formare gruppi ristretti, una certa chiusura nei confronti degli estranei. E poi, c'è il mito del passato: «Trieste è molto interessata ai monumenti, sono letteralmente impazziti per quello di Sissi, per non parlare di quello ai bersaglieri: se mettevano due manichini di Coin facevano più bella figura».

Ma contestano soprattutto gli studenti che vengono da fuori; per Massimo, che frequenta Economia, «la gente è poco attiva in qualsiasi campo, la mentalità è come anchilosata». Ed ecco la filippica di una ragazza croata: «Qui sono triestini e basta. Pretendono di essere capiti anche se parlano in dialetto. Uno per integrarsi deve uniformarsi al loro modo di vivere, alla loro cultura. Per me è stato più facile perché abbiamo qualcosa in comune: eravamo tutti sotto l'Austria».

Fra «locali» e «foresti», ci si scontra anche sulle caratteristiche ambientali. Per Francesca, che viene dal Friuli, Trieste è «angosciante»; ammette che è bellissima d'estate, ma «d'inverno, se non hai la macchina, è difficile muoversi, per la struttura poco agevole della città e per il freddo». Un veneziano, invece, si lamenta perché andare in giro è stancante: «Faccio fatica a fare le strade in salita, l'autobus di sera non c'è».

Il bello è che questi difetti rappresentano altrettante qualità per i triestini, che amano la conformazione «a saliscendi» della città, laddove Udine è definita una «cotoletta in mezzo alla pianura». Come dire, a ciascuno la città che si merita.

Giorgetta Dorfles

(2.a continua)

Sopra, Robin Williams in «Jack», il film di Francis Ford Coppola che racconta la storia di un ragazzino, maturato precocemente, che resterà per sempre bambino. A sinistra, una foto di Giovanni Gastel.

Gli errori dei genitori analizzati da Loris Rosenholz

Figli come dame di compagnia

TRIESTE Restare in famiglia? I giovani la considerano una necessità prettamente economica. Ma è innegabile che spesso, dietro questa scelta, si nasconde qualche movente psicologico.

Non ha dubbi in proposito Loris Rosenholz, psicopedagogista che, accanto all'attività privata, presta una consulenza negli asili. Basti pensare, dice, all'esempio della comune, fenomeno di moda negli anni '60, ma ispirata anche a una certa ideologia e alla volontà di vivere tra «uguali». Per sottrarsi alla tutela della famiglia basterebbe, ancora oggi, dividere le spese e i compiti casalinghi, eppure nessuno ci prova.

Se, poi, è vero che il frutto si vede dal fiore, un giudizio sui giovani può già essere formulato osservando i bambini; questi, nell'esperienza di Rosenholz, «30 anni fa erano pieni d'inventiva, di creatività, adesso sono piatti». La civiltà dell'immagine ha livellato anche i ragazzi; «mentre da un lato sono più svegli, perché hanno a disposizione tutte le nuove tecnologie, dall'altro presentano una povertà interiore collegata a difficoltà affettive, emotive, da cui deriva la paura di impegnarsi, di formare una famiglia, di avere figli».

E qui entra in ballo il segno lasciato dal femminismo, i cui effetti, come in tutte le rivoluzioni, sono ambivalenti: alla riscossa della donna si oppone la crisi d'identità dell'uomo e la conseguente difficoltà nei rapporti con l'altro sesso.

Rosenholz analizza le deviazioni psichiche secondo una propensione generazionale: «Alla fine degli anni '60 il crollo delle illusioni e la crisi dei valori hanno portato al desiderio di rompere con tutti gli schemi autoritari, facendo l'esplodere l'Es in un'apoteosi di euforia e narcisismo. Ne conseguirono sbandamenti enormi, le Brigate Rosse, la droga, una sorta di follia collettiva: lo definirei il periodo della psicosi, dei border-line. Oggi, invece, siamo nell'epoca della depressione».

Se il giovane è depresso tende a non assumersi le proprie responsabilità, a cercare un rifugio sicuro in famiglia; ma c'è anche una comprensibile paura di misurarsi con la realtà esterna: «Di fronte a una classe dirigente di inquisiti, a una società basata sull'imbroglio, non tutti se la sentono di buttarsi nella mischia». Oltretutto, spiega Rosenholz, la situazione è vantaggiosa anche per i genitori: «A parole dicono vai, esci, lavora, ma in fondo sono ben contenti di avere i figli in casa; spesso si usa inconsciamente il giovane per i propri fini, per alleviare la solitudine».

Quanto al discorso su Trieste, il nostro esperto può dare un giudizio abbastanza distaccato, dal momento che è tornato ai patrii lidi dopo una lunga esperienza milanese. «È come 40 anni fa; tutti odiano tutti, non si sopporta lo "s'ciavo", l'istriano, il friulano. È una città incredibilmente arretrata, perché rifiuta il nuovo nel senso di linfa che può fecondare le tradizioni. C'è un atteggiamento anti-modernista che, se da un lato può essere positivo, come difesa da cose micidiali tipo Internet, dall'altro porta a una fase regressiva».

Una città chiusa in se stessa, dunque, che vive di ricordi della Mitteleuropa, senza saper accettare le differenze di razze, di religione. Se a Milano «si bada più al concreto, all'essenza delle cose, anche dal punto di vista economico, Trieste è una città di fiaba, da leggenda, quasi sotto vetro». Certo, si sta bene, non c'è tanta tensione, la cornice è splendida, la vita è a misura d'uomo; mancano, però, secondo Rosenholz, i fermenti culturali: «Gli intellettuali sono una minoranza, i ragazzi parlano un dialetto volgare, sboccato; sono molto sportivi, "muli de gita", ma "sotto il vestito niente". E invece alla forma si tiene parecchio: qui si usa ancora la "mise" da concerto, da conferenza, che a Milano è ormai facoltativa».

Ma sotto l'apparente coltre di tranquillità anche a Trieste serpeggiano inquietudini e angosce: «Il numero di incidenti di macchina è altissimo, questi giovani vanno a una velocità pazzesca, si ammazzano come mosche; è un segnale d'allarme che denuncia una tendenza al suicidio».

g.d.

MODE *Dal Dark al Gothic: la tendenza si rinnova*

Guardami, sono l'oscurità

L'opera al nero tra musica, cinema, libri

Sembrava una moda usa-e-getta. Quattro stracci, rigidamente neri, per vestirsi. Un bel cocktail di malinconia e depressione da bere ogni giorno, appena svegli. E tanta musica oscura, ipnotica, densa di riferimenti esoterici. Da ascoltare, possibilmente, nella penombra.

Ma sì, dicevano: il Dark durerà lo spazio di un sogno. Anzi, di un incubo. Sbagliavano. Perchè la via più oscura alla musica, alla letteratura, all'arte, alla moda, targata anni Ottanta, ha saputo cambiare pelle. Morire per, poi, rinascere. Appartarsi per ritornare a galla con maggior vigore. Cambiando anche nome.

Se in principio era il Dark, adesso furoreggia il Gothic. Una tendenza nuova, ma con radici antiche, che la redazione di **«Ver Sacrum»**, la rivista di Pisa, analizza in un libro pubblicato dalle **Edizioni Tunnel**. Che non poteva non intitolarsi **«Gothica» (pagg. 94, lire 15 mila)**. Una sorta di piccola, documentata mappa dedicata a chi non vuole perdersi tra le mille diramazioni del genere.

A ben guardare, i signori del Gothic non hanno inventato niente. Se è vero, come ricordano Marzia Bonato, Massimo Brando, Luca De Santis e Raffaello Galli di «Ver Sacrum», che tra il '700 e l'800 un pugno di romanzi scritti da Horace Walpole, Anne Radcliffe, Matthew G. Lewis, Mary Shelley e Charles Maturin, aprirono la strada al «gotico» letterario. Da allora a oggi molte cose sono cambiate. Anche se i punti di riferimento culturali sono, più o meno, sempre gli stessi.

Non è solo un fatto di abbigliamento. Non saranno dei vestiti scuri a differenziare i seguaci del Gothic dagli altri. Piuttosto, questo piccolo popolo delle tenebre cerca nell'oscurità, nell'esoterismo, nella magia, in una sessualità ambigua ed estrema, nel fetish e nel sadomaso, il significato arcano dell'esistenza. Il senso vero delle cose. Una realtà parallela alla nostra realtà.

Ed è soprattutto la musica a esprimere gli stati d'animo della gente in nero. Ma, tra le note, il Gothic rivela mille anime. Come ben sa **Mick Mercer**, un giornalista inglese che, al genere, ha già dedicato tre libri. L'ultimo, intitolato **«Hex Files: the Goth Bible»**, è uscito in Inghilterra edito da **Bastford**. Rappresenta il primo tentativo di esplorare il pianeta gotico viaggiando tra la vecchia Europa e l'America, il Giappone e l'Australia.

I gruppi storici, come Joy Division, Bauhaus (ai quali **Andrew J. Brooksbank** dedica il volume, con cd live, **«Beneath the Mask»**, edito in Inghilterra da **Nemo**) e Sisters of Mercy, Fields of the Nephilim e Cure, Christian Death e Siouxsie and the Banshees, si aggirano come anime inquiete attorno al circo del Gothic. Perchè i nuovi eroi dell'oscurità, i vari Lacrimosa, Suspiria, Silke Bischoff, London After Midnight, Garden of Delight, sembrano indissolubilmente legati a chi ha tracciato il percorso prima di loro. Ma il genere, negli anni Novanta, ha saputo fare posto anche a scelte «ethereal» come quelle dei Black Tape for a Blue Girl o dei Lycia, che si riallacciano piuttosto alla linea 4AD dei Dead Can Dance-This Mortal Coil-Cocteau Twins. Senza trascurare il ritmo (con band quali Calva y Nada e Wumpscut), o la potenza tellurica del rock metallico (basti pensare agli Emperor, ai Paradise Lost).

Nelle tenebre del Gothic brilla la luce di artisti come Giger, di scrittori come Joyce Carol Oates, di registi come Katherine Bigelow. E anche Internet si sta riempiendo d'oscurità. La linea d'ombra sembra pronta a «infettare» il futuro.

Alessandro Mezzena Lona

Tilo Wolf e Anne Nurmi, i due leader del gruppo svizzero Lacrimosa. Senz'altro una delle band più sofisticate e acclamate nel panorama Gothic. A sinistra, Miss Martha, del negozio americano «Noir Leather», abbigliata come i Cenobiti di «Hellraiser».

TEATRO Messa in scena al «Cristallo» di Trieste la spumeggiante pièce «Soap»

La Ditta regala bolle di sapone

Efficace parodia delle «sit-com» con i quattro della Premiata

TRIESTE «La protagonista è convocata alle 9». Già, ma se non sapesse recitare? «Convocatela alle 7». Funziona così, dietro le quinte del soap-system, fra un colpo di scena e l'altro: fra le bizze della capricciosa star di turno e il diktat di produttori che puntano dritto agli sponsor. Perlomeno a giudicare dalle vicissitudini di un immarcescibile serial dal nome malaugurante, «Dove muore l'arcobaleno», in cui i personaggi sguazzano fra intrighi e passioni, equivoci e menzogne, segreti e bugie. Se il piano reale, le storie e le peripezie degli attori finiscono per confondersi con gli aggrovigliati veleni del set, il risultato è «Soap», la pièce scritta e interpretata dalla Premiata Ditta (fino al 23 novembre ospite della «Contrada»), complice un film Usa di qualche anno fa, «Bolle si sapone, che ha fornito più di qualche spunto, e allestita dal «figlio d'arte» Guglielmo Ferro.

L'esperienza senza dubbio non mancava, visto che Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno avevano regalato al piccolo schermo, un clone esilarante delle tormentate peripezie della famiglia Forrester (ricorderete «Bbiutiful»...). E al palcoscenico i quattro tornano con una versione «compiuta» e teatrale di quegli sketch a tutto soap: un incandescente calderone in cui la realtà supera la finzione. Perché la Premiata Ditta, nei due tempi scanditi su ritmi rapidissimi (piacevolissimi i video-cammei con Franco Nero, Corrado Pani e Chiara Noschese), ce la mette tutta a dimostrare che le trame partorite dai volenterosi sceneggiatori sono, alla fin fine, di gran lunga più banali dei perfidi retroscena innescati dalla rivalità di una fatalona del set, tale Nevada Orlando, determinata a soffiare il posto alla stagionata prim'attrice, Angelica Heart. Shakerando il tutto con le focose pulsioni del regista Gordon Turner e con il ripescaggio di una vecchia star, con l'agnizione di una figlia spacciata per nipote e con lo sgomento di una dark-lady che si scopre essere piuttosto un dark-lord, il girotondo si chiude, recuperando tutti i fili di una «sit» che strizza l'occhio alle parodie cinematografiche anglosassoni, senza perdere il gusto, tutto nazional-popolare, della gag salace e dell'ammiccamento piccante.

Un efficace gioco di squadra, insomma, per il quartetto della «Premiata», ben sostenuto dai comprimari Roberto Stocchi e Roberta Sanzò.

Daniela Volpe

Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno: ovvero, la Premiata Ditta in una scena della pièce «Soap», che verrà replicata fino a domenica 23 novembre al Teatro Cristallo di Trieste. È il secondo spettacolo del cartellone di prosa della Contrada.

«Scrivi un pezzo»

Bugie sincere da recensire per il Concorso Polacco

Dopo il «Dante» con Vittorio Gassman e l'«Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio - che hanno inaugurato rispettivamente la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia al Politeama Rossettiin e della Contrada al Teatro Cristallo - la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi "un pezzo"» - indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco - proseguirà la prossima settimana con «Bugie sincere. I due Kean» di Vittorio Gassman, con Paola Gassman e Ugo Pagliai (dal 20 al 30 novembre al Politeama Rossetti).

Ricordiamo che al Concorso possono partecipare gli spettatori della regione che non abbiano superato i 35 anni. La lunghezza delle recensioni può variare da un minimo di 50 a un massimo di 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga). I testi devono essere inviati a «Il Piccolo», Redazione Cultura & Spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure tramite fax allo 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore e dovranno pervenire entro le ore 15 del giorno successivo alla terza rappresentazione (il 23 novembre, nel caso di «Bugie sincere»). La migliore recensione sarà pubblicata sul «Piccolo».

Gli altri spettacoli da recensire sono: «La dame de Chez Maxim» di Georges Feydeau, con Mariangela Melato ed Eros Pagni (dal 23 gennaio al 1.mo febbraio); «Senilità» di Italo Svevo, nell'adattamento teatrale di Furio Bordon, con Roberto Herlitka (dal 3 all'8 febbraio); «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi (dal 27 marzo al 5 aprile), tutti al Politeama Rossetti nel cartellone dello Stabile regionale. E, al Teatro Cristallo, per la stagione della «Contrada», oltre ad «Antonio Freno», «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Anna Ammirati, in programma dal 27 marzo al 5 aprile. Al termine delle sette rappresentazioni i vincitori di ogni singola tornata concorreranno all'assegnazione del Premio «Giorgio Polacco».

Otto film e un convegno sulle nuove tendenze nell'ex Unione Sovietica

CINEMA Da domani, seconda edizione della rassegna al «Miela»

Come sei cambiata, Russia

TRIESTE Otto film e un convegno in quattro giorni. Tutto a ingresso gratuito. E' stata presentata ieri la seconda edizione della rassegna del cinema russo contemporaneo. L'iniziativa, organizzata da Cisitalia, associazione che conta tra i suoi obiettivi la promozione della cultura e della scienza dell'Europa dell'Est, dopo il successo ottenuto nel 1996, propone otto pellicole inedite, mai approdate in Italia.

Ed è proprio questo il valore della manifestazione: far conoscere all'Europa occidentale la nuova produzione culturale russa, che difficilmente, a causa di mancanza di budget, riesce a varcare i confini nazionali. La rassegna triestina, al Teatro Miela, diventa così un osservatorio importante, da dove analizzare l'evoluzione della produzione cinematografica dell'ex Unione Sovietica, che, ha detto il neodirettore artistico della manifestazione, Valerij Narimov, negli ultimi anni ha portato a importanti novità. Dai film «di regime», sfrondati dalla censura di stato, si è passati a un periodo, all'inizio degli anni '90, di produzioni a carattere strettamente commerciale. Praticamente la risposta ai «Rambo» americani, film per alti incassi finanziati dai nuovi ricchi russi, che così pensavano di investire il loro nuovo denaro.

Ma in uno stato dove le milleduecento sale cinematografiche vengono utilizzate per scopi più redditizi, dove andare al cinema resta inequivocabilmente un lusso, le pellicole di bassa qualità hanno avuto vita breve. Così, ha detto ancora Narmov, si giunge a una nuova produzione di carattere culturare, educativa, solo in parte finanziata dallo stato. La rassegna proposta al «Miela» diventa, così, il manifesto della ricerca di una nuova immagine culturale e creativa del cinema russo, un momento cruciale nell'evoluzione, per quanto riguarda stili e contenuti. La rassegna si apre domani alle 19.30 con la proiezione di «Sagittario Errante», di Gheorghi Scenghelia (1995), seguito, alle 21.30, da «Schizofrenia» di Victor Sergeev (1997), con regista presente in sala. Tra le altre pellicole, ci sarà anche «Il presidente e la sua donna» (*nella foto*).

Due le novità salienti della rassegna: i film vengono proiettati in lingua orginale con sottolineatura elettronica in italiano, e una giuria, composta da undici studenti della facoltà di Scienza delle comunicazioni, attribuirà un premio al miglior film.

Francesca Capodanno

APPUNTAMENTI

Oggi Judy Lee al teatro di via dell'Istria

Un trombettista svedese domani sera al «Rossetti» Martedì atteso De Andrè

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro di via dell'Istria 53, il gruppo Judy Lee propone «Molle e Spirali Live».

Oggi, alle 21, al Green Park (fra Opicina e Basovizza), «Mac 5» presenterà il nuovo cd «Frammenti». Repliche domenica 23 e 30 novembre.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il trombettista svedese Hakan Hardenberger con l'Orchestra da camera di Mantova. Musiche di Haydn, Mozart, Hummel e Pärt.

Domani, all'Auditorium del Museo Revoltella ricomincia la rassegna degli incontri di canto «Un'ora con...» (promossa dal Teatro Verdi), che sarà aperta dalla cantante lirica triestina Manuela Kriscak.

Martedì, alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà l'atteso concerto di Fabrizio De Andrè *(nella foto)*. Prevendite alla biglietteria del teatro e all'Utat di Galleria Protti.

Martedì, alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, Omaggio a Claudio Noliani. Si esibiranno la Corale Polifonica Udinese, diretta da Davide Pitis, il Coro Illersberg, diretto da Tullio Riccobon e i musicisti Cristina Santin (pianoforte), Dasha Dubrovina (violino) e Susanna Vernier (soprano). Ugo Amodeo leggerà testi di Noliani.

Oggi, al Politeama Rossetti, si concludono le repliche della commedia «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè regista e interprete.

MONFALCONE Martedì, alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «Una bomba in ambasciata», di Woody Allen, regia di Mario Monicelli, con Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Carlo Croccolo e Debora Caprioglio.

UDINE Venerdì, alle 21, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, concerto del Nevio Zaninotto Trio. Il 5 dicembre concerto country-rock con il gruppo Zabriskie Point.

PORDENONE Oggi, alle 16.30, all'Auditorium Concordia, va in scena lo spettacolo per ragazzi «Storia del gatto che andava per i fatti suoi».

Venerdì, alle 22, al Rototom si terrà un concerto degli Smoke City. Sabato 22 arriverà Paolo Martella. Informazioni allo 0434-561285.

GRADO Oggi, alle 20.45, all'Auditorium «Biagio Marin» andrà in scena lo spettacolo di Vittorio Gassman «Bugie sincere. I due Kean» con Paola Gassman *(nella foto qui accanto)* e Ugo Pagliai.

GORIZIA Venerdì 28 novembre, alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo New Swing Quartet di Lubiana.

CERVIGNANO Domenica 14 dicembre, alle ore 21, al teatro Pasolini sarà recuperato lo spettacolo di Lella Costa «Stanca di guerra», saltato l'8 novembre per un'improvvisa indisposizione dell'artista.

SLOVENIA Mercoledì, alle 20, alla Sala Tivoli di Lubiana si terrà un concerto dei Faith No More. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel. 304444).

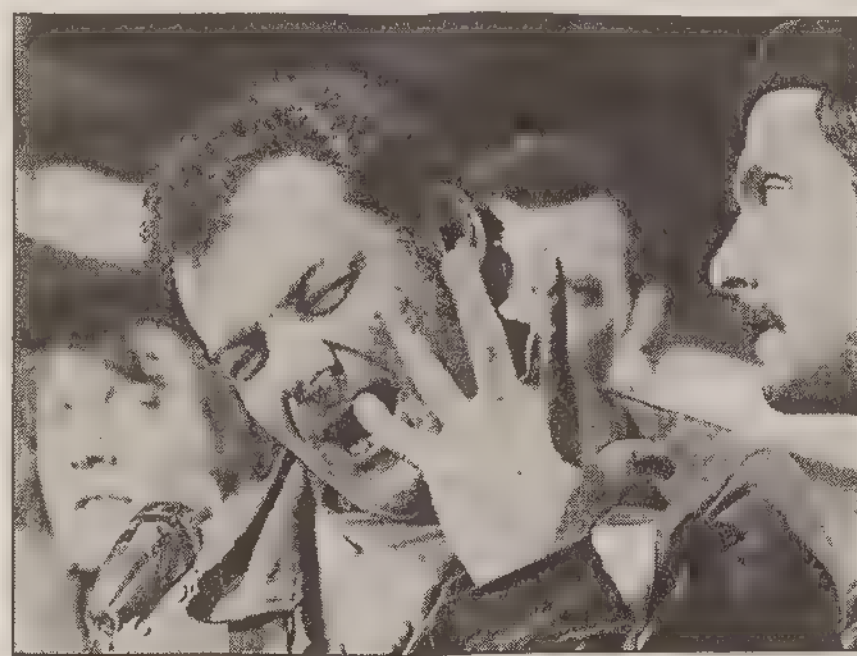
VENETO Il 21, 22 e 23 novembre, al Foro Boario di Castelfranco Veneto, si terrà la rassegna «Palarock», cui parteciperanno gruppi e disc-jockey del Triveneto. Informazioni allo 0432-736611.

RASSEGNA Da domani la Cappella Underground riprende l'attività nella propria sede

E la classe operaia va al cinema

Ciclo di film per il centenario della Ferriera di Servola

TRIESTE Nonostante le difficoltà economiche e «burocratiche», la Cappella Underground - fondata a Trieste nel dicembre del 1968 e divenuta presto uno dei più attivi e propositivi istituti di documentazione delle arti visive (...e non solo di cinema) in Italia - continua a resistere. Ma non solo. Di volta in volta presenta a soci e simpatizzanti (per i quali è aperta la nuova campagna di tesseramento) alcune novità, tra cui l'apertura serale della sede di piazza Benco 4, che per questo mese propone una serie di rassegne tematiche, che consentirà di scoprire, vedere o rivedere numerosi film cari ai cinefili.

Domani si terrà così il secondo appuntamento della rassegna **«La classe operaia al cinema»**; ideata in occasione del centenario della Ferriera di Servola (in collaborazione con il Circolo della Ferriera e l'Associazione culturale «Macondo») per cui è prevista la proiezione del film di Elio Petri «La classe operaia va in Paradiso» (1971) con Volontè *(nella foto)*.

Mercoledì, invece, per il ciclo **«Il cinema di Marco Ferreri»** che proseguirà fino a metà dicembre, saranno proiettati i film «Non toccate la donna bianca» ('74) alle 19.30, e «Ciao Maschio» ('77) alle 21.30.

Giovedì la rassegna «La classe operaia al cinema» proseguirà con «La bella vita» di Paolo Virzì ('94); mentre il 24 novembre per **«I lunedì del fantastico»** è prevista la visione si «Bram Stoker's Dracula» di Francis F. Coppola ('92), seguito il 25 dal cult movie di C.T. Dreyer «Vampyr» ('31). Mercoledì 26, alle 19.30, ancora Marco Ferreri con «L'ultima donna» ('76) e, alle 21.30, l'indimenticabile «La grande abbuffata ('73).

Giovedì 27 arriveranno «I vampiri» di Riccardo Freda (1956) mentre il 28 toccherà a «The Addiction» di Abel Ferrara (1995).

Dicembre si aprirà con «The City of the Lost Children» di Jeunet & Caro ('96) per «I lunedì del fantastico»; mentre i mercoledì dedicati a Ferreri proseguiranno il 3 dicembre con «El Pisito» alle 19.30 e «La cagna» (1972) alle 21.30.

Giovedì 4 prenderà il via la rassegna dedicata a **Stanley Kubrick** in concomitanza con la manifestazione ideata al Teatro Miela, mentre l'8 il «fantastico» vedrà in azione «Tank Girl» di Rachel Talalay ('95). mercoledì 10 dicembre di Ferreri si vedranno: «Il seme dell'uomo» ('69) alle 19.30, e «Oggi, domani e dopodomani» ('65) alle 21.30, mentre lunedì 15 sarà la volta di «Tokyo Fist» di S. Tsukamoto ('95, versione originale con sottotitoli in inglese). Infine il 17 dicembre entrerà in scena Pasolini con «Comizi d'amore» ('64) e il 18 Silvano Agosti con «D'Amore si vive».

en. cap.

LIBRI

«Agamennone» e «Fedra», tradotte da Sergio Pirnetti, per la serie «Teatro di lettura»

Seneca in poltrona. E' una tragedia

Sono usciti per i tipi della casa editrice triestina «Ricerche» altri due volumi della serie «Teatro di lettura», con le tragedie «Agamennone» e «Fedra» di Seneca, tradotte da Sergio Pirnetti. È, sen'altro, un contributo importante per la conoscenza della drammaturgia antica (le nuove tragedie di Seneca sono le uniche superstiti, integre, di tutta la produzione latina) ma anche una testimonianza dell'evoluzione del linguaggio teatrale che arriverà fino a Shakespeare.

Il mondo di Seneca, in un certo senso, ci è molto più vicino di quello della tragedia greca: la sua spinta ad approfondire le passioni, i delitti è soprattutto psicologica ma anche fortemente intrisa di sentimenti umani. Ecco perché si può sentire un'immediata adesione patetica con le vicende che ci narra in cui anche i vincitori sono destinati a diventare dei vinti perché «L'uomo... la fortuna lo innalza per abbatterlo».

Così «Agamennone» diventa l'ideale continuazione delle «Troiane», la cui sofferenza di schiave senza speranza ritorna, come un leitmotiv, nelle terribili profezie di Cassandra.

Il tema centrale di «Fedra» è l'amore incestuoso per il figliastro Ippolito (avuto dal marito Teseo in un precedente matrimonio); passione tumultuosa, irrefrenabile, meta irragiungibile, sogno insoddisfatto e tragico come la bellezza fisica... «incerto bene pei mortali, esiguo dono per l'età che passa».

Le tragedie di Seneca, pur in una forma teatrale, erano opere destinate alla lettura, per il pubblico selezionato e colto dei circoli imperiali; un po' statiche nella struttura ma ricche di spunti lirici e filosofici nei lunghi e appassionati intermezzi corali, Sergio Pirnetti (da poeta oltre che da impeccabile latinista) ci dà il gusto della rilettura che sa rendere in pianto tanto i chiaroscuri drammatici quanto i valori ritmici del linguaggio, mantenendo la metrica classica italiana. Ecco perché ci sentiamo di raccomandare questi testi, in particolare, agli attori delle scuole di recitazione; e aggiungiamo che, con qualche taglio e un'opportuna regia potrebbero costiturire (perché no?) uno spettacolo valido da rappresentare anche sulle scene.

Liliana Bamboschek

IN BREVE

Show dell'autore di «Suicidi dovuti»

«Non sono più omosessuale» Aldo Busi sorprende a Berlino con esternazioni paradossali

BERLINO «Non sono più omosessuale, lo sono stato, ma ora nemmeno più questo»: con questa affermazione a sorpresa Aldo Busi ha informato il pubblico berlinese delle sue mutate abitudini sessuali in uno 'show' da lui messo in scena con grande successo alla presentazione dell'edizione tedesca del suo romanzo «Suicidi dovuti».

Durante la lettura di «Selbstverständlich Selbstmord» (*Diana* Verlag, Monaco) nella sala gremita del consolato generale d'Italia, Aldo Busi *(nella foto)*, parlando un buon tedesco, ha divertito i presenti con un ricco campionario di esternazioni paradossali: la Germania come l'Italia, a differenza della Francia, non ha scrittori (lui è l'unico); Goethe era uno scrittore di corte ed è terribilmente noioso; in Italia esistono 5 milioni di sedicenti poeti e altrettanti scrittori, ma sono solo pubblicisti, «l'unico autore sono io».

Cocktail di sesso, droga, violenza e vomito nel nuovo video dei popolarissimi Prodigy

LONDRA I Prodigy (*nella foto, Keith Flint*) fanno scandalo con un nuovo video dove nel giro di cinque minuti se ne vedono di tutti i colori: scene di amore lesbico, molestie sessuali, vomito e consumo di droga in un clima di generalizzata violenza.

Il video illustra l'ultimo successo del gruppo inglese: «Smack My Bitch Up», tratto dall'album «The Fat of the Land». A detta del «Times» è senz'altro «il più esplicito film pop mai realizzato», e al suo confronto «Erotica» di Madonna, uscito nel 1992 tra enormi polemiche a causa del contenuto sadomaso, è ben poca cosa.

Il canale satellitare Mtv ha deciso di trasmettere l'esplosivo video dei Prodigy soltanto nel cuore della notte, in modo da contenere al massimo il furore delle inevitabili proteste. A dispetto dell'enorme popolarità dei Prodigy, le televisioni del Regno Unito hanno invece detto no.

Marlon Brando ha scelto il suo ultimo film: «L'autunno del patriarca» di Garcia Marquez

BOGOTA' Per l'ultimo appuntamento della sua carriera, Marlon Brando ha scelto Gabriel Garcia Marquez. L'attore e il premio Nobel per la letteratura si sarebbero incontrati nei giorni scorsi a Parigi per definire i particolari della realizzazione di un film che prenderà spunto dal romanzo «L'autunno del patriarca». Scritto nel 1975, narra la torbida storia degli ultimi anni di un dittatore di un immaginario stato del Caribe.

In base all'accordo raggiunto dopo la stesura della sceneggiatura, Garcia Marquez sceglierà i luoghi dove si svolgeranno le riprese e il regista del film. «Marlon Brando è entusiasta del progetto», ha scritto il settimanale colombiano «Semana», tanto che ha deciso che «si tratterà dell'ultimo film che intende interpretare nella sua carriera».

RASSEGNA Positivo bilancio del «Film Video Monitor» a Gorizia

Piccoli registi crescono

Cinema sloveno e poetiche della transizione

Tra i film proiettati anche «Sterotyp» di Damjan Kozole, designato a rappresentare il proprio paese alla prossima edizione degli Oscar

GORIZIA Si è conclusa ieri sera la XII edizione di Film Video Monitor, la rassegna che si tiene annualmente al Kulturni Dom di Gorizia e che propone la produzione cinematografica slovena. Dopo le deludenti edizioni dei primi anni '90, gli anni della transizione, il cinema della Repubblica slovena sta riacquistando una propria dimensione produttiva ed estetica che fa ben sperare per il futuro.

Al convegno «**Le poetiche della transizione**» hanno partecipato autori e operatori chiamati a testimoniare e riflettere su questo nuovo scenario. «La fase di transizione - ha sottolineato Sandro Scandolara nell'intervento introduttivo - ha avuto influenze pesanti sulla cultura, ha mutato sensibilmente il ruolo dell'intellettuale, ha rimesso in discussione i codici espressivi. Gli autori 'felicemente' orfani del socialismo reale hanno abbandonato la metafora di fronte a una realtà che non possiedono ancora 'parole' per raccontare».

Mentre da un punto di vista strutturale c'è stato un ripensamento, e un ruolo importante in questi anni lo ha svolto, accanto all'Accademia, la Fondazione cinema (Filmski Sklad R. Slovenije), operativa dal '95 con il compito di promuovere la produzione cinematografica intervenendo concretamente nella realizzazione dei film «meritevoli». In precedenza il compito era affidato alla prestigiosa Viba Film, l'organismo statale che negli anni '60 aveva promosso il cinema sloveno e iugoslavo. La liquidazione della Viba ha dato vita a una polverizzazione di unità produttive tuttora attive nel campo della pubblcità, del video, del filmato promozionale.

Oltre alla Fondazione, anche la Tv ha un ruolo fondamentale nella ridefinizione produttiva-estetica. Molti registi operano o esordiscono nella televisione, che offre loro mezzi tecnici e strutture. È sul versante dalle coproduzioni con l'estero che manca un vero impulso, per uscire dagli angusti limiti del mercato nazionale. Perché il cinema sloveno ha già recuperato un proprio pubblico in patria: «**Outsider**» di Andrej Kosak ha fatto registrare oltre cento mila spettatori.

Tuttavia nelle opere viste a Gorizia non si può riscontrare un filo rosso comune. Si tratta di opere in cui lavorano emozioni, sentimenti, smarrimenti, incertezze messe in gioco con una certa dimestichezza narrativa e una discrezione stilistica espressiva. Si va da una dimensione storica come la morte di Tito e i movimenti punk giovanili (transetnici nella Lubiana degli anni '80) di «Outsider» allo scontornato narrare su un treno dove vivono la loro storia gli stralunati protagonisti di «**Exspres Exspres**» di Igor Sterk; fino alla tragicommedia del sognatore fallito di «**Sterotyp**» di Damjan Kozole che rappresenterà la Slovenia agli Oscar. La ricerca stilistica ed espressiva raggiunge risultati diversi, ma è libera da quelle sovrastrutture autoriali che spesso hanno rappresentato il limite del giovane cinema.

Tutti piacevoli segni che si aggiungono ai risultati più freschi e innovativi del versante video, video danza (Ema Kugler, Srecko Dragan) dove da anni la Slovenia dimostra una notevole originalità e capacità inventiva. Tracce di un cinema che può ancora crescere.

Cristina D'Osualdo

Una scena di «Outsider», il film diretto da Andrej Kosak, che è stato visto da oltre centomila spettatori in Slovenia.

MUSICA L'Ensemble Wiener Collage applaudito a «Trieste Contemporanea»

Un quintetto molto elastico

TRIESTE Terzo appuntamento per Trieste Contemporanea, giovedì sera all'Auditorium Tartini. E ospiti di altro profilo tecnico e professionale: i cinque elementi dell'Ensemble Wiener Collage si sono esibiti in un programma di tutto rispetto, densissimo, che prevedeva quattro prime esecuzioni e due prime italiane. Adattando elasticamente gli organici alle prescrizioni dettate dalle partiture, si è passati dalla formazione in trio, al solo violoncello, al duo violino- pianoforte fino al quartetto interno: Johannes Mariam al piano, Jeremy Day al corno, Stefan Neubacher al clarinetto, Philipp von Steinaecker al cello e René Staarr al violino hanno dato prova d'assoluta coesione e di perfetta intesa nell'intricato reticolo delle singole parti che spesso mettevano a durissima prova la risultante finale dei lavori presentati.

Lavori che, dal canto loro, hanno proposto un'interessante panoramica delle molte voci che articolano l'attuale mondo compositivo centro europeo; dalla Polonia dello studio per orchestra da camera n. 17 di Wisocki, di fulminante intensità anche emozionale, ai curiosi elaborati di area viennese: il «Verbum V» di Lauermann, un «Adagio» del volinista Staar e il virulento, impetuoso «Deux éclats en réflexion» di Cerha che, pur dal lontano 1956, forniva ancor attuali spunti di riflessione sul contemporaneo.

Hanno completato il programma, salutato da decisi applausi, l'impalpabile Ada Gentile, il volitivo Samori e due prime assolute di Valdambrini e Schtschetinky, incautamente dilatate (con proposizioni reiterate di materiali assai poveri) a durate improponibili.

Pierpaolo Zurlo

LIBRO Uno studio di Diana Barillari sul teatro «Giovanni da Udine»

Tutti i progetti del Nuovo

UDINE E' firmata dalla ricercatrice udinese Diana Barillari una significativa e circostanziata panoramica sulla «storia dei progetti del nuovo teatro di Udine», trattata nello studio recentemente curato per la Fondazione Crup e intitolato semplicemente al «Teatro Nuovo Giovanni da Udine».

«L'idea di far sorgere un nuovo teatro in Udine ha cominciato a esplicarsi fin dall'anno 1904»: la citazione d'esordio riprende le parole pronunciate nel lontano 1930 dal podestà Gino Capodiriacco. E la ricerca sottolinea, infatti, che agli inizi del secolo Udine godeva di «una vivace attività di spettacolo, che si svolgeva principalmente nei teatri Minerva e Sociale (quest'ultimo bruciato nel 1911).

Lo studio, allora, partendo dall'ordine del giorno del 1904, e dall'ufficializzazione, nel 1913, di una «Società Anonima del Nuovo teatro» (con la consegna del fondo da edificare) ripercorre l'avventuroso iter del «Nuovo» negli anni del primo dopoguerra, approfondisce la «questione teatro» nel periodo del «regime», sino alle ipotesi prefigurate dagli anni '50 in poi: come le proposte commissionate a Gino Valle, la soluzione temporanea prospettata al Palamostre intorno al 1970 e l'evoluzione dalla struttura «aperta» della prima ipotesi di «Teatro Centrale», al definitivo progetto di «Teatro Nuovo», realizzato dagli architetti Parmegiani e Giacomuzzi Moore.

«Se c'è una lezione che la storia di questo edificio ci può impartire - conclude Diana Barillari - essa sta innanzitutto nel riconoscimento di un'avvenuta riconciliazione con l'architettura ormai costruita, intorno alla quale devono stringersi, come in un cerchio magico, tutte le forze culturali della città e i suoi abitanti».

d.v.

Nella sfida anticipata

Ma la «Corrida» batte anche le Spice Girls di «Fantastico»

ROMA **«La Corrida» batte «Fantastico» anche di venerdì. Nella sfida tra i due varietà, anticipata a causa della partita Italia-Russia in onda ieri, Canale 5 con 8.114 mila telespettatori ha superato Raiuno che ha totalizzato comunque 7.193 mila telespettatori.**

Come aveva previsto Giancarlo Magalli non sono bastate le scatenate Spice Girls per far vincere «Fantastico», che però conferma la crescita di ascolti del nuovo corso dopo l'abbandono di Enrico Montesano.

In totale le reti Mediaset hanno battuto quelle Rai con 14.496 mila telespettatori contro 11.987 mila.

A 104 anni dalla morte

I giapponesi hanno restituito la «voce» a Ciaikovski

MOSCA A 104 anni dalla morte, la voce di Piotr Ilic Ciaikosvski è tornata a farsi sentire: grazie ad esperti giapponesi, è stato restaurato un cilindro di fonografo (conservato nella casa-museo di Klin) nel quale è registrata una conversazione, avvenuta nel 1890, fra il grande compositore russo e il collega e direttore del conservatorio di San Pietroburgo, Anton Rubinstein.

L'equipe di una tv giapponese si è offerta di rendere la registrazione di nuovo ascoltabile. Il tentativo è riuscito ed è stato decifrato un dialogo fra Ciaikovski e Rubinstein durante una partita a carte, nel quale i due musicisti parlano proprio delle meraviglie del fonografo inventato da Thomas Edison nel 1877.

PRIME VISIONI

Bellissimo, solenne, apocalittico film diretto dal canadese Atom Egoyan

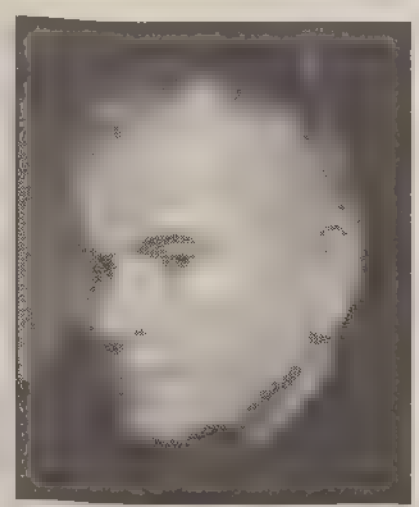
Avvincente thriller dell'anima

Ian Holm magnifico interprete di «Il dolce domani»

IL DOLCE DOMANI
Regia di Atom Egoyan.
Interpreti: Ian Holm, Sarah Polley. Canada, 1997.

In una valle canadese, ai limiti dell'habitat umano, un autobus scolastico pieno di bambini finisce in un fiume ghiacciato. Il film — bellissimo, solenne, apocalittico — inizia con l'arrivo di un avvocato-detective (un magnifico Ian Holm, *nella foto*) deciso a scoprire le cause dell'incidente shock che ha privato la piccola comunità di tutta la popolazione infantile. Ma anche l'avvocato sta perdendo la sua unica figlia, disperata tossicodipendente. Rievocata nelle sequenze pre-incidente, la favola del pifferaio di Hamelin fa emergere a poco a poco le colpe, tavolta indicibili, di questo innevato ma non immacolato microcosmo.

Film sensibilissimo, emotivo, e insieme compatto, rigoroso, scandito impeccabilmente da flash-back e condotto verso un apologo morale, «Il dolce domani» parla di come si può (o non si può), collettivamente e invidualmente, vivere dopo un evento traumatico.

È un dramma esistenziale in senso largo, è un discorso sulle responsabilità e le emozioni dei genitori, ma è un film che assume pure le cadenze avvincenti di un thriller dell'anima, dei luoghi nascosti, come gli altrettanto innevati,

nordici e cupiu «Twin Peaks» e «Fargo» (ma pensiamo anche al Cronenberg di «Crash» o addirittura a Bergman).

Tratto da un romanzo di Russel Banks, «Il dolce domani» riduce i punti di vista, focalizza il racconto sulla forza dell'indagine di Ian Holm, che sgretola le apparenze con l'etica materialista e sacrosanta che vuol colpire i complotti dei potenti: la fabbrica che risparmia sulla meccanica degli scuolabus, i signori della droga che uccidono sua figlia.

Ma la favola del pifferaio di Hamelin, che porta via i bambini della città che non lo aveva ricompensato, dona alla vicenda qualcosa di ancestrale. Come gli sguardi interrogativi verso il cielo portati dalla cinepresa di Atom Egoyan, canadese e soprattutto armeno, sopravissuto a una diaspora, a un «disastro».

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Oggi, domenica 16 novembre, ore **16**, «Don Carlo» (turno G). Repliche: mercoledì 19 novembre, ore **20.30**, turno C; sabato 22 novembre, ore **17**, turno S; martedì 25 novembre, ore **20.30**, turno E; venerdì 28 novembre, ore **20.30**, turno F. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 15-17. Tel. 6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Martedì 18 novembre inizio prevendita per «Romeo e Giulietta». **Per Platea, Palchi e Prima Galleria:** martedì 2 dicembre, ore **20.30**, turno A; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30**, turno C; giovedì 4 dicembre, ore **20.30**, turno B; venerdì 5 dicembre, ore **20.30**, turno E; sabato 6 dicembre, ore **17**, turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30**, turno S; domenica 7 dicembre, ore **16**, turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30**, turno F. **Per Seconda Galleria e Loggione:** martedì 2 dicembre, ore **20.30**, turno B; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30**, turno A; giovedì 4 dicembre, ore **20.30**, turno C; venerdì 5 dicembre, ore **20.30**, turno F; sabato 6 dicembre, ore **17**, turno D; sabato 6 dicembre; ore **20.30**, turno S; domenica 7 dicembre, ore **16**, turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30**, turno E. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19.

SALA AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA – TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Lunedì 17 novembre ore **18:** Un'ora con... Manuela Kriscak. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 15-17.

CONSERVATORIO DI MUSICA G. TARTINI - TRIESTE CONTEMPORANEA '97. Dialoghi con l'arte centro orientale in collaborazione con il Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Mercoledì 19 novembre ore **20.30:** concerto dell'Ensemble della Società dei Compositori Sloveni (oboe, viola, pianoforte). Informazioni tel. 629187.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16:** Carlo Giuffrè in «Non ti pago» di E. De Filippo, regia di Carlo Giuffrè. In abbonamento: spettacolo 12 Azzurro. Turni G e D. Durata 2h e 45'. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 20/11 al 30/11, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Bugie sincere» di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. **Continua la Campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 17 novembre alle ore **20.30** concerto del trombettista Hakan Hardenberger con l'orchestra da camera di Mantova. Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento per archi in si bemolle maggiore K 137; Johann Nepomuk Hummel: Concerto per tromba principale; Arvo Pärt: Concerto piccolo über B-A-C-H; Franz Joseph Haydn: Sinfonia in mi minore n. 44, «Trauer Symphonie».

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Soap» con La Premiata Ditta. Durata ore 2h e 10'. Per informazioni: tel. 390613.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la compagnia «Ex allievi del Toti» in «Pacchi d'America virgola...» di Renato Paggiaro, riduzione, traduzione e libero rifacimento di Flavio Bertoli, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti Utat.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **11:** Gioventù Musicale d'Italia.

TEATRO MIELA. Trieste Contemporanea e Alpe Adria Cinema presentano «Sharunas Bartas. Un cinema di sguardi su un mondo di incertezze», ore **16.30:** «Trys Dienos» (Tre giorni). Ore **18:** «Koridorius» (Il corridoio). Ore **20:** «Lontano da Dio e dagli uomini». Ore **22:** «The House» (La casa). Il regista sarà presente in sala.

GLASBENA MATICA - KULTURNI DOM DI TRIESTE. Stagione di concerti '97/'98. Martedì 18 novembre, ore **20.30:** Orchestra da camera Camerata Labacensis; solisti: Tatjana Jercog - pianoforte, Vasja Legisa - violoncello. Direttore: Miroslav Homen (K. Pacor, Haydn, Mozart). Sotto il patrocinio della Zadruzna kraska banka-Banca di Credito Cooperativo del Carso.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp. Amicizia e tradimento nel thriller dell'anno. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Il dolce domani» di Atom Egoyan. Tratto dal romanzo di Russel Banks, il film vincitore del gran premio della giuria al Festival di Cannes. Solo giovedì: «Innocenza infranta».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. 16.50, 18.30, 20.15, 22.15: «Mib - Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith. Il più grande successo dell'anno. Dolby stereo. **A sole L. 8000.** Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.40, 17.45, 19.55, 22.15: «Speed 2, Cruise control» con Sandra Bullock e Jason Patric. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.45, 18, 20.15, 22.30: «Ipotesi di complotto», Mel Gibson e Julia Roberts sono i grandi interpreti di uno straordinario film di Richard Donner. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey (Oscar per «I soliti sospetti»). Così la critica: 130 minuti di intrigo e azione che si vedono con sommo piacere. Perfetto e perverso il cocktail noir di C. Hanson. Il miglior poliziesco degli ultimi trent'anni. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Oggi ultimo giorno alle ore **15.30** (spett. unico): «L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello». **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Hana - Bi» (Fiori di fuoco) di Takeshi Kitano. Leone d'Oro al festival di Venezia '97. In prima visione. Solo il 18/11: «Nuvole in viaggio».

CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Air force one» con Harrison Ford.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **16, 18, 20, 22:** «Prove d'accusa» di Erin Dignam con Robin Wright Penn, William Hurt.

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Prosa: martedì 18 e mercoledì 19 novembre ore **20.30** «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen con Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio. Musica: giovedì 20 novembre ore **20.30** Michel Dalberto, pianoforte. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

AUDITORIUM «BIAGIO MARIN». Oggi, ore **20.45**, 2.o spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa gradese. Il Teatro Stabile del Fvg presenta «Bugie sincere» di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Biglietteria c/o Auditorium dalle ore 19.30.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **15.30, 17.30, 19.30, 21.30:** «Men in black» di B. Sonnenfeld.

GORIZIA

CORSO. Ore **15, 17.15, 19.40, 22:** «Il quinto elemento» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. Ore **15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30, 0.30:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. Ore **15, 17.20, 19.45, 22.15, 0.30:** «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts.

Oggi e martedì su Raiuno «Nessuno escluso» diretto da Massimo Spano

Diventerà l'«antipiovra»

In cantiere nuove puntate del film-tv sulla Dia

ROMA *Diventerà una serie «Nessuno escluso», il primo film tv sulla Dia - la Direzione investigativa antimafia - diretto da Massimo Spano, già presentato in anteprima fuori concorso al Prix Italia a giugno, che Raidue trasmetterà oggi e martedì alle 20.50. Lo ha annunciato Sergio Silva, il responsabile di Rai Cinemafiction, sottolineando che sono già in cantiere altre otto puntate, con lo stesso cast, le cui riprese inizieranno la prossima estate.*

Alla «Piovra» che torna agli anni '50, «Nessuno escluso» risponderà con «un approfondimento delle mafie internazionali», dice Francesco Tagliabue, che ha coprodotto il film. La miniserie - liberamente tratta dall'omonimo romanzo di Enzo Russo - non sfoggia sparatorie o inseguimenti, è tutta giocata sulla psicologia dei personaggi, e sarà accompagnata da alcuni speciali di 'Cronaca in diretta'.

La storia: il direttore della Dia (Giancarlo Giannini) riceve l'offerta di collaborazione da Ettore Milazzo (Ennio Fantastichini), commercialista del super- latitante Giovanni Barone. Ai poliziotti Nicola Fiorillo (Alessandro Gassman) e Anna Berardi (Antonella Fattori) il compito di raccoglierne le rivelazioni, che creano però nella Dia una catena di sospetti dai quali «nessuno è escluso». Nel cast anche Philippe Leroy, Lina Sastri e Franco Nero.

Fantastichini, «abituato ad interpretare personaggi con la pressione alta», stavolta è «un uomo comune, che ha paura di essere ucciso». Da «pentito», sarà per la prima volta un magistrato nel prossimo film di Vincenzo Terracciano «Atti di giustizia», mentre a febbraio sarà sul set di «Vite in sospeso», un tv-movie di Marco Turco. Gassman («il poliziotto che non si piega e non si spezza») tornerà in teatro da gennaio con Gianmarco Tognazzi e da aprile con Francesco Paolantoni. Reduce dal set di «I miei più cari amici» di Benvenuti, sarà presto San Pietro accanto al fratello Jacopo e al papà Vittorio, rispettivamente nei panni del santo bambino e adulto.

Cinque episodi di «Franziska» letti alla radio da Tomizza

TRIESTE Da domani a venerdì 21 novembre, ogni giorno alle ore 11 su Radiotre nazionale, andrà in onda «Pagine da...», cinque episodi di un quarto d'ora ciascuno tratti da «Franziska», l'ultimo romanzo di Fulvio Tomizza, edito da Mondadori e giunto alla terza edizione letti dallo stesso autore.

Le pagine scelte da Fulvio Tomizza *(nella foto)* per la sua narrazione radiofonica ben sottolineano quanto già espresso dallo scrittore nella prefazione al libro: «... la forza che trascina i protagonisti, che li porta a infliggere e a subire ferite, è anche indipendente dalla buona volontà dei singoli come dalle ragioni della s toria; è la lacerazione che sta nella vita, è il destino che inclina, né intraprendente né supino, ma inevitabile e, a suo modo, esatto».

I cinque episodi radiofonici di «Franziska» sono stati realizzati presso gli studi della sede Rai di Trieste, con la regia di Euro Metelli e la collaborazione dell'assistente Angela Rojaz e del tecnico del suono Carlo Morello.

OGGI IN TV

Il filmato di Wadleigh su Canale 5

Torna Woodstock concerto-evento

È sicuramente emozionante, per quarantenni e dintorni, ritrovare alle 0.25 su Canale 5 i personaggi, i volti, i suoni di **«Woodstock - Tre giorni di pace, amore e musica»**. Si ricorda appena che quell'evento, il più grande concerto della controcultura rock degli anni '60, fu filmato da Michael Wadleigh; sono invece indimenticabili musicisti come Jimi Hendrix *(nella foto)*, Joe Cocker, Joan Baez e Arlo Guthrie. Gli altri film della serata:

«Les roseaux sauvages» (1994) di André Techiné (Retequattro, ore 0.05). In «prima tv». Forse uno dei più bei film del cinema francese di questi anni, dedicato al tema del conflitto razziale e sessuale tra francesi e «pied-noir» nei giorni dell'indipendenza d'Algeria.

«La febbre dell'oro» (1925) di Charlie Chaplin (Raitre, ore 2.10). Charlot si avventura in Alaska in cerca dell'oro: sperduto tra i ghiacci alla fine troverà l'amore.

«007 al servizio segreto di sua Maestà» (1970) di Peter Hunt (Tmc, ore 20.30). Recupera fortuna, grazie alla Tv, il meno fortunato dei successori di Sean Connery nel ruolo di James Bond. L'australiano George Lazenby sfida Telly Savalas sulle alpi svizzere.

«L'uomo nel mirino» (1977) di e con Clint Eastwood (Retequattro, 20.35). Un poliziotto in trappola. Con Sondra Locke.

Raiuno, ore 14

Le Spice Girls a «Domenica in»

Le Spice Girls, Orietta Berti nel ruolo di «amica della domenica», Marta Flavi, Tullio Solenghi, Rita Pavone, Teddy Reno e Mango saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica in», condotta da Fabrizio Frizzi. Le Spice Girls canteranno «Spice up your life» e «Too much» da «Spiceworld», loro ultimo album, e si racconteranno in una intervista a Frizzi.

Canale 5, ore 13.30

Lorena Forteza a «Buona domenica»

Lorena Forteza, Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi, protagonisti di «Facciamo Fiesta», il nuovo film di Angelo Longoni, sono tra gli ospiti di oggi a «Buona Domenica». In studio anche Sabina Ciuffini, Heather Parisi, Delia Scala, Gerry Scotti e Lea Massari.

Raitre, ore 20.40

«Elisir» dedicato all'artrosi

Sarà dedicata all'artrosi la puntata odierna di «Elisir», il programma di Michele Mirabella. In collegamento con il Centro riabilitazione osteoarticolare di Valeggio sul Mincio, si parlerà delle nuove terapie contro i dolori alle articolazioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 NELLA TERRA DEI GRIZZLY. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ISOLA DI RIMBA
8.25 LE NUOVE AVVENTURE DELLA PIMPA
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.25 SANTA MESSA
12.20 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
18.45 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.55 40MO ZECCHINO D'ORO. Con Giancarlo Magalli e Cino Tortorella.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 RAI SPORT NOTIZIE
20.30 40MO ZECCHINO D'ORO
21.55 ELEZIONI D'AUTUNNO. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 SOTTOVOCE. Con Con Gigi Marzullo.
1.20 CORSA ALLO SCUDETTO
3.25 AMICO FLAUTO
4.25 IVA ZANICCHI
4.40 MIA MARTINI
4.45 DAVID COPPERFIELD (1965)

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 ALADINO
10.30 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
10.40 DARKWING DUCK
11.05 BLOSSOM. Telefilm. "Blossom, 10 e lode"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.35 TELECAMERE SALUTE
14.00 METEO 2
14.10 DARK SKIES. Telefilm. "Il nemico e' fra noi"
15.00 TUONI SUL TIMBERLAND. Film (avventura '59). Di Robert D. Webb. Con Alan Ladd, Jeanne Crain, Gilbert Roland.
16.30 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Un caso inquietante"
18.15 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 PALLACANESTRO MASCHILE: VARESE - PISTOIA
20.00 RAIDUE PER VOI
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NESSUNO ESCLUSO. Film tv. Di Massimo Spano. Con G. Giannini, E. Fantastichini, A. Gassmann.
22.45 MACAO. Con Alba Parietti.
23.15 TG2 ELEZIONI
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 FINO ALLA FINE DEL MONDO. Con S. Ronchey e G. Scaraffia.
1.15 LA GRANDE EPOQUE: ART NOUVEAU (1985)
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

7.15 I SENZA DIO. Film (western '55). Di Joseph Lewis. Con Randolph Scott, Angela Lansbury.
8.30 BUONGIORNO MUSICA: CONCERTO DI JEAN SIBELLIUS
9.15 IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE. Film (avventura '52). Di Robert Siodmak. Con Burt Lancaster, Eva Bartok, Christopher Lee.
11.00 GEO & GEO. Documenti.
12.20 UN ITALIANO IN AMERICA. Film (commedia '67). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Vittorio de Sica, Alice Conden.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 CONCERTO DI LIGABUE DA S. SIRO
16.05 PILLOLA VIAGGIATORE: DAL CURANDERO. Documenti.
16.25 LA TENDA ROSSA. Film (drammatico '70). Di M.K. Kalatozov. Con Sean Connery, Claudia Cardinale.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.45 TGR SPECIALE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
0.20 TG3
0.30 IL CORRIDORE. Film. Di Amir Naderi. Con Abbas Nazeri, Maljid Niroumand, Musa Torkizadeh.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 LA FEBBRE DELL'ORO. Film (commedia '25). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Mack Swain, Georgia Hale.
3.20 LA VITA DEL PRINCIPE TOTO'. Documenti.

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 Alpe Adria

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R). Con Fiorella Pierobon.
10.00 DIARIO DI VIAGGIO. Documenti.
11.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "La macchina del tempo"
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Papa' Raimondo" "Novita' all'attico"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Sulla cresta dell'onda"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5
20.45 ESCLUSIVO 5: SILVIA, RITORNO ALLA VITA - 1A PARTE
21.55 TG5 - SPECIALE AMMINISTRATIVE
22.05 ESCLUSIVO 5: SILVIA, RITORNO ALLA VITA - 2A PARTE
22.50 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentiis.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.05 CATTIVI MAESTRI. Con Paolo Liguori.
0.25 WOODSTOCK-TRE GIORNI DI PACE, AMORE E MUSICA. Film (musicale '70). Di Michael Wadleigh. Con Jimi Hendrix, Joan Baez, Joe Cocker.
1.00 TG5 NOTTE (ALL'INTERNO DEL FILM)
4.10 BOLLICINE
5.00 TG5

ITALIA 1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
11.30 MAI DIRE GOL (R). Con Gialappa's Band.
12.30 STUDIO APERTO
12.50 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.40 VOLEVO SALUTARE - 1A PARTE
15.30 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "La cadillac rosa"
16.30 VOLEVO SALUTARE - 2A PARTE
17.30 TARZAN. Telefilm. "Tarzan e l'orchidea nera"
18.30 FLIPPER. Telefilm. "Lo scheletro"
19.30 STUDIO APERTO
19.52 FATTI E MISFATTI
20.00 PICCOLI BRIVIDI. Telefilm. "Il campeggio degli orrori" - 2a parte
20.30 SCHERZI A PARTE. Con Massimo Lopez e Lello Arena.
22.50 MILLENNIUM. Telefilm. "Il grande cataclisma"
23.50 SPECIALE P.F.M. - COME TI VA
0.50 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.55 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
2.00 GLI SCASSINATORI. Film (poliziesco '71). Di Henry Verneuil. Con Omar Sharif, Jean Paul Belmondo.
4.00 MIELE DOLCE AMORE. Film (commedia '93). Di Enrico Coletti. Con Ben Cross, Jo Champa.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm. "La verita' fa male"
6.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm. "La zingara"
7.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Senza respiro"
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 NATURALMENTE SU RETE 4 (R). Con Antonella Appiano.
8.50 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.00 DOMENICA IN CONCERTO: SCHUBERT - MENDELSSOHN
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 OBIETTIVO MORTALE. Film (drammatico '82). Di Richard Brooks. Con Sean Connery, Katharine Ross.
16.15 COMMISSARIO CORDIER. Film tv.
18.00 CHICAGO HOSPITAL - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm. "Il guaritore" - 1a parte
18.55 TG4
19.30 CHICAGO HOSPITAL - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm. "Il guaritore" - 2a parte
20.35 L'UOMO NEL MIRINO. Film (poliziesco '77). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.
21.55 ELEZIONI AMMINISTRATIVE '97 (ALL'INTERNO DEL FILM)
22.50 SPECIALE ELEZIONI - TG4 RASSEGNA STAMPA
24.00 CIAK SPECIALE SUL FILM "CARNE TREMULA"
0.05 LES ROSEAUX SAUVAGES - L'ETA ACERBA. Film (drammatico '94). Di Andre' Techine'. Con Jacques Nolot, Michele Moretti.
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 BARETTA. Telefilm.

TMC

7.00 NELLO E PATRASHE
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.00 DOMENICA SPORT - TOUCHDOWN
10.00 DOMENICA SPORT
11.55 ANGELUS
12.10 TMC RACE (R)
12.45 TMC NEWS
13.10 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 IL GRANDE AMMIRAGLIO. Film (drammatico '41). Di Alexander Korda. Con Laurence Olivier, Vivien Leigh.
16.35 PRIMO CAMPIONATO DELLA LINGUA ITALIANA. Con Luciano Rispoli, G. Beccaria e Roberta Capua, Stefania Cuneo.
18.30 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS
19.55 GOLEADA. Con M. Caputi e M. Colombari.
20.30 AGENTE 007 - AL SERVIZIO SEGRETO DI SUA MAESTA'. Film (spionaggio '70). Di Peter Hunt. Con George Lazenby, Diana Rigg, Telly Savalas.
23.10 TMC SERA
23.40 TMC SPORT
23.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
0.25 CALCIO: ARGENTINA - COLOMBIA
2.30 TMC DOMANI
4.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SPORT
7.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
8.45 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film (avventura '77). Di Ivan Hall. Con James Ryan, Charlottea Michelle.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
12.00 CARTONI ANIMATI
12.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 TRIESTINA NEWS
14.00 PERSONAGGI E OPINIONI
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 FBI. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO. Con Roberto Morelli.
19.45 DOMENICA SPORT
20.30 THUNDER 2. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Mark Gregory, Bo Svenson.
22.20 DOMENICA SPORT
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.10 MUSICHIAMO
1.10 COMMENTO AL FATTO. Con Roberto Morelli.
1.20 MANGANINNIE. Film (drammatico '80). Di John Honey.

TELEFRIULI

6.10 REPORTAGE
7.00 MATCH MUSIC MACHINE
7.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
11.50 PROPOSTA AUTO USATE
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
12.40 LA GRANDE IPPICA
13.00 PROPOSTA AUTO USATE
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA. Con Franco Terenzani.
15.10 OKEY MOTORI
15.50 PROPOSTA AUTO USATE
16.00 VIDEOSHOPPING
18.10 PROPOSTA AUTO USATE
18.20 GORIZIA ON LINE
18.50 PROPOSTA AUTO USATE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 VIDEOTOP
22.00 TELEFRIULISPORT
24.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.30 VIDEOSHOPPING
1.10 MATCH MUSIC MACHINE
1.40 UNDERGROUND NATION
2.05 VIDEO TOP
2.55 IL CIELO GIALLO. Film (western). Di William Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter.
4.28 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

14.55 BASSA MAREA. Film (drammatico '50).
16.20 PALLACANESTRO NBA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 QUATTRO SOTTO L'OMBRELLO. Scenegg.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E...DINTORNI
21.00 BECCHI, BATTIBECCHI E.. "REBECHINI"
21.15 JOE FORRESTER. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 TENNIS: HANNOVER, CAMPIONATO DEL MONDO, FINALI

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 VMA WEEKEND
12.00 STAR STYLE
12.30 MODELS IN THE HOUSE
13.00 MADONNA - HER STORY IN MUSIC
13.30 NEW ITALIANS: DANIELE SILVESTRI
14.00 THE GRIND
15.00 MOVIE FILE WEEKEND
19.00 NEWS & NEWS. Con L. Fugnoli.
19.30 SONIC: SEAHORSES
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 HIT LIST ITALIA

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 SANTA MESSA
11.50 VIDEO SHOPPING
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.35 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
21.20 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
21.30 VIDEO SHOPPING
21.40 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.45 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 COLORADIO
11.25 ROXY BAR (R)
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
16.00 I GIUSTIZIERI DELLA STRADA. Telefilm.
17.00 CHERNOBYL - UN GRIDO DAL MONDO. Film (drammatico '90). Di Anthony Page.
19.00 NEW AGE
19.30 AUTOMAN. Telefilm.
20.30 FLASH - TG
20.35 ROCK ALIENS. Film (fantastico '84). Di James Fargo.
22.20 GOLEADA (R)
23.00 CALCIO: UNA PARTITA DI SERIE B
1.05 CLIP TO CLIP

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VIDEOTOP
10.00 SHOPPING
13.00 OKAY MOTORI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO. Con G. Fattori.
17.00 FILM.
19.30 TNE NEWS MAGAZINE
20.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.30 PASSIONE ETERNA. Film (giallo '83). Di John Korty.
22.30 RUBRICA DI ATTUALITA'
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 PRIGIONIERO DELLA SECONDA STRADA. Film (commedia '75). Di Melvin Frank. Con Jack Lemmon, Anne Bancroft, Gene Sacks.
16.00 VACANZE..ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 PAURA. Film tv (thriller). Di Rockne O'Bannon. Con Ally Sheedy, Laureen Hutton.
22.45 FUGA PERICOLOSA. Film tv. Di James Fargo. Con Lyman Ward, Peter Haskell.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 IL CLAN DEI LUDDIGGER. Film tv (azione '92). Di Worth Keeter. Con Bob Hopkins, Don Swayze.
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 GIORNO DI FESTA
16.15 MANU'
17.00 SCIENZA E TECNOLOGIA. Documenti.
17.30 CASCO D'ORO. Film.
19.00 UOMINI D'OGGI
19.30 ECCLESIA
19.45 MANU'
20.30 GLI INAFFERRABILI. Telefilm.
21.00 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO. Documenti.
21.15 VERDE A NORDEST
22.15 GIOVANI AVVOCATI. Telefilm.
23.00 OBIETTIVO MISSIONE
23.30 ECCLESIA

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.51: Bolmare; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7.28: Culto evangelico, 8 Gr1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9: Est-Ovest; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.05: Senti la montagna; 11.45: Anteprima sport; 12.03: Musei; 13: Gr1; 13.27: A voi la linea; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30. Domenica sport; 17.30: Radiouno Musica; 19: Gr1; 19 20: Tutto basket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6: Buoncaffè, 6.30: Gr2; 7.15: Vivere la Fede; 7.30: Gr2; 8.02: L'Arca di Noè; 8.30: Gr2; 9.30: Noi siamo le colonne; 11.15: Vivere la fede; 11.40: La Bibbia; 12: Angelus; 12.15: Gr Regione; 12.30: Gr2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30 Gr2; 13.38: Quelli che la radio; 13.38: Fuori il rospo; 14.30: Quelli che la radio al bar; 17: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19: Lo zecchino d'oro; 19.30: Gr2; 22: Fans Club; 22.30: Gr2; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45. Gr3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera, 12: Uomini e profeti; 12 45 Domenica musica, 13 45. Club d'ascolto 14 15 Italiani a venire, 15 15 Domenica musica; 15 45. Vedi alla voce, 16.45: Scaffale, 17 20: Concerto d'autore; 18.45: Gr3; 19.45: Radiotre Suite; 20: Concerto sinfonico; 23: Audiobox, derive magnetiche a più voci; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio, 8 50 Vita nei campi, 9 15: Messa; 12: I racconti della domenica; 12 30 Giornale radio; 18 30 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14 30. I racconti della domenica; 15: Alpe Adria; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «L'aspirina cosmica», di Polona Sepe. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. II parte; 10.20: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Jean Baptiste Molière: «Tartuffe», commedia. Traduzione di Oton Zupancic, adattamento radiofonico e regia di Janez Povse. Produzione Ribalta radiofonica (replica); 14.50: Dalle realtà locali (I parte); 15.30: Musica e sport; 17: Notiziario flash; 17.05: Dalle realtà locali (II parte), indi: Intrattenimento musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15 05. The Flyers Time, con Mr Jake, 15 20 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati, 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo, 17.05. Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max, 18 05 Il ritorno de . arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20. Kalor latino, replica, 21 Hit 101, replica, 22 Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20 I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20 I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo, 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14 30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8 30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9 30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30. Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre, 11.30: Sport on Tv (R); 12.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv, 14 30. Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30 Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio..., 18 30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30. Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni venerdì: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

ARGENTINA-ITALIA 6-5

La squadra argentina, con l'ex campione del mondo Mario Kempes, ha battuto (6-5) quella italiana, con Claudio Gentile, nel primo campionato mondiale di calcio a sei in corso a Città del Messico. Si tratta di un calcetto veloce con sponde laterali di rimbalzo che sta ottenendo molto successo in Messico e negli Stati Uniti dove si gioca regolarmente a livello universitario.

OGGI IN TV

12.50 Italia 1: Guida al Campionato
16.20 Capodistria: Pallacanestro NBA
18.10 Raiuno: Rai sport 90.o Minuto
19.00 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
19.00 Telefriuli: sport
19.05 Raidue: Pallacanestro maschile: Varese - Pistoia
19.45 Telequattro: Domenica sport
19.55 Telemontecarlo: Goleada
20.25 Raiuno: Sport Notizie
22.00 Telefriuli: Telefriuli-sport
22.20 Telequattro: Domenica sport
22.25 Raitre: La Domenica sportiva
22.30 Capodistria: Master tennis
23.00 Videomusic: Calcio: Una partita di Serie B
23.40 Tmc Sport

GLI AZZURRI NON CANTANO

Canta Napoli, gli azzurri no. Prima del via di Italia-Russia il San Paolo accontenta Cesare Maldini che aveva chiesto calore per spingere l' Italia al mondiale. Gli azzurri non accontentano invece Romano Prodi, che aveva chiesto loro di cantare insieme l' inno nazionale. Mentre la banda della marina esegue Fratelli d' Italia, s'alza alto il coro della Curva B. Ma in campo canta solo Ravanelli.

SPORT

CALCIO Gli azzurri in un «San Paolo» strapieno ottengono la qualificazione ai Mondiali superando di misura la Russia

Casiraghi ha salvato l'Italia. E Maldini

Ma gli azzurri hanno offerto una prova mediocre soffrendo il forcing degli ospiti nel finale

Italia 1
Russia 0

MARCATORE: st 8' Casiraghi.
ITALIA: Peruzzi, Ferrara, Maldini, D. Baggio, Cannavaro, Costacurta, Pessotto (32' st Nesta), Albertini, Casiraghi, Di Matteo, Ravanelli (32' st Del Piero).
RUSSIA: Ovchinnikov, Kovtun, Khlestov, Nikiforov, Radimov (21' st Semak), Yanovskij (15' st Simutenkov), Onopko, Khokhlov, Alenichev, Kolyvanov, Yuran (34' st Beschastnyhk).
ARBITRO: Muhmenthaler (Svizzera).
NOTE: angoli 2-1 per la Russia. Serata fresca, terreno scivoloso, spettatori 69.207, incasso 1.933.880.000, devoluto alle popolazioni terremotate. Ammoniti per gioco falloso Casiraghi, Onopko, Nesta, Nikiforov; per proteste Kovtun e Alenichev.

NAPOLI Massimo risultato con uno sforzo davvero piccolo: basta un gol di Casiraghi all'inizio del secondo tempo e gli azzurri si aggiudicano il secondo spareggio contro la Russia, eliminandola. Ma non è un'Italia avvincente, tutt'altro. A tratti, semmai, è soporifera. Emozioni come fiammate, da una parte e dall'altra, minuti di gloria alternati a lunghi vuoti di gioco e di idee. Ma forse, a Maldini, era ingiusto, oltrechè inutile, chiedere di più: l'Italia va al mondiale, è questo che conta. E lo fa ritrovando, finalmente, la vittoria dopo troppi pareggi senza sale. Per tutto il resto, appuntamento a giugno, Francia '98: allora sapremo se davvero Maldini merita questa panchina.

Solo all'inizio gli uomini di Maldini si ricordano di essere a Napoli, davanti a ottantamila entusiasti, baciati da cori, colori e fuochi d'artificio, e di fronte a uno spareggio dentro o fuori. Dopo venti secondi Albertini da lontano impegna Ovcinnikov, al 9' Maldini serve un cross per la testa di Ravanelli, che manda alto.

Fuochi, anche questi. Perchè poi, per lunghi minuti, gli azzurri si raggruppano in difesa, mentre la Russia a poco a poco prende coraggio, si fa più intraprendente, si costruisce un'azione pulita pulita con Yuran, e Peruzzi se la vede brutta. L'Italia sembra mancare a centrocampo: i difensori respingono il pallone con lunghi lanci senza troppe pretese, e solo sulle fasce, specie dal lato del volonteroso Pessotto, gli azzurri si producono in qualche affondo pericoloso. Ravanelli, generosissimo, si batte a tutto campo, persino in difesa: ma il risultato è che un pò troppo spesso Casiraghi si trova troppo solo in avanti. Per mezzora almeno in campo non si gioca, piuttosto si giochicchia, e la noia riesce a zittire perfino il pubblico del San Paolo. Solo nel finire del primo tempo gli azzurri ritrovano un po' di energie e un po' di fortuna: al 34' in mischia il pallone danza dalle parti di Ovcinnikov, ma la difesa russa sbroglia; al 36' Ferrara di testa impegna il portiere avversario in una grande parata; due minuti ancora e Onopko pasticcia in area lasciando che Ravanelli vada al tiro da due passi, Ovcinnikov fa un altro miracolo. Come si vede, le dissattenzioni della difesa russa sono frequenti e clamorose, ma l'Italia non riesce ad approfittarne. Al 45' Yanowskij spinge in area Casiraghi, ma l'arbitro Muhmenthaler non giudica fallosa l'azione russa.

Nella ripresa le formazioni non cambiano, e nemmeno la falsariga della partita. I russi dovrebbero vincere a tutti i costi, eppure non sembrano molto convinti, nè troppo intraprendenti. L'Italia invece attacca, e se pure non lo fa dando spettacolo, riesce comunque a costruire azioni pericolose: dopo 5 minuti, per esempio, Maldini da lontano sfiora la traversa. Finchè all'ottavo Gigi Casiraghi, ben servito in profondità da Albertini, porta meritatamente in vantaggio l'Italia bruciando sullo scatto Onopko e lasciando partire un destro imparabile.

Risponde Kolyvanov dopo pochi minuti, battendo dalla distanza e mandando a lato di un soffio. Un segnale d'allarme, Maldini si sbraccia e implora i suoi di non commettere il solito errore: chiudersi in difesa, come se l'1-0 fosse risultato del tutto rassicurante. Tra l'altro, il ct russo Ignatiev tenta la carta Simutenkov, schierando di fatto tre punte. Maldini risponde con Del Piero e Nesta al posto di Ravanelli e Pessotto, stanchissimi. Il finale è incandescente, anche perchè i russi attaccano senza più remore, provocando scompiglio nella retroguardia azzurra. Una sofferenza, che termina solo al liberatorio fischio finale.

L'esultanza di Casiraghi: il suo gol vale i Mondiali e ha salvato il calcio italiano.

LE PAGELLE

Da 7 il «bisontino» laziale

ITALIA

PERUZZI 6,5: voto di stima, sbroglia con la consueta perizia il poco lavoro.
FERRARA 6,5: lucido e grintoso, il solito mastino che dà sicurezza e scoraggia i modesti avversari. Ha anche sfiorato il gol.
MALDINI 6,5: inferiore a Mosca ma sempre...Maldini. Le consegne sono ferree: poco sortite ma tante chiusure autorevoli.
D. BAGGIO 6: a uomo su Alenichev, che non è in serata. Lui non ne approfitta, ma non fa errori vistosi.
CANNAVARO 6: compito poco gravoso, prova dignitosa, ma non ispira la consueta sicurezza.
COSTACURTA 6,5: libero attento, lucido, concreto. Non si fa ingannare dai rimbalzi falsi del pallone, ma non deve nemmeno impegnarsi allo spasimo. Una prova comunque giudiziosa.
PESSOTTO 6 : all'inizio è lento e prevedibile, poi cresce e dà un prezioso contributo. Ma è sempre un terzino all' ala con tutti i suoi limiti.
ALBERTINI 6: prosegue nell' onda lunga di una stagione in sordina. Ha un lampo di classe e confeziona l' assist decisivo a beneficio di Casiraghi.
CASIRAGHI 7: «bisontino» non tradisce le attese. Irruenza, astuzia e un gol di pregevole fattura. L' assenza di Vieri non si fa sentire, il titolare è ancora lui. E' un momento d'oro per il laziale.
DI MATTEO 6: lotta ma va a corrente alternata. Scarsa lucidità, il vero Di Matteo è restato in Inghilterra.
RAVANELLI 6: solito coraggio ma poco lucidità. Si batte dappertutto, ripiega, fornisce un prezioso contributo di quantità. E' rimasto in campo finchè aveva fiato.
NESTA e **DEL PIERO**: non giudicabili.

RUSSIA

Ovchinnikov 6, Kovtun 5, Khlestov 5,5, Khokholov 6,5, Nikiforov 5,5, Radimov 5, Yanovskij 6, Onopko 5,5, Alenichev 5, Kolyvanov 5,5, Yuran 5,5. Semak, Simutenkov e Beschastnyhk non giudicabili.

CURIOSITÀ

Gli altri spareggi

Qualificate Jugoslavia, Croazia e Belgio

BELGRADO Una rassegnata Ungheria ha subito altri cinque gol nel secondo incontro dello spareggio la Jugoslavia, che approda così a vele spiegate alla fase finale della Coppa del mondo. La Croazia si è qualificata per il mondiale di Francia '98 pareggiando 1-1 (1-1) nello spareggio di ritorno dopo aver vinto all'andata per 2-0. Di Boksic il gol del pareggio. Mentre Oliveira e Nilis hanno firmato la vittoria (2-1) e la qualificazione del Belgio sull'Eire.

Prodi ha rischiato le dimissioni...

BOLOGNA «Se vince la Russia mi dimetto». Romano Prodi, che ieri sera era incollato davanti alla Tv come milioni di italiani per seguire l' incontro di calcio tra Italia e Russia, ha così risposto , scherzando, a Bologna, ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulla partita apoche ore dalla partita. I giornalisti gli avevano chiesto «provocatoriamente» per chi avrebbe fatto il tifo. «E per chi volete che faccia il tifo?», Ha chiesto di rimando Prodi.

Ronaldo ha guardato la partita a Foligno

FOLIGNO Ha confessato di sognare una finale Brasile-Italia in Francia '98, ma Ronaldo non ha voluto parlare molto di calcio nella conferenza stampa che ha preceduto la diretta di Italia-Russia su maxi-schermo nel Palazzetto dello sport di Foligno. Il campione brasiliano ha fatto un giro per la città «per renderemi conto personalmente dei danni del terremoto», si è detto «molto contento di poter aiutare questa popolazione che ha avuto problemi così grandi».

I giocatori hanno devoluto parte del premio ai terremotati

Cesarone: «Ora bisogna cambiare» Nizzola: «Totale fiducia nel citì»

NAPOLI Per il mondiale si cambia. Dopo la partita che gli ha dato la qualificazione Cesare Maldini elargisce ringraziamenti a tutti: ai giocatori in campo e fuori, al pubblico di Napoli, al presidente federale. Ma annuncia: «Con questa squadra a Francia '98 non si va lontano, occorrono modifiche tattiche e inserimenti di nuovi giocatori. Dovremo cambiare - dice il ct - se la federazione mi viene incontro organizzandomi qualche amichevole, perlomeno due, faremo inserimenti in questa rosa. Occorre però provare i giocatori da innestare nel gruppo. Insomma, c'è da lavorare molto se si vuole fare strada al mondiale. Nessuno può considerarsi già da ora sicuro del posto, proverò elementi nuovi per consentire loro di fare esperienza». Dopo l'enunciazione di principio, che ha anche i toni dell'avviso ai naviganti, Maldini passa a togliersi qualche sassolino dalle scarpe. La qualificazione raggiunta solo in extremis non lo ha immalinconito. «Ho sofferto moltissimo ma il calcio è gioia ed amarezza: so da sempre che bisogna sudarsi i successi. In due gare di spareggio ci giocavamo più di un anno di lavoro, se fossimo andati fuori sarebbe stata una beffa».

«Quando sento parlare di tutore, a me, come avvocato, viene da sorridere. Maldini non è nè inabilitato nè interdetto. Per favore lasciamolo lavorare». Lo ha detto il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola rispondendo ad una domanda specifica sull'argomento. «Maldini ha la mia piena fiducia - ha aggiunto Nizzola - ci ha portati in Francia. Un solo gol subito, ha creato un ottimo gruppo, non so che cosa si volesse di più». Nizzola ammette che la partita ha fatto soffrire gli spettatori. «Ma la sofferenza - aggiunge - è stata proporzionata alla soddisfazione per il risultato, ottenuto tra l'altro contro una squadra forte come la Russia».

Il più festeggiato negli spogliatoi è stato Gigi Casiraghi autore del gol che ha consentito all'Italia di qualificarsi per la fase finale dei mondiali. «E' proprio vero che i russi mi portano bene - ha detto il centravanti - questa sera sono stato un vero bomber: una palla buona, un gol. Siamo stati comunque bravi e pazienti ma, in futuro è chiaro che bisognerà migliorare. Vi assicuro - ha detto ancora il centravanti - che è stata una partita per niente facile, calcisticamente ad alta tensione». Fabrizio Ravanelli ha invece messo in rilievo le cattive condizioni del terreno di gioco. Questa sera il San Paolo - ha detto il «marsigliese» - era difficilmente praticabile. Non si riusciva neanche a stare in piedi e questo ha complicato molto la manovra». I giocatori, intanto, hanno deciso di devolvere parte del premio-qualificazione alle popolazioni terremotate.

Pessotto, prestazione senza acuti in un ruolo non suo.

LE ALTRE NAZIONALI QUALIFICATE AI MONDIALI '98

Adesso mancano solo quattro squadre all'appello

ROMA Ai mondiali che si disputeranno in Francia dal 10 giugno al 12 luglio del '98 parteciperanno 32 squadre; 24 sono già ammesse, altre quattro nazionali europee sono uscite dagli spareggi di ieri. Le altre quattro caselle saranno riempite da una nazionale sudamericana, una centroamericana, un'asiatica e la vincente lo spareggio tra la quarta asiatica e l'Australia. Il 4 dicembre a Marsiglia sorteggio per la fase finale. Ecco le 24 nazionali già qualificate.

EUROPA:
Austria: sei precedenti partecipazioni alla fase finale del mondiale: 34, 54, 58, 78, 82, 90. Miglior risultato: terzo posto nel 54. Due nazionali giocano in Italia: Konsel (Roma), Hatz (Lecce).
Bulgaria: sei precedenti partecipazioni: 62, 66, 70, 74, 86, 94. Miglior risultato: quarto posto nel 94.
Danimarca: una partecipazione: 86. Risultato: promossa alla seconda fase. Un nazionale in Italia: Helveg (Udinese).
Inghilterra: nove precedenti partecipazioni: 50, 54, 58, 62, 66, 70, 82, 86, 90. Miglior risultato: campione 66.
Francia: nove precedenti partecipazioni: 30, 34, 38, 54, 58, 66, 78, 82, 86. Miglior risultato: terza nel 58 e 86. E' il paese ospitante ed ha già organizzato la manifestazione nel 38. Dieci nazionali in Italia: Candela (Roma), Ba e Desailly (Milan), Zidane e Deschamps (Juventus), Thuram (Parma), Djorkaeff (Inter), Laigle, Karembeu e Boghossian (Sampdoria).
Germania: 13 precedenti partecipazioni: 34, 38, 54, 58, 62, 66, 70, 74, 78, 82, 86, 90, 94. Miglior risultato: campione nel 54, 74 e 90. Tre nazionali in Italia: Ziege (Milan), Klinsmann (Sampdoria), Bierhoff (Udinese).
Olanda: sei precedenti partecipazioni: 34, 38, 74, 78, 90, 94. Miglior risultato: seconda nel 74 e 78. Tre nazionali in Italia: Winter (Inter), Bogarde e Kluivert (Milan).
Norvegia: due precedenti partecipazioni: 38, 94. Miglior risultato: mai ha superato la prima fase.
Romania: sei precedenti partecipazioni: 30, 34, 38, 70, 90, 94. Miglior risultato: quarti di finale nel 94. Un nazionale in Italia: Sabau (Brescia).
Scozia: sette precedenti partecipazioni: 54, 58, 74, 78, 82, 86, 90, 94. Miglior risultato: mai ha superato il primo turno.
Spagna: nove precedenti partecipazioni: 34, 50, 62, 66, 78, 82, 86, 90, 94. Miglior risultato: quarta nel 1950.

AFRICA
Camerun: tre precedenti partecipazioni: 82, 90, 94. Miglior risultato: ai quarti di finale nel 90.
Marocco: tre precedenti partecipazioni: 70, 86, 94. Miglior risultato: secondo turno nell'86.
Nigeria: una precedente partecipazione: 94. Miglior risultato: secondo turno. Due nazionali in Italia: West e Kanu (Inter).
Sud Africa: debutta in Francia '98. Un nazionale in Italia: Masinga (Bari).
Tunisia: una partecipazione: 78. Miglior risultato: non ha superato il primo turno.

SUD AMERICA
Argentina: 11 precedenti partecipazioni: 30, 34, 58, 62, 66, 74, 78, 82, 86, 90, 94. Miglior risultato: campione nel 78 e 86. Nove nazionali in Italia: Batistuta (Fiorentina), Simeone e Zanetti (Inter), Almeyda e Chamot (Lazio), Ayala (Napoli), Crespo e Sensini (Parma), Veron (Sampdoria).
Brasile: sempre presente, 15 precedenti partecipazioni: 30, 34, 38, 50, 54, 58, 62, 66, 70, 74, 78, 82, 86, 90, 94. Miglior risultato: campione nel 58, 62, 70, 94. Sette nazionali in Italia: Ronaldo e Ze Elias (Inter), Leonardo e Cruz (Milan), Aldair e Cafu (Roma), Ze Maria (Parma).
Colombia: tre precedenti partecipazioni: 62, 90, 94. Miglior risultato: secondo turno nel 90.
Paraguay: quattro precedenti partecipazioni: 30, 50, 58, 86. Miglior risultato: secondo turno nell'86.

ASIA
Arabia Saudita: una precedente partecipazione: 94. Miglior risultato: secondo turno.
Corea del Sud: quattro precedenti partecipazioni: 54, 86, 90, 94. Miglior risultato: mai ha superato il primo turno.

AMERICA DEL NORD E CENTROAMERICA
Usa: cinque precedenti partecipazioni: 30, 34, 50, 90, 94. Miglior risultato: semifinali nel 30.
Messico: 10 precedenti partecipazioni: 30, 50, 54, 58, 62, 66, 70, 78, 86, 90, 94. Miglior risultato: quarti di finale nel 70 e 86.

CALCIO SERIE C2 Scontro diretto al «Rocco» con la Pro Patria che potrebbe essere scavalcata con una vittoria

Triestina sulla corsia di sorpasso

Incerta la presenza dell'attaccante Tiberi, Troscè «debutta» in panchina

TRIESTE Una vittoria in trasferta per 4-1 vale più di cento spot pubblicitari. Questa sì che è vera autopromozione. Il big-match dell'undicesima giornata (la quarta che ospita la terza con buone prospettive di superarla in classifica) dovrebbe perciò arricchire il «Rocco» di una discreta cornice di pubblico. Faceva giustamente osservare il settimanale «Guerin Sportivo» che Triestina-Voghera ha avuto più spettatori di una partita di Champions League come Juve-Kosice, segno che qui c'è ancora grande passione per il calcio. Oggi l'undici di Beruatto tenterà di portare dalla sua parte (ed è la gara adatta) anche quei tifosi più pignoli che hanno fischiato l'ultima esibizione casalinga attraverso il gioco e quel piglio aggressivo che ormai contraddistingue la Triestina del nuovo corso. Nessuno può garantire i tre punti perchè sono legati a troppi fattori accidentali, ma è da stare certi che gli alabardati ci proveranno con tutte le loro forze per allungare la striscia di successi. L'allenatore ha trovato la quadratura del cerchio, ora si tratta di migliorare il funzionamento dei vari meccanismi tattici. Alla sua difesa «a tre» non è disposto più ad abdicare nemmeno di fronte a due attaccanti che creano inquietudine a Vinti come Lunini e Provenzano. Dovrà essere tutto il blocco ad aiutare il terzetto (probabile la riconferma di quello di Mestre con Manni, Bambini e Sgarbossa in centro), a cominciare dagli attaccanti che hanno il compito di pressare alto. La retroguardia, però, vuoi perchè è stata ristrutturata da poco vuoi per difetti congeniti almeno un grosso svarione a partita se lo concede sempre, quindi la concentrazione va raddoppiata contro un avversario così pericoloso. La Triestina attuale ha un'infinità di soluzioni offensive per poter sopperire a queste carenze difensive. Solo sulla fascia destra ha due uomini capaci come pochi in questa categoria di saltare l'uomo. La coppia Gubellini-Coti può fare sfracelli. Qualche problemino, invece per il reparto avanzato: gli alabardati in questo periodo ci danno così dentro in allenamento da farsi male. Zampagna, per esempio, ha rimediato una ferita alla tibia in un contrasto ma sarà al suo posto. Più incerta la presenza di Tiberi che ha preso un colpo sopra il ginocchio. Ieri non si è allenato, ma farà di tutto per esserci anche perchè finora con la maglia alabardata ha sempre segnato. Riccardo comunque è pronto per fare la sua parte. Il neo acquisto Troscè è stato tesserato in tempo e partirà dalla panchina. Potrebbe anche giocare uno spicchio di partita. Anche stavolta la Triestina dovrà fare i conti con un oste tutt'altro che malleabile. Come tasso tecnico, la Pro Patria è superiore a Varese e Biellese e difatti punta dritta alla C1. Nel girone di ritorno questa, insomma, potrebbe essere una sfida, tra la prime e la seconda. Uno dei soci di maggioranza della società bustocca, il parlamentare di An Renzo Tosolini, «rema» per il pari perchè non vuole fare un torto alla Pro nè alla città dove ha trascorso la sua giovinezza. Un pronostico? Meglio evitare brutte figure.

Il programma: Biellese-Pro Vercelli, Cittadella-Voghera, Cremapergo-Pro Sesto, Leffe-Giorgione, Novara-Mestre, Ospitaletto-Albinese, Varese-Solbiatese.

Maurizio Cattaruzza

Unione, è tempo di veleni

TRIESTE *Veleni, polemiche e nervi a fior di pelle alla vigilia di Triestina-Pro Patria. A «intossicare» l'ambiente è stato un articolo. pubblicato dal giornalino dei tifosi, il «Tifone alabardato» che verrà distribuito oggi all'ingresso dello stadio. Giocatori e dirigenti non hanno affato gradito un pezzo su Tiberi. L'interessato, poi, era fuori di sè. Nell'articolo si ipotizza una frattura all'interno dello spogliatoio che sarebbe venuta alla luce anche in occasione del primo gol con il Voghera quando il giocatore è corso verso la panchina. Gli alabardati non rilasceranno più interviste al «Tifone». Il diesse Sabatini estrae il cartellino rosso: «Non tollero che siano messe in discussione le qualità umane dei giocatori. Tiberi non è un destabilizzatore».*

Così al «Rocco» (inizio 14.30)

TRIESTINA		PRO PATRIA
VINTI	1	RIGHI
MANNI	2	TONIOLO
BAMBINI	3	POLVANI
SGARBOSSA	4	DATO
MODESTI	5	BANDIRALI
GAMBARO	6	BONOMI
COTI	7	OLIVARI
CATELLI	8	CALVIO
TIBERI	9	LUNINI
GUBELLINI	10	ARMENTANO
ZAMPAGNA	11	PROVENZANO
(12 Bianchet, 13 Masi, 14 Troscè, 15 Canella, 16 Montoneri, 17 Hervatin, 18 Riccardo)		(12 Macchi, 13 Tubaldo, 14 Casabianca, 15 Rusconi, 16 Pellizzari, 17 Muscio, 18 Tortora)
Beruatto	*All.*	*Garavaglia*

Arbitro: *Gabriele di Frosinone*

LA CLASSIFICA: Varese 23; Biellese 20; Pro Patria 19; Mantova, Triestina 17; Pro Sesto 15; Cittadella, Giorgione 14; Cremapergo, Ospitaletto, Voghera 11; Albinese, Novara, Pro Vercelli 10; Leffe, Mestre 9; Sandonà, Solbiatese 8.

E' arrivato ieri a Udine il nuovo acquisto

Pineda, argentino con antenati triestini

UDINE La nuova via argentina dell'Udinese porta in Friuli un corridore, un combattente della fascia. Un ragazzotto con un viso (e soprattutto con un naso) che rimanda a battaglie pugilistiche sul campo. Si tratta di Mauricio Hector Pineda (guarda caso anche il nome sa di superwelter), fluidificante di sinistra, classe 1975, che l'Udinese ha acquistato dal Boca e che ieri, a tarda mattinata, ha fatto la sua prima conferenza stampa «italiana» mettendo in luce un piccolo particolare che già lo rende simpatico. Fra i suoi avi ce n'è uno triestino, tal Annunziato Biscianelli, che gli permetterà, per discendenza, di prendere la nazionalità che fu di suo bisnonno, probabilmente marinaio di lungo corso. Il «mulo», possiamo ribattezzarlo così, è uno che sulla fascia "baila el tango" (parole del suo manager Cyterszpiller, famoso per essere stato il primo procuratore di Maradona). Una specie di locomotiva sforna cross che, alle prime battute, fa subito professione di umiltà." Soi uno mas. Sono uno in più - dice Pineda - che può aiutare la causa. E mi piacerebbe ripercorrere in Friuli le orme già lasciate da due miei illustri connazionali: Balbo e Sensini. Sono stati loro a parlarmi diffusamente dell' Udinese e di Udine. La società è ormai una delle grandi del calcio italiano e rappresenta per me un' occasione d'oro. Udine, invece, è il classico posto dove il giocatore giovane può realizzarsi in tranquillità. Sono qui per imparare e per conoscere tutto del calcio europeo e italiano".

Lui è uno dei gioiellini under 22 che l'Argentina sta sfornando in quantità industriale. Campione del mondo under 20 nel 1995, Pineda ha raccolto anche qualche gettone con la nazionale maggiore di Daniel Passarella facendo presenza in tutte le partite dell'eliminatoria mondiale e scendendo in campo due volte ."L'Argentina sta "fabbricando" molti giocatori giovani - dice ancora Pineda - grazie ad uno staff di grandissimi allenatori giovanili e ad una politica che spinge le società a credere nei ragazzi". Cosa che in Italia nessuno si sogna di fare.

Con i nuovi compagni Pineda ha preso contatto nel pomeriggio vedendo dai bordi del campo l'amichevole con il Rijeka. "Avevo già visto la squadra contro la Juventus e l'Ajax in tv - commenta - e mi era subito sembrata una compagine che gioca un ottimo calcio, veloce e organizzato. Molto diverso, per intenderci, da quello argentino. Sono convinto che questa sia una buonissima scuola per l'allievo Pineda". Il "mulo" argentino farà strada.

Francesco Facchini

Amichevole a Gradisca

Gol di Ramzi nel «mercatino»

GRADISCA Una sgambata buona per...gli operatori di mercato. Già proprio per gli osservatori di mezzo mondo giunti a Gradisca a vedere i giovanotti di casa Pozzo in odor di prestito. Il marocchino Ramzi, l'olandese Louhenapessy e, molto probabilmente, anche l'egiziano Emam. Tre ventenni di belle speranze che devono "farsi le ossa". A Udine non c'è proprio posto per loro, almeno per il momento. E in un'Udinese orfana di Zaccheroni, costretto a letto da una febbre "cavallina", sono proprio loro, le bistrattate seconde linee, a far la parte dei protagonisti. Nell'amichevole di Gradisca contro la formazione croata del Rijeka il marocchino Ramzi segna il gol che fissa il punteggio finale (1-0, piatto destro al 37esimo della ripresa), l'egiziano Emam semina il panico nella rocciosa difesa croata per tutto il primo tempo e l'olandese Eli (in patria si chiedono ancora perchè non giochi) dirige con sapienza le operazioni in sala macchine. Il primo, molto probabilmente andrà al Vitoria Guimaraes (l'allenatore portoghese Quinito era in tribuna a vederlo), il secondo e il terzo sono concupiti da mezza serie B. Il marocchino, comunque, sarà il primo dei tre a partire (ha ammiratori anche in Olanda).

Per il resto si è vista un' Udinese piuttosto svagata e impegnata a fondo dall' onestissima compagine della serie A croata. Ai bordi del campo, l'argentino Pineda, neo acquisto dei friulani, ha seguito per intero l'esibizione dei suoi nuovi compagni dimostrandosi soddisfatto. Al suo fianco, per un benvenuto speciale, il patron bianconero Giampaolo Pozzo, giunto sul campo gradiscano accompagnato dal figlio Gino.

f.f.

L'argentino Pineda (Foto Anteprima)

TENNIS Oggi la finale del Master

Sampras demolisce Bjorkman e aspetta il russo Kafelnikov

HANNOVER (GERMANIA) Stati Uniti e Russia di fronte per la resa dei conti, al culmine di un'ipersfida alla quale ha dato il appassionato proprio contributo il meglio del tennis mondiale, ad Hannover rappresentato dai magnifici otto. E' l'atto finale del Master del tennis che oggi al palasport di Hannover, assegnerà uno sproposito di denaro per il vincitore: per Pete Sampras, che ha i favori del pronostico, oppure per Eugeny Kafelnikov, che parte come il battuto e che tenterà di ribaltare la propria storia, c'è infatti un clamoroso piatto ricco di ben 720.000 dollari, pari a quasi un miliardo e 200 milioni di lire.

Sampras ieri ha preso a pallettate l'ipermuscolato svedese Bjorkman, lasciandogli una manciata di games (6-3;6-4) nell'arco di due set velocissimi, a senso unico, consumati nell'arco di una settantina di minuti nel corso dei quali si è ben visto cosa sa fare lui, la pistola americana, e cosa non è stato in grdo di fare l'altro, lo scandinavo. Sampras ha servito con meticolosità e regolarità, mettendo in sott'ordine dinamico l'avversario che non è riuscito a salvarsi, a sua volta, con il servizio perchè Sampras ha risposto con brutalità.

Kafelnikov invece ha sofferto maggiormente (7-6;7-6) per avere ragione del giocatore-novità (finalmente un nome nuovo in tanta normalità) della manifestazione, l'iberico Carlos Moya che pur escluso dalla partita decisiva per il titolo, torna a casa con la soddisfazione di aver messo sotto (era la prima partita del torneo) addirittura Sampras, in tre corposissimi set, risultato che apre una speranza per il futuro: l'americano, cioè, potrebbe ritrovarsi l'iberico spesso sulla propria strada, chissà, dandogli spazio. Ma oggi difficilmente questa speranza diventerà realtà: Sampras gioca infatti per l'impressionante monte premi, ma soprattutto per la gloria, perchè imponendosi in questo Master raggiungerebbe in vetta all'albo d'oro un altro atleta leggendario, Ilie Nastase, che ha conquistato questa manifestazione quattro volte.

Particolare statistico incoraggiante, sempre per Sampras: nelle tre precedenti edizioni da lui conquistate ha sempre perso la prima partita.

IN BREVE

Anticipo

Serie B: il Chievo mette k.o. la Lucchese

LUCCA Meritato successo del Chievo che, sebbene in svantaggio di un gol contro la Lucchese, ha pareggiato al 38' della ripresa con Cossato, ha insistito ottenendo la vittoria su rigore.

Programma: Cagliari-F. Andria, Monza-Foggia, Padova-Ancona, Perugia-Castel di Sangro, Reggiana-Venezia, Reggina-Torino, Salernitana-Ravenna, Treviso-Pescara, Verona-Genoa.

Vela: grossi danni nella «Whitbread»

MILANO A otto giorni dalla partenza della seconda tappa della regata intorno al mondo, si cominciano a registrare i primi danni sulle barche impegnate tra le gigantesche onde dell'Oceano Indiano. «Swedish Match», ha imbarcato molta acqua.

Poker dell'Inter in amichevole

MILANO In un'amichevole disputata ieri pomeriggio all' Arena di Milano, l'Inter ha battuto per 4-0 il Marsonia Slavonski Brod, squadra della prima divisione croata.

I gol sono stati realizzati da Berti, Moriero, Ronaldo e Recoba.

Zalayeta e Pelegrin alla Juventus

TORINO La Juventus ha raggiunto l'accordo per acquistare gli uruguayani Marcelo Zalayeta e Cesar Pelegrin, rispettivamente di 19 e 18 anni. Lo ha confermato ieri il direttore generale della società Moggi.

BASKET SERIE A2 Tutto esaurito a Chiarbola per l'atteso derby tra Genertel e Dinamica, protagoniste del campionato

Trieste e Gorizia, finalmente si gioca

Maric l'arma in più dei triestini - Punto di forza avversario la panchina lunga

Pancotto applaude il collega: «Fabrizio, bravo e coerente»

TRIESTE Cesare Pancotto fiuta l'aria. Ha girato più a lungo del solito, in settimana, per Trieste. «E ho capito quanto la città viva questo derby. È bello essere protagonisti di questo momento, ma è anche una responsabilità», commenta l'allenatore biancorosso.

«Per una domenica l'attenzione del mondo del basket sarà concentrata su Chiarbola. Abbiamo l'obbligo di non deludere. La Dinamica è un'avversaria forte e soprattutto, a differenza nostra, è radicata in questo campionato. Noi stiamo scoprendo l'A2 domenica dopo domenica, mentre Gorizia ha il vantaggio di essere già calata in questo clima».

Genertel contro Dinamica si legge anche come Pancotto contro Frates. È dura sfidare un amico...«Lo stimo molto. È competente, è un personaggio propositivo. E coerente. Porta avanti la sua filosofia della pallacanestro con lucidità». Cosa gli dirà? «Che, tra qualche anno, anche questo derby sarà uno degli aneddoti da rievocare e di cui, magari, sorridere parlandone tra noi, tra amici».

«La città trasuda l'attesa di questo confronto. Abbiamo il dovere di non tradirne i valori»

Derby significa anche il rischio di tradire l'emotività. «In partite come questa si vivono grandi tensioni. È importante trasferirle sul campo: sono stimoli positivi».

La Genertel ha il fattore campo dalla sua. «Tutto è relativo. Se penso che a inizio campionato avevamo 2mila spettatori mi rendo conto che il pienone è un premio allo sforzo di tutti. So che arriveranno oltre 600 tifosi della Dinamica. I derbies sono incontri che vanno vissuti in un modo del tutto particolare. Si giocano con le orecchie tappate e gli occhi chiusi».

La partita resta comunque una festa per i tifosi. «Sicuramente. Va in scena uno spettacolo sportivo da vivere con gioia. E non mi scandalizzerò se alla fine ci saranno gli sfottò per la fazione sconfitta, ci mancherebbe: fanno parte da sempre dell'atmosfera del derby. Quello tra Trieste e Gorizia è un confronto che manca da sette anni. È giusto che i sostenitori delle due squadre affrontino il derby con questo spirito».

Roberto Degrassi

Frates teme le «magate»: «Cesare vale un grande club»

GORIZIA Fabrizio Frates non si scompone più di tanto per il derby di oggi pomeriggio. «A parte la rivalità – dice il coach della Dinamica – oggi si affronteranno formazioni che hanno fatto vedere un ottimo basket. Le nostre sono due che adottano soluzioni tattiche molto simili. Ho visto alcune partite della Genertel e devo ammettere che non ho trovato punti deboli».

Forse Frates più che i giocatori triestini teme le trappole che sicuramente ha predisposto Pancotto. «Ho sempre avuto – dice – una grande stima per Cesare. È un allenatore che ha sempre conquistato buoni risultati. Nei quattro anni di Siena e nei tre di Pistoia ha portato le due squadre a conquistare importanti traguardi. Sono convinto che Cesare, con tutto rispetto per Trieste, meriterebbe una panchina in una società più ambiziosa. Vista la bravura lo vedrei guidare una formazione in grado di lottare per lo scudetto. Con lui le squadre giocano un basket molto organizzato e disciplinato con una grande difesa e poi Pancotto è sempre stato bravissimo a creare un buon gruppo tra i giocatori».

«Vincerà la squadra che si manterrà più lucida. Nei miei ho visto la giusta concentrazione»

Frates non se la sente di fare pronostici sull'esito della partita di oggi pomeriggio. «Vincerà la squadra – dice – che riuscirà a mantenere sempre la calma. L'esito è molto incerto. Non possiamo sottovalutare il fatto che questa partita non è sempre un semplice derby ma il derby tra la prima e la seconda della classifica. Penso che basti questo per spiegare la partita. Vincerà, ripeto, la squadra che saprà essere lucida fino alla fine. Questo senza dimenticare che in situazioni simili c'è una componente che può determinare la vittoria o la sconfitta e cioè quel pizzico di fortuna che riesce a rompere gli equilibri».

Per quanto riguarda la Dinamica, Frates è abbastanza tranquillo. «Durante la settimana abbiamo lavorato bene e con intensità – dice – mi sono accorto che i giocatori sono molto concentrati. La squadra insomma è pronta ora non ci rimane che aspettare il responso del campo. Quello che è sicuro è che abbiamo preparato tutto a dovere».

Antonio Gaier

TRIESTE Signori, il derby. Eccolo, finalmente. Atteso da almeno tre mesi, discusso, voluto, anticipato da qualche schermaglia polemica che appartiene al bagaglio di ogni sfida che si rispetti. Biglietti esauriti da quattro giorni, ci fosse già il Palazzone da ottomila forse sarebbe stato riempito pure quello.

E il bello è che, a ben vedere, siamo appena alla decima giornata del girone d'andata della prima fase del campionato di A2. Il film della promozione arriverà alla conclusione solo a maggio inoltrato e chi perderà oggi non vedrà intaccate nemmeno di un pelo le chances di arrivare al rendez-vous con l'A1.

Allora, come si spiega l'attesa da grande evento che ha scandito questa settimana? Con la «fame» di avvenimenti sportivi di un certo spessore. Con la passione e la competenza per il basket che stanno di casa sia a Trieste che a Gorizia. Con la sensazione che tecnicamente il confronto di questo pomeriggio (a proposito, palla a due alle 18.10) rappresenterà il momento più «alto» che si vivrà a Chiarbola sino alla prossima fase. Genertel e Dinamica, infatti, sono probabilmente le formazioni più solide dell'A2. E non sarebbe male se il mondo del basket si appropriasse di questo spettacolo per fornire un'immagine finalmente positiva e accattivante a un campionato svilito dal pasticcio dell'esclusione di Battipaglia e dalla freddezza di altre «piazze».

Le cifre raccontano che nessun'altra compagine tira meglio di Gorizia da due e che Trieste invece si lascia tutte dietro quando si tratta di provarci dai 6 metri e 25. I due quintetti regionali arrancano nelle graduatorie dei rimbalzi. Eppure difendono bene. La Dinamica ha maggiore profondità in panchina e, di conseguenza, potrà spendere di più. Negli occhi del play della Genertel Maric, tuttavia, brilla l'istinto del match-winner.

Alle previsioni si sottraggono troppi fattori. L'emotività che potrebbe frenare qualche protagonista. Un «pienone» fa sempre effetto. Quale sarà, poi, la reazione dei tanti ex? Esposito da un parte, Pol Bodetto, Gray e Tonut dall'altra. Un derby è anche una questione di nervi. Intanto, facciamo in modo che diventi una festa.

ro. de.

Così sul parquet
(Chiarbola, ore 18.10)

GENERTEL TS		DINAMICA GO
GIACOMI	4	PECILE
MARIC	5	JOHNSON
LAEZZA	6	
	7	FUMAGALLI
GUERRA	8	
ESPOSITO	9	TONUT
ANSALONI	10	CAMBRIDGE
MICCOLI	11	BELLINA
VIANINI	12	RIVA
	13	MIAN
THOMAS	14	GRAY
OGRISEK	15	POL BODETTO
Pancotto	All.	*Frates*

Arbitri: *Grossi e Monizza*

I numeri del derby

GENERTEL TS		DINAMICA GO
1.a con 14 punti	CLASSIFICA	3.a con 12 punti
712 (media 79,1)	PUNTI FATTI	658 (media 82,2)
639 (media 71)	PUNTI SUBITI	564 (media 70,5)
52,7% (186 su 353)	TIRI DA 2	61,4 % (175 su 285)
43% (64 su 149)	TIRI DA 3	41,8% (64 su 153)
80% (148 su 185)	TIRI LIBERI	69,5% (114 su 164)
media 30	RIMBALZI	media 29,4
media 14,9	RECUPERI	media 16,6
media 10,4.	PALLE PERSE	media 14,1
media 10,8	ASSIST	media 6,6

GENERTEL una partita in più

In ripresa il capitano della squadra di casa

Guerra traccia le coordinate: «Servono grinta e intensità»

TRIESTE «Vinceremo con l'arma della aggressività e il gran desiderio di battere la squadra forse più forte del campionato». Tuona così Max Guerra, capitano alla Genertel, alla vigilia dello scontro con la Dinamica Gorizia. Nell'editto del capitano troviamo concentrati al meglio tutti gli elementi che i triestini intendono sfoderare oggi al cospetto dei temuti «cugini».

La volontà di riuscire e un gran impeto agonistico, sposato magari al consueto acume difensivo, si preannunciano come i temi che potrebbero colorare lo scontro di campanile. «Ma la partita è importante al di là del derby — sottolinea Guerra — forse sono i più tifosi a sentire l'avvenimento di questo scontro regionale che noi giocatori. Noi in campo vogliamo comunque vincere perché intendiamo mantenere il vertice della classifica e per farlo dobbiamo misurarci con squadre importanti come Gorizia».

«Questo è il vero dato di fatto — ha proseguito il capitano triestino — sentiamo moltissimo la partita, è vero, ma perché inoltre ci scontriamo con la squadra più forte. Forte perché attrezzata, con una serie di investimenti su grandi giocatori e non ha mai nascosto, da due stagioni almeno, le sue ambizioni per il salto. Per superare un avversario simile, anche in casa dobbiamo solamente fare una grossa partita e per fare questo bisogna impedire alla Dinamica grosse percentuali al tiro. Se concediamo a loro di tirare, come solitamente fanno, per noi sarà subito dura. L'impegno massimo nostro sarà quindi in difesa, cercando di "sporcare" le loro conclusioni».

Massimo Guerra

Max Guerra sarà regolarmente in campo nonostante una settimana un po' travagliata sotto il profilo atletico in seguito all'infortunio alla schiena. Ma lo staff medico della Genertel e il fido terapista Fornasaro hanno «miracolato» (in parte) il capitano pronto a dar battaglia non prima di aver lanciato l'ennesimo messaggio alle tifoserie: «Noi giocatori cercheremo di fare spettacolo sul parquet — chiosa Guerra — le tifoserie lo facciano sugli spalti, ma in maniera pulita, come si conviene a una gran festa dello sport».

Francesco Cardella

Palloncini bianchi e rossi sui gradoni di Chiarbola
Appello alla correttezza da parte dei «Dragons»

TRIESTE Anche per i tifosi delle due «cugine» è stata una settimana speciale. Sono state studiate iniziative e coreografie particolari per trasformare il derby in una festa. Sugli spalti di Chiarbola, ad esempio, sono stati disposti, a migliaia, palloncini bianchi e rossi.

Il club dei Dragons anticipa con un comunicato le proprie intenzioni: «Come sempre daremo il massimo ma ci aspettiamo una risposta da tutto il pubblico triestino. Vogliamo un forte incitamento vocale e un ambiente 'infernale' come non mai. Tutto questo per far sentire in casa la nostra squadra e non tanto contro gli avversari. In questo momento è la nostra partita 'clou', vediamo di onorarla al meglio».

L'attuale team manager isontino ha disputato 20 derbies

Parla Ardessi, lo specialista: «I due punti valgono doppio»

GORIZIA Alberto Ardessi, team manager della Dinamica, vanta il primato di presenze nei derby tra Gorizia e Trieste. Ardessi ne ha disputati venti, tutti con la maglia goriziana. Il dirigente goriziano ha disputato due campionati difendendo i colori triestini ma all'epoca l'allora Stefanel era in serie B mentre Gorizia giocava in serie A2.

«Sono partite particolari – dice Ardessi –, stimolanti. Quando sento dire che alla fine valgono solamente due punti non sono d'accordo. Sì, valgono due punti con l'asterisco: significa che sono importanti. È un avvenimento al di fuori del solito 'tran-tran'. È un fatto che non coinvolge solo le squadre ma anche le intere città».

Per Ardessi il derby tra Gorizia e Trieste poi è particolare. «C'è sempre stata una grande rivalità – dice l'attuale team manager isontino – quando giocavo era la partita che sentivamo di più. Gli incontri con Udine e Pordenone erano sì interessanti ma non avevano gli stessi stimoli».

L'incontro di oggi si annuncia particolarmente equilibrato. «La partita di oggi – dice Ardessi – sarà ancora più importante del passato. Si troveranno di fronte due formazioni non solo rivali dal punto di vista campanilistico ma anche due aspiranti alla promozione. La classifica parla chiaro sul valore delle due squadre. Sono due compagini che giocano più o meno nello stesso modo e quindi il confronto sarà sicuramente interessante».

Oggi si vedrà veramente quale sarà la squadra più forte. «Trieste è una formazione che ha nel gioco in velocità, nella difesa e nella grinta le sue armi migliori – dice Ardessi – un cliente difficile per tutti come dimostra la sua posizione in classifica. noi non siamo certamente inferiori a loro. Abbiamo una squadra completa e duttile. Dalla nostra c'è il fatto che abbiamo una panchina più lunga e quindi abbiamo più soluzioni. A nostro favore c'è anche il fatto che abbiamo una grande pericolosità in attacco. I nostri tiratori sono bravissimi e se saranno in condizione come hanno dimostrato durante la settimana, beh lascio a voi continuare...»

a.g.

Alberto Ardessi

Cambridge recuperato dopo i due giorni di stop
Sly Gray tra i più attivi nella seduta di tiro

GORIZIA La Dinamica sarà oggi al gran completo. Si sono risolti, infatti, i guai fisici che avevano condizionato Cambridge e Makris. Il pivot dopo due giorni di riposo non accusa più risentimenti al ginocchio sinistro e nelle ultime sedute di allenamento si è mosso molto bene. Anche il greco si è completamente ripreso.

Durante la settimana gli allenamenti sono stati molto intensi e la squadra ha confermato la buona condizione già denunciata in questo ultimo periodo. Nell'ultima seduta di rifinita di ieri mattina Frates ha insistito molto sugli schemi preparati per affrontare la Genertel. Poi ha fatto sostenere dosi massicce di tiro a tutti. Particolarmente motivato Gray, uno dei più attivi. Ok anche Johnson.

I PRECEDENTI

Le ultime sfide sette anni fa Fu una doppietta Stefanel

TRIESTE Quando Trieste e Gorizia si sono affrontate per l'ultima volta in campionato? La risposta scontata è lo spareggio-salvezza a Bologna nell'86 quando gli isontini di Bosini condannarono la Stefanel di Tanjevic a scendere in B1. Errore. Accadde sette anni fa, sempre in A2. Trieste era neopromossa, con Larry Middleton e Tyler stranieri, Cantarello aveva ancora i capelli, Fucka li aveva tagliati a spazzola e era magro da far paura, Pilutti veniva considerato soprattutto un play. Insomma, una vita fa. Gorizia era targata San Benedetto. Presidente Sandro Vanello, nei quadri dirigenziali c'era già la famiglia Terraneo. In campo Vitez, Ardessi, Biaggi e, toh, Riccardo Esposito. Gli isontini iniziarono la stagione con la coppia straniera George Johnson-Jose Vargas, tandem rotto nei mesi successivi con l'avvicendamento con il «solito» Aleksinas e Ben Poquette.

L'A2 era a 16 squadre, c'era pure Udine. Entrambi i derbies vennero vinti dalla Stefanel. 79-68 a Gorizia, addirittura 100-73 a Chiarbola, nel ritorno. Trieste salì in A1, la San Benedetto scese in B1.

IL TACCUINO

Cancelli aperti dalle 16.30 Ricavati altri posti auto

TRIESTE I cancelli del Palasport di Chiarbola verranno aperti alle 16.30, per consentire un afflusso ordinato di pubblico. In via eccezionale, inoltre, sarà disponibile al pubblico anche il parcheggio delle Cooperative Operaie di via Svevo.

I fischietti. Gli arbitri del derby sono il romano Grossi, 41 anni, alla tredicesima stagione in serie A, internazionale, informatore scientifico e il catanzarese Monizza, 32 anni, alla terza stagione in A, agente di commercio.

«Tonno» caldo. È stata una vigilia «effervescente». Lo scambio di opinioni tra la Pall. Trieste e Alberto Tonut ha fatto discutere parecchio l'entourage dei due club. Indispettito il clan Genertel, gran traffico di fotocopie degli articoli de «Il Piccolo» tra lo staff isontino.

Radio in diretta. Radio Attività Sport, frequenza 97 e 98 e 300, trasmetterà in diretta la partita. Il collegamento inizierà con largo anticipo, alle 17.30.

L'INDISCREZIONE

Mercato: Nobile in Emilia fa sfumare l'affare Jerichow

TRIESTE Pare definitivamente sfumata la pista del danese Jerichow per la Genertel. Il danese della Mash era in cima alla lista dei desideri triestini come rinforzo da inserire durante la pausa del campionato in occasione dell'All Stars Game.

Verona, con il completo recupero di Gnad, aveva infatti un lungo in esubero e pareva intenzionata ad alleggerirsi proprio di Jerichow. Inattesa e repentina, ecco invece la cessione dell'ala-centro Nobile alla Cfm Reggio Emilia. A questo punto, sfoltiti i ranghi, Jerichow dovrebbe rimanere sull'Adige.

L'alternativa è l'ala Alessandro Zorzolo, 29 anni, 203 cm, della Polti Cantù. Chiuso dall'ingaggio di Pecarski, cerca spazio. Un club di B1, Vigevano, sembra disposto a investire parecchio pur di assicurarselo. E la Genertel, in ogni caso, non si muoverà prima di metà della prossima settimana quando il presidente Cosulich, all'estero per lavoro, rientrerà a Trieste.

IL PROGRAMMA

L'altra capolista Livorno in missione a Fabriano

TRIESTE Trasferta nelle Marche per l'altra capolista dell'A2, la Bini. I livornesi sono attesi a Fabriano. Questo il programma completo della A2 con gli arbitri: Genertel-Dinamica (Grossi e Monizza); Montana Forlì-Snai Montecatini (Guerrini e Filippini); Serapide Pozzuoli-Baronia Napoli (Corrias e Capurso); Juve Caserta-Casetti Imola (Colucci e Florian); Faber-Bini (Facchini e Turri); B. Sardegna Sassari-Sicc Jesi (Longo L. e Longo N.). Classifica: Genertel e Bini 14; Dinamica 12; Casetti, Snai, B.Sardegna 10; Cirio 8; Montana, Baronia, Faber 6; Sicc, Juve, Serapide 4.

Il programma della A1: Teamsystem Bo-Viola Rc (Zancanella e Penserini); Mash Vr-Pompea Roma (Baldi e Borroni); Stefanel Mi-Pepsi Rimini (Pasetto e Lo Guzzo); Varese-Mabo Pt (Cazzaro e Vianello M.); Polti Cantù-Benetton Tv (Taurino e Duranti); Fontanafredda Si-Cfm Re (Teofili e Giansanti); Scavolini Ps-Kinder Bo (D'Este e Pozzana).

Classifica: Kinder 16; Teamsystem, Benetton 12; Varese, Stefanel 10: Mash, Mabo 8; Pepsi, Cfm, Fontanafredda, Viola 6; Polti, Scavolini, Pompea 4.

PALLAMANO A Celje ancora una sconfitta, ma immeritata, per Trieste nel secondo turno della Champions League

Non basta una grande Genertel

La squadra di Lo Duca è stata penalizzata dall'ingiusta espulsione di Kuzmanoski

CELJE La Genertel sfiora un successo clamoroso sul parquet del Celje e torna a casa con un'altra sconfitta piena di rimpianti.

Nel secondo incontro di Champions League la squadra di Giuseppe Lo Duca ha giocato per 55' alla pari con i blasonati sloveni.

Alla fine, però, dopo un secondo tempo nel quale Trieste ha tenuto testa agli avversari, anche dopo la discutibile espulsione di Kuzmanoski, è stato il Celje a mettere nel forziere i due punti.

È stata comunque una partita spettacolare, giocata a ritmo sostenutissimo nella quale, da ambo le parti, si è vista una pallamano di alto livello.

La squadra intera, i triestini tutti escono a testa alta dal campo, soprattutto per il grande carattere dimostrato.

Da questa sconfitta c'è molto da imparare: i margini per migliorare ci sono e il tempo necessario per farlo non manca. Il terzo e ultimo turno di andata della Champions League è fissato al Palacalvola il 4 gennaio contro i campioni d'Islanda.

Quanto alla partita di ieri, nel primo tempo la Genertel ha arginato un Celje partito con il turbo. Incontenibili Stefanovic (alla fine saranno 9 le reti a referto) e Puc, ma in generale brilla tutto l'attacco biancoverde.

Dall'altra parte della barricata, la Genertel mostra di soffrire la carica del Celje soprattutto in difesa. Il portiere, Ivan Mestriner, non sembra essere in giornata di grazia anche se gli scudieri triestini lasciano qualche spazio libero di troppo soprattutto sulle ali.

Al 10' il tabellone luminoso segna 6-3 a favore dei padroni di casa. Il vantaggio di 3 reti per il Celje è comunque il massimo vantaggio fatto registrare nel primo tempo. Al 20' la Genertel recupera due reti di scarto (9-8) e mostra di avere la grinta necessaria per mettere in pericolo gli avversari. Non solo.

Un rasoterra di Tomic (al 17') e un autorevole pallonetto di Molina (al 21') lasciano intendere che la Genertel fa sul serio. Il primo parziale di gioco si chiude sul 14-12.

La partita resta apertissima. E quando si rientra in campo dagli spogliatoi i triestini si rendono ancora più pericolosi. Al 3' la Genertel agguanta il pareggio (14-14) ripetendosi poi al 7' (17-17) nonostante Tomic finisca a terra per un infortunio alla caviglia. La pressione della Genertel si fa sentire sempre più.

Il tecnico sloveno Zovko chiama il time out. Il parapiglia avviene subito dopo. Al 10' Kuzmanoski viene fermato in contropiede, reagisce bruscamente mentre gli arbitri estraggono il cartellino rosso. Per lui la partita finisce qui.

Ai compagni di squadra resta il carico di concludere l'incontro arginando la furia del Celje. Invece di crollare però la Genertel riesce persino a tornare in parità (22-22), grazie alle reti di orgoglio di Fusina e Molina quando mancano solo 10' dalla fine. A guastare la festa è ancora Stefanovic supportato da Pungartnik.

Solo a una manciata di minuti dalla sirena il Celje tira il fiato mettendo a segno un parziale di 3-0 che aumenta a +5 allo scadere del tempo.

Elena Marco

Celje	**30**
Genertel	**25**

CELJE: Lapaine, Peric, Safaric, Vugrinec 1, Serbec 4, Nacinovic, Pajovic, Jelcic 3, Stefanovic 9, Pungartnik 7, Tomsic 3, Puc 3, Likavec. All: Zovko.
GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Lo Duca 1, Martinelli, Fusina 8, Pastorelli 1, Kuzmanoski 4, Guerrazzi 1, Tomic 3, Tarafino 2, Molina 5, Oveglia. All. Lo Duca.
ARBITRI: Kucukylmaz e Altan (Turchia)

Kuzmanoski: la sua discussa espulsione ha segnato le sorti della partita. (Lasorte)

Grande soddisfazione in casa triestina per la prestazione di carattere - Elogi anche dal tecnico sloveno

Furioso il coach: «Partita rubata»

CELJE «I miei ragazzi sono stati superlativi, peccato che nel secondo tempo ci è stata rubata la partita». A fine incontro l'allenatore della Genertel, Giuseppe Lo Duca, non sta nella pelle per dover uscire dal palasport di Celje senza i due punti o comunque con un pari o una sola rete di scarto. Il risultato insomma gli sta stretto e i complimenti dell'allenatore sloveno, Zdravko Zovko, non addolciscono la sua amarezza. «L'espulsione di Kuzmanoski – continua – è frutto della fantasia degli arbitri che purtroppo non hanno visto anche alcuni sfondamenti di Jelcic, fischiandone invece troppi a Molina».

«Se avessimo giocato così anche contro il Badel Zagabria avremmo di certo vinto. Mi consola comunque la prestazione di tutti i miei giocatori che hanno dimostrato ancora una volta di essere maturati. Credo che in queste Champions League ci toglieremo di certo qualche soddisfazione». «Abbiamo messo in affanno il Celje – commenta capitan Giorgio Oveglia – e ciò mi fa dimenticare il dispiacere di aver perso».

Affaticato come forse non avrebbe pensato d'esserlo alla vigilia dell'incontro il tecnico sloveno Zovko non toglie meriti ai suoi giocatori ma non risparmia aggettivi di plauso anche ai triestini. «La Genertel ha giocato un'ottima partita – sottolinea l'allenatore sloveno – i triestini hanno fatto vedere di essere migliorati e di avere grinta da vendere. Noi, invece, pur avendo vinto, abbiamo disputato un incontro a corrente alternata. Prima di affrontare il Badel Zagabria dovremo mettere a punto la difesa che resta il nostro punto debole».

e.l.

DOMENICA SPORT

CALCIO ore 14.30

Serie C2: Triestina-Pro Patria (Rocco).
Serie D: Porto Viro-Pordenone, Sanvitese-Adriese, Tamai-Cormonese.
Eccellenza: Gradese-Itala San Marco arb. Bersan; Palmanova-Pro Fagagna arb. Bracci; Manzanese-Mossa arb. Melissari; Porcia-Sevegliano arb. Burdin; Pozzuolo-San Sergio arb. Morano; Pro Gorizia-Centro Mobile arb. Brandi; Rivignano-Sangiorgina arb. Lepore; Ronchi-Sacilese arb. Zulian.
Promozione B: Capriva-Aquileia arb. Colicchia; Flumignano-Aiello arb. Turco; Lucinico-Manzano arb. Monti Bragadin; Muggia-Juventina arb. Miniussi; Ponziana-Primorje arb. Delvecchio; San Luigi-San Canzian arb. Lupi; Trivignano-Monfalcone arb. Ottaviano; Zarja Gaja-Maranese arb. Comuzzi.
Prima B: Antona-Corno arb. Tonca; Buiese-Domio arb. Basso; Cividalese-Tarcentina arb. Pravisani; Costalunga-Riviera arb. Semolic; Reanese-Latte Carso arb. Bocciero; Torreanese-Union 91 arb. Penz; Valnatisone-Tavagnacco arb. De Martini; Venzone-Cussignacco arb. Cristante.
Prima C: Staranzano-Vesna arb. Spiga; Fincantieri-Lignano arb. Cipriani; Futura-Pro Romans arb. Cominotto; San Pier-Ruda arb. De Cecco; Opicina-Castionese arb. Veronese; Pro Fiumicello-Sovodnje arb. Bertoli; San Giovanni-Gonars arb. Canesin; San Lorenzo-Edile arb. Cesarano.
Seconda D: Mladost-Turriaco arb. Renzi; Natisone-Villesse arb. Corradetti; Poggio-Medeuzza arb. Pesce; Primorec-Portuale arb. Gionechetti; Roianese-Breg arb. Cultrara; Sagrado-Zaule arb. Rossi; Villanova-Chiarbola arb. Zavagno.
Seconda E: Ciseriis-Piedimonte arb. Cisilino; Rizzi-Savorgnanese arb. Miani; Mariano-Pro Farra arb. Lonzar; Moraro-Bressa arb.Padovan; Pro Cervignano-Azzurra arb. De Marchi; Sangiorgina Ud-Medea arb. Forgiarini; Torre-Aurora arb. Ippolito.
Terza G: San Vito-Servola (Aquilinia); Campanelle Prisco-Sant'Andrea (Campanelle); Venus-Pieris B (via Felluga); Breg B-Union (San Dorligo); Cus-Cgs (Aurisina); Mont. Don Bosco-Zarja Gaja (Villaggio Opicina).
Regionale femminile: Basaldella-Campanelle arb. Comello.
Allievi regionali (10.30): San Giovanni-Tolmezzo (Ervatti); Itala-San Sergio; Ponziana-San Canzian (via Carnaro); Muggia-Monfalcone; San Luigi-Palmanova (via Felluga); Triestina-Ancona (Grezar).
Allievi provinciali: Domio-Primorje (8.30 Domio); Cgs-Chiarbola (9 viale Sanzio); Latte Carso-Esperia (10.30 Visogliano); Zaule-Opicina (10.30 Aquilinia).
Giovanissimi regionali (10.30): Opicina-Ronchi (via Degli Alpini); Monfalcone-San Luigi; San Canzian-Muggia; San Sergio-Ponziana (via Petracco); Palmanova-San Giovanni.
Giovanissimi provinciali: San Luigi B-Ponziana B (12 San Luigi); Domio B-Roianese (10); Cgs-Esperia (10.30 viale Sanzio); Mont. Don Bosco-Latte Carso (11 Villaggio Opicina); Chiarbola-Domio A (8.45 via Carnaro); Zaule-Zarja Gaja (9 Aquilinia).

PALLACANESTRO

A2 maschile: Genertel-Dinamica (18 Chiarbola).
C1 maschile: Istrana-Ardita (17.30).
C2 maschile: Barcolana-Manzano (11 Suvich).
D maschile: Arte-Drago (11.30 Gorizia) arb. Miniussi e Conighi.
C femminile: Golosone-Roraigrande (15 Addobbatti) arb. Castelli e Mondo; Servolana-Pn Team (11 Don Milani) arb. Tanzi e Cociancich.
Promozione maschile: Planet-Stella Azzurra (11 Caprin); San Vito-Virtus (15.30 San Dorligo).

NUOTO

Trofeo Velocità: dalle 9 e dalle 15.30 alla piscina di Monfalcone.

MOTO

Trofeo d'inverno di motocross: dalle 10 (prove) e dalle 13.30 (gare) a Ronchi dei Legionari (Soleschiano).

GINNASTICA

Campionato di serie C: dalle 10 Palestra Ervatti.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza verifica sullo stato di salute della squadra di De Bosichi

Prova del nove del San Sergio a Pozzuolo

Facile impegno della Pro Gorizia contro il Centro del Mobile

TRIESTE La visita a un Pozzuolo molto rimaneggiato, da parte del San Sergio sempre saldamente nelle mani, in tutti i sensi, del presidente De Bosichi, dovrebbe dare delle risposte più o meno positive in merito alla scelta del mancato ingaggio di un allenatore e del rafforzamento dell'organico (se si esclude l'arrivo del portiere Braini).

In sostanza se contro i biancoverdi di Leita, unanimamente considerata uno squadrone per i nomi del suo organico ma non certo dal suo tecnico, i lupetti faranno risultato, o perlomeno una buona partita, si può considerare come una scelta giusta quella di non partecipare al mercato di riparazione.

Se invece, al di là del risultato che può anche essere negativo, la prestazione sarà di quelle da dimenticare, è chiaro che come direbbe Bartali «l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare».

L'impressione è che l'immobilità del San Sergio è stata causata dalle salutari vittorie con Palmanova e Gradese. Sono arrivate in un momento sbagliato (nel pieno delle aperture delle liste di trasferimento) e forse sopravalutate. Nel San Sergio ci dovrebbe essere l'esordio di Braini ed è indiscutibile che almeno il reparto arretrato qualcosa ci ha guadagnato.

Per il resto la nona giornata d'Eccellenza vede la Pro Gorizia che ospita il volonteroso Centro del Mobile e, almeno in teoria, la squadra di Lazzara, con un Lovisa in più, dovrebbe riprendere la sua marcia per la serie D.

Ma la giornata ha in programma tutte partite tirate a cominciare dalla visita del Sevegliano alla capolista Porcia che deve rifarsi dal tonfo di una settimana fa. La prima sconfitta della squadra di Saccher a opera del Mossa, ha permesso che altre pretendenti al trono le si avvicinassero.

In particolare il Sevegliano che con Pentore e Colussi ora si ritrova due buone prime punte e soprattutto la Sacilese che con l'arrivo di Scodeller, ha mitigato l'effetto della partenza di Lovisa e ha aggiunto alla forza e l'agilità del suo attacco già buona, la velocità dell'ultimo arrivato.

Per la Sacilese impegnata a Ronchi, sarà di capitale importanza non perdere. Gli amaranto di Tricarico hanno una buona tradizione con i liventini e devono far dimenticare la prima sconfitta subita domenica scorsa a Sevegliano.

Alla Schiusa è da vedere se la Gradese con già sette sconfitte sul groppone e un pareggio (con il Ronchi), ospitando l'Itala San Marco, cercherà di battere il record negativo della Gemonese che nel campionato 95/96 in nove partite ha fatto tre punti (con il Ronchi) perdendo ben otto partite. Per non batterlo la squadra di Vidiak deve solo vincere...

Oscar Radovich

Al mago non piacciono i derby

TRIESTE Ponziana-Primorje è il match-clou delle squadre triestine di Promozione. E' un derby anche se Di Mauro, tecnico ponzianino, ripudia questa etichetta. «Un derby è solo tra squadre dello stesso centro — precisa il mago – Comunque è una partita difficile per vari motivi. Il Primorje non è facile da interpretare, assolutamente. Ha dimostrato carattere e determinazione nelle ultime gare, senza contare che il ritorno di Miclaucic in attacco e con l'arrivo in difesa di Bazzara, Bidussi ha consolidato la sua intelaiatura». Il Primorje è una mina vagante del campionato; nonostante alcuni problemi è riuscito a fare una discreta incetta di punti, anche fuori casa. Ma oggi sbancare il terreno di via Carnaro sarà un'impresa anche perché i veltri, oggi al completo, vogliono ribadire ancora che in casa loro resta comunque arduo far bottino. «Ci appoggiamo su una solida difesa - ha proseguito Di Mauro – che è la migliore del campionato. È anche questo uno degli stimoli importanti che inseguiamo. Difficile dire se l'incontro sarà più tattico o agonistico, dico solo che vinciamo».

E sempre con Di Mauro uno sguardo alle altre triestine in lizza oggi, a cominciare dal San Luigi. «IX come segni – dice — contro il San Canzian Milocco deve battere anche la cabala che assegna uno stop dopo due successi in trasferta. Allo Zarja, opposto alla Maranese, un X. Un bel pareggio con reti viste le presenze di attaccanti di razza come Di Donato, D'Anna e Regattin». Infine il Muggia, oggi in casa alle prese con la Juventina. «Vedo un pareggio anche se per il Muggia sarà dura: in questo periodo è inseguita da una certa sfortuna e in più troveranno una formazione arrabbiatissima anche per la sconfitta subita da noi la scorsa domenica».

Francesco Cardella

Al Friuli

Lezione di tecnica agli allenatori ma il prof. Zac è l'unico assente

UDINE Seicento allenatori aspettavano lui: Zaccheroni. L'allenatore dell'Udinese doveva essere la principale «attrattiva» della prima seduta, ieri mattina al Friuli di Udine, del Corso di aggiornamento per allenatori di calcio del Friuli-Venezia Giulia. Zac, invece, non c'era, perché a letto con l'influenza. Comunque la riunione è stata un successo e ha permesso ai molti tecnici presenti una panoramica rinfrescata su argomenti attualissimi della tecnica di insegnamento del calcio.

A tenere in piedi la conferenza è stato Maurizio Seno, docente di tecnica calcistica del Settore tecnico federale di Coverciano. «I giocatori adesso sono molto tirati - ha riferito il relatore -, ma spesso con poco costrutto. La forza fisica nell' atleta del calcio va sempre unita alla coordinazione. E' importante saper analizzare e capire le caratteristiche di un giocatore riuscendo poi ad inserirle nel contesto di un gioco di squadra. Qualcuno, anche tra i professionisti, non lo fa». Dopo la conferenza, tutti gli intervenuti si sono spostati all'interno dello stadio Friuli per vedere dal vivo alcuni esercizi di spiegazione sulla zona. Il presidente A.I.A.C. Brollo ha reso noto che, secondo una convenzione dell' Uefa, verranno unificate, a partire dal 1998, le categorie di allenatori giovanili, di terza e di seconda. La nuova qualifica si chiamerà allenatore di base. Sperando che sempre dalla base del calcio si cominci.

f.f.

Prima categoria: il Vesna ha un motivo serio per vincere

TRIESTE Vesna in campo con il lutto al braccio per la scomparsa del dirigente Davo Kossutta. La compagine del presidente Cattonar, vicina alla famiglia in questo difficile momento, scenderà sul campo di Staranzano con la ferma intenzione di portare a casa i tre punti da dedicare alla memoria di un uomo per tanti anni vicino alla società. Squalificato Randel e infortunato Sedmak, Nonis schiererà dal primo minuto il rientrante Kostnapfel e Krisciak. Impegno sulla carta agevole per l'Opicina contro il fanalino di coda Castionese. Stoini, tecnico della squadra, predica prudenza e richiama il gruppo contro evenutali pericoli di deconcentrazione. Mancherà lo squalificato Massai sostituito dallo juniores Giacomelli.

Contro il Gonars il San Giovanni ha un'occasione importante per risalire la china. Partita agevole anche per l'Edile che a San Lorenzo potrebbe rimediare al pesante passo falso casalingo con la Pro Fiumicello.

Nel girone B Latte Carso a Reana del Roiale privo dello squalificato Pribaz. Al suo posto rientra Ferrarese mentre davanti confermata la coppia Rabacci-Saina. Domio contro la Buiese privo di Ellero. Al suo posto, in marcatura, Paolo Bursich. In porta, confermato dopo l'ottima prova della scorsa settimana, Biloslavo. In casa contro il Riviera il Costalunga ha l'opportunità di ritornare al successo. La squalifica di Vatta e l'infortunio di Giacomin danno via libera a Marchesi, un '79 all'esordio e Cotide.

Lorenzo Gatto

IPPICA

La riunione odierna a Montebello

«Clou» per i 2 anni Varlone da poker

TRIESTE È riservata ai puledri di 2 anni la corsa con maggior dotazione dell' odierno convegno (il via alle 15) a Montebello. Al via del Premio Asia saranno sette dietro le ali dell'autostart, e precisamente, Vaschez, Varek, Victoria Dux, Venerando, Vuarnet Bi, Varlone e Vendicatore Db. Spicca all'occhio la presenza di Varlone, un figlio di Park Avenue Joe che vanta all'attivo tre successi, tutti ottenuti a Montebello, gli ultimi due consecutivi. Il favorito è senz'altro l'allievo di Carlo Rossi, dopo il quale la cernita si fa sicuramente più complessa. Guardando ai riferimenti cronometrici, si potrebbe optare per l'ospite Venerando, però bisogna dire che è molto piaciuto l'ultima volta, nella sua rincorsa vincente, Vendicatore Db, e che Vuarnet Bi, Vaschez e Varek hanno tutti all'attivo un'affermazione che sta a dimostrare, da parte loro, un certo «attaccamento» al traguardo.

Non si si può discutere Varlone dunque, poi proveremo a fare i nomi di Venerando e Vuarnet Bi.

Ai «gentlemen» l'impegno di aprire i giochi con un miglio dove la migliore qualità di Shangai Ok (Donatella Quadri in sulky) dovrebbe risaltare. Sicomoro, Runner Sta e Pisciotta Abt le alternative. Puledri di 2 anni anche nel premio Bagdad dove un'altra allieva di Rossi, Varaire, si merita la prima citazione. Al debutto in questa corsa Vialli Bi, Valois (figlio di Neutralità) e Virtuoso Effe, tutti da seguire con attenzione.

Corsa Totip sui tre giri di pista e su tre nastri. Dulcis in fundo, Sial di Casei e Scik Pra potrebbero essere all'arrivo nelle prime posizioni a onta dei 40 metri di penalità, ma dovranno fare attenzione, soprattutto,a Robur Gas, incomodo di lusso. Fra i 4 anni del Premio Damasco, Time on My Side può bissare un recente successo, dovendosi comunque guardare da Toara e Tark Laksmy. Puledri di 3 anni nella corsa valida per il quartè. Anche Ultimatum rimane su un'affermazione, e il bis è senz'altro possibile per il figlio di Joie De Vie che troverà sul suo cammino le insidie di Utinson, Ughette Ps, Urzach e Ulderico Box. In minima categoria, la toscana Ronchiglia sarà chiamata a ricorrere da una posizione scomoda, e probabilmente le riuscirà difficile spuntarla nei confronti di Paulownia Mn, Samurai Bi e Pontebba Jet.

Fra le femmine di 3 anni, Up Win si presenta con all'attivo un record di 1.17.7 (ottenuto a Milano, però) che dovrebbe porla al riparo dalle insidie rappresentate da Urbss, Ulrike Ld e Ugadena. Si chiuderà con un miglio per 4 anni nel quale Titanic Nor avrà l'opportunità di ottenere un altro primo piano pur partendo con il numero più alto. Attenzione a Tigone, piaciuto all'ultima uscita milanese, mentre Tilt, Testarossa Sib e The Fly Gb non partono battuti.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Seul: Shangai Ok, Sicomoro, Runner Sta. **Premio Asia:** Varlone, Vurnet Bi, Venerando. **Premio Bagdad:** Varaire, Vialli Bi, Virtuoso Effe. **Premio Tokio (Totip):** Sial di Casei, Scik Pra, Robur Gas. **Premio Damasco:** Time On My Side, Toara, Tarak Laksmy. **Premio Shangai:** Ultimatum, Utinson, Ughette Ps, Urzach. **Premio Bombay:** Paulownis M, Samurai Bi, Pontebba Jet. **Premio Pechino:** Up Win, Ulrike Ld, Urbss. **Premio Hong Kong:** Titanic Nor, Tigone, Tilt.

Yapu Cruz da battere nella Tris a Capannelle

ROMA Ormai le Tris straordinarie stanno diventando ordinarie (non mancheranno in futuro), e oggi Capannelle ne ospita una riservata ai fondisti e con i soggetti situati nell'alta scala dei pesi in grado di dominare la scena. Yapu Cruz, con uno scatenato Gabriele Bietolini in sella, è sicuramente il cavallo da battere.

Premio Connaught, lire 44.000.000, metri 2400 in pista Derby, corsa Tris straordinaria.

1) Hot Blood (62 F. Jovine); 2) Terboch (62 M. Pasquale); 3) Ganapati (61 1/2 D. Zarroli); 4) Re Big (60 1/2 C. Fiocchi); 5) Yapu Cruz (59 G. Bietolini); 6) Cat Island (55 1/2 V. Mezzatesta); 7) Antiloco (Miss Perfection (51 1/2 D. Vargiu); 10) New Rock (51 A. Arbau); 11) Carlo Duran (50 1/2 A. Capriotti); 12) Coleen (50 1/2 G.L. Mosconi); 13) Girl Pocahontas (50 1/2 M. Vargiu); 14) Lear Kate (50 1/2 G. Marcelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) YAPU CRUZ. 3) GANAPATI. 2) TERBORCH. Aggiunte sistemistiche: 1) HOT BLOOD. 7) ANTILOCO. 14) LEAR KATE.

m.g.

Continuaz. dalla 22.a pagina

NUOVA concessionaria cerca elettrauto esperto elettronica. Offresi 14 mensilità incentivi corsi di aggiornamento a persona professionale e volonterosa. Curriculum a cassetta n. 16/T Publied 34100 Trieste.

RESPONSABILE amministrativo militeassolto pratico contabilità con sistemi informatici fino a preparazione bilancio CEE cerca società commerciale. Richiedesi precisione, iniziativa, capacità gestionali. Dettagliare esperienze e richieste economiche a cassetta n. 17 Publied 34100 Trieste.

SEGRETARIA con esperienza e referenze studio legale urgentemente cerca. Scrivere a cassetta n. 7/T Publied 34100 Trieste.
(A12258)

SOCIETÀ commerciale autoricambi cerca autista/magazziniere, massima serietà, preferibilmente esperto, inviare curriculum, scrivendo a Cassetta n. 14/T Publied 34100 Trieste. (A2372)

5 Rappresentanti

AZIENDA importanza nazionale seleziona per Udine/Gorizia e province 3 agenti vendita automuniti. Anche prima esperienza. Offre accurata formazione iniziale reali possibilità di carriera con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (GUD)

CERCASI venditori automuniti anche part-time per nuovo prodotto in esclusiva nel campo della salute. Provvigioni molto interessanti zona di lavoro Ts, Go, per contatti tel. 040/774778. (A11375)

O'DERME Italia prestigioso marchio a livello nazionale di prodotti apparecchiature per centri estetici ricerca agenti zone Trieste - Udine. Richiedesi cultura media superiore, esperienza nel settore porta a porta beni di largo consumo età max 35 anni. Offriamo portafoglio acquisito fisso provvigioni incentivi training iniziale. Per primo contatto telefonare 049/8716099.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A12126)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A12126)

CUOCO pasticciere lunga esperienza disponibile pranzi cene banchetti a domicilio. Scrivere a casella n. 10/T Publied 34100 Trieste. (A12303)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A12326)

10 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi, vecchi, intere biblioteche, stampe originali, pagando massimo acquistasi. Tel. 0481/33776.
(B00)

14 Auto-moto-cicli

ALFA Romeo Bigot tel. 0481/69281 acquista autovetture Y10, 500, Panda, Punto, Fiesta, Micra, 106, Corsa, Twingo, Clio, Polo e qualsiasi modello di Station Wagon.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO in affitto da privato appartamento quadristanze salone doppi servizi casa signorile tel. 273273.
(DOO)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residenti Cappello: autometano soggiorno bicamere cucina bagno balconi 800.000.
(A12322)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati adatti due persone. Zone: Valmaura Palazzetto Giulia. 040/371361.
(AOO)

ABITARE a Trieste. Ottimi appartamenti. Residenti. Zone: Goldoni 100 mq – S. Vito 160 mq – Burlo 60 mq. 040/371361. (AOO)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature. Zone centro – semicentrale. Ottimi palazzi. Ascensore. 040/371361. (AOO)

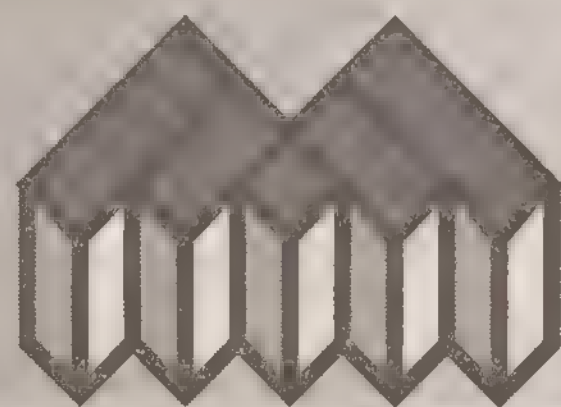
AFFITTANSI patti deroga Belpoggio panoramico salone 3 stanze cucina terrazze servizi 1.500.000; Alfieri 3 stanze cucina bagno 500.000; Canova 2 stanze cucina bagno poggiolo 550.000. 040/7606552. (A12336)

AFFITTASI appartamento 120 mq zona Viale anche uso ufficio stabile ottimo 040/418750.
(a.12415)

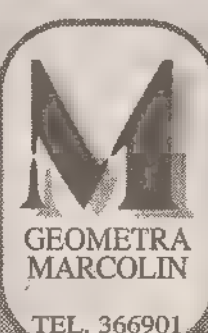
AFFITTASI locale San Giusto prima entrata qualsiasi attività facile parcheggio ore ufficio 040/418750.

Continua in 33.a pagina

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SEMICENTRALI, varie zone, cucina abitabile o soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, anche con posto auto, da 95.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO, posizione tranquilla, in bello stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno con terrazzino, cucinino, stanza, bagno wc, ripostiglio; posto auto. Geom. GERZEL 040/310990.

VIA MADONNINA, appartamentino ristrutturato, stabile moderno con ascensore, atrio, cucina abitabile, stanza, bagno wc, ripostiglio, poggiolo; adatto anche ufficio-ambulatorio. Geom. GERZEL 040/310990.

TRIBUNALE splendido alloggio, signorile! Cucina abitabilissima più grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati. 82 mq adattissimi single/coppie viziati 170.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI simpaticissimo miniallоggio, carino, vivibilissimo, giovanile. Ingresso indipendente dal condominio. Moderno. Vero affare solamente 63.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDINE: Viale splendido gioiellino 35 mq arredati su misura, ascensore. ALTRA centrale 55 mq da risistemare ma carina 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI paraggi 2.o piano con ascensore, ampia stanza, soggiorno cucinino bagno rispostiglio e cantina. Lire 105.000.000. GREBLO 362486.

GRETTA CISTERNONE 3 appartamentini primo ingresso in casetta, matrimoniale soggiorno con angolo cottura termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

OTTIMO INVESTIMENTO proponiamo nuda proprietà appartamento recente con riscaldamento e ascensore ingresso cucinino tinello 2 grandi camere bagno ripostiglio poggiolo 74.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

105.000.000 APPARTAMENTO zona Fiera in perfette condizioni completamente e graziosamente arredato con mobili nuovi cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone riscaldamento ascensore PIRAMIDE 040/360224.

GALLERIA casa d'epoca appartamento ristrutturato abitato pochissimo arredato completamente con mobili nuovi ingresso cucinona soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano 129.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

96.000.000 S. MICHELE ALTA-TOR SAN LORENZO in ottime condizioni, tranquillo, 2 stanze, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

LOCCHI recente esposizione aperta soleggiata piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, 2 poggioli, bagno, cantina, ottime condizioni 180.000.000 possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

70.000.000 STADIO tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO recente, tranquillo: cucinino-tinello, matrimoniale, poggiolo, bagno, ripostiglio, prontoingresso, buone condizioni, 92.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO particolare monolocale di circa 75 mq con possibilità soppalco, in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

45.500.000 centralissima via Sorgente terzo piano due camere, grande cucina, poggiolo, servizio; da ristrutturare in casa tutta ristrutturata. RIVIERA 040/224426.

ROIANO centro mansardina per due: zona giorno attrezzata cucina, bagno, matrimoniale, ripostiglio, arredata con tutti elettrodomestici, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina, due stanze, servizio 52.000.000. VIP 040/631754.

REVOLTELLA decoroso cucina, due stanze, bagno 73.500.000. VIP 040/634112.

OSPEDALE adiacenze moderno piano alto vista aperta soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000. VIP 040/631754.

LOCCHI adiacenze moderno eccellenti condizioni vista mare soggiorno, cucinino, camera bagno ripostiglio due poggioli 135.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SEMICENTRALE nel verde, facilità di parcheggio, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, ascensore, poggiolo verandato, ottime condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

RESIDENZIALE, comodamente ubicato, super alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, box auto. Per raffinati. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SEMIPERIFERICO (Guardiella) immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzino. Posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 175.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, stanzino guardaroba, ripostiglio, servizi separati, poggioli, autometano, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE SANZIO adiacenze stabile recente, soggiorno, cucina, bagno, due matrimoniali, ripostiglio poggioli. ALTRO matrimoniale, singola, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CORSO ITALIA adiacenze 2.o piano restaurato di 75 mq, ingresso 2 stanze cucina bagno veranda e wc termoautonomo, adatto ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

APPARTAMENTI NUOVI esposti sul verde del colle di S. Giusto con ingresso in Corso Saba saloncino, cucinona, 2 stanze, lavanderia, ripostiglio, terrazza 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MADDALENA VICINANZE panoramico recente piano alto con ascensore cucina abitabile, saloncino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano 180.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA FLAVIA adiacenze Paradiso, esposizione aperta e soleggiata, semirecente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, cantina, 90 mq, buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

MORERI soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggioli, cantina, possibilità box 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

190.000.000 ZONA COSTALUNGA vista mare, recente, perfette condizioni: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ripostiglio, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

GUARDIA soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno wc, II piano, ristrutturato completamente, 125.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

RONCHETO recente soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, ampia veranda, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BURLO piano alto ascensore termoautonomo, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostigli, due poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CANTU' trentennale soleggiato, vista aperta, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GINNASTICA TRIESTINA di fronte, recente, quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ultimi primingressi in condominio nuovo appartamenti suddivisi in: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO pronta consegna, ultimo alloggio al quarto piano in edilizia convenzionata, mutuo Frie di L. 110.500.000 al tasso fisso del 4%, appartamento composto da salone, cucina 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175

SAN FRANCESCO adiacenze moderno signorile da restaurare cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina 115.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VIA PIRANO recente ottimo salone, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, due bagni, ripostiglio, due balconi CASAPROGRAMMA 040/366544.

CARLO ALBERTO, ROSSETTI, appartamenti in belle case d'epoca, atrio, soggiorno, 3 stanze, servizi, cucina abitabile, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO, in perfetto stabile epoca, luminoso appartamento ampia metratura, atrio, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzino, cantina. Geom. GERZEL 040/310990.

CARPINETO, stabile recente, luminosissimo ultimo piano su due livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto auto; buone condizioni. Geom. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE, residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. Adattissimo bisognosi spazi 520.000.000. Geom. Marcolin 040/366901.

VIALE SANZIO vicinanze penultimo piano con ascensore, 3 stanze soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggiolo e grande cantina. L. 190.000.000. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMO in edificio signorile, salone di 54 mq con pavimenti pregiati 5 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze grande attico vista panoramica, salone, cucina con tinello, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

SEVERO ALTA in elegante stabile recente proponiamo appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, balconi, soffitta 220.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ATTICO S. Pasquale vista totale mare e città, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone di 70 mq e ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. ANDREA spazioso con ascensore e riscaldamento centralizzato, ampia cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CRISPI ALTA, prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TRIBUNALE ampia metratura adatto anche uso ufficio, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggioli, vano soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA ROSMINI in condominio quarantennale, cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE MIRAMARE nei pressi della Stazione, saloncino, cucina, tre stanze, stanzino, servizi; con ascensore e riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA prestigioso attico di grande metratura con vista globale, garage e pertinenze. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Oggi
puoi cercare casa
anche sul SITO INTERNET:
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE
Qui trovi tutti i nostri immobili
collocati nella piantina
della città.

VIVA
Le agenzie del CMI sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
velocità delle informazioni nella vendita e nell' acquisto

VILLE E CASETTE

VIA ANGELO EMO tranquilla casetta completamente ristrutturata disposta su due livelli soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone e cortile. 230.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ALTOPIANO splendida villa, recente, ampio salone con caminetto, 4 stanze, tripli servizi, grande taverna, lavanderia, porticati, terreno 3800 mq ulteriormente edificabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AURISINA, bifamiliare al grezzo, possibilità riapertura cantiere immediata. 1700 mq totali comodamente ubicati. Adattissima famiglie amanti Carso e verde. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAGNOLI splendida casetta caratteristica borgo carsico. Grosso intervento strutturale. Cucinona, saloncino, 3 camere, 2 bagni, soffittona, 55 mq cortile, accesso auto. 248.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA sopra il porticciolo di Marina Muja villa indipendente decennale superba vista mare, ampia metratura con taverna, mansarda, garage, giardino. PIRAMIDE 040/360224.

MALCHINA nuove villette carsiche, su due livelli, con cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina da 345.000.000. Consegne fine anno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

COSTIERA sul mare piccolo prefabbricato estivo con acqua e luce su due ampi pastini. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VALROSANDRA casetta accostata da ristrutturare piano terra cucina, stanza, wc, primo piano due stanze 65.000.000. VIP 040/631754.

BAGNOLI tre casette accostate da ristrutturare totali 775 mc con cortile 135.000.000. VIP 040/634112.

DUINO villino a schiera di testa primo ingresso soggiorno, due camere, due camerette, doppi servizi, taverna, posto macchina, giardino 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

VIA SAN MARCO ammobiliato per non residenti tinello con cucinino, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

UNIVERSITA' Vecchia adiacenze, ammobiliato per non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA OSPEDALE zona ammobiliato per non residenti una grande stanza da letto, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, autometano 750.000 compreso spese. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

APPARTAMENTI arredati, centrali, UNIVERSITA' NUOVA, PAISIELLO, soggiorno, 1-2 stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, poggiolo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PER RESIDENTI, appartamenti vuoti perfetti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, centralissimi o Pendice Scoglietto con box, da 700.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ALTOPIANO, splendida villa vuota, salone con caminetto, 4 stanze, tripli servizi con vasca idromassaggio, cucina con tinello, taverna, porticati, ampio terreno. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI da 130 a 180 mq in ottimi stabili con ascensore o frontestrada o con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROSSETTI adiacenze soleggiato penultimo piano con ascensore ampia metratura. Contratto 4+4 patti deroga. Lire 1.100.000 più spese. Possibilità box auto. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI ultimo piano perfettamente arredato, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Per referenziati; lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

IL GIULIA paraggi silenzioso nel verde, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Lire 700.000 più spese, contratto 4+4 per residenti. GREBLO 362486.

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze appartamento arredato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno. Lire 900.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

POGGI PAESE in condominio signorile, ammezzato, 90 mq e posto auto in garage, vuoto, lire 900.000 mensili; Galleria tra via S. Francesco e via Coroneo, adatto ufficio o ambulatorio, 2.o piano, 75 mq vuoto a lire 900.000 mensili. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

AFFITTIAMO: GRETTA prestigioso arredato, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone, garage, vista mare. 2.150.000. SISTIANA VILLA panoramica arredata 2000 mq giardino 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI UFFICI metrature da 130 a 180 mq da 4 a 7 vani servizi, zone Corso Italia, S. Nicolò, Rossini, Beccaria, Cicerone da 1.300.000 a 2.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

AFFITTASI APPARTAMENTI VUOTI da 60 a 100 mq, zone Ospedale Militare - Torrebianca da 750.000 a 900.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GIULIA ben arredato per non residenti, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI arredato per non residenti, cucina una stanza servizio con doccia. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BESENGHI ottimamente arredato adatto funzionari, cucina, salone, due stanze, stanzetta, servizi, terrazza; altra disponibilità in via Milano appartamento arredato di 100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AFFITTANSI appartamenti vuoti ed arredati a partire da 570.000 mensili esclusivamente patti in deroga zone Scorcola, Ospedale, Hortis. VIP 040/634112.

TERRENI

MUGGIA, Chiampore con vista mare; terreno rettangolare e pianeggiante con progetto approvato per esclusiva villa. Circa 600 mq, oneri della Bucalossi ed altre spese generali già sostenute per circa 30 milioni in totale. Lire 160.000.000. «Muggia Immobiliare» tel. 040/275118.

GRETTA terreno costruibile panoramico 422 mq edificazione diretta possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura 100.000.000 informazioni e planimetrie in ufficio PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI in ottima posizione di grande passaggio, VIA FLAVIA, varie metrature anche molto ampie con spazio antistante, affittiamo o vendiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CUMANO adiacenze magazzino di 72 mq, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 50.000.000. GREBLO 362486.

VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine, consegna fine anno; altre disponibilità in viale Miramare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO locale destinazione artigianato, 60 mq circa, cedesi arredo e contratto affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA STADIO all'uscita della grande viabilità, ampio vano commerciale di 800 mq in vendita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

D'ALVIANO immobile uso uffici/terziario 1300 mq su due piani in vendita o affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO centralissimo grande passaggio, locale 120 mq con soppalco, appena rinnovato, licenza tabella IX, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CEDESI: bar/pasticceria prestigiosa, centrale, vero gioiello; libreria centralissima, rarissima occasione, perfetta conduzione familiare; pizzeria sangiacomina, bellissima avviatissima; pub/birreria/ritrovo centrale ambiente fresco e giovanile; pub/ristorantino centrale, piccolino ma coccolissimo, da riavviare; caramelle/bonbon/dolciumi splendido negozietto, compresi muri 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: centralissimi di prestigio 70 mq fantastici; altro 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti; altro 20 mq veramente strategici; centrali 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000; centro storico 40 mq splendidi; sportivo centralissimo 140 mq bellissimi; calzature centrale, specializzato 75.000.000; Battisti 70 mq bellissimi. Geom. Marcolin 040/366901.

CARROZZIERI/MECCANICI vera occasione cedesi minicapannone indipendente 110 mq + 250 mq esterni già a norma, locazione nuova. Mini rimborso spese. Geom. Marcolin 040/366901.

GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo vendesi. GREBLO 362486.

RINOMATO RISTORANTE BUFFET ottimamente avviato interessantissima posizione centrale vendesi, prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.

BAR CENTRALE molto ben avviato in zona frequentatissima arredamento nuovo vendesi. Informazioni riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.

PARRUCCHIERA zona Rossetti 4 posti lavoro ottimo avviamento vendesi urgentemente causa salute 30.000.000 anche dilazionabili.

PICCOLO BAR con Totocalcio, Tris, Totip impianti a norma vendesi per anzianità. Prezzo vera occasione, possibilità acquisto muri.

TRATTORIA con grazioso giardino in rione altamente popolato impianti a norma vendesi a solo 50.000.000.

CORSO ITALIA licenza intimo/accessori abbigliamento merceria, negozio con ampie vetrine ben arredato 45.000.000.

CENTRALISSIMO bar superalcolici, cibi freddi e cotti, licenza, avviamento, arredamento 190.000.000. Informazioni riservate in ufficio previo appuntamento VIP 040/631754.

LOCALI

LOCALE 80 mq zona centralissima di grande passaggio, con vetrine, affittiamo; locali 80 mq con servizio, zone semicentrali, vendiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi. 300 mq tutti al piano stradale, eventualmente divisibili. Grossa superficie vetrata. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA SANSOVINO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso box, ufficio, laboratorio, ecc. Passo carraio. 55.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALE adatto studio, laboratorio, loft: 140 mq, altezza 5.25 m. Ingresso indipendente, piacevole vista Rive (via Belpoggio). Affitto: 1.500.000 lire mensili; vendita 152.000.000 o permuta. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

FORNI DI SOPRA villino indipendente su due livelli, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, doppi servizi, poggiolo, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990.

PROFESSIONE CASA

Trieste - Corso Italia 21 - ☎ 040/638408

BURLO libero, recente, termoautonomo, ultimo piano con ascensore, vista mare, cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo, 170.000.000. **Tel. 040/638408.**

SERVOLA casetta accostata, totalmente ristrutturata, disposta su due piani, angolo cottura con tinello, soggiorno, due camere, bagno, piccolo cortiletto. Tel. 040/638408.

ROZZOL buone condizioni, termoautonomo, tranquillo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, 125.000.000. Tel. 040/638408.

AURISINA primo ingresso in villetta a schiera, bipiano, ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, doppi servizi, taverna collegata, ripostigli, giardino proprio, posti auto in garage, 330.000.000. Tel. 040/638408.

UNIVERSITÀ appartamento in bifamiliare, circa 150 mq giardino proprio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e wc separato, da rimodernare, 150.000.000. Tel. 040/638408.

CASETTA S. GIOVANNI indipendente con giardino, possibilità accesso auto, su due piani, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due stanze mansardate, ampio sottotetto, 300.000.000. Tel. 040/638408.

CASETTA Aurisina, in costruzione, cortiletto di proprietà, finiture a scelta, 300.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO CASETTA indipendente, giardino proprio, ampia zona giorno con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, taverna, ottime condizioni, 270.000.000. Tel. 040/638408.

PIAZZA S. GIOVANNI perfetto, in stabile d'epoca ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, bagno, grande cucina, stanzino, 158.000.000. Tel. 040/638408.

BAIAMONTI libero, nel verde, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, cantina, 120.000.000 tratt. Tel. 040/638408.

VILLETTE A SCHIERA AURISINA primingressi con finiture di pregio, su due livelli taverna, garage, giardino proprio, da 420.000.000. Tel. 040/638408.

CASETTA S. LUIGI indipendente, vista mare, giardinetto proprio, possibilità bifamiliare, eventualmente posto auto, 360.000.000. Tel. 040/638408.

S. SERGIO appartamento in casetta a schiera, primo ingresso, tranquillo nel verde, finiture a scelta, trattative nostri uffici. Tel. 040/638408.

S. GIUSTO stupenda casa del Settecento in perfette condizioni, vista mare, ampia metratura su quattro livelli, informazioni esclusivamente c/o ns. uffici. Tel. 040/638408.

ROZZOL ottimo, finiture signorili completamente ristrutturato, vista sul verde, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, posto auto, 265.000.000. Tel. 040/638408.

VILLINO S. VITO bipiano, circa 150 mq interni, giardino proprio, box auto, da riattare, possibilità ampliamento, 370.000.000. Tel. 040/638408.

BAZZONI signorile, finemente ristrutturato, cucina, saloncino, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, cantina. Tel. 040/638408.

VESPUCCI libero, recente con ascensore, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo in uso di circa 50 mq, 150.000.000. Tel. 040/638408.

BURLO rimesso a nuovo, vista aperta, ultimo piano con ascensore, cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, posto auto condominiale. Tel. 040/638408.

CENTRALE luminoso ultimo piano, cucina, due camere, bagno, 60.000.000. Tel. 040/638408.

COMMERCIALE perfetto, tranquillo nel verde, saloncino, cucina, bagno, matrimoniale, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto in garage. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO luminoso, tranquillo, ultimo piano, buone condizioni, cucina, matrimoniale, bagno, 48.000.000. Tel. 040/638408.

SAPPADA (RIGOLATO) ultimi primingressi pronta consegna monolocali con bagno, cantina, posto auto, da 35.000.000, due mansarde finemente rifinite con terrazzo, cantina, posto auto, 75.000.000. Tel. 040/638408.

PROGETTOCASA

PROGETTOCASA — INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Cervignano del Friuli
Via Roma 91
0431/3.59.86

CERVIGNANO verde, nuove rifinitissime ville a schiera, 2 piani + mansarda abitabile, travi a vista e terrazza a pozzetto, 200 mq interni, giardini fino a 300 mq, box. 255.0000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo ed ultimo piano composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, box auto. 138.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO zona tranquilla e verde in nuova palazzina di 6 appartamenti con giardino condominiale, ultima disponibilità: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, box auto. Ottime finiture. OCCASIONE: 165.000.000. PROGETTOCASA 0431/ 35986.
CERVIGNANO zona centrale villa indipendente in ottime condizioni: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, soffitta, taverna con caminetto e arredata di 50 mq. Giardino di 500 mq 420.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO. in casa d'epoca centralissima, completamente ed elegantemente ristrutturata appartamenti primoingresso: ingresso, cucina, soggiorno, 1-2-3 camere, disimpegno, bagno, terrazze abitabili, da 150.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze, splendida posizione, in piccola costruzione quadrifamiliare: 2 appartamenti nuovi, ingresso indipendente, giardini di proprietà di 160 e 470 mq. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze. Solo 170 e 180 milioni. 0431/35986.
STRASSOLDO in centro storico piccolo rustico parzialmente ristrutturato 170 mq su 2 piani + mansarda tetto a vista, 150 mq di giardino. Occasione 95 milioni. 0431/35986.
FIUMICELLO prestigiosa e recentissima villa indipendente composta da P.T.: miniappartamento, autorimessa, taverna e porticato; 1.o p.: elegante appartamento di 200 mq con ampio terrazzo. Soffitta agibile e giardino di 800 mq. 0431/35986.
FIUMICELLO centro OCCASIONE: secondo ed ultimo piano in recentissimo residence con parco luminoso appartamento composto da: soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, 2 ampie terrazze + 45 mq al pian terreno parte destinati a garage, parte a rifinita tavernetta con bagno e cantina. Posto auto: 175.000.000! 0431/35986.
FIUMICELLO zona residenziale in edificio trifamiliare in costruzione ultima disponibilità: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazze, box auto e 160 mq di giardino di proprietà esclusiva. Tetto in legno, travi a vista, ottime finiture. Pagamenti personalizzati. Possibiità permute. 220.000.000. 0431/35986.
AQUILEIA zona verde e tranquilla ultime disponibilità 2 nuovi appartamenti in palazzina con giardino composti da cucina, soggiorno/pranzo, 2 ampie camere, doppi servizi, 2 terrazze abitabili, soffitta, cantina e box auto. Ottime rifiniture. 0431/35986.
AQUILEIA in splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas, fognature ed acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. 0431/35986.
MONFALCONE adiacenze Piazza della Repubblica: disponibili 2 appartamenti primingressi attico bipiano: saloncino, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, terrazze. Appartamento: soggiorno, camera con terrazzo abitabile, bagno, cucina. 040/35986.
MONFALCONE centralissimo e luminoso appartamento, 2.o piano con ascensore: ingresso soggiorno cucina 2 camere studio bagno ripostiglio 2 poggioli, posto auto in garage. Termoautonomo. 163.000.000. 0431/35986.
MONFALCONE centro appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, 1 matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, bagno, due terrazze per complessivi 18 mq. Termoautonomo. Posto macchina coperto 145.000.000. 0431/35986.
GRADO Pineta immerso nel verde in recente piccola palazzina con ampio giardino condominiale: appartamento di 130 mq con posto macchina coperto di proprietà. Salone cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze abitabili. Riscaldamento autonomo. 260.000.000. 0431/35986.
GRADO Città giardino in zona di forte passaggio cedesi bar avviamento decennale ed ottimo fatturato. Informazioni previo appuntamento 0431/35986.
PIERIS zona residenziale terreno edificabile già urbanizzato adatto realizzazione villa indipendente con giardino. 30.000.000. 0431/35986.

Continuaz. dalla 31.a pagina

AFFITTASI via Agro 2 stanze, servizi, ristrutturato, piano terra, adatto ambulatorio o altro. Immobiliare Solario 040/636164.
(A12342)
AFFITTIAMO alloggi arredati confortevoli non residenti foresteria da 600.000 cauzionando tel. 040/370854. (A12392)
AFFITTO capannone 270 mq con piazzale in zona industriale Noghere. Tel. 040-232312.
(A.11966)
CARPINETO delizioso, salotto, cucina, camera, bagno, arredato, non residenti. 850.000. GEPPA, 040/660050. (A00)
GORIZIA Teknoimmobiliare 0481/413103 affitta alloggio primo ingresso: soggiorno cucina bicamere bagno.
(COO)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: alloggio Sant'Anastasio quattro stanze cucina bagno 600.000 – ufficio San Nicolò primingresso cinque stanze bagno 2.000.000 – ufficio Foro Ulpiano 300 metri quadrati 2.700.000 – magazzino zona Stazione 640.000 – locale Ananian 450.000 – locale Tesa 450.000 – locale Fabio Severo 4.000.000 – box Agavi 180.000.
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio. 040/767092.
(A12353)
IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco locale uso ufficio mq 45 piano secondo accessoriato. 040/767092.
(A12353)
LOCALE rinnovato mq 150 S. Michele bassa. APPARTAMENTO Giotti moderno arredato mq 95. 040/942494.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino non residenti.
(C00)
STUDENTI Crispi 4 stanze 4 letti 900.000; Colombo 2 stanze 3 letti 600.000; Piccardi nuovo stanza 2 letti cucina bagno 500.000. 040/7606552.
(A12336)
UFFICI Corso Italia 2, 3, 5 stanze servizi da 500.000; altro camera mq 10 in studio architetti 270.000. 040/7606552.
(A12336)
UNIVERSITÀ Nuova camera, cucina, bagno, arredato non residenti, 650.000 mensili. GEPPA, 040/660050.
(A00)
VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti primingresso saloncino, due stanze, servizi, cucina e uffici di quattro stanze. Possibilità posti auto.
(A12380)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378.
(GPD)
A.A.A. CEDESI privatamente centralissima attività tabella XII ampia metratura adatta concessionari o filiali di prestigio trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 19/T Publied 34100 Trieste.
(A12397)
ABBIGLIAMENTO Roiano zona forte passaggio vendo tabelle IX, X, XIV, telefono 040/413355.
(A12350)
LICENZA ampissima drogheria unica nel rione incassi medi 200.000.000 annui informazioni 040/7606552.
(A12336)
VENDESI gioielleria centralissima zona pedonale piccola metratura ottimo giro d'affari. Telefonare 0337/543796.
(A12328)
VENDESI licenza di pescheria zona Santa Croce. Tel. 040/300092.
(A12319)
VENDESI negozio abbigliamento centro commerciale La Vela Monfalcone. Telefono 0337/543796.
(A12328)
VESTA 040/636234 Muggia cedesi licenza ferramenta avviamento, inventario con cessione contratto d'affitto negozio, e magazzino deposito. (A12380)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CASETTA/VILLETTA anche accostata acquista nostra selezionata clientela. Pregasi telefonare 040/314777 TOP.
(A2377)
CERCASI in acquisto alloggio zona Roiano di circa 60 metri quadrati. Pronta definizione. Segnalare proposte Immobiliare Borsá 040/368003.
(A12334)
CERCHIAMO per nostro cliente soggiorno due camere cucina servizi anche palazzo d'epoca. TOP 040/314777.
(A2377)
CERCHIAMO urgentemente appartamentini/mansarde anche da risistemare, max 70.000.000. GEPPA, 040/660050.
(A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Cristallo recente 4.o piano ascensore 90 mq cantina balconi 170.000.000; altro Manzoni recente mq. 100 balconi. (A12322)
A.A. ALVEARE 040/638585 Fiera adiacenze panoramico: soggiorno cucina tristanze doppi servizi terrazzo garage 240.000.000. (A12322)
A.A. ALVEARE 040/638585 S, Giovanni casetta buone condizioni: grande cucina quattro stanze bagni giardino 500 mq. (A12322)
A.A. ALVEARE 040/638585 Volontari Giuliani: saloncino cucina bicamere balcone autometano 125.000.000. (A12322)
A Tarvisio (Ud) candidata Olimpiadi invernali 2006 vendesi Hotel zona centro; terreno per complesso turistico residenziale zona impianti di risalita. Ottimo investimento fax nr. 0428/40974.
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda villa schiera di testa 250 mq complessivi 220 mq giardino. 460.000.000. 040/578944. (A12335)
A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile pianeggiante per villetta unifamiliare. 195.000.000 040/578944.
(A12335)
A. QUATTROMURA San Giacomo soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio. 105.000.000. 040/578944. (A12335)
A. QUATTROMURA San Vito tinello cucinino due camere bagno poggiolo giardinetto. 156.000.000. 040/578944.
(A12335)
A. QUATTROMURA Stazione totalmente mutuabile 110 mq soggiorno cucina due camere bagno cantina. 120.000.000. 040/578944.
(A12335)
A. QUATTROMURA zona Pam mansardina ristrutturata soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 110.000.000. 040/578944.
(A12335)
ABITARE a Trieste. Aurisina. Villa indipendente. Parco 2000 mq. Salone tinello/cucina quattro camere quattro servizi. Cantina lavanderia box doppio. 040/371361.
(AOO)
ABITARE a Trieste. Centrale. Cucinone soggiorno quattro camere servizi. Autometano. Da restaurare. 040/371361.
(AOO)
ABITARE a Trieste. Duino Villa consegna fine 1998. Salone cucina tricamere biservizi terrazzo garage giardino. 580.000.000. 040/371361.
(AOO)
ABITARE a Trieste. Rossini. Ufficio 285 mq da ripristinare. Autometano. Palazzo antico. 040/371361. (AOO)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente 370 mq. Parco 1.350 mq pianeggiante. 040/371361. (AOO)
ABITARE a Trieste. Solitro. Soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo. Autometano. Cantina. 100.000.000. 040/371361.
(AOO)
ADIACENZE Rossetti signorile, splendido appartamento, saloncino, camera, cucina, bagno, accessori, 170.000.000. GEPPA, 040/660050. (A00)
ADIACENZE Tribunale adatto studio/abitazione, epoca signorile, ampio appartamento, 170.000.000. GEPPA, 040/660050. (A00)
APPARTAMENTO elegante casa molto signorile adatto coppia 80 mq vende privato. Tel. 273273. (DOO)

Continua in 34.a pagina

RABINO® di Edoardo Maricchio S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

VIA DEI BERLAM 150.000.000 libera casetta di 55 mq circa con annesso giardino di proprietà di 80 mq riscaldamento autonomo.

VIA CORONEO 55.000.000 libero appartamento situato in comoda posizione per studenti con cucina abitabile camera matrimoniale bagno.
VIA POZZO 47.000.000 libero appartamento con questa disposizione: atrio soggiorno cucina abitabile camera bagno.
VIA D'AZEGLIO 34.000.000 libera graziosa mansardina con finestre e abbaini con riscaldamento autonomo composta da camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio soffitta.
VIA DEL TORO 58.000.000 libero appartamento con ampio ingresso saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno.
VIA SETTEFONTANE 55.000.000 libero in ottime condizioni appartamento con questa disposizione: da 2 stanze servizio cantina serramenti nuovi.
VIA SAN GIACOMO IN MONTE 63.000.000 libero appartamento luminoso in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da cucina 2 camere bagno.
VIA FOSCHIATTI 27.000.000 libero monolocale adatto uso ufficio.
VIA GINNASTICA 95.000.000 libero appartamento luminoso in parte ristrutturato impianti a norma riscaldamento autonomo cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina.
VIA CORONEO 55.000.000 libero appartamento così disposto: cucina abitabile camera bagno posizione comoda per studenti.
VIA GATTERI 95.000.000 libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato cucina abitabile camera servizio serramenti in alluminio.
VIALE D'ANNUNZIO 35.000.000 libera mansardina in ottime condizioni con riscaldamento così composta: cucina abitabile camera bagno.
STRADA DEL FRIULI 80.000.000 libero terreno edificabile di 400 mq con splendida vista mare con possibilità di edificare villetta su 3 livelli per totali 210 mq.
VIALE XX SETTEMBRE 305.000.000 libero appartamento splendido e luminoso rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo così composto: cucina abitabile salone due camere doppi servizi.
ZONA SAN VITO 330.000.000 libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà.
ADIACENZE VIA HERMET 380.000.000 libero in stabile signorile appartamento ristrutturato completamente terrazzi abitabili con questa disposizione: cucina abitabile salone 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina.
VIA DELL'ACQUA 400.000.000 libera villetta bifamiliare con scorcio mare composta da 2 appartamenti con entrate indipendenti totali 200 mq con terreno di 1.500 mq box auto e posti macchina coperti.
VIA SCARLICCHIO 450.000.000 libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni su 3 livelli con taverna cantina e mansarda totali 300 mq coperti con giardino di 440 mq di riscaldamento autonomo serramenti in alluminio posto macchina scoperto.
VIA SAN GIORGIO 580.000.000 libero in palazzo signorile ristrutturato appartamento grande metratura riscaldamento autonomo grande cucina abitabile con caminetto salone tre camere matrimoniali studio ripostiglio doppi servizi stanza di disobbligo cantina poggiolo.
VIA MONCOLANO 690.000.000 libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso nel verde scorcio mare composto da grande salone cucina abitabile tre camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage.
VIA SCALINATA 130.000.000 libero grande appartamento da ristrutturare con questa attuale disposizione cucina abitabile soggiorno due camere due camerette servizi separati terrazzino.
VIA DELLE MILIZIE 140.000.000 libero in stabile trentennale con ascensore appartamento in ottime condizioni molto luminoso vista aperta con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti esterni in alluminio.

GRETTA libero fantastico attico su 2 livelli con totale vista golfo e città in palazzina ventennale con ascensore terrazzo abitabile di 80 mq tripli servizi lavanderia box doppio + posto macchina trattative riservate.

VIA BELLOSGUARDO 349.000.000 libero in palazzo trentennale appartamento con salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina posto macchina coperto giardino condominiale riscaldamento autonomo.

VIA DEI BERLAM libera splendida villa con grandi terrazzi vista mare riscaldamento autonomo a metano giardino di 90 mq di proprietà 2 box uno dei quali per 2 macchine.

SCALA SANTA 106.000.000libero appartamento in stabile recente signorile con doppi ascensori piano alto luminosissimo da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio.
VIA D'ALVIANO 110.000.000 libero in buone condizioni appartamento così disposto: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale.
VIA VERGERIO 120.000.000 libero appartamento in ottime condizioni in stabile d'epoca ristrutturato con questa disposizione: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo.
VICOLO OSPEDALE MILITARE 123.000.000 libero in stabile trentennale con ascensore appartamento luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina.
VIA DELLA TESA 120.000.000 libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina.
VIA PICCARDI 220.000.000 libero appartamento in stabile recente piano alto con ascensore ampia metratura suddivisa in salone cucina abitabile tre camere doppi servizi tre balconi.
VIA MADONNA DEL MARE 206.000.000 libero grande appartamento luminoso da ristrutturare in stabile d'epoca rimesso completamente a nuovo composto da cucina abitabile soggiorno quattro camere bagno.
VIA SAN LAZZARO 300.000.000 libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile due camere matrimoniali camerino bagno soffitta riscaldamento autonomo.
VIA BOCCACCIO 160.000.000 libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina.
VIA UDINE 185.000.000 libero appartamento grande metratura con riscaldamento autonomo in buone condizioni e con questa disposizione: soggiorno cucina abitabile 5 camere servizi separati 2 ripostiglio cantina riscaldamento autonomo.
VIA PICCARDI 195.000.000 libero appartamento in stabile d'epoca ristrutturato con impianti a norma composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + servizio cantina riscaldamento autonomo.

APPARTAMENTI FUORI CITTA'

CERVIGNANO 320.000.000 libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendide terrazze appartamento composto da salone con caminetto cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi doppi ingressi studio box per 2 macchine.

RICERCHE URGENTI

PER NOSTRI REFERENZIATI CLIENTI cerchiamo appartamento zona Fiera cucina salone camera bagno ripostiglio piano alto con ascensore molto luminoso.
CERCHIAMO IN ACQUISTO o in affitto locale di 120 mq zona centrale servita 2 fori + servizio definizione immediata.
URGENTEMENTE PER NOSTRI REFERENZIATI CLIENTI cerchiamo appartamento con ascensore in casa recente composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno.

SAN GIACOMO 130.000.000 libero appartamento perfetto primo ingresso con riscaldamento autonomo in stabile recente cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio.

CONTOVELLO 135.000.000 libera casetta accostata su 2 livelli con possibilità di ampliamento + corte annessa.

VIA MAIOLICA 150.000.000 libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento con questa disposizione: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo cantina.
ADIACENZE CENTRO COMMERCIALE «Il GIULIA» 150.000.000 libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo.
SALITA MONTANELLI 155.000.000 libero appartamento luminoso con ascensore così disposto: cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina.
PIERIS 430.000.000 libera splendida villa con parco di 800 mq su 2 livelli così disposta: piano terra salone di 80 mq con soggiorno cucina abitabile 3 camere tripli servizi lavanderia porticato - 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.
710.000.000 MUGGIA splendida villa bifamiliare di recente costruzione con stupenda vista golfo disposta su 2 livelli + mansarda per totali 270 mq con giardino e orto di 2.700 mq terrazza di 70 mq riscaldamento autonomo box auto di 40 mq + posto macchina scoperto.
SISTIANA 180.000.000 libero in palazzina decennale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno veranda ripostiglio cantita posto macchina.
GRADO - PIAZZA CARPACCIO libero primo ingresso in stabile nuovo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo riscaldamento autonomo.
GRADO VIALE ITALIA libero ammobiliato in ottime condizioni appartamento con soggiorno e angolo cottura camera matrimoniale bagno terrazzo abitabile.
GRADO CENTRO - VIA VENEZIA libero bellissimo appartamento 5.o piano con ascensore riscaldamento composto da cucina soggiorno camera bagno terrazzo. Trattative ns. uffici.
GRADO CITTÀ GIARDINO - VIALE KENNEDY libero locale con servizio per totali 50 mq con possibilità di trasformazione in appartamento. Informazioni ns. uffici.
GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA RIVA GARIBALDI libero primo ingresso con riscaldamento appartamento piano rialzato composto da soggiorno con angolo cottura tre camere doppi servizi posto macchina. Trattative ns. uffici.
GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA VIA DELL'INGEGNO appartamenti in bellissima palazzina vista laguna primi ingressi varie dimensioni tutti con riscaldamento. Informazioni ns. uffici.

AFFITTANZE

2.000.000 ADIACENZE PIAZZA CARLO ALBERTO splendido appartamento luminosissimo piano alto in stabile signorile con ascensore completamente arredato composto da cucina salone 2 camere cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo.
1.000.000 LARGO PAPA GIOVANNI appartamento perfetto come primo ingresso in stabile signorile con vista mare piano alto con ascensore composto da cucina abitabile salone camera bagno terrazzo abitabile + veranda.
1.600.000 ADIACENZE PIAZZA GOLDONI libero in stabile signorile d'epoca con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta studio doppi servizi 2 poggioli totalmente arredato, contratto non residenti.
2.000.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio, contratto per non residenti.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

450.000.000 ADIACENZE PERUGINO panificio pasticceria licenza tabella I e VII locale di 110 mq con magazzino e servizi impianti a norma.
99.000.000 CENTRALISSIMA attività avviamento arredamento nuovo tabella XIV-IX-X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari. Trattative riservate ns. uffici.
25.000.000 ADIACENZE FABIO SEVERO ALTA licenza avviamento arredo negozio di fiori e piante, buon giro d'affari.
400.000.000 CASA DI RIPOSO CENTRALE con 20 posti letto tutto a norma alto giro d'affari utile dimostrabile. Trattative riservatissime ns. uffici.
38.000.000 CENTRALE negozio di abbigliamento bambino tabella IX-X-XIV alto volume d'affari. Trattative riservate ns. uffici.
20.000.000 CENTRALE bigiotteria drogheria erboristeria con licenza tabella XIV avviamento arredo locale di 40 mq in perfette condizioni OCCASIONE.
CASA DI RIPOSO periferica nel verde con vari posti letto occupati ampi spazi comuni camere con servizi televisore.
230.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIANO ristorante bar avviatissimo con grande parco e ampio parcheggio grill all'aperto arredo nuovo avviamento, Informazioni ns. uffici.
35.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

BOX E LOCALI D'AFFARI

50.000.000 VIA DEI PORTA posto macchina delimitato per 2 automobili.
50.000.000 VIA GAMBINI magazzino da ristrutturare di 70 mq con acqua e luce.
46.000.000 VIA ROSSETTI box per 2 macchine con acqua e luce cancello automatico.
32.000.000 VIA GIULIA box di 22 mq con acqua e luce.
60.000.000 VIA UDINE locale d'affari di 40 mq con 2 porte finestre riscaldamento centrale adatto box auto.
190.000.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale d'affari in perfette condizioni 2 livelli con 4 vetrine fronte strada totali 115 mq.
400.000.000 ZONA CENTRALE locale d'affari fronte strada di 200 mq occupato con alto reddito mensile.
250.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 170 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.
95.000.000 VIA FRESCOBALDI libero magazzino con servizio di 42 mq riscaldamento centrale.
35.000.000 VIA DEL VELTRO libero box auto di ampia metratura adatto auto di grandi dimensioni con luce.
38.500.000 VIA FRESCOBALDI liberi 2 posti macchina coperti con cancello automatico.
44.000.000 VIA COMMERCIALE libero box auto di 18 mq con luce ed acqua.
30.000.000 VIA DEL VELTRO box auto per macchina di grandi dimensioni provvisto di luce.

M14058

NUOVA PROPOSTA mansarda elegante con ascensore elegante stabile d'epoca. Salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali grande bagno armadi a muro. Ottime condizioni. Lire 250 milioni.

NUOVA PROPOSTA casetta in Scorcola con terrazza giardino scorcio mare. Salotto angolo cottura camera bagno taverna in parte fuori terra, Lire 350.000.000.

NUOVA PROPOSTA Virgilio appartamento in villa elegante ultimo piano. Salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni ripostiglio terrazze garage.

NUOVA PROPOSTA Barcola scorcio mare. Salone di oltre 50 mq cucina abitabile quattro camere due bagni ripostiglio terrazza garage soffitta.

NUOVA PROPOSTA Corso Italia vista San Giusto piano alto luminoso. Salone doppio cucina abitabile con tinello due camere bagno due balconi.

NUOVA PROPOSTA Villa in Costiera con ampia superficie coperta terreno di proprietà sino al mare con spiaggia privata comodo accesso auto con strada privata e garage. Finiture di livello adeguato condizioni eccellenti. Informazioni in ufficio previo appuntamento.

VILLE ELEGANTI di varie metrature con giardino in zone: Scorcola Costiera Opicina Padriciano Scaglioni San Luigi Chiadino. Informazioni previo appuntamento.

BARCOLA appartamento fronte mare stabile recente ascensore. Ampio soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi balconi abitabili ripostiglio cantina posto auto garage. Lire 550milioni.

CATTINARA recente appartamento elegante bipiano con mansarda vista verde scorcio mare. Soggiorno salotto cucina tre camere due bagni ripostiglio terrazze box posto auto cantina. Termoautonomo aria condizionata. Ottime finiture. Lire 380milioni.

PRESTIGIOSO appartamento rifinito lussuosamente composto da salotto zona pranzo con angolo cottura due camere matrimoniali bagno con idromassaggio ripostiglio due poggioli cantina. Stabile recente signorile con ascensore. Lire 330milioni.

SCORCOLA panoramico ultimo piano in villa d'epoca signorile nel verde vista mare e città saloncino cucina abitabile tre camere doppi servizi posto auto cantina. Lire 280milioni.

LOCCHI (adiacenze) piano alto vista sul verde e mare stabile recente con ascensore. Grande salone divisibile cucina due matrimoniali cameretta doppi servizi ripostigli balconi abitabili. Lire 290milioni.

SAN GIUSTO vista castello appartamento ristrutturato in stabile liberty. Soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone cantina. Termoautonomo. Finiture extra. Lire 250milioni.

LARGO CANAL elegante appartamento in perfette condizioni in stabile d'epoca dell'800 ristrutturato con ascensore. Salone cucina tinello-pranzo due camere due bagni balcone. Riscaldamento autonomo. Lire 220milioni.

IPPODROMO quattordicesimo ultimo piano vista aperta stabile recente ascensori. Soggiorno cucina due camere bagno balconi abitabili. Finiture come primingresso.

VIGNETI ultimo piano nel verde con ascensore. Soggiorno cucina verandata camera matrimoniale bagno cantina posto auto coperto. Condizioni eccellenti. Rifiniture e materiali eleganti. Lire 125.000.000.

CENTRALE luminoso piano alto da riattare. Circa 115 mq coperti: atrio soggiorno cucina abitabile due matrimoniali singola servizi soffitta. Lire 110milioni.

VIA DELLO SCOGLIO vista verde luminoso ultimo piano con soggiorno cucina con poggiolo camera matrimoniale cameretta bagno. Tranquillo. Lire 95milioni.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040 / 366811 - FAX 040 / 366120

http:\www.casa.it/age/domusts.htm

CASA45

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

M07401

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

VIA GHIRLANDAIO in bella casa moderna vendiamo la nuda proprietà di un appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 30.000.000.

PASCOLI adiacenze appartamento da ristrutturare in casa d'epoca, 70 mq, composto da soggiorno, una stanza, stanzino, cucina, wc con doccia, 65.000.000.

SERVOLA 2 minialloggi in casetta composti ciascuno da una stanza, cucina e wc, 70.000.000.

ANANIAN zona appartamento molto soleggiato 65 mq composto da 2 stanze, camerino, cucina abitabile con veranda, bagno, riscaldamento autonomo, 85.000.000.

VIA DELL'ULIVETO zona, 3 appartamenti in casa d'epoca da 80 e 85 mq composti da saloncino più 1 o 2 grandi stanze, cucina, bagno con wc separato, costo 1.000.000 al mq.

BUONARROTI moderno luminoso 75 mq soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, poggiolo, ascensore, riscaldamento, 130.000.000.

LARGO MIONI appartamento in perfette condizioni molto luminoso, 75 mq, composto da soggiorno, 2 stanze, cucinotto arredato, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 130.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE moderno, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, 150.000.000.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze epoca buone condizioni 120 mq, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, 170.000.000.

PERIFERICO appartamento in palazzina composto da saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, ampio box, riscaldamento, 220.000.000.

VERA OCCASIONE via Commerciale adiacenze vista sul centro e scorcio mare, 120 mq, composto da salone doppio, 2 stanze, cameretta, cucina, bagno con wc separato, 2 balconi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, 230.000.000.

MACHIAVELLI mansarda in buone condizioni tutta abitabile composta da salone, 2 stanze, servizi separati, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, 265.000.000.

VIA DELL'UVA appartamento in villa composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, terrazza di 15 mq, cantina di 42 mq, giardino di 140 mq, 300.000.000.

TORREBIANCA appartamento signorile grande metratura composto da salone, 5 ampie stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 335.000.000.

LOCCHI ZONA signorile in perfette condizioni, moderno, salone, 2 stanze matrimoniali, stanza, guardaroba, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, 350.000.000.

ROZZOL appartamento moderno piano alto nel verde buone condizioni salone, 3 stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, 265.000.000.

NUOVA COSTRUZIONE

SPLENDIDO PANORAMA STRADA DEL FRIULI PRENOTASI 4 APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE DISPOSTI SU DUE LIVELLI COMPOSTI DA SALONE, 3 STANZE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TERRAZZE, GIARDINI, LA COMMERCIALIZZAZIONE È ESENTE DA MEDIAZIONE

VILLE E CASETTE

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA casetta accostata soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, garage, cantina, cortiletto, 135.000.000.

VIA VALERIO villetta con possibilità di ampliamento composta da 4 vani totali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 1000 mq di terreno, 320.000.000.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

VIA GIULIA adatto coppia, 2 stanze, camerino, cucina, gabinetto, 400.000.

VIALE IPPODROMO ultimo piano vista totalmente libera, buonissime condizioni ammobiliato, soggiorno, una stanza matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 700.000 compreso spese condominiali.

MADDALENA adiacenze, moderno, buone condizioni, soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda, riscaldamento autonomo, ascensore, 600.000.

GIARDINO PUBBLICO appartamento composto da 2 stanze molto grandi, cucina abitabile, bagno con doccia, stufa a metano, 600.000, disponibile da 1 febbraio 1998

TIBULLO zona appartamento recentemente rinnovato composto da soggiorno, una stanza, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, libero da 1.12.1997, 670.000.

ZONA AGAVI soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 750.000.

APPARTAMENTO IN VILLA composto da 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, terrazzino, giardino, riscaldamento autonomo.

PIAZZA CARLO ALBERTO panoramico signorile vuoto patti in deroga composto da salone, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadi a muro, 3 balconi, riscaldamento, ascensore, 1.900.000.

VICOLO SCAGLIONI in parco alberato composto da salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina, ampia terrazza, giardino proprio, posto auto coperto, contratto patti in deroga, 2.000.000.

PANORAMICO PERIFERICO appartamento in villa composto da saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, taverna con caminetto, bagno e giardino, contratto patti in deroga.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

IPPODROMO moderno ammobiliato una stanza, cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore, 500.000.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze ammobiliato saloncino, 3 stanze, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento, 750.000.

ZONA STAZIONE affittasi stanza doppia in appartamento ammobiliato composto da soggiorno, 3 ampie stanze, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo, giardino, riscaldamento autonomo, 350.000.

MONTE CENGIO arredato soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno, veranda e poggiolo, riscaldamento, 1.000.000.

BARCOLA ammobiliato appartamento con giardino composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo.

VIA ROMAGNA signorile ammobiliato molto luminoso ampia metratura, salone, 4 stanze, doppi servizi, poggioli, riscaldamento.

LICENZE E ATTIVITÀ

CEDESI GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale con locazione dei muri, informazioni per appuntamento.

NEGOZIO INTIMO maglieria, vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento, ottimo avviamento, prezzo interessante.

NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita, forte avviamento, cedesi con licenza, arredamento e inventario.

NEGOZIO A ROIANO ARTICOLI PER BAMBINO buonissimo giro d'affari, vendesi con licenza, arredamento, avviamento, 55.000.000.

PUB ZONA PIAZZA GARIBALDI ampia metratura possibilità 2 piani, avviatissimo, cedesi con licenza e arredamento, informazioni previo appuntamento.

LOCALI

VIA GIULIANI locale di 60 mq composto da un vano unico con wc e anti wc soppalco un grande foro d'entrata possibilità passo carraio 500.000.

PIAZZALE ROSMINI zona locale d'affari con 4 ampi fori, 187 mq più 100 mq di soppalco affittasi a Lire 2.500.000.

ROZZOL zona locale di 80 mq alto 6 metri con uso wc, adatto qualsiasi attività artigianale o garage, 105.000.000.

BOX AUTO

POSTI AUTO Fabio Severo primo piano, 30.000.000.

BOX ampio zona via Cavalli-Vecellio, 41.000.000.

BOX via Gazzoletti-Boccaccio, 28.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

Continuaz. dalla 33.a pagina

ATTICO due piani, mq 200 più terrazzi, Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.
(A12342)

CARPISON tranquillo recente esposizione aperta soleggiata salone 2 stanze cucina servizi ripostigli 118 mq 200.000.000 Pizzarello 040/766676.
(AOO)

CASABELLA altopiano bellissime villette accostate salone cucina tre stanze doppi servizi taverna giardino garage 040/309523.

CASABELLA Gretta esclusivo salone terrazza sul golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna bellissima mansarda terrazza prendisole posto auto 470.000.000 040/309523.

CASABELLA Gretta palazzina lusso ingresso indipendente giardino privato terrazze vista golfo salone cucina abitabile tre stanze servizi taverna porticato posto auto 470.000.000 040/309523.

CASABELLA Hortis zona pedonale ampio ingresso soggiorno - cucina matrimoniale bagno privato stanza ragazzi secondo servizio scala interna mansarda 040/309523.

CASABELLA Palasport palazzina residenziale ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze servizi terrazzo park 040/309523.

CASABELLA Ponzanino perfetto soggiorno - cucina matrimoniale bagno ripostiglio tutto arredato nuovo 60.000.000 040/309523.

CASABELLA Teatro Romano rifinito su due piani salone cucina matrimoniale servizi piccolo poggiolo 040/309523.

CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamenti recenti da mq. 60 a 110 con 1/2/3 stanze balconi box posti auto.
(A12297)

CASAFFARI 040/213366 Opicina prestigiosa villa indipendente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino
(A12297)

CASAFFARI 040/213366 Opicina zona esclusiva prenotasi villa mq. 150 di prossima costruzione giardino box-auto.
(A12297)

M13261

AFFITTI	VENDITE
Attico in via San Francesco su due livelli, recente, 220 mq interni e 70 mq di terrazze, box 4+4 anni, 2.200.000 + spese.	**Zona Sansovino** primo ingresso, 80 mq, finiture in marmo, idromass., cucina arredata. DA VEDERE! 180 milioni
Via Catraro (S. Vito) splendido, panoramico, 120 mq piano alto con box, 4+4 anni, 1.450.000 + spese.	**Via Baiardi (bassa)** casetta di 100 mq con 90 mq cortile, 195 milioni.
Casetta a Rozzol di 60 mq, ammobiliata, con 100 mq di giardino, 2+2 anni, 800.000 mensili.	**Via Baiamonti** 85 mq, cucina, soggiorno due stanze, bagno, terrazzo 128 milioni

ABC IMM. - via S. Francesco 22 - 040/761554

CERVIGNANO ingresso soggiorno cucina camere servizio terrazzo Agenzia Italia 0431/31882.

CERVIGNANO ingresso soggiorno cucina due camere servizio terrazzo garage Agenzia Italia 0431/31882.

CERVIGNANO vicinanze rustico con stalla da ristrutturare con terreno Agenzia Italia 0431/31882.

COLBERT 040/634545 centrale libero perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio termoautonomo 125.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 Fiera libero recente soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo cantina. 155.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 Montebello libero signorile recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno ampio terrazzo cantina box. 170.000.000 occasione!
(A12356)

COLBERT 040/634545 Roiano libero tranquillo soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo. 125.000.000.
(A12356)

J. WALTER THOMPSON

Accudire i senza tetto è uno degli obiettivi primari della Lega Nazionale per la Difesa del Cane. Ogni anno, infatti, accudisce 15.000 cani e gatti cercando loro una famiglia, interviene in migliaia di casi di maltrattamento e stimola nuove leggi. 120 sezioni, dove i nostri volontari lottano ogni giorno per il bene degli animali. Ma i sacrifici sono tanti, i contributi statali sono a zero e abbiamo bisogno di nuove energie e nuovi soci. E se hai letto fin qui significa che, forse, uno in più lo abbiamo trovato.

Nel caso, ecco una serie di servizi gratuiti per te e il tuo amico a quattro zampe.

Socio ordinario: reperimento del proprietario in caso di smarrimento, pensionamento in caso di ricovero ospedaliero del proprietario, consulenza telefonica veterinaria, 20.000 lire in sconti su prodotti per animali.

Socio sostenitore (ulteriori servizi): assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi, informazioni su servizi per animali.

Socio benemerito (ulteriori servizi): consulenze legali, abbonamento trimestrale ad Argos, rimborso del viaggio per il recupero dell'animale smarrito.

Se volessi donare questi servizi a un'altra persona, lo 010-50.21.71 è a tua disposizione.

Nome ______ Cognome ______
Indirizzo ______ Tel. (importante) ______
Desidero iscrivermi alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane come
☐ Socio ordinario (L. 30.000) ☐ Socio sostenitore (L. 70.000) ☐ Socio benemerito (L. 150.000)
e invio dunque a parte la quota associativa tramite conto corrente postale n° 10906121 intestato a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - via V. Emanuele 202 - 12042 Bra.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Aiutateci, associatevi.

M11007

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 3.12.1997 ore 12.45, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Mulloni saranno posti in vendita all'incanto in 3 lotti i seguenti immobili di proprietà dei signori **AVERALDO CALABRESE** e **MARINA BENCIVENGA in CALABRESE** alle seguenti condizioni:

I lotto: P.T. 10429 di Trieste c.t. 1° - negozio p. terra, civ. 22 via D'Azeglio; prezzo base **L. 284.000.000** con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;

II lotto: P.T. 17629 di Trieste c.t. 1° - nuda proprietà - alloggio 4 p. civ. n. 9/11 via Brunner (3 stanze, cucina, ripostiglio, w.c.) - prezzo base **L. 67.150.000** con offerte in aumento non inferiore a L. 1.000.000;

III lotto: P.T. 8594 di S. Maria Maddalena Inferiore c.t. 1° - alloggio 6 p. civico n. 5 via Paisiello, 95 mq; prezzo base **L. 189.200.000** con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;

deposito per cauzione e spese pari al 30% del prezzo base da effettuare nella cancelleria del Tribunale, stanza n. 241, entro le ore 12 del giorno 2.12.1997, a mezzo assegno circolare trasferibile;
termine per deposito saldo prezzo d'asta, dedotta la cauzione, a giorni 30 dalla aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al giovedì.

Trieste, 10 novembre 1997

IL CANCELLIERE
- dott. Piero UTILI -

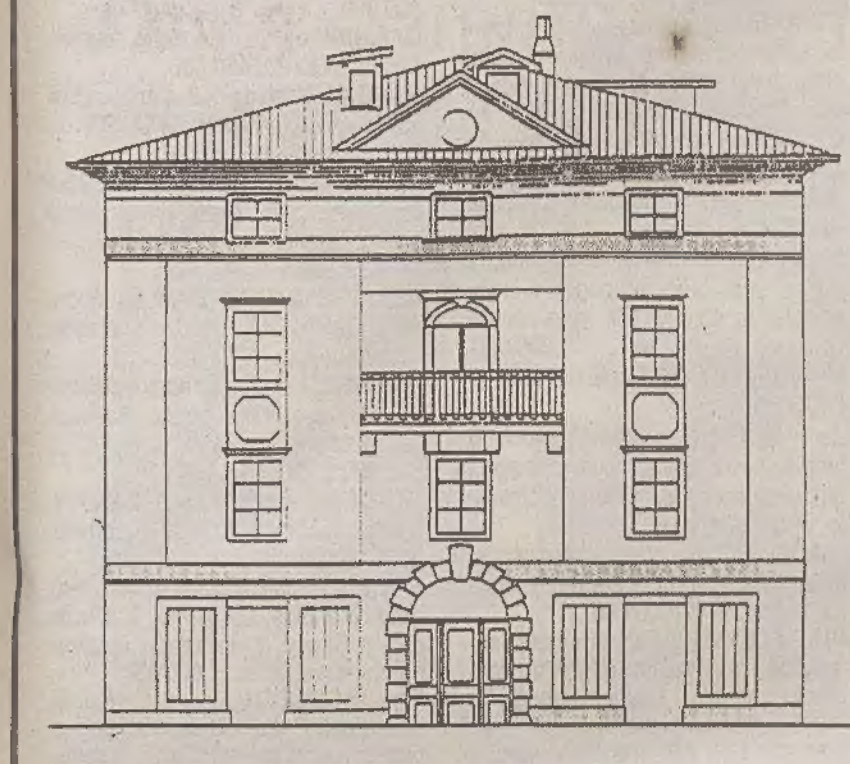
A due passi da Piazza Unità, a due passi dal mare.

Venite a fare quattro passi.

In via del Pesce.

SPLENDIDI APPARTAMENTI IN CASA D'EPOCA IN CORSO DI COMPLETA RISTRUTTURAZIONE. RIFINITURE DI PREGIO.

PER SAPERNE DI PIÙ BASTA UNA TELEFONATA:
(040) 2916044
(0338) 9092661

WaReMa Investimenti Sviluppo Immobiliare

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero ristrutturato panoramico camera cameretta cucina abitabile bagno. 58.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 S. Vito libero panoramico luminosissimo soggiorno due camere cucina bagno due poggioli termoautonomo. 200.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 Sistiana libero piano terra bilocale con bagno nel verde. 59.000.000.
(A12356)

COLBERT 040/634545 Sistiana libero ultimo piano vista mare salone quattro stanze cucina balconi ampia terrazza. 298.000.000.
(A12356)

CUMANO privato vende appartamentino arredato mq 45 perfette condizioni. Tel. 040/825327 serali.
(A12275)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Politeama epoca signorile ascensore ottimo luminoso salone cucina matrimoniale bagno servizio. Termoautonomo serramenti in alluminio nuovi. 108.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Puccini adiacenze 30ennale luminoso buone condizioni: soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina. Posto auto giardino condominiale. 150.000.000.
(A12349)

VILLA SIGNORILE con terreno di 1100 mq

Al prezzo irripetibile di lire 1.980.000 al mq, salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, cantina, garage, ecc. zona Prosecco. Eventuale ritiro Vs. appartamento.
Impresa vende
040/351442 o 0337/543860

CUZZOT 040/636128 Burlo stupenda vista mare silenzioso epoca facilità di parcheggio: soggiorno cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli. Serramenti in alluminio. 90.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Revoltella 35ennale rinnovato perfetto luminoso: soggiorno cucina arredata camera bagno ripostiglio poggiolo. Termoautonomo 118.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 D'Alviano appartamento con giardino: soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina. Buone condizioni. 126.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi vista apertissima perfetto: saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto nel garage. 140.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Mansanta occasione ottimo: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno cantina. Palazzo signorile. 63.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 Roiano piano alto luminoso ascensore rinnovato: salone cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina. Termoautonomo. 185.000.000. (A12349)

CUZZOT 040/636128 Rossetti lussuoso stupendo ultimo piano: salone cucina matrimoniale due camerette tre bagni due terrazze posto auto cantina. 460.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 via dei Porta vista aperta lussuoso ultimo piano: soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza posto auto. 170.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 via Giotto epoca signorile ottimo: salone con caminetto due camere cucina doppi servizi cantina. Termoautonomo. 130.000.000.
(A12349)

CUZZOT 040/636128 via Torino palazzo storico ottimo rinnovato luminosissimo: salone cucina due camere bagno servizio ripostiglio due balconi termoautonomo. 148.000.000.
(A12349)

ELLECI 040/635222 adiacenze Puecher libero buone condizioni soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. 104.000.000.
(A12355)

ELLECI 040/635222 Roiano libero ottime condizioni camera cucina abitabile bagno due ripostigli 37.000.000.
(A12355)

ELLECI 040/635222 Roiano stupendo soggiorno camera cameretta tinello/cucinino bagno balcone ripostiglio cantina. 218.000.000.
(A12355)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero rimodernato vista mare camera cucina bagno 84.000.000.
(A12355)

ELLECI 040/635222 S. Vito libero panoramico perfetto soggiorno due camere cucina bagno due balconi ripostiglio cantina. 200.000.000.
(A12355)

GABETTI OPIMM 040/763325 attico, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ampio terrazzo, posto auto. Centrale, in ottime condizioni. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 centralissimo, prestigioso, appartamento ristrutturato, ampia metratura. Adatto uso ufficio.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Muggia villetta recente su due piani con giardino, grande porticato, box.
(C00)

SE VENDERE CASA È IMPORTANTE VENDERLA BENE È MEGLIO

CUZZOT

Tel. 040/636128

VENDITE VELOCI
PAGAMENTO RAPIDO
STIME GRATUITE

CUZZOT IMMOBILIARE
LARGO BARRIERA VECCHIA 16
– TRIESTE –

GABETTI OPIMM 040/763325 S. Luigi ristrutturato, ingresso, saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. Lire 145.000.000.
(C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 via Cologna appartamento da ristrutturare. Atrio, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Zona Fiera appartamento in ottime condizioni interne, composto da ingresso, cucinino-tinello, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. (C00)

GABETTI OPIMM 040/763325 zona Strada di Fiume pied à terre su due piani, ingresso indipendente con cortiletto di proprietà. Lire 78.000.000. (C00)

GEOM. SBISA': attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 420.000.000. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISA': Garibaldi 82 mq restaurare 62.000.000. Luciani moderno alto camera cucina 62.000.000. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISA': Villa Giulia appartamento prestigiosissimo 220 mq ampio giardino proprio, box. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISA': villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/942494.
(A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 alloggio centrale ultimo piano camera soggiorno/cottura bagno posto auto. Perfetto!

GORIZIA ALFA 0481/798807 Gradisca centro perfetto bicamere autoriscaldato soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta.

GORIZIA ALFA 0481/798807 in costruzione appartamenti grandi metrature... con giardino privato!

GORIZIA centralissimo appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, autoriscaldato, L. 105.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA, 0481/410230.
(C00)

GORIZIA prestigiosi appartamenti possibile mutuo tasso 5% vendita diretta Valdadige 0481/31693.
(C00)

GORIZIA occasione nuovi appartamenti due camere soggiorno cucina servizi mansarda garage cantina da Lire 110.000.000 + mutuo regionale di 85.000.000 tasso 3% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADISCA prossima costruzione di due ville indipendenti con ampio giardino posizione centrale veramente belle 0481/93700.

Continua in ultima pagina

Lancia Dedra. Vedi alla voce vantaggi:

oggi anche la copertura furto-incendio è di serie.

Scegliendo Lancia Dedra, avrete un grande vantaggio: 12 mesi di garanzia assicurativa Toro Assicurazioni per il Furto/Incendio totale dell'auto. Una ricca dotazione di serie che, senza alcuna spesa, garantisce il valore commerciale della vostra auto per tutto il primo anno.** TORO ASSICURAZIONI

Inoltre, l'allestimento per tutte le vetture include:
- **climatizzatore automatico**
- **airbag lato guida**
- **Control System**
- **Lancia Code**
- **correttore assetto fari**
- **appoggiatesta posteriori**

E sul modello Lancia Dedra SW:
- **sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile**
- **lavafari**
- **fendinebbia**

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.250.000 esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.287.500
Pagamenti mensili (23) L.348.604
Versamento finale L.16.125.000
TAN 8,5% TAEG 9,72%
spesa apertura pratica: 250.000 + bolli

**Si considera Furto/Incendio totale quando l'ammontare dei danni supera l'80% del valore commerciale dell'auto al momento del sinistro.

Fino al 31 dicembre prezzi privilegiati

Lancia Dedra	1.6 LE	1.8 16v LS	td LE
Prezzo berlina*	29.250.000	33.300.000	32.300.000
Prezzo SW*	31.400.000	35.400.000	34.400.000

* Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

FORMULA
Lancia Dedra berlina 1.6 LE
Lire **349.000** al mese
Lancia Dedra SW 1.8 LS
Lire **415.000** al mese

E' un'iniziativa delle Concessionarie Lancia.

Lancia Il Granturismo

Continuaz. dalla 35.a pagina

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADO centro attico vendesi 195.000.000 + mutuo residuo 125.000.000. Soggiorno 2 camere doppi servizi terrazza climatizzazione. Nuovo. 0348/2204689.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rosmini: saloncino, tre stanze, cucinino con tinello, bagno, poggioli. 245.000.000. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università buone condizioni: tre stanze, cucina, servizi separati, 100.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto in autorimessa. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito in complesso residenziale con parco alberato: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, box auto. 420.000.000. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale in palazzina signorile vista mare, ultimo piano con mansarda abitabile: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, box per due automobili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Foscolo epoca buone condizioni: due stanze, cucina, servizi separati. 69.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Revoltella tranquillo: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto auto condominiale. (A12334)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rigutti recente: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 100.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicolo Castagneto panoramico, buone condizioni: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 185.000.000. (A12334)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti tre stanze cucina bagno wc ripostiglio poggioli. 040/767092. (A12353)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente Ospedale) quattro stanze cucina bagno ripostiglio cantina. 040/767092. (A12353)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento nove stanze doppi servi doppio ingresso da riadattare adatto abitazione . studio professionale. 040/767092. (A12353)

INIZIO Viale, stabile completamente ristrutturato, primingressi, tipologie diverse, da 90.000.000. GEPPA, 040/660050. (A00)

LITHOS Baiamonti appartamento 90 mq terrazzo verandato riscaldamento centralizzato ascensore, 120.000.000. Tel. 040/369082. (A12368)

MADONNINA appartamento mq. 120 primo piano riscaldamento vendesi. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164. (A12342)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi prossima costruzione appartamenti 1 camera cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi terreno edificabile mc 1800. Altro Cassegliano mq 600. 54.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente nuova giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano nuova villa in quadrifamiliare soleggiata, 3 camere, 3 bagni, taverna, garage, giardino mq 200. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuova costruzione alloggio due livelli 2 camere poggioli 2 servizi garage cantina.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris recente palazzina bicamere perfetto autoriscaldato garage metri otto. Altro 3 camere.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano alloggio indipendente 3 camere soggiorno cucina bagno giardino privato.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 stazione nuovo appartamento 2 livelli 2 camere soggiorno/cottura servizi ampio terrazzo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa bipiani alloggio piano terra mq 60 appartamento primo piano mq 125, cantina, taverna, sala caldaia, mansarda, porticato, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima casa bipiani, completamente da ristrutturare, ampia cubatura sviluppabile, giardino. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera due livelli più interrato salone con caminetto giardino. (C00)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 costruende ville singole Monfalcone e Ronchi. (COO)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 residenza «Vecchio Mulino»: prestigiosi locali commerciali uffici alloggi da L. 87.000.000. (COO)

MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Staranzano perfetto recente bicamere box cantina termoautonomo. Buona occasione. (COO)

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61
APPARTAMENTI E MANSARDE
APPENA ULTIMATI
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazzi vista Carso, L. 150.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centrale appartamento due letto terzo piano ascensore garage lire 140.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento secondo piano termoautonomo lire 125.000.000. (C00)

MUGGIA vecchia privato vende villa signorile separatamente favoloso terreno pianeggiante costruibile tel. 273273. (DOO)

OPICINA villa unifamiliare ampio giardino alberato recente perfetta inintermediari vendesi, ore serali 767242. (A12371)

PADRICIANO da ristrutturarsi vendesi rustico mq 160 su due piani senza giardino prezzo 120.000.000. Di&Bi 040/299137. (A12288)

PORTICI CHIOZZA 5 stanze cucina bagni ripostigli ottime condizioni rifiniture recenti impianti a norma autometano 150 mq stabile buona presenza Pizzarello 040/766676. (AOO)

PRIVATO vende appartamento 110 mq via Manzoni 5.o piano ampia vista ascensore grande salone studio due stanze letto doppi servizi cucina abitabile due terrazze cantina anche con mobili su misura 250.000.000 trattabili telefonare 040/417659.

PRIVATO vende appartamento 80 mq via Lazzaretto Vecchio luminoso silenzioso ristrutturato perfette condizioni quinto piano ascensore 040/300769. (A12329)

PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento via Giulia ottime condizioni atrio saloncino camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio 2 poggioli soffitta ascensore riscaldamento centrale. Tel. 040/768741 da martedì a venerdì 8-10. (A12256)

PRIVATO vende inintermediari via Galleria libero, tre camere, cucina, bagno L. 100.000.000. Tel. 041/956840. (A12293)

PRIVATO vende liberi recenti 60 mq via Trento e 50 mq Roiano capolinea 5, telefonare 0347/4107721. (A2379)

PRIVATO vende villa a schiera tricamere metano giardino migliorie libera subito Borgnano Cormons. Tel. 0481/67366.

PRIVATO zona Università libero 200 mq su 2 livelli giardino portico box posto macchina recentissimo, 750.000.000. (A12367)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera recente costruzione giardino. Prezzo interessante! (C00)

TARVISIO bicamere ottima posizione soleggiata finiture pregio garage cantina affare! 0336/206265. (G.UD)

TERRENO edificabile mq 870 circa splendida posizione, località Aurisina vendesi con progetto approvato per la costruzione di una villa unifamiliare. Di&Bi 040/299137. (A12288)

TOP 040/314777 Carducci adiacenze circa 150 metri quadrati da risistemare in bellissimo palazzo. Adattissimo ufficio, 150.000.000. (A2377)

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19 040/44608 - 040/55508

TOP 040/314777 Cologna recente soggiorno tre matrimoniali cameretta cucina servizi separati terrazze, 180.000.000. (A2377)

TOP 040/314777 Rossetti paraggi perfetto soggiorno camera cucina abitabile servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo, 99.000.000. (A2377)

TOP 040/314777 San Giacomo ingresso camere cucina abitabile bagno riscaldamento stabile ristrutturato 60.000.000. (A2377)

TOP 040/314777 Valmaura recente soggiorno due camere tinello cucinino bagno ripostiglio ottime condizioni, 135.000.000.(A2377)

SILVANA IMMOBILIARE
TRIESTE - VIA MAZZINI 32 - TEL. 040/630980 - 661766

VENDITE

FORO ULPIANO ottimo, in stabile prestigioso, salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, grande anticamera, balcone, riscaldamento, 380.000.000.

TORREBIANCA in casa moderna e signorile, su due piani, ingressi indipendenti, salone, 3 stanze, cucina, due bagni, balcone, grande terrazza, riscaldamento, ascensore, L. 340.000.000.

ROSSETTI signorile, piano alto, luminosissimo, ampio salone d'angolo, 3 stanze matrimoniali, cucina, due bagni, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, cantina, L. 295.000.000.

CORDAROLI in palazzina, vista aperta, salone, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazza abitabile, box macchina, L. 259.000.000.

GATTERI in splendida casa d'epoca, soleggiatissimo, salone, 2 stanze, stanzino, bagno, poggiolo. OTTIMO PREZZO!!!

M. VENTO moderno, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autometano, L. 95.000.000. Altro con vista mare, piano alto L. 110.000.000. PAGAMENTO RATEALE PERSONALIZZATO!

Zona **ROSMINI** in casa d'epoca, 2 ampie stanze, grande cucina, bagno, termoautonomo, giardino condominiale, vista mare, L. 95.000.000.

VIA VALERIO in palazzina d'epoca, bella vista, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, L. 87.000.000.

VIA DELL'ISTRIA, appartamento soleggiato, da ristrutturare, grande soggiorno, stanza, cucina, servizi, L. 65.000.000, 2.o piano.

CASETTA S. CROCE vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, ampia soffitta, veranda, riscaldamento, facciata e tetto rifatti, L. 129.000.000.

MONFALCONE carinissimo in piccola palazzina, composto da soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, 3 belle terrazze, riscaldamento, luminoso, vista apertissima, giardino condominiale, L. 110.000.000.

VIA ANTONI vendesi comodo garage per una macchina più spazio da usufruire come cantina, vendesi L. 58.000.000.

AFFITTANZE

Zona **PAM** arredato, stanza, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, 600.000.

GAMBINI stanza, stanzetta, cucina, servizi. VUOTO. 450.000.

GARIBALDI salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, VUOTO, L. 650.000.

ROIANO adiacenze, in casa d'epoca, sala pranzo, stanza letto, ampia cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, arredato, L. 690.000.

PER TRE STUDENTI mobili nuovi, zona BARRIERA, stanza, stanzetta, cucina, bagno, L. 750.000.

PICCARDI recente, arredato, saloncino, stanza, cucina, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore, L. 680.000.

STAZIONE epoca, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzetta, autometano, L. 800.000.

EREMO in palazzina semi-arredato, vista splendida, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 terrazzette, riscaldamento, ascensore, L. 800.000.

Zona **ROSSETTI** recente, arredato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, grande terrazza-giardino, riscaldamento, ascensore, L. 1.000.000.

TRIESTE MORERI vendesi appartamento al primo piano composto da ingresso cucina due stanze ripostiglio bagno 0481/93700.

VENDESI a Monfalcone appartamento su due livelli soggiorno cucina e servizio al p.t. due camere spogliatoio e balcone al 1.o p. con cantina e posto macchina in garage, giardino proprio. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A12332)

VENDESI appartamento mq 110 ben rifinito e curato in zona Campanelle (chiedesi L. 265.000.000) tel. 942520. (A12404)

VESTA 040/636234 borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 150 e ampi uffici. (A12380)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina, posto auto da lire 210.000.0000. (A12380)

VESTA 040/636234 Roiano stanza, soggiorno con cucinotto, bagno, poggiolo, terzo piano, ascensore. (A12380)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto, silenzioso cucinotto con soggiornino, due stanze, servizi, poggiolo, L. 140.000.000. (A12380)

VESTA 040/636234 via Milano appartamenti e uffici luminosi mq 90 e 110 a partire da lire 100.000.000. Altro appartamento via Madonnina mq 100. (A12380)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento, largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute. (A12380)

VESTA 040/636234 viale Sanzio soggiorno, tre stanze, cucina terrazza di mq 70, ascensore. (A12380)

290.000.000 Montebello privatamente ottimo appartamento condominiale 120 mq composto: salone 3 camere 2 servizi ampio ingresso ripostiglio 2 terrazze giardino proprio 100 mq box auto. Telefonare ore serali 040/948488. (A2376)

35.000.000 Longera nel verde, piccola casetta con cortile, da ristrutturare. GEPPA, 040/660050. (A00)

78.000.000 San Giacomo luminosissimo, vista aperta, soggiorno, camera, cucina, bagno. GEPPA, 040/660050. (A00)

FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Amicizie, fidanzamenti, relazioni sociali, altre esigenze. Telefonate 0544/950352. (B00)

PUBBLICITÀ conveniente efficace vetrine luminose centralissima galleria San Francesco-Coroneo tel. 040/370854. (A12392)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Es. n. 70/95

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 3.12.1997 alle ore 12.30 nella stanza n. 275 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Mulloni, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di MAURO UGOVAZZI:

P.T. 55592 di Trieste, alloggio sito al V piano della casa civ. n. 12 e 14 di via S. Vito e n. 2 di via De Fin, con 143/10000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 23828 di Trieste e 1/128 p.i. del c.t. 1° in P.T. 55572 di Trieste;

nonché **P.T.55542** di Trieste, posto macchina scoperto, sito al piano terra della casa civ. n. 12 e 14 di via S. Vito e n. 2 di via De Fin, con 5/10000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 23828 e 1/28 p.i. del c.t. 1° in P.T. 55572 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 156.600.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 3.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita a mezzo assegno circolare trasferibile;

c) ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/93 nel termine di giorni 30 dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di Finanziamento previsto dal comma 5° del predetto articolo, dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa, con versamento in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 17 giugno 1997

IL CANCELLIERE (Dott. Piero Utili)